Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Sabato, 13 luglio 1974
Anno 93 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 8466 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755855, 755256 . Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 430 (festivi L. 500) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 500, (partecipazioni L. 650) - Finanziari e legali L. 800 . Redazionale e cronaca L. 550 (festivi L. 650) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. IVA 12% in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5396): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 46.500, 24.500, 12.800) - ESTERO: annuo L. 59.000, sem. L. 30.500, trim. L. 15.750 (col Piccolo del lunedì: 68.500, 35.500, 18.300) - Copie arretrate L. 300

LA CONVERSIONE IN LEGGE DEI DECRETI APPARE FIN D'ORA MOLTO DIFFICOLTOSA

Nuovi rischi per il governo a causa delle misure fiscali

I socialisti, subendo le pressioni dei comunisti e dei sindacati, le vogliono rimettere in discussione con modifiche in Parlamento - «Contro-pacchetto» annunciato dal PCI - Si allenta il credito?

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 12

Per il risuscitato governo Rumor è nuovamente esploso il male che lo aveva portato alla catalessi: lo scollamento della maggioranza. Era stato fin troppo facile prevedere nei giorni scorsi che le molte incongruenze contenute nei decreti fiscali approvati dal Consiglio dei ministri sulla base dell'intesa quadripartita di Villa Madama avrebbero provocato un contrastato iter parlamentare con conseguenti difficoltà per il governo in caso di mancata conversione dei decreti in legge entro la scadenza costituzionale dei 60 giorni.

Azzardata invece, poteva apparire ogni previsione sulla volontà degli stessi partiti di maggioranza di rimettere in discussione quanto faticosamente concordato e varato in sede governativa. E, invece, sono proprio le riserve, i propositi di cambiamenti che vengono dalle forze della coalizione — in particolare dai socialisti — a rendere estremamente incerti tempi e prospettive di approvazione di molti gravami fiscali da parte del Parlamento e conseguentemente a porre serie ipoteche sulla stabilità del governo.

Anche a palazzo Chigi si è ammesso esplicitamente che «le acque si sono increspate» e che Rumor ha cercato di superare ancora una volta i contrasti con una serie di consultazioni: mercoledì sera ha avuto un ampio colloquio con De Martino, ieri si è incontrato con Fanfani e con Orlandi, oggi ha ricevuto a palazzo Chigi La Malfa. Si può dire che il tentativo ha dato solo in minima parte i risultati sperati. C'è stata una più o meno convinta conferma della volontà di evitare la crisi.

Ma oggi De Martino è tornato alla carica con un polemico discorso, e il capogruppo Mariotti ha rivendicato il diritto del PSI di presentare emendamenti ai decreti governativi. I democristiani preferiscono non sbilanciarsi e, comunque, hanno troppi problemi interni per cercarne altri; i socialdemocratici sono perplessi; nelle file repubblicane — come ha oggi esplicitamente affermato La Malfa — c'è notevole malumore anche e soprattutto nei confronti dei socialisti per la loro propensione a rimettere sempre tutto in discussione.

Da parte loro, i comunisti non fanno passare giorno (ieri hanno diramato un duro documento ribadito oggi dalla direzione del partito) senza formulare aspre critiche nei confronti delle decisioni governative e minacciano l'ostruzionismo parlamentare, se non saranno apportate modifiche alle misure fiscali e per questo hanno preannunciato un loro «contro-pacchetto» da opporre in Parlamento a quello governativo. Ad alimentare la tensione nelle file governative contribuisce notevolmente la pressione che la «linea dura» del PCI esercita sui socialisti, i quali temono anche di restare del tutto «spiazzati» rispetto ai sindacati.

Anche questi ultimi hanno non pochi problemi. Il vertice Cgil-Cisl-Uil viene contestato su due fronti: da un lato c'è la base sindacale che non condivide la «linea morbida» seguita di fatto dai dirigenti confederali nei confronti del governo, dall'altro lato c'è il PCI, che accusa le confederazioni di aver voluto gestire con il governo la politica economica, e non solo economica, e di scaricare adesso i non brillanti risultati ottenuti sul maggiore partito di opposizione.

Stamane, proprio per attenuare la tensione che fa pensare ad un nuovo precipitare della situazione in tempi brevi, è stata diramata una nota governativa in cui si precisa che il ministro del tesoro ha esaminato con i colleghi del bilancio Giolitti, delle finanze Tanassi, del Mezzogiorno Mancini, e con il governatore della Banca d'Italia Carli la situazione della bilancia dei pagamenti, della tesoreria statale, della liquidità del sistema bancario e del credito.

Malgrado il linguaggio tecnico usato, si può capire che il Tesoro individua la possibilità di un ulteriore allentamento della stretta creditizia, secondo modalità che saranno sottoposte al comitato per il credito che si riunirà la prossima settimana (questa riunione è attesa da mesi: n.d.r.). Si parla di «un immediato collocamento di titoli obbligazionari» per 500 miliardi e si sottolinea un certo miglioramento nell'andamento della bilancia dei pagamenti, con conseguente maggiore disponibilità per le banche di concedere credito ordinario.

La nota conclude ribadendo la necessità dei provvedimenti fiscali, parafiscali e tariffari decisi dal governo. Ma è proprio questo, come si è detto, il punto dolente. I decreti sono stati faticosamente messi a punto e presentati in questi giorni alle Camere. Lunedì inizierà l'esame dei vari provvedimenti nelle competenti commissioni e verso la fine della settimana avrà luogo il braccio di ferro in aula. E proprio questa battaglia accresce i dubbi sulla concreta efficacia dei decreti. C'è da chiedersi infatti: chi si affretterà a pagare i previsti inasprimenti dal momento in cui è incerto se e in quale misura saranno confermati dal parlamento? E ancora: quale sarà il vantaggio concreto per il fisco proveniente dalle modifiche delle aliquote IVA? Molti aumenti sono già entrati in vigore per i ritocchi delle aliquote IVA: se questi non saranno confermati, lo stato non guadagnerà, ma non se ne avvantaggeranno neanche i consumatori, perché è utopistico pensare che il prezzo di un bene una volta aumentato torni al livello di partenza.

Comunque la volontà dei partiti di opposizione e dei socialisti di modificare i decreti è assodata. De Martino oggi ha detto che «non sarà impossibile nel corso del dibattito parlamentare sui decreti introdurre quelle modifiche che i gruppi politici maggiori riterranno opportune per una migliore distribuzione degli oneri». Il segretario socialista ha anche insistito sull'esigenza di allentamento della stretta creditizia, e la risposta, come si è detto, è venuta stasera nella nota diramata dal tesoro. Anche il direttivo socialdemocratico della camera, riunitosi oggi, ha concordato sulla possibilità di modifiche, rilevando l'esigenza che siano concordate tra i gruppi della maggioranza.

La Malfa, al termine del colloquio avuto oggi con Rumor, ha ampiamente criticato — in polemica con i sindacati e con i socialisti — la volontà di rimettere tutto in discussione e «la gara settoriale e corporativa per premunirsi da ogni sacrificio, il che rappresenta un ulteriore rilevante incentivo all'inflazione. I repubblicani — ha aggiunto — sosterranno la linea del governo, se questa resterà rigorosa.

Anche i liberali hanno diramato una nota per criticare alcune misure governative, pur condividendo l'esigenza di sacrifici per superare la crisi. Nel comunicato molto critico per il governo approvato oggi dalla direzione comunista si parla di «misure socialmente inique», che non offrono alcuna garanzia di avviare a soluzione la crisi e «rischiano di arrecare seri colpi all'economia del Paese». Il PCI ha dato incarico ad un comitato di sei deputati, presieduto da Raffaelli, di formulare il «contro-pacchetto», che sarà presentato lunedì.

Camera e Senato si troveranno, quindi, a discutere i testi governativi, le proposte comuniste, gli emendamenti dei liberali e dei missini, e le richieste di modifica che saranno formulate dalla stessa maggioranza. Il caos sarà inevitabile e i tempi di approvazione sono ristretti.

Roberto Perugini

BERRINO LIBERATO



Telefoto Ansa

Alassio — Mario Berrino, rapito nella notte tra lunedì e martedì, è stato liberato ieri pomeriggio. Sembra che i suoi familiari abbiano pagato 300 milioni. Il servizio in XI pagina

«Il Piccolo» non è uscito per quattro giorni a causa di uno sciopero dei giornalisti. La società editrice, il Direttore e i redattori si scusano con i lettori per l'assenza dalle edicole e per il disagio arrecato.

Lo sciopero dei giornalisti va spiegato con una disputa di natura sindacale e normativa, che ha alfine trovato sbocco in una conclusione positiva. Fra i motivi della controversia vi erano considerazioni di disagio reale, particolarmente acute nella attuale delicata fase di trasformazione e di rinnovamento dell'azienda.

A conclusione della vertenza il Direttore e i redattori de «Il Piccolo» sono impegnati a profondere tutte le loro energie, come è stato nel passato, per garantire ai lettori un prodotto sempre migliore nella veste e nei contenuti, secondo quello spirito di obiettività e di indipendenza che ha sempre contraddistinto questo giornale.

UNA MOVIMENTATA SEDUTA NOTTURNA A MONTECITORIO

La maggioranza divisa sui «carrozzoni» inutili

Il PRI ha votato apertamente con il PCI - Alcuni enti ritenuti superflui sono rimasti in vita per pochi voti

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 12

Poteva essere la volta buona per eliminare molti degli enti inutili e dei «carrozzoni» clientelari che costellano il firmamento del sottogoverno, ma i risultati concreti del lungo dibattito che è in corso in proposito alla Camera sono del tutto inadeguati rispetto alle attese. La discussione parlamentare è stata particolarmente accesa la scorsa notte, che ha fatto registrare anche una chiara spaccatura della maggioranza, perché i repubblicani e parte dei socialisti hanno votato in senso contrario alla DC, ma tre o quattro voti di scarto sono stati sufficienti per lasciare in piedi enti che pesano notevolmente sul bilancio dello Stato. Eppure l'allarme lanciato dal governo sulle dissestate finanze statali doveva portare anche al risparmio delle migliaia di miliardi che ogni anno vengono gettati nel pozzo insaziabile costituito dalla miriade di enti inutili. La legge riguardante la loro soppressione è venuta proprio ieri in discussione a Montecitorio. Qualcosa di nuovo ha portato, ma sarebbe difficile sostenere che questo scandaloso problema è stato finalmente risolto.

La proposta di legge lungamente esaminata dalla commissione giustizia della Camera, prevedeva una distinzione degli enti finanziati dallo stato in tre categorie: quelli obiettivamente utili ed efficienti; quelli destinati a passare sotto il controllo delle regioni; quelli da sopprimere puramente e semplicemente. Ma questa ripartizione contrasta con troppo interessi per essere accettata dai partiti, senza riserve. E' facile capire, quindi, il motivo della battaglia parlamentare iniziata ieri e sviluppatasi per buona parte della nottata.

Un esempio per tutti: lo Scau (servizio contributi agricoli unificati). Il suo compito è la riscossione dei contributi previdenziali dei contadini, ma è amministrato con una tale inefficienza che l'80 per cento del suo bilancio serve alle proprie «spese generali», cioè a finanziare se stesso. La proposta di sopprimere lo Scau, assegnando l'attività di riscossione dei contributi dei contadini all'Inps, è stata respinta con 213 voti contro 209 (i repubblicani hanno votato con i comunisti per la soppressione). Con lo stesso risultato è stata bloccata la richiesta comunista, repubblicana e socialista di sopprimere l'Ente nazionale assistenza orfani dei lavoratori (Enaoli).

La stessa cosa è avvenuta per l'Onmi (Opera nazionale maternità e infanzia), un altro ente che da quindici anni è al centro di polemiche e vicende giudiziarie. Di questo ente non solo è stata negata la soppressione, ma anche il suo passaggio alla competenza delle regioni, malgrado queste ormai da tempo legiferino in materia di assistenza all'infanzia, e in alcuni casi siano riuscite ad organizzare servizi di gran lunga più efficienti dell'Onmi. Contro l'Opera nazionale maternità e infanzia si erano pronunciati i comunisti, i socialisti e i repubblicani: l'assemblea ne ha deciso il proseguimento dell'attività con 222 voti favorevoli e 210 contrari. Per alzata di mano è stata bocciata anche la richiesta di soppressione dell'Opera nazionale pensionati d'Italia (ONPI).

Gli enti di sviluppo saranno invece regionalizzati; per l'Istat (Istituto di statistica) il Consiglio dei ministri ha già varato un disegno di legge per la sua statizzazione e pertanto è stato cancellato dagli enti parastatali. Proseguiranno l'attività l'Ente moda Torino, l'Ente utenti motori agricoli, l'Ente nazionale protezione infortuni, gli Automobile Club d'Italia compresi quelli provinciali, l'Ente nazionale assistenza lavoratori, l'Ente nazionale acquedotti siciliani e gli istituti zooprofilattici di sperimentazione delle varie regioni.

A favore della legge, per dichiarazione di voto, si sono pronunciati i socialisti, i comunisti hanno dichiarato di votare contro e così pure ha detto Mammì per i repubblicani. La legge è passata con 229 voti favorevoli e 171 contrari. Si sono astenuti 12 deputati. Hanno votato 400 parlamentari. Il quorum di maggioranza era costituito da 201 voti. Il provvedimento passa ora al senato.

La compattezza dei partiti di governo — come si è visto — non è uscita indenne da questa prova. La maggioranza si è infatti spaccata. Il PRI (al quale va riconosciuta la coerenza con il suo tradizionale tuonare contro le spese ecceissive dello stato), alcuni socialisti e forse anche qualche democristiano hanno votato contro la legge, allineandosi ai comunisti. I missini si sono astenuti.

R. R.

DOPO I PETROLIERI DI SCENA NEI FINANZIAMENTI GLI INDUSTRIALI SACCARIFERI

Lo «scandalo bis»: I partiti invischiati nello zucchero

Nove gli avvisi di reato spiccati dalla procura romana: tra i politici tre esponenti della maggioranza - I sospetti dopo le indagini su Mario Piaggio - Le smentite

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 12

Dopo lo scandalo del petrolio è venuto a galla quello dello zucchero con analoghi collegamenti tra gli industriali del settore e il mondo politico anche se, in questo caso, non sembrano emergere, almeno finora, quelle prove di corruzione a livello ministeriale che hanno dato particolare risvolto alla vicenda giudiziaria dei petrolieri, facendo finire tutto negli impenetrabili uffici della commissione parlamentare inquirente.

Finora sono nove gli avvisi di procedimento che il sostituto procuratore della Repubblica di Roma Claudio Vitalone ha emesso nel quadro delle indagini che vengono svolte per accertare l'entità e le modalità del finanziamento ottenuto dai partiti da parte degli industriali dello zucchero. I nomi dell'industriale genovese Antonio Mario Piaggio e dell'avvocato Domenico Borrasio, secondo notizie trapelate nelle ultime ore a livello politico, completano la «rosa» di politici e industriali che, dalle prime indiscrezioni trapelate in proposito, hanno un ruolo primario nella vicenda e cioè i politici Filippo Micheli (DC), Giuseppe Amadei (PSDI), e Augusto Talamona (PSI) e gli industriali del settore saccarifero Attilio Monti, Giuseppe De Andrè, Leonardo Montesi e Vittorio Accame.

Questa sera si è appreso che il sostituto procuratore ha interrogato oggi un alto funzionario della Confindustria. Il nome di questo testimone non è stato rivelato; né si hanno avute notizie precise sugli argomenti che sono stati esaminati durante il colloquio. Tuttavia, secondo indiscrezioni, il funzionario sarebbe stato sentito a proposito della funzione che nella vicenda avrebbe potuto assumere la Confindustria.

In particolare, c'era il sospetto, nettamente respinto dal testimone, che il sodalizio poteva aver fatto da tramite con i gruppi politici per la elargizione delle somme sborsate dagli industriali. Questo danaro, secondo quanto si è saputo, sarebbe stato inserito nelle voci di bilancio come «contributi straordinari alla Confindustria». Ma, stando alle indiscrezioni, il nome della Confindustria sarebbe stato usato allo scopo di impedire che si sapesse dove realmente andavano a finire i «contributi straordinari».

Il magistrato, attraverso gli interrogatori e le testimonianze, vuol stabilire se gli industriali siano stati informati della reale destinazione di queste somme e, di conseguenza, se sono responsabili di aver alterato i bilanci delle proprie aziende.

Intanto, al dott. Vitalone è giunta una lettera dell'on. Giuseppe Amadei, segretario amministrativo del PSDI, il quale (come aveva già fatto ieri con una dichiarazione) ha escluso che il suo partito abbia beneficiato di elargizioni provenienti dagli industriali dello zucchero. Da parte sua anche l'«Assozucchero», che raggruppa i maggiori imprenditori del settore, ha smentito in un comunicato emesso mercoledì scorso che gli imprenditori saccariferi abbiano finanziato i partiti di governo e analogamente è stata smentita la voce secondo cui l'aumento del prezzo dello zucchero sarebbe una contropartita agli asseriti finanziamenti.

L'inchiesta giudiziaria, che per il momento non ha rivelato, come si è accennato, responsabilità a livello ministeriale, ha preso l'avvio nel quadro della più ampia indagine aperta nel dicembre dello scorso anno dal dott. Vitalone sul fenomeno dell'imboscamento di generi di prima necessità. Poi il 22 maggio scorso mentre indagavano sulle attività eversive dell'organizzazione «Rosa dei venti» nella quale è rimasto coinvolto l'industriale genovese Antonio Mario Piaggio, i giudici padovani Nunziante e Tamburino trovarono dei carteggi dai quali risulterebbe il finanziamento dato dallo stesso Piaggio e da alcuni industriali del settore saccarifero ai partiti della maggioranza di centrosinistra.

Sembra, anzi, che sia stato lo stesso Piaggio, al quale veniva contestato d'aver fatto elargizioni alle cosiddette «trame nere», ad invitare i magistrati a rivolgere la loro attenzione su altre elargizioni che probabilmente si tentava di tenere ben nascoste. Accolto l'invito, e accertata una certa fondatezza degli elementi che erano stati raccolti, i magistrati padovani «passarono la mano» a Vitalone, il quale, parallelamente all'inchiesta sugli imboscamenti, ha avviato quella relativa ai fatti attribuiti agli industriali dello zucchero.

Un'indagine affidata al colonnello Donato Lo Prete e al capitano Cesare Longo, della Guardia di Finanza, avrebbe permesso di raccogliere con ispezioni svoltesi a Genova, Padova, Bologna e Roma un'ampia documentazione riguardante fatti che si sarebbero svolti dal 1970-1971 in poi e gli elementi raccolti deporrebbero, secondo le convinzioni degli inquirenti, per la configurazione del reato di corruzione attiva nei confronti degli industriali e passiva a carico dei politici, i quali avrebbero ottenuto tra il 1971 ed il 1972 circa tre miliardi di lire.

Naturalmente, pur svolgendosi gli accertamenti sul finanziamento dei partiti, non è stata dimenticata l'inchiesta sugli imboscamenti perché, a giudicare da alcuni degli elementi raccolti, potrebbe profilarsi nei confronti delle persone coinvolte nelle indagini un'accusa per il reato di aggiotaggio che andrebbe a fare il paio con quello di corruzione.

Indubbiamente la materia che sta trattando il dott. Vitalone appare complessa e particolarmente «difficile», anche se l'ampia documentazione acquisita fornisce una solida base per quell'attività istruttoria relativa, in particolare, al finanziamento dei partiti. L'obiettivo che viene perseguito attualmente è quello riguardante il sistema con il quale i finanziamenti giungevano ai politici. Si parla, come si è detto, di una vera e propria «voce», che sotto il titolo di spese straordinarie, sarebbe stata addirittura inserita nei bilanci delle società. Se questa ipotesi risultasse vera, si profilerebbe un terzo reato: quello di falso in bilancio.

L'indagine avrà probabilmente un'appendice anche all'estero, se non altro per controllare la fondatezza di alcuni elementi che potrebbero configurare le ipotesi del reato di aggiotaggio e di trasferimento all'estero di capitali.

Gino Roberti

Crisi politica a Lisbona



Telefoto Upi

Lisbona — Il Portogallo è di fronte alla prima crisi del dopo-Caetano, aperta con le dimissioni del premier Carlos da Palma. Il candidato più quotato alla carica è ora un militare, il colonnello Mario Firmino Miguel (nella foto); altri quattro ufficiali entrerebbero nel governo

DALLA PROSSIMA SETTIMANA I PAGAMENTI

I GRUPPI POLITICI PASSANO ALLA CASSA

La consegna dei 45 miliardi in unica soluzione Pubblicati sulla G.U. i decreti di finanziamento

Roma, 12

I contributi per il finanziamento dei partiti politici potranno essere versati ai gruppi parlamentari nei primi giorni della prossima settimana, appena saranno fatti i relativi accreditamenti. Alle presidenze della Camera e del Senato stanno pervenendo, infatti, le domande dei capi gruppo: appena saranno state raccolte tutte, sarà dato corso al pagamento. I contributi saranno pagati in una unica soluzione alle persone indicate nelle domande.

La somma complessiva di 45 miliardi di lire sarà erogata, come noto, per 30 miliardi dalla Camera e per 15 dal Senato. Secondo la legge di finanziamento dei partiti, il due per cento della somma globale sarà ripartita in misura uguale tra tutti i gruppi parlamentari: 75 milioni a ciascun gruppo di Montecitorio e 37 milioni e 500 mila lire a ciascun gruppo di Palazzo Madama. Inoltre, il 23 per cento della somma globale verrà suddivisa, sempre in misura uguale, fra le rappresentanze parlamentari dei partiti che hanno presentato proprie liste per la Camera in più di due terzi dei collegi elettorali e che hanno ottenuto almeno un quoziente in una circoscrizione, oppure 300 mila voti.

A ciascun partito rappresentato a Montecitorio andranno 967 milioni 289 mila 720 lire, ad eccezione della SVP che prenderà 96 milioni 728 mila 970 lire e dell'Union Valdotaine che prenderà 32 milioni 242 mila 990. Della quota fissa del 23 per cento, nulla rimarrà al gruppo misto il quale, ritirata la somma, dovrà versarla ai due partiti.

Al Senato, la quota corrispondente al 23 per cento sarà, per ciascun gruppo di 476 milioni 958 mila 525 lire ad eccezione del gruppo della sinistra indipendente che percepirà 47 milioni 695 mila 854 lire. Quindi, anche a Palazzo Madama, il «misto» non usufruirà di questa quota. Saranno invece assegnati contributi alle rappresentanze parlamentari dei partiti repubblicano, SVP e Union Valdotaine che hanno i loro deputati iscritti al gruppo misto (PRI 476 milioni 958 mila 525; SVP 47 milioni 695 mila 854; UV 15 milioni 898 mila 617).

La quota maggiore, quella del 75 per cento della somma globale, cioè dei 45 miliardi, sarà ripartita proporzionalmente sulla base della consistenza numerica dei gruppi parlamentari.

Ieri, intanto, la «Gazzetta Ufficiale» ha già pubblicato i due decreti, rispettivamente del presidente della Camera e del presidente del Senato, sul «piano di ripartizione per l'assegnazione dei contributi ai partiti politici per l'anno 1974, ai sensi dell'art. 3 della legge 2 maggio 1974 n. 195». *(Ansa)*

IN BILICO LE FORTUNE DI NIXON DAVANTI ALLA COMMISSIONE DELLA CAMERA

NERVOSISMO ALLA CASA BIANCA PER LE «VERITÀ» SUL WATERGATE

Rese pubbliche in sette volumi tutte le deposizioni finora raccolte nell'inchiesta sull'affare

Washington, 12

Mai come in questo momento, nella lunga vicenda dello scandalo Watergate, le fortune del Presidente Nixon sono tanto in bilico. Da lunedì è entrata in scena ufficialmente la Corte suprema per ascoltare le argomentazioni degli avvocati del Presidente e del procuratore speciale Leon Jaworski e dovrà poi stabilire se Nixon debba consegnare 64 bobine di conversazioni tenute alla Casa Bianca. Intanto la commissione giustizia della Camera è impegnata a determinare se esistano o meno le condizioni per un rinvio a giudizio del Presidente Nixon davanti al Senato, cioè l'«impeachment».

Già ieri la commissione «giustizia della Camera ha reso pubblici, raccolti in sette volumi, testimonianze e documenti che riguardano tutto ciò che la commissione ha udito ed appreso sul ruolo avuto da Nixon nell'affare Watergate. Il materiale rappresenta la materia prima sul quale sarà basata una eventuale procedura di «impeachment» nei confronti del capo della Casa Bianca.

La Casa Bianca ha già tirato fuori le unghie. Tramite i suoi addetti stampa, Ronald Ziegler e Gerald Warren, ha accusato i detrattori del Presidente Nixon di essere impegnati in una calcolata campagna di relazioni pubbliche contro il capo dell'esecutivo americano.

Nei volumi non figura alcuna importante nuova rivelazione sul caso Watergate. In taluni casi, il materiale della commissione fornisce dettagli su episodi e argomenti noti finora solo nelle linee generali. Tra gli elementi di maggior rilievo venuti in luce nel corso dell'inchiesta della commissione figurano i seguenti:

— Prove indirette che Nixon parlò del pericolo di un suo coinvolgimento nel caso il 17 marzo, ossia quattro giorni prima del giorno in cui, a suo dire, seppe per la prima volta dalla manovra di copertura.

— Il ricordo, dettato su nastro da Nixon, della conversazione avuta il 21 marzo con l'allora legale della Casa Bianca John Dean III. In quella registrazione si descrive il coinvolgimento di collaboratori presidenziali e funzionari della campagna elettorale nell'effrazione al Watergate.

— Le deposizioni fatte al gran giurì sul versamento di 75 mila dollari, avvenuto la sera del 21 marzo 1973, a Howard Hunt, uno degli incriminati per il Watergate. Tale versamento è stato menzionato dal gran giurì come uno degli atti costituenti il complotto mirante a bloccare l'inchiesta sull'effrazione.

Comprensibile che l'operato della commissione venga seguito con ansia alla Casa Bianca. E' forse segno di un certo nervosismo l'equivoco che è scaturito oggi da alcune dichiarazioni. Secondo il vicesegretario stampa della Casa Bianca, Gerald Warren, Nixon condivide l'opinione del suo legale James St. Clair, secondo cui la commissione adotterà una risoluzione di «impeachment».

Poche ore dopo, però, Gerald Warren ha ritrattato le sue precedenti dichiarazioni. Warren ha detto: «Ho commesso un errore», e ha soggiunto di essersi lasciato influenzare da un malinteso circa le dichiarazioni rilasciate da St. Clair durante uno scambio di opinioni avuto con i giornalisti al Campidoglio.

(Condensato Ap)

L'EX CONSIGLIERE DI NIXON

JOHN EHRLICHMAN riconosciuto colpevole

Washington, 12

Una giuria federale ha riconosciuto colpevole di associazione a delinquere e spergiuro l'ex consigliere presidenziale John Ehrlichman. Anche Gordon Liddy, Bernard Barker ed Eugenio Martinez, cosiddetti «idraulici» riconosciuti colpevoli nel processo Watergate dello scorso anno, sono stati dichiarati colpevoli con Ehrlichman del capo di imputazione di associazione a delinquere per aver ordito nel settembre del 1971 l'effrazione nell'ufficio dello psichiatra di Daniel Ellsberg.

(Ap)

HA SUBITO UN RINVIO IL PARLAMENTINO DEL PARTITO

Manca l'aria fresca Al 18 il consiglio d.c.

Poco credibile il motivo ufficiale - E' più probabile la mancanza di un accordo preventivo fra i vari gruppi

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 12

La notevole incertezza che pesa ancora una volta sul quadro politico è in rapporto di causa ed effetto con la crisi interna della DC. In una certa misura, infatti, la tensione esistente nell'ambito della maggioranza è determinata dagli imprevedibili sviluppi del braccio di ferro tra i vari leaders democristiani, ma è anche la crescenete difficoltà dei rapporti tra DC e PSI a condizionare il processo di chiarimento fra i democristiani.

Il Consiglio nazionale del partito, che doveva riunirsi oggi, è stato rinviato a giovedì 18 luglio, e c'è già chi parla dell'esigenza di un nuovo slittamento, fino a settembre, per non indebolire ulteriormente in questo momento il quadro politico con le dispute interne democristiane. Il motivo ufficiale del rinvio da oggi a giovedì è stato indicato nel ritardo dell'installazione dell'impianto di aria condizionata nell'auditorium della sede centrale d.c., dove il consiglio dovrà riunirsi. Quello ufficioso, certamente più credibile, è la non ancora raggiunta convergenza dei maggiori gruppi sulle soluzioni da adottare, al di là dei discorsi ideologici, per ricucire il partito, assicurandogli una ripresa di iniziativa nei confronti delle altre forze politiche e della stessa sua base elettorale.

In questi giorni il progetto del direttorio o ufficio politico da istituire come un organismo informale, di aiuto ed appoggio al segretario nei momenti più delicati, corresponsabilizzando tutti i leaders nella guida del partito, ha avuto fasi alterne. Ufficialmente lo stesso Fanfani, in dichiarazioni fatte ai giornalisti, ha smentito il proposito di voler creare un direttorio. La smentita riguarda però più la forma che la sostanza. Non si chiamerà direttorio, nè ufficio politico, ma dovrebbe comunque essere messo a punto un meccanismo che consenta agli uomini più rappresentativi del partito di affiancare Fanfani nelle scelte difficili.

Il progetto, dopo le vivaci critiche mosse in questi giorni per l'opposizione di alcuni democristiani di secondo piano, ha avuto proprio ieri un rilancio per iniziativa di Moro. Il ministro degli esteri ha parlato ai suoi amici di corrente in questi termini: con Fanfani non ho fatto un patto personale; a palazzo Giustiniani, giusto un anno fa, è stata realizzata un'intesa tra tutte le componenti del partito, per rilanciare una politica unitaria a cui noi siamo sempre stati fedeli. Si sono verificati dei fatti — ha proseguito Moro — che hanno modificato i punti di partenza, ma il nostro obiettivo è di ripristinare l'accordo allora concluso.

Per le correnti di sinistra caute perplessità permangono da parte dei forzanovisti. I basisti sono invece nettamente contrari. Stasera Galloni ha diramato una nota per ribadire l'opposizione della corrente al progetto in parole e per insistere sull'esigenza di dimissioni di Fanfani e della direzione prima della riunione del consiglio nazionale. La richiesta, per ora, non trova consensi nelle altre correnti. Ma bisognerà vedere se l'attuale convergenza di opinioni sarà la stessa allorquanto saranno noti i termini esatti della proposta di Fanfani.

Stamane a Montecitorio alcuni deputati democristiani facevano circolare voci sulla possibilità di uno spostamento del consiglio nazionale al settembre prossimo. E' pericoloso, si diceva, aggravare i problemi della DC con quelli del governo e dello scontro parlamentare sui decreti fiscali. Fanfani la pensa in maniera diversa. Il rinvio del consiglio nazionale sarebbe, a suo giudizio, una dimostrazione d'impotenza ad affrontare a viso aperto le difficoltà.

Appena le notizie di un possibile rinvio a settembre sono rimbalzate da Montecitorio a piazza del Gesù, Fanfani ha fatto diramare l'annuncio ufficiale che conferma la riunione del consiglio nazionale «per il prossimo 18 luglio alle ore 18». Fanfani ha completato proprio oggi la stesura della sua relazione.

Gino Roberti

SECONDO IL DECRETO VARATO DAL GOVERNO

Tasse: sono 11.973 le nuove assunzioni

Aumenteranno di oltre 2000 posti gli organici della carriera direttiva - Il decreto alla Camera

Roma, 12

Sono complessivamente 11.973 le nuove assunzioni alle quali l'amministrazione finanziaria potrà procedere, per potenziare i propri servizi, in base a quanto stabilito dal decreto legge in materia approvato sabato scorso dal consiglio dei ministri e presentato alla Camera per la conversione in legge. Il decreto prevede questo potenziamento di servizi in relazione alla complessa e delicata situazione degli uffici e in vista di garantire il successo della riforma tributaria. In particolare si tende ad adeguare i ruoli organici del personale dell'amministrazione finanziaria ai nuovi compiti connessi con l'attuazione della riforma e a rinforzare i ruoli organici già esistenti per i servizi meccanografici.

Le 11.973 assunzioni saranno così ripartite: per aumentare le dotazioni organiche del personale dell'amministrazione finanziaria si procederà ad aumentare di 2314 unità gli organici della carriera direttiva; di 2055 unità gli organici della carriera di concetto; di 6425 unità gli organici della carriera esecutiva; di 584 unità gli organici della carriera ausiliaria; di 85 unità gli organici degli operai.

Per la carriera di concetto dell'amministrazione periferica delle dogane e imposte dirette verranno invece assunti 40 periti chimici e 30 contabili. Per la carriera esecutiva dell'Amministrazione periferica delle dogane e imposte dirette saranno assunti 330 coadiutori meccanografici e 110 operai comuni.

(Italia)

LA FEDERAZIONE UNITARIA TENTA DI EVITARE UNO SCIOPERO GENERALE

In difficoltà i sindacati per la «tregua» al governo

Alle pressioni di certe categorie per un'azione dura, il vertice federale risponde con un rinvio di ogni decisione - Fischiati durante le manifestazioni regionali anche i leader più intransigenti

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 12

L'ipotesi di sciopero generale, nonostante le pressanti richieste in questo senso emerse nei giorni scorsi da parte delle categorie più combattive dell'industria, pare possa essere evitata. La segreteria della federazione unitaria Cgil Cisl e Uil, riunitasi questa sera in preparazione del direttivo in programma per il 16 e il 17, è riuscita ancora una volta a trovare una soluzione alle gravi tensioni emerse in questi giorni all'interno del sindacato.

Il vertice federale ha infatti deciso di proporre al prossimo direttivo, che ha all'ordine del giorno una valutazione definitiva dell'incontro con il governo e la decisione di «ulteriori iniziative di lotta» dopo gli scioperi generali che si sono conclusi oggi, la convocazione di un'assemblea dei quadri sindacali da tenere entro luglio.

Questa assemblea dovrebbe definire la strategia su cui imperniare l'azione del movimento nei prossimi mesi. E' chiaro che se la proposta verrà accolta dal direttivo martedì e mercoledì prossimi, il «parlamentino» sindacale delegherà la decisione sulle «ulteriori iniziative di lotta» all'assemblea, rinviando quindi di qualche giorno una discussione che potrebbe far emergere notevoli spaccature tra le confederazioni.

Nel frattempo, però, la federazione potrà giocare un'altra carta per riportare la credibilità all'interno del sindacato: la segreteria infatti questa sera ha considerato attentamente la proposta fatta dai metalmeccanici di avviare trattative con i partiti politici; questo perché «nel dibattito parlamentare i provvedimenti governativi relativi alle misure fiscali e tariffarie vengano modificati nella direzione delle richieste del movimento sindacale». In questo modo gli emendamenti ai decreti (che sono cosa certa data la posizione emersa all'interno dei vari partiti) saranno considerati come vittorie anche dei sindacati, e il vertice federale potrà presentarsi all'assemblea dei quadri di fine luglio con una posizione rafforzata nei confronti della base sindacale che nei giorni scorsi ha fischiato e contestato i leader più duri come Carniti e Scheda, accusandoli di morbidezza nei confronti del governo.

La riunione odierna della segreteria federale è stata molto sofferta: si è venuta a collocare infatti in un momento molto delicato per la credibilità del sindacato e Lama, Storti e Vanni a stento, comunque, riusciranno a placare gli animi nei prossimi mesi. Dalle decisioni prese oggi infatti, emerge con evidenza che il vertice del sindacato fa affidamento più sul periodo estivo, che non favorisce certamente la proclamazione di grossi scioperi generali (dal 30 luglio gli operai delle fabbriche cominceranno ad andare in ferie), che sulle proprie capacità di controllare una situazione che si va facendo insostenibile.

Cosa è sucesso all'interno del sindacato? Dopo le decisioni prese sabato scorso dal governo in materia di fisco, la base del sindacato, e specialmente le categorie dell'industria (metalmeccanici, alimentaristi, ferrovieri, edili ecc.) hanno duramente criticato la politica del vertice che in qualche modo ha avallato questi provvedimenti.

Il malcontento è emerso clamoroso nel corso degli scioperi generali regionali, quando per la prima volta Carniti, ex capo dei metalmeccanici e ora segretario confederale della Cisl, è stato fischiato dalla folla che manifestava a Torino. In questo modo le manifestazioni hanno assunto un carattere prettamente antigovernativo, e non hanno avuto invece le caratteristiche che la federazione unitaria aveva loro dato: quelle di sostegno alla piattaforma portata avanti dal sindacato.

Per recuperare queste contestazioni la Flm aveva emesso una nota nella quale si chiedeva lo sciopero generale e la trattativa con i partiti per modificare o addirittura eliminare tutti i decreti governativi.

Il dilemma se proporre o meno lo sciopero generale si è presentato oggi alla segreteria, ma la maggioranza dei suoi membri ha ritenuto di escludere questa ipotesi. Ciò nonostante anche oggi, nel corso delle astensioni dal lavoro per quattro ore attuate nel Lazio, Emilia, Marche, Veneto e Abruzzi, ci sono state prese di posizione a favore o contro la lotta generalizzata, e anche oggi Vanni, che teneva un comizio a Roma, è stato fischiato da una parte dei dimostranti presenti. Egli aveva affermato che «non bisogna lasciarsi fuorviare da proteste qualunquistiche, che certamente non vanno nella direzione della nostra lotta; non vogliamo trasformare in scontri, in mere manifestazioni di protesta la lotta che i lavoratori hanno saputo mettere in atto per il grande obiettivo che ci muove: la trasformazione della società attraverso le riforme e la programmazione dello sviluppo».

Dal canto suo, Lama ha cercato di placare gli animi a Bologna affermando che «sarebbe grave se il sindacato, di fronte alle difficoltà finisse per cambiare politica rifugiandosi unicamente nella difesa pura ed essenziale dei redditi di lavoro», punzecchiando in questo modo gli edili e i ferrovieri che hanno deciso lotte autonome per risolvere i loro problemi.

Marina Alessi

UNA DETTAGLIATA ESPOSIZIONE DEL MINISTRO AI DUE RAMI DEL PARLAMENTO

Togni «divide» le colpe del disservizio postale

In rilievo «il divario fra il tasso di crescita del Paese e il livello delle prestazioni richiedibili» Scioperi, assenteismo ed esodo della dirigenza le altre cause - Le «punizioni» per l'episodio di Bergamo

Roma, 12

Il ministro delle poste, il senatore democristiano Togni, ha riferito, nei giorni scorsi, alle commissioni lavori pubblici e comunicazioni sullo stato e sui problemi della sua amministrazione. Alla vertiginosa accelerazione dei ritmi di mutamento della società — ha detto Togni — non si sono potute contrapporre rapide misure da parte dell'organizzazione postale; l'adattamento dell'organizzazione alla nuova realtà emergente dalla evoluzione del paese, è risultato impoverito, condizionato e frenato da una serie di fattori ostativi.

Togni ha illustrato gli aspetti «veramente significativi di una situazione che deve essere riguardata e considerata con la massima serietà, ma che presenta larghi e obiettivi margini di ripresa». Egli ha ribadito la sua convinzione che le cause del disservizio postale devono ricercarsi in un divario tra il tasso di crescita del paese e il livello delle prestazioni richiedibili all'attuale organizzazione «troppo duramente condizionata dalla preponderanza del carattere manuale delle operazioni e da ristrettezze finanziarie»; e tutto ciò al di là di altri fatti, pure importanti, da lui citati, quali la naturale percentuale di errori («errare umanum est»), gli scioperi («diritto costituzionalmente garantito e legittimamente attuato»), l'esodo della dirigenza. A quest'ultimo proposito, Togni ha sostenuto che fenomeni analoghi a quelli avvenuti con l'esodo della dirigenza sarebbero potuti avvenire nel 1975.

Il servizio postale condivide nel bene e nel male le sorti della società; di conseguenza — ha detto Togni — sono ricadute sull'amministrazione postale tutte le modificazioni della società, in modo diretto o indiretto e in misura tale da sollecitare, in termini che ormai possono essere considerati ultimativi. Un nuovo modo di concepire il servizio. Il fenomeno dell'assenteismo, secondo il ministro delle poste, è una conseguenza dell'evoluzione della società, e a questo problema nell'ambito delle poste, «non sarebbe stato impossibile dare una tempestiva adeguata risposta, a patto che l'amministrazione avesse potuto disporre di fattori di flessibilità tali da poter assorbire agilmente gli elementi di novità presentati via via dalla situazione».

I dati più significativi forniti da Togni su questo fenomeno sono i seguenti: nel 1973 sono state rilevate cinque milioni 170.269 giornate di assenza dal servizio, oltre quelle normali (congedi ordinari, libertà settimanali e riposi compensativi), pari all'11,7 per cento delle giornate lavorative del personale dipendente. Le punte massime sono state registrate nei mesi estivi (agosto 15,5 per cento; luglio 13,3 per cento) e nel mese di aprile (16,1 per cento); il massimo assoluto come presenza sul posto di lavoro si è avuto nel mese di marzo (9,2 per cento). Lo studio dell'assenteismo percentuale di assenze femminili: in media l'assenteismo femminile (14,5 per cento) è più alto di quello maschile (10,6 per cento) di circa il 39 per cento.

Il ministro ha poi parlato dei fatti recentemente denunciati dalla stampa quotidiana (posta al macero) premettendo però che «se un dibattito veramente costruttivo si vuol condurre, non bisogna lasciarsi suggestionare da fatti sottoposti ad un battage pubblicitario inaudito, ma che o non sono sufficientemente controllati o non hanno valore emblematico».

Nel 1973 sono stati impostati negli uffici postali circa sette miliardi di «oggetti di corrispondenza» comprendenti assicurate, raccomandate, lettere, cartoline e stampe. Non è stato possibile recapitare oltre 18 milioni 600 mila oggetti perchè i destinatari erano sconosciuti, inesistenti, trasferiti altrove o non individuabili per carenza di indicazioni nell'indirizzo; di questi oggetti, oltre tre milioni 200 mila sono stati restituiti ai mittenti. Di conseguenza, oltre 15 milioni 400 mila oggetti, in massima parte stampe, sono rimaste giacenti negli uffici postali provocando in alcuni di essi intasamenti tali da influire negativamente sul regolare svolgimento dei servizi.

Per quanto riguarda, in particolare, l'episodio della aggiudicazione a licitazione privata da parte della cartiera CMB di Cene (Bergamo) di sacchi di corrispondenza destinata al macero e nei quali sono stati trovati oggetti che avrebbero dovuto invece essere consegnati o rinviati al mittente, Togni ha annunciato di aver disposto l'assegnazione ad altro incarico dei dirigenti di alcuni degli uffici che avevano competenza in materia.

(Ansa)

DOPO DICIOTTO MESI DI TRATTATIVE INTESA ALLA FIARO

«No» dei medici ospedalieri al raggiunto accordo unico

La categoria minaccia pesanti azioni a breve scadenza - Ratificato il contratto dei braccianti - Il 19 sciopero di 4 ore dei ferrovieri

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 12

E' stato ufficialmente siglato stamani, al ministero del lavoro, l'accordo nazionale dei braccianti agricoli che interessa un milione e 700 mila lavoratori, alla presenza di Bertoldi, dei rappresentanti sindacali e dei responsabili della Confagricoltura. I punti principali dell'intesa prevedono un aumento medio dei salari di circa il 13 per cento, l'attuazione dell'orario di lavoro per 40 ore settimanali, modifiche al sistema delle qualifiche in atto, miglioramento sui problemi dell'organizzazione del lavoro, dell'ambiente, della salute e del diritto allo studio. Il patto nazionale avrà validità dal primo gennaio 1974 al 30 giugno 1976.

Sempre oggi, alla Fiaro dopo diciotto mesi di trattative, è stato definitivamente approvato dalle parti l'accordo nazionale unico per i dipendenti ospedalieri. Sono subito insorte le organizzazioni sindacali dei medici, dei primari, dei direttori amministrativi e dei farmacisti ospedalieri, che non hanno mai partecipato alle trattative perché contrari alla firma di un contratto unico: hanno preannunciato scioperi fin dalla prossima settimana. I medici della Cimo, in un comunicato, hanno infatti reso noto di aver preso contatti con l'Anpo, la Cida-Sideo e il Sinafo per concordare azioni di lotta. La Cimo prevede che lo stato di agitazione, a partire dai prossimi giorni, sarà attuato a oltranza con successive azioni di sciopero totale, la chiusura degli ambulatori ospedalieri e delle scuole, lo sciopero «bianco» per ogni attività di tipo burocratico-amministrativo ed il blocco dei concorsi.

A completare la grave situazione di tensione all'interno degli ospedali, è intervenuta una valutazione nettamente critica da parte dei primari dell'Anpo sul decreto legge sul ripianamento dei debiti alle mutue. L'Anpo, con la Cimo, ha deciso l'immediata sospensione dell'attività ambulatoriale per paganti e convenzionati e la sospensione dell'attività didattica.

Per il 19 luglio, i ferrovieri hanno indetto uno sciopero nazionale di quattro ore, da ricollegarsi alle agitazioni regionali decise dalla federazione unitaria, ma, in particolare, a sostegno della propria vertenza che riguarda le modalità e i tempi di esecuzione del piano poliennale di sviluppo delle ferrovie e i provvedimenti relativi all'organico aziendale.

Anche i due milioni di edili hanno deciso uno sciopero per il 24 luglio. La sospensione dei lavori, dicono gli edili, si propone di ribadire «la volontà di lotta della categoria prima di tutto a difesa dell'occupazione e per il rilancio riformatore e sociale di un comparto industriale oggi, come non mai, essenziale alla economia». Domenica, infine, si asterranno dal lavoro i dipendenti del soccorso stradale dell'ACI in servizio sulle autostrade.

M. A.

BIBIONE: No ai bagni presso il Tagliamento

Venezia, 12

Il medico provinciale di Venezia, con un'ordinanza inviata al sindaco di San Michele al Tagliamento (Venezia), ha disposto il divieto di balneazione lungo un tratto della spiaggia di Bibione. La decisione è stata presa in seguito ai risultati delle analisi periodiche che avrebbero accertato, nelle acque antistanti il faro e vicine alla foce del fiume Tagliamento, una quantità di colonbatteri superiore agli indici previsti dalla legislazione italiana (cento parti per centimetro cubo).

La zona, parzialmente già vietata per la presenza di un poligono di tiro militare, era frequentata soprattutto dai familiari dei militari, mentre solo un breve tratto era libero da vincoli.

SI PUO' RIFIUTARE il salario in assegno

Milano, 12

Può un dipendente rifiutare il pagamento del salario mediante assegno bancario? Una risposta affermativa è stata data dal pretore del lavoro di Milano dott. Romano Canosa al quale Rocco Polichetti si è rivolto citando in giudizio la sua ditta, la «Gerli industria rayon», che gli aveva pagato il salario con assegno anziché contanti.

Il pretore, motivando la decisione di condannare l'azienda a pagare il salario «in moneta con corso legale», osserva che «il pagamento con assegno, infatti, costringe il prestatore di lavoro a rivolgersi ad una banca per ottenere l'equivalente in denaro. Questa attività, che importa una certa perdita di tempo e una certa difficoltà di riscossione, può per di più esser svolta soltanto durante l'orario di lavoro, coincidendo in media l'orario di apertura della banca con quello delle altre aziende.

(Ansa)

GRAVI LE CONDIZIONI di Gigi Ghirotti

Vicenza, 12

Il giornalista Gigi Ghirotti si trova al centro di rianimazione dell'ospedale civile di Vicenza in condizioni disperate. Da tre anni lotta contro il morbo di Hodgkin, o linfogranuloma maligno, e da circa una settimana è affetto anche da una forma di broncopolmonite bilaterale, sembra di origine virale. I medici del centro di rianimazione lasciano intendere che un superamento della crisi è molto difficile.

Gigi Ghirotti è al centro di rianimazione dal 7 luglio assistito dalla moglie Mariangela Cisco. Al primario del reparto prof. Rizzi ha detto di voler «continuare a lottare».

(Italia)

SI' ALLE PROVVIDENZE PER L'EDITORIA

Autorizzati per il 1973 i contributi ai giornali

La cifra è di 6200 milioni - Esame in commissione della «proposta Piccoli» - Incontro governo-editori

Roma, 12

Il disegno di legge che reca provvidenze in favore dell'editoria giornalistica per il 1973 è stato approvato mercoledì scorso dalla prima commissione del Senato (affari costituzionali e affari interni), in sede deliberante. Il provvedimento è ora definitivo.

Il disegno di legge autorizza la concessione di un contributo straordinario di sette miliardi e 700 milioni di lire all'Ente nazionale per la cellulosa e per la carta: sei miliardi e 200 milioni saranno destinati dall'ente alle imprese editoriali di giornali quotidiani e alle agenzie di stampa collegate per telescrivente col almeno dieci quotidiani, quale integrazione suppletiva straordinaria sul prezzo della carta.

La misura di tale integrazione è determinata in rapporto alla quantità di carta utilizzata nel 1973 dai quotidiani e dalle agenzie, secondo il criterio di proporzionalità decrescente rispetto al consumo di carta da parte dei singoli quotidiani e delle singole agenzie. Con decreto del presidente del consiglio, di concerto con i ministri dell'Industria, del Tesoro, del Commercio e dell'Artigianato, saranno stabilite la misura e le modalità di erogazione dell'integrazione.

Si è appreso frattanto che la commissione Interni della Camera, presieduta dall'on. Cariglia, del PSDI, esaminerà prossimamente la «proposta Piccoli» per la stampa. In proposito l'on. Giuseppe Zamberletti, che di tale proposta è il secondo firmatario ha dichiarato: «L'iscrizione della nostra proposta all'ordine del giorno della commissione della Camera conferma la sensibilità del Parlamento verso i delicati problemi della stampa».

«Tengo, inoltre, a sottolineare — ha aggiunto Zamberletti — il carattere "aperto" della nostra proposta, sulla quale, anche in recenti assemblee di giornalisti, poligrafici, editori e forze sindacali, abbiano sollecitato contributi anche critici. Valuteremo tale contributi, e, se in Parlamento altre proposte verranno presentate, porteremo avanti un positivo confronto senza esclusivismi».

Infine una delegazione degli editori di giornali è stata ricevuta dal sottosegretario alla presidenza del consiglio dei ministri, sen. Adolfo Sarti, alla presenza del direttore generale dei servizi informazioni avv. Renato Giancola. I rappresentanti degli editori hanno esposto le loro considerazioni sulla necessità di garantire la libertà di stampa e di informazione, illustrando al sen. Sarti gli aspetti costituzionali, giuridici, sindacali, economici e strutturali di tale necessità alla luce delle più recenti esperienze e con particolare riguardo alla conclusione dei lavori della commissione parlamentare di indagine conoscitiva sui problemi della stampa. Il sottosegretario Sarti, in relazione alle esposizioni svolte dagli editori, ha espresso il proposito di convocare congiuntamente le delegazioni di tutte le categorie del settore stampa per un confronto globale.

(Ansa)

LEGGE CONTRO LA DILAGANTE CRIMINALITA'

UNANIME IL SENATO SU PENE PIÙ SEVERE

Alla polizia la facoltà di interrogare i fermati

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 12

Il Senato ha approvato all'unanimità nuovi strumenti di prevenzione e di repressione contro la dilagante criminalità. Il provvedimento scaturisce da tre proposte di legge di iniziativa parlamentare: una democristiana, l'altra socialista e la terza missina; va ricordato, per completezza d'informazione, come lo stesso segretario politico della DC avesse a suo tempo incoraggiato l'iniziativa in tal senso del presidente dei senatori democristiani, Bartolomei.

La legge, che dovrà adesso essere ratificata dalla Camera, modifica articoli del codice penale e di quello di procedura. Ecco i punti salienti del provvedimento, così come sono stati sintetizzati negli interventi del relatore De Carolis, del ministro Zagari e dei senatori Mariani (MSI), Valitutti (PLI), Licini (PSI), Sabadini (PCI), Branca (Sin. ind.) e Agrimi (DC): aumento delle pene detentive da un minimo di 4 anni e 6 mesi a 20 anni di reclusione per i reati di rapina e di estorsione, e da un minimo di 12 anni a un massimo di 25 anni per il sequestro di persona a scopo di rapina; rito «direttissimo» per rapine, estorsioni e traffico d'armi; facoltà per le forze di polizia di interrogare l'arrestato o il fermato nelle prime 48 ore; aumento dei massimi delle pene detentive per i reati di fabbricazione, introduzione di armi nello stato, traffico e detenzione di armi, munizioni, esplosivi.

Inoltre sarà punito con la reclusione da uno a otto anni chi, al fine di incutere timore o di suscitare tumulto, faccia esplodere bombe; da due a dieci anni per chi porti abusivamente armi.

R. R.

EMESSI DAL GIUDICE ISTRUTTORE DI BRESCIA 31 MANDATI CONTRO I NEOFASCISTI

TENTATIVO DI GUERRA CIVILE FRA GLI ADDEBITI A FUMAGALLI

Il leader delle «Sam» è accusato di attentato contro la Costituzione, devastazione, saccheggio strage, cospirazione politica, rapina e sequestro di persona - Dettagliato rapporto dei carabinieri

Brescia, 12

«Attentato contro la costituzione dello stato», «devastazione», «saccheggio», «strage», «tentativo di guerra civile», «cospirazione politica mediante associazione» questi i pesanti reati di cui sono stati imputati Carlo Fumagalli e i membri del gruppo di terroristi neofascisti che dalla cellula eversiva imperniata sull'asse Brescia-Milano si proponevano di attuare il programma della Repubblica presidenziale più volte conclamato nei deliranti programmi delle «Sam» che intendevano abolire in Italia parlamento e partiti.

Per il giudice istruttore del tribunale di Brescia Giovanni Arcai, che ha emesso 31 mandati di cattura (29 persone sono già in carcere) e 11 avvisi di reato, i capi dell'organizzazione eversiva possono essere indicati in Carlo Fumagalli, Giovanni Colombo, Alfonso D'Amato, Alessandro D'Intino, Walter Moretti, Diego Odelli, Gaetano Orlando (latitante), Giorgio Spedini, Ezio Tartaglia, Nicola Terzi. Accomunati in questa serie di reati per il magistrato sono anche coloro che avevano accettato i programmi terroristici dell'organizzazione collaborandovi attivamente: Roberto Agnellini, Marcello Bergamaschi, Kim Borromeo, Egidio Chiappa, Mauro Colli, Roberto Colombo, Alessandro Danieletti, Angelo Falsacci (latitante), Gianni Gianoli, Pierdanilo Martinelli, Ettore Mazza, Giancarlo Nervi, Gaetano Nuciforo, Francesco Pedercini, Antonio Sirtori, Maurizio Targher, Salvatore Vivirito, Daniele Zecca.

Su tutti costoro, dall'inizio delle indagini pesavano unicamente i reati di «associazione per delinquere», «detenzione e commercio di materiali esplodenti». Con la decisione del giudice istruttore bresciano la posizione processuale dei 31 estremisti si è ora notevolmente aggravata dal momento che alcuni dei reati contestati loro figurano fra i più gravi previsti.

Altri mandati di cattura sono stati emessi per il sequestro dell'architetto milanese Aldo Cannavale (a carico di Bergamaschi, Colombo, Agnellini, Falsacci, Fumagalli, Orlando, Nervi, Vedercini, Spedini e Zecca); per una rapina a mano armata effettuata l'11 luglio dello scorso anno ai danni della filiale di Sondalo della «Banca popolare di Sondrio» (a carico di Fumagalli, Pedercini e Spedini); per numerosi altri attentati compiuti nel Bresciano, fra i quali quello del 3 dicembre 1971 all'istituto Ballini di Brescia (a carico di Pedercini e Spedini).

Non basta: secondo quanto ha reso noto un comunicato emesso dal comando della legione dei carabinieri di Brescia «a carico degli imputati esistono prove di reità consistenti in intercettazioni telefoniche, confessioni, reciproche chiamate in correo, sequestro di armi, esplosivi, equipaggiamenti e veicoli di impiego militare, radiotrasmittenti in numerose documentazioni provenienti dai singoli imputati, da dichiarazioni di testi, rapporti dei carabinieri e dei servizi segreti».

Il documento dei carabinieri di Brescia analizza quindi, alla luce degli accertamenti fino ad ora espletati, la metodologia della banda Fumagalli che mirava ad attuare i suoi propositi «attraverso una meticolosa preparazione militare e il procacciamento di fondi con il compimento di reati comuni anche gravissimi (quali fra gli altri rapimenti e sequestri di persona a scopo di estorsione) e inoltre con il compimento di tutta una serie di attentati e di propaganda idonea ad alimentare un grave stato di tensione e di allarme nella popolazione e nelle autorità».

Cosa si proponevano dunque le «Sam» di Fumagalli? Risponde il rapporto dei carabinieri: «Di sovvertire la repubblica costituzionale con atti idonei (quali stragi indiscriminate da attribuirsi fittiziamente a diverse ed opposte formazioni politiche) a scatenare una guerra civile».

Da segnalare infine che c'è il riconoscimento del covo delle «Sam» di via Poggi 14, dove Fumagalli svolgeva la sua attività di rappresentante di commercio da parte dell'architetto Aldo Cannavale, che vi rimase rinchiuso dal 22 novembre al 4 dicembre dello scorso anno riottenendo la libertà dopo il versamento di un riscatto ammontante a oltre mezzo miliardo di lire; su questa vicenda l'inchiesta condotta fino ad ora dal giudice istruttore di Milano Giuliano Turone e dal sostituto procuratore Caizzi (i due magistrati che indagano sull'anonima sequestri) si trasferirà all'ufficio istruzione del tribunale di Brescia.

L'inchiesta sulla vasta organizzazione eversiva di Carlo Fumagalli ha comunque finora soltanto «sfiorato» — a quanto se ne sa — quella relativa alla strage del 28 maggio scorso quando sconosciuti neofascisti fecero esplodere una bomba in piazza della Loggia (dove si svolgeva una manifestazione antifascista), che causò la morte di otto persone e il ferimento di altre novanta. Il motivo viene attribuito al segreto istruttorio, particolarmente ermetico in questa materia, proprio perché i presunti responsabili dell'attentato sarebbero ancora in libertà.

Non è infatti difficile ritenere — si osserva — che la strage di Brescia sia giunta al culmine di un periodo di tensione vivissima che era stata caratterizzata, per un verso, dagli arresti a catena relativi all'inchiesta sulle «trame nere» del giudice Arcai, per l'altro, da alcuni episodi di violenza politica (attentati e aggressioni) tra cui, il più grave, era stato la morte del giovane Silvio Ferrari, saltato in aria la notte tra il 9 e il 10 maggio, mentre trasportava tritolo sulla sua motoretta.

Pertanto, a quanto si è appreso, l'inchiesta è ben lontana dall'essere formalizzata. Mancano gli arresti di due personaggi il cui comportamento è tuttavia ben localizzato negli atti della magistratura (Gaetano Orlando e Angelo Falsaci). Mancano, o non si ha conoscenza della loro esistenza, i collegamenti tra i mandanti ed esecutori della strage di piazza della Loggia e gli arrestati dell'inchiesta Arcai.

(Ansa - Italia)

LE INTENZIONI DEL GIUDICE ISTRUTTORE

ANDREOTTI TESTIMONIERÀ SUL «GOLPE» DI BORGHESE?

Il ministro sostiene che fu il Sid a dare l'allarme

Roma, 12

Il giudice istruttore Fiore ha dichiarato ad «Epoca» che intende interrogare il ministro della Difesa Andreotti in merito alle dichiarazioni da lui rese circa l'istruttoria sul «golpe» di Valerio Borghese. L'on. Andreotti, infatti, ha affermato che «per quella strana notte romana dell'8 dicembre 1970, il Sid rivendica di aver dato il primo allarme». Il giudice Fiore sostiene invece che dagli atti istruttori questo fatto non risulta. «... e poi a chi sarebbe stato dato tale allarme?», si chiede il magistrato. «E adesso non mi resta che interrogare come testimone il ministro della difesa». «Certo, se l'allarme ci fu— continua Fiore — e fu dato a chi ha fatto orecchie da mercante, si tratterebbe di un fatto gravissimo in merito al quale bisognerebbe indagare immediatamente».

Sulle relazioni dell'on. Andreotti alla commissione difesa alla Camera e al Senato, «Epoca» ha poi interrogato l'on. Anderlini della sinistra indipendente, membro della commissione difesa della Camera. In tali relazioni, secondo Anderlini, c'è stato un silenzio assai grave che riguarda la sorte degli ufficiali individuati a suo tempo come capisaldi del piano di De Lorenzo: «Tra i punti conclusivi della commissione d'inchiesta sul Sifar — dice Anderlini — ci fu un ordine del giorno votato in aula dalla maggioranza in cui si censuravano quegli ufficiali che, a fianco di De lorenzo avevano partecipato al tentativo di colpo di stato del '64. Una censura esplicita e tanto solenne da parte del Parlamento doveva praticamente impedire a questi personaggi di fare ulteriore carriera».

(Italia)

UN ALTRO ARRESTO per le «Brigate rosse»

Cuneo, 12

Un giovane di 23 anni, Adriano Carnelutti, si trova rinchiuso da martedì scorso nelle carceri di Cuneo perché implicato, a quanto risulterebbe, nell'attività delle «Brigate rosse». Il giovane, che è sorvegliato a vista in una cella d'isolamento, sarebbe stato arrestato in Lombardia su ordine di cattura del dott. Caselli, il magistrato torinese cui è affidata l'inchiesta, con l'accusa di costituzione di bande armate e per i sequestri del sindacalista Labate, del dirigente della Fiat Amerio e del giudice Sossi; le stesse accuse, cioè, per le quali era stato arrestato a Firenze, il 27 aprile scorso, Paolo Maurizio Ferrari; anche costui si trova attualmente in cella di isolamento nel carcere cuneese.

L'operazione che ha portato all'arresto di Adriano Carnelutti sarebbe stata condotta ancora il 6 luglio scorso da carabinieri in borghese, di Torino, che, giunti a Corno Giovine (Milano), il paese del Lodigiano dove abita l'arrestato, avrebbe circondato durante la notte la sua abitazione e lo avrebbero arrestato alle 7.30 di mattino.

(Ansa)

ALTRE DUE VITTIME

VIOLENZE A BELFAST per la festa protestante

Belfast, 12

Oltre 100 mila protestanti sono sfilati per le vie di Belfast, ingombre di macerie per le bombe fatte esplodere dai terroristi. La manifestazione è stata organizzata per commemorare il 284.o anniversario della battaglia di Boyne, che vide la vittoria del re protestante Guglielmo sul monarca cattolico Giacomo Secondo.

La giornata ha avuto inizio all'insegna della violenza. Due giovani sono stati assassinati a colpi di arma da fuoco e in vari punti della città sono state registrate sparatorie e esplosioni. Quasi quindicimila soldati britannici sono stati messi in stato di allarme per prevenire che la marcia degenerasse in tumulti.

Vecchi e giovani

LA VITA ha riservato molte esperienze ma quasi tutte spiacevoli a chi ha visto la luce nel periodo compreso tra la fine della «belle époque» e la metà degli anni Venti. E' stata probabilmente una scelta poco felice venire al mondo al tempo della grande guerra e passare la giovinezza tra le carnevalate fasciste e la tragedia del secondo conflitto mondiale. Tuttavia gli anni verdi restano tali sotto qualunque regime. E anche durante un bombardamento o a stomaco vuoto si può amare e vivere un attimo di felicità.

* * *

La mia generazione non ha avuto dei genitori che colmavano i figli, come oggi spesso avviene, di ogni ben di dio per tenerli buoni e starsene tranquilli o per farsi perdonare di averli messi al mondo. Allora il possesso di una bicicletta rappresentava la realizzazione integrale del desiderio di un mezzo meccanico, che consentiva, sia pure con lo sforzo dei muscoli, di correre e di fare gite di qualche decina di chilometri. Poi è venuta la civiltà dei consumi e con essa l'insaziabile desiderio, che ha coinvolto vecchi e giovani, di possedere tutti i nuovi giocattoli per adulti reclamizzati dai mass-media.

La facilità con cui, di questi tempi, molti ottengono dai loro padri «tutto e subito» e la tendenza in atto a sopravvalutare i diritti dei ragazzi non insegnandogli che esistono anche dei doveri, fanno prevedere un futuro in cui l'umanità sarà sempre più frustrata ed inquieta. Ma, a pensarci bene, la generazione «sbagliata» è la nostra. Siamo noi i responsabili di colossali errori specialmente nei riguardi dei figli anche se, per le nostre numerose colpe, abbiamo l'attenuante di essere giunti all'improvviso e impreparati, dopo le privazioni della nostra infanzia e quelle ben più gravi del periodo di guerra, all'attuale orgia consumistica.

Per alcuni aspetti i giovani appaiono migliori di noi: sono più aperti ai problemi dell'umanità e sono privi del conformismo che noi ci siamo portati dietro per lungo tempo.

Oggi, liberati in gran parte dallo spirito della Controriforma, che ha esercitato non poca influenza sulla nostra mentalità, siamo venuti a trovarci in un periodo che ha molte caratteristiche del paganesimo ma è privo della serenità e dell'equilibrio che erano i suoi pregi maggiori. L'egoismo, sempre dominante nell'uomo, ha spento quasi completamente quel poco di spirito di sacrificio che in passato esisteva. E tutti, giovani e meno giovani, inseguiamo il successo e il piacere preoccupandoci di non lasciarci sfuggire nulla perché domani potrebbe essere il giorno dell'Apocalisse.

* * *

Nel 1913 Pirandello pubblicò «I vecchi e i giovani»: un romanzo incentrato sui contrasti tra la vecchia generazione del Risorgimento e quella inquieta dell'ultimo Ottocento. E' un tema che già era apparso ne «I vicerè» del De Roberto e che ritornerà ne «Il gattopardo» per testimoniare le amarezze e le delusioni, particolarmente forti nel Sud, che hanno fatto seguito alle grandi speranze risorgimentali. Il successo dell'opera di Tomasi di Lampedusa deriva soprattutto dal fatto che anche il nostro tempo è caratterizzato dal distacco tra le generazioni e dal crollo di molti miti.

Chi è nato durante o dopo la seconda guerra mondiale appartiene ad un mondo diverso da quello in cui noi ci siamo formati. Le strutture sociali e le concezioni etiche hanno subito delle profonde modificazioni nel rapido e spesso disordinato passaggio dalla civiltà quasi patriarcale della nostra infanzia e quella edonistica di oggi. E tuttavia, senza assurdi complessi d'inferiorità, dobbiamo cercare di capire la nuova generazione e di apprezzare quanto vi è di buono in essa, non rinunciando però a difendere certi valori in cui crediamo.

Quello che più negativamente mi colpisce nel nostro tempo è la disaffettività: figli cha mandano i genitori all'ospizio perché curare un vecchio costa sacrificio e diminuisce la propria libertà; famiglie che si sfasciano per un capriccio effimero; superficialità nella cultura e nei sentimenti. D'altra parte è quasi scomparso il pauperismo ed è, forse, diminuita l'oppressione dei potenti. Non moriamo più d'appendicite ed andiamo sulla luna. Ma siamo meno infelici?

* * *

I giovani contestano spesso a ragione e con più vigore delle generazioni che li hanno preceduti. Per i ventenni è difficile accettare un mondo arido e corrotto come il nostro. Dovranno accettarlo più tardi, quando saranno usciti dalla breve avventura della giovinezza; ma intanto sono inquieti e ribelli soprattutto perché hanno sete di giustizia e di calore umano. Gli anziani raramente li capiscono e sono pronti a lanciare l'anatema perché portano i capelli troppo lunghi e sono più liberi di noi.

In realtà quelli che avrebbero i più validi motivi di contestazione siamo proprio noi, nati tra la fine della «belle époque» e la metà degli anni Venti, noi che abbiamo trascorso l'infanzia e l'adolescenza in mezzo a una selva di «verboten» e che ora, divenuti «matusa», siamo costretti ad accettare anche le prepotenze dei giovani!

Dino Saraval

UNA VERA EPOPEA CHE DURO' TRE SECOLI SU TUTTI I MARI E GLI OCEANI DEL MONDO

L'ardita scienza del navigare dei capitani coraggiosi di Lussino

Il comandante di un veliero era come il direttore di una grande orchestra nella quale gli alberi e ogni vela e ogni corda erano gli strumenti che dovevano funzionare in perfetta armonia - Una figura emblematica: il «capohornista» Antonio Petrina

In un testo scolastico jugoslavo al capitolo «Oplovit Cape Horn», autori Radojica Barbalic ed Ivo Jurcovic, è detto «Aldovrando Petrina, morto a 64 anni nel 1906 e nato a Lussingrande nel 1842, figlio di Antonio Petrina, su 32 anni di vita matrimoniale passò soltanto 13 mesi in famiglia; raggiunse 50 anni di navigazione, dei quali 40 di comando oltrepassando il Capo Horn 55 volte». Questo Aldovrando, che nei documenti ufficiali viene citato sempre con il nome di Aldebrando, fu l'ultimo rappresentante del secondo ramo di quella folta schiera di Petrina che costituì forse il più valido nucleo di navigatori Lussignani per circa tre secoli, dall'inizio cioè del 1600 a quello del 1900. Ed è tutta una storia affascinante di ardite imprese, di iniziative, di rara competenza nella magnifica arte marinara quando, come ebbe a scrivere un chiaro storico, di quei navigatori discendente, il prof. Antonio Budini (1878-1972), il capitano di un veliero «...era come il direttore di una grande orchestra nella quale gli alberi ed ogni vela ed ogni corda ed ogni piccolo oggetto della manovra erano gli strumenti che dovevano funzionare in perfetta armonia...».

Mentre, come avemmo modo di vedere su queste stesse colonne, l'altro grande capitano lussignano il Fedrigo Pacha fu il solo rappresentante di una pur eminente famiglia ad emergere, i Petrina sono una folta schiera poiché dalla metà del 17.o secolo in poi e fino al 1906 essi diedero alla loro terra Lussingrandrese ventidue capitani di mare ed undici sacerdoti e dei primi, sei morirono durante la guerra di Candia e di Morea, uno in uno scontro navale con i pirati Algerini; due per le loro benemerenze furono eletti cavalieri di Gerusalemme e uno cavaliere di San Marco: l'ambita distinzione che ben raramente Venezia concedeva.

Sulla scorta di questi dati si può con tutta certezza affermare che la famiglia Petrina diede lustro di notevole rilievo non solo a Lussingrande ma a tutta l'isola di Lussino che se la natura ricoprì più di pietraia che di esuberante vegetazione, in ogni tempo le fu generosa di gente che seppe portare oltre l'angusto perimetro del suo territorio una autorevole parola nel campo della navigazione, della scienza, della cultura.

Sul finire del diciottesimo secolo il lussingradese Gregorio Botterini, discendente dei «Notari Botterini», scrisse una cronaca della sua città e vi raccolse riordinandole le prime notizie documentate sui Petrina. Secondo lui questi sarebbero giunti a Lussingrande dalla «Liburnia nell'Ongaria» intorno al 1570 ma non si è certi che questa notizia sia rispondente al vero perché nel carteggio dei documenti della famiglia Petrina non vi è traccia di tale provenienza, come non vi è traccia del capostipite Martino che, per quanto si rileva da un anonimo albero genealogico, sarebbe stato il primo Petrina ad insediarsi nell'isola circà il 1570. Certo si è che da oriente avveniva non di rado la trasmigrazione di genti verso Lussino e quindi non è improbabile che anche Martino seguisse la corrente di altri suoi conterranei.

Il primo Petrina del quale si ha un documento scritto del 1640 riguardante la permuta di beni stabili fu parroco di Lussinpiccolo. Dopo di lui nei documenti si succedono tutti gli altri numerosi e se ne può desumere che il capostipite dei Petrina navigatori fu il capitano Pietro, figlio di Giovanni, nato nel 1608 e morto nel 1693. Curioso il fatto che in documenti che lo riguardano al suo nome e cognome viene aggiunto l'appellativo «Ride». Da che cosa gli derivò questo sopranome che gli restò anche nelle documentazioni scritte e servì a distinguerlo dagli altri Pietro Petrina? Non si diceva o scriveva «Capitan Pietro Petrina di Giovanni» come usualmente avveniva, ma più spesso «Capitan Pietro Petrina Ride».

Egli partecipò con ben quattro suoi figli (Capitan Agostino, Patron Filippo, Matteo e Capitan Zuane) alla guerra di Candia che Venezia combattè dal 1645 al 1669 contro gli Ottomani e purtroppo Capitan Zuane a Cipro e Matteo a Tripoli vi perdettero la vita.

Anche se le esigenze di spazio e la natura di questa nota non consentono dilungarsi sui tanti Petrina pur giustificandolo le loro personalità, voglio ugualmente dire del Capitano Pietro, figlio del Capitano Pietro Antonio, che per le sue benemerenze nel combattere i corsari fu da Venezia onorificato con il titolo di «Cavaliere di San Marco». Era egli al comando della «Grazia Divina», 15 cannoni e 72 uomini di equipaggio, quando il 22 luglio 1752 navigando da Alessandria d'Egitto verso Alessandretta, nelle acque di Cipro fu informato che il corsaro algerino Haggi Bechir gli stava tendendo un agguato per depredarlo. Il Petrina conosceva bene la fama del corsaro Bechir al quale a sua volta era ben nota quella del capitano lussignano. Il Bechir disponeva di 40 cannoni e di un equipaggio fra i 350, 400 uomini e se fosse riuscito a batterlo, ucciderlo o farlo prigioniero avrebbe significato portare un duro colpo alla Serenissima Repubblica di Venezia che vantava tanta supremazia su tutti i mari.

Il 4 agosto i due rivali si avvistarono, il corsaro per ingannare l'avversario issò bandiera inglese mentre il Petrina diede al vento il rosso gonfalone di San Marco. Non si trattò di uno scontro unico ma di una serie di azioni di tattica navale che il Petrina mise in atto per sopperire alla sua inferiorità di uomini e di bocche da fuoco e che iniziate in vicinanza di Capo Canzir si conclusero cinque giorni dopo di fronte alla costa della Caramania con la completa sconfitta del corsaro algerino il quale con molti morti e sei piedi di acqua nella stiva riuscì a rifugiarsi nel porto di Alessandria dove fu abbandonato dall'equipaggio superstite. Il Petrina con pochissimi danni raggiunse la sua meta, Cipro. Questo vittorioso combattimento sollevò in tutto il Mediterraneo Orientale notevole scalpore e rapporti sull'episodio si diffusero da Alessandria, dal Cairo, da Alessandretta, da Larnaca di Cipro tanto da essere segnalato anche da due giornali: il 13 ottobre 1752 dal «Foglietto» di Livorno ed il 25 dal «Foglietto» di Mantova.

Ma ritorniamo a colui che ci ha dato lo spunto per questa nota, all'ultimo dei grandi veleggiatori lussignani, al capitano Aldebrando Petrina che senza dubbio ereditò dai suoi numerosi antenati quella particolare sensibilità, quella calma fatta di rara competenza e di sentita responsabilità che trasforma un essere umano, esteriormente simile ai tanti e tanti altri, in signore del mare.

SIGNORI DEL MARE

Ed il nostro in tutto e per tutto fu un vero signore del mare dell'epoca più romantica e nello stesso tempo più audace della navigazione. Incominciò a dieci anni a prender confidenza con le acque non sempre amiche degli Oceani e fu senz'altro questo tirocinio, alle dipendenze del padre Antonio, che col passar del tempo lo trasformò in uno dei più provetti capitani che non per fortuna riusciva a portare intatto fuor di una tempesta il proprio veliero, ma per l'intima conoscenza della nave, delle sue capacità di manovrabilità, per il saper scegliere la rotta più idonea, per la sua intelligenza unita alla esperienza. Fanno fede di ciò i suoi più che cinquanta passaggi del Capo Horn: e all'epoca della navigazione a vela non per fortuna si poteva sfidare tante volte il temutissimo Capo Horn. L'ultimo suo viaggio lo iniziò il 2 aprile 1906 partendo da Trieste con il bark in ferro «Contessa Hilda» di circa 1500 tonnellate con il quale aveva meravigliato l'intero mondo marinaro quando impiegò 56 giorni da East London ad Iquique nel Cile navigando alla media di 218 miglia al giorno.

Anche nel suo ultimo viaggio del 2 aprile era diretto ad Iquique dove giunse dopo 94 giorni per la rotta più lunga, quella dell'attraversamento dell'Atlantico, del Capo di Buona Speranza, dell'Indiano e del Pacifico. Sarebbe ritornato a Trieste attraverso, ancora una volta, Capo Horn il che avrebbe costituito il «Giro del Mondo».



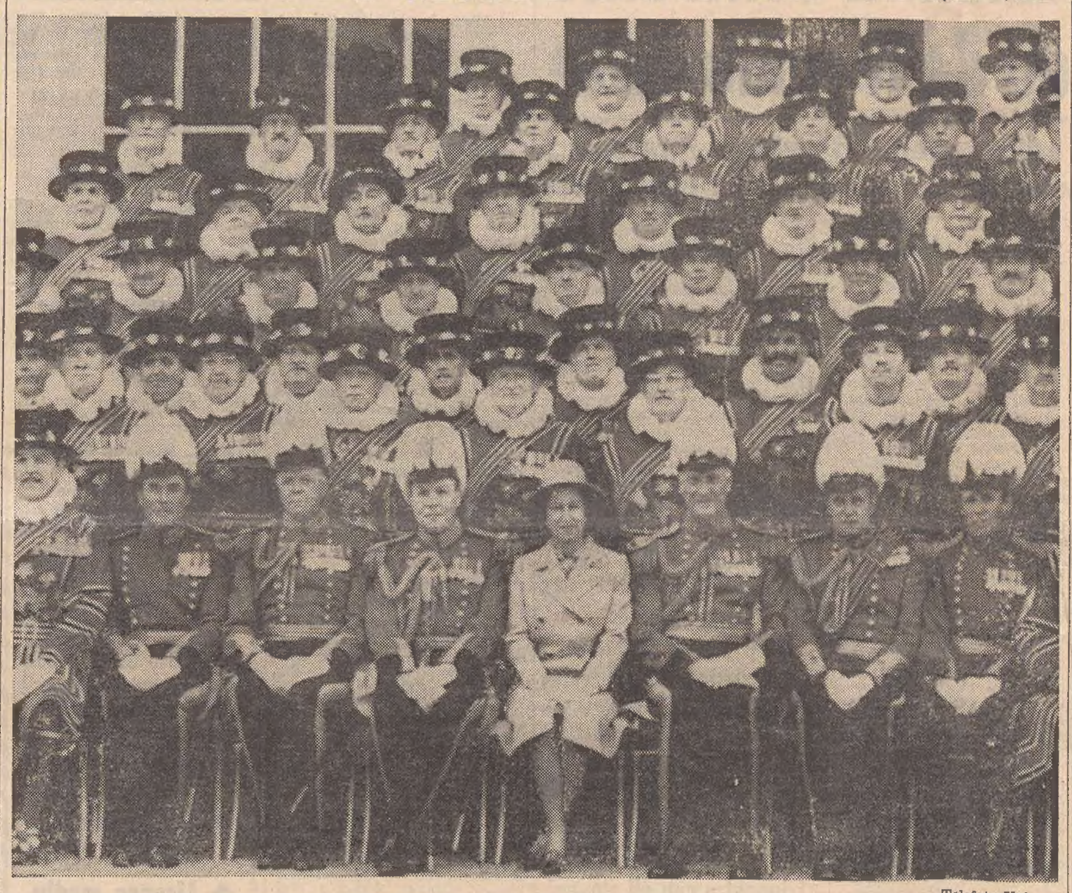
Pietro Petrina: capostipite

Ma pochi giorni dopo il suo arrivo ad Iquique improvvisamente morì e le sue spoglie furono tumulate in riva al Pacifico.

I mari erano già solcati dai piroscafi a vapore, le società marittime della navigazione a vela si erano trasformate o si andavano trasformando o resistendo al progresso fallivano, ma ciò che non potrà mai soccombere è la passione, la competenza, la bravura, la «scienza» del saper navigare di Capitani come Aldebrando Petrina.

Mario Bianchedi

RITRATTO DI GRUPPO CON LA REGINA



Telefoto Upi

Londra — La Regina Elisabetta posa con gli «yeomen» delle Guardie a Buckingham Palace, dopo l'ispezione che la sovrana compie ogni quattro anni alla sua guardia del corpo. La cerimonia data dal 1485, giorno in cui fu istituita da Enrico VII

Mostre d'arte

PERIZI

Nino Perizi alla Cartesius di Trieste. Tutti disegni, disegni acquerellati del biennio '70-'71, pagine di un diario finora segreto che si rivela coerentissima e logica premessa dell'ultima sortita di Perizi — le grandi, alate strutture metalliche — qui rappresentata da due soli esempi minori, ma così forti, così persuasivi da non far rimpiangere il taglio inconsueto della personale. Una mostra a sorpresa, dunque. Dopo i quaderni di Romeo Daneo, anche Nino Perizi si è inserito nel filone della mostra-documento, della mostra-testimonianza. Termini abusati per dire un fatto semplice, sincero, un fatto che sarebbe impensabile nei grossi circuiti snobistici delle gallerie. Perizi ci racconta che le sue recenti architetture geometriche nello spazio hanno un'origine opposta all'attuale risultato. Nascono dai disegni dal vero, dai brani di paesaggio geologico, dagli anfratti e dagli speroni rocciosi che fiancheggiano strapiombanti il sinuoso corso del Natisone nei pressi di Cividale. Segni organici, grovigli vitali, fluidi che si sono stratificati durante la millenaria storia delle pietre e fluidi che corrono rapidi nelle acque e nelle arie, incitati dalla luce. Fu un periodo di meditazione, un momento di ripiegamento su se stesso e perciò stesso di più disponibile colloquio con le fonti d'ispirazione che vengono e che sempre verranno dalla natura. Ben certo è che il passo successivo non fu determinato soltanto da questi appunti rapidi ma non superficiali che egli trasse dal vero. Vi fu l'apporto della cultura, dell'evoluzione del linguaggio artistico ed in particolare della corrente delle strutture primarie, della minimal art. Da questo incontro-scontro fra il sé del ripensamento sulle precedenti esperienze pittoriche, ad esaurimento estremo dei portati gestuali, e l'altrui, sopravveniente con l'incalzare di un diverso gergo, di un diverso destino dell'opera d'arte, sono nate le strutture metalliche di Nino Perizi. Una sintesi coraggiosa più che non ogni altra precedente sintesi proposta dall'artista, ma non una proposta provocatoria ed oltranzista. E lo si vede dai disegni della mostra, dal lungo e perfino faticato percorso di intrecci, di sovrapposizioni, di intersezioni fra forma e colore che ha portato alla messa a punto del sistema semplicissimo, essenziale delle sculture. Lavorare con convinzione, come fa Perizi, costa assai in provincia. Ce lo ricorda Decio Gioseffi nella presentazione: «Dalle nostre parti, dal 1945 in qua e per almeno vent'anni, l'avanguardia si è chiamata Perizi. Ce n'erano altri di "modernisti" certo, ma nessuno il cui impegno fosse paragonabile al suo per intransigente determinazione. Era un capo. O, forse più che un capo, una bandiera. I suoi successi erano i successi dell'avanguardia.

Gioseffi afferma di non amare svisceratamente le avanguardie. Io direi addirittura che le avanguardie non esistono. Ciò che sembra all'avanguardia in un momento va in retroguardia dopo poco e viceversa. Ma esiste una differenza, ed è una differenza profonda, fra le cose che nascono sbagliate e le cose che, almeno per un momento, pur facendo riserva sulla fallacia d'ogni giudizio umano e di quello estetico più degli altri, si ritengono giuste. Fra le cose giuste, qui e adesso, io metto la scultura in metallo lucente di Nino Perizi. E' una forma elementare. E' un romboide che poggia su una delle estremità d'una diagonale e che è piegato due volte, in modo da far affacciare su se stessi i lati che risultano dalla piegatura. Forma minimalista, invenzione che si esaurisce nella fase progettuale e che assegna il piacere del contemplante all'impegno di scoprire all'unisono con l'artista una nuova definizione dell'arte: fra disegno e scultura, fra geometria e libertà nello spazio, fra spietata definizione e indefinita capacità di riflettere la luce. Una cosa nuova che potrebbe anche essere antichissima, se volete di retroguardia: le sponde del Natisone, la qualità del «disegnatore di razza che definiva perentoriamente (nella pur mossa versalità del segno), le masse cubiche dei suoi nudi, dei suoi animali possenti». Le forme d'oggi — la struttura speculare, il bianco frangersi della struttura orizzontale — sono riduttive? E non è giusto anche questo? Non è forse giusto salvarsi nel rischio, nel combattimento, nel vivo del dibattito culturale e non nella comoda imitazione del proprio passato? Se qualcosa resterà, se qualcosa darà frutto, trasformandosi e generando altre forme, questo qualcosa sarà pur sempre legata all'intelligenza e al dubbio, alla critica e al confronto con la cultura del momento. Sono codeste, prima ancora che la forza e la versatilità nel disegno, le qualità di Nino Perizi. Qualità che non sono innate, ma che si conquistano studiando e lavorando. Perciò questa mostra contiene un insegnamento morale più che non estetico. Ed i giovani non dovrebbero rifiutarlo.

I. N.

Al Caiba

Quinta rassegna nazionale del quadro e del miniquadro al CAIBA di Trieste. Una trentina di pittori bene assortiti ed equamente divisi fra nostrani ed ospiti dà vita alla collettiva che si articola attorno al genere paesaggistico trattato impressionisticamente, con qualche puntata verso la figura ed altre verso lo spazialismo astratto. In testa ai locali il bravo Mario Buifon, che in lieti colori medita le sue melanconiche allegorie sull'amaro fiume della vita; né il giovanissimo Fulvio Vidali sposa alla consumata abilità grafica una prospettiva più ricca di speranze. L'espressionismo di Lucilla Cordi Fabris, il pacato verismo di Carlo Mazzoleni, il fraseggiare immediato di Angelo Renar, gli apporti di Silvana Anstey, Areti Apollonio, Fulvio Bonano, Angela Comucci, Corrado Damiani, Daniela Del Conte completano il panorama triestino. Alla fragrante intensità tonale del ferrarese Alfeo Capra e all'ampio respiro intimistico di Ciro Agnetti da Santa Maria Lestizza, entrambi essendo fedelissimi alla tradizione del CAIBA fin dai tempi del Circolo Artistico, diamo il compito di gettare un ponte verso la compagine nazionale. Segnaliamo la vedutà asolana di Alberto Koflach, le ottime grafiche di Leo Gavazzi da Biella, il vigoroso nudo di Laura Volpones da Udine, la gustosa pittura di genere del pordenonese Mario Stefanutti, il ritratto di Luigi Faiola e i disegni di Marzia Tadiello, entrambi da Vicenza.

La rassegna dei libri

CENTO SONETTI DI LUNGO CORSO

Di questi tempi in cui l'arte e non solo la poesia attraversano anni di inquieti rinnovamenti e trasformazioni soprattutto per quanto riguarda l'espressione, di continuo adeguata ai momenti d'una civiltà diversa per riforme sociali e conquiste tecnologiche, c'è ancora qualche poeta continuatore della poesia tradizionale «dalle reiette antiche forme», e non se ne può staccare, sia per l'affetto, ai grandi che l'hanno preceduto, sia per il gusto che lo soddisfa e lo fa scrivere in versi spontanei e di facile melodia. Al capitano Carlo Venier, comandante di nave, che per quarant'anni ha attraversato gli oceani, la lettura dei nostri classici, e l'isolamento da ogni scapigliatura o corrente, che portassero delle novità, gli erano non sconosciute ma, per quanto indifferenti, gli recavano quasi motivo di turbamento al suo verseggiare in piena letizia.

Sono stati i suoi sonetti, poiché egli soprattutto sonetti ha scritto ed oggi un centinaio ne pubblica, a confortarlo nei momenti tristi e lieti della vita; quando egli era solo nella sua cabina o al posto di comando, lontano dalla moglie e dal figlio; durante gli anni terribili della guerra; nelle ricorrenze di festività o anniversari in cui egli solo era assente; oppure quando incombevano furiose le tempeste; agli indimenticabili passaggi dell'equatore; durante gli incontri con città, ricche di storia; o quando avvicinava persone o personaggi importanti nella sua vita di marinaio, diverso dagli altri, meno umanisti di lui, o forse anche come loro per sentimento ed intelligenza, ma uso a fissare i suoi pensieri in versi, talora sereni come il paesaggio, e talora tristi e dolorosi come le avversità, ed a conservarli quale cronaca del suo vivere quotidiano.

Questi sonetti furono letti ed apprezzati da Francesco Pastonchi, che pure di sonetti aveva formato un suo grande poema, e li trovava misurati e concisi, bene ritmati e chiusi in parole sonore. Specialmente nel sonetto **«Sull'Acropoli»** riteneva che il poeta ne avesse detto molto, e molto bene in quattordici versi d'impeccabile fattura. Quel cenno ai monumenti, soffusi da «la languida carezza della storia» e la città di Atene «con le sue case avvolte / già dal diafano velo della sera / e dal mister d'antichità sepolte», danno ai lettori sintesi di immagini, profondamente sentite.

Si potrebbe anche pensare che Carlo Venier sia un poeta romantico fuori tempo per le sue sfumature elegiache e per i suoi cedimenti sentimentali, tuttavia dobbiamo tener presente il vigore, il robusto carattere dell'uomo di mare, abituato alla continua lotta con gli elementi fisici ed umani, ed è meraviglioso vedere come egli si stacchi dal suo lavoro ed osservi con occhio compiacente la pittoresca vita di ogni giorno in una città d'oriente, come Shangai e la descriva in un sonetto vivacissimo e perfetto nella stesura.

La serie dei sonetti, scritti durante la guerra, è una testimonianza del periodo trascorso dal poeta, quale ufficiale di marina nell'isola di Lero, delle azioni alle quali egli ha partecipato. Anche in questi il poeta non poteva non adagiarsi in una poesia descrittiva, e in taluni versi, bucolica, mettendo in evidenza, pur in ore angosciose, la bellezza del paesaggio ed il suo stato d'animo durante le notti lunari. Al centro ispirativo del Venier rimangono però sempre la sua Trieste, la sua casa, la donna amata che egli ha lasciato sola col figlioletto, qualche tratto caratteristico dell'ambiente cittadino, i ricordi d'infanzia, di una serenità perduta ed introvabile ormai, anche se presente, come dice nel sonetto «Luoghi d'infanzia»: «E rivedo pur qui, nel suo candore, / la bella pace mia dei dì passati, / quella pace che ahimé, non ho più in cuore».

Il volumetto segue pagina su pagina l'itinerario dei luoghi e dei viaggi della nave, ed egli, comandante dedito alle umane lettere, non li ha lasciati scorrere lentamente nelle tenebre della dimenticanza, ma li ha voluti segnare per sé e per gli altri, specialmente per quelli che gli vogliono bene e per i compagni di lavoro, ai quali egli, lasciandoli per il meritato riposo, ha voluto rivolgere il suo saluto con questi versi, in tutto degni del suo animo, dal cuore generoso. Il sonetto s'intitola «Saluto di congedo», e con esso si congeda anche dalla sua nave, che lo ha portato per il mondo, come una madre generosa di questa terra, ricca di uomini e di opere. «Addio compagni del mio lungo viaggio / che durò quarant'anni! Giunto al fine, / dopo tante rinunzie e tante spine / mi fermerò domani all'ancoraggio / a casa mia, senza più mai salpare, / senza mai più tornar nel turbinio / della scia, nel languor di questo mare».

Anche dopo lasciato il mare, il Venier non ha cessato di scrivere versi, perché poeti si nasce, ed egli ha continuato la sua opera lirica toccando temi più attuali e struggenti con la medesima passione dei tempi giovanili.

Al ritorno nella sua città, il comandante Venier ha raccolto i suoi versi con l'amore che si ha per le cose intime e preziose, e li fa oggi conoscere come messaggi della sua vita esemplare di uomo, di padre, di marinaio al quale non sono venuti mai meno gli ideali che l'anno confortato e sostenuto anche nelle prove più difficili della sua carriera. E' con questo intento che oggi pubblica ed apre il suo animo di poeta da molti insospettato, e noi siamo certi che verranno accolti con quella simpatia che i suoi sonetti meritano.

Marcello Fraulini

◎

Rossana Guarnieri: *Un po' d'argilla per cominciare* (Edizioni Capitol, Bologna, pagg. 155).

Antonino Russo: *Da un pianeta all'altro per sopravvivere* (Edizioni Capitol, Bologna, pagg. 140).

Adonella Corsetti: *Voi cosa avreste fatto?* (Edizioni Capitol, Bologna, pagg. 163).

Mary Charlesworth: *Rivoluzione in prospettiva* (Casa Editrice Vallecchi, Firenze, pagg. 188, lire 5.000).

Tra le case editrici che si occupano di letteratura giovanile, la Capitol di Bologna si viene via via segnalando per l'eterogeneità e la qualità delle scelte messe a disposizione di un settore particolarmente delicato e importante del pubblico dei lettori: quello dei giovani.

I titoli più recenti sono quelli di tre romanzi: due della Collana «Olimpica» e uno della «Betty». Quest'ultima appare rivolta soprattutto alle «ragazze che si affacciano alla vita». Il presente volume è opera della scrittrice Rossana Guarnieri: «Un po' d'argilla per cominciare» è la storia di una giovane ceramista che si trova coinvolta in sorprendenti avventure dopo aver accettato di eseguire ventidue salvadanai per un tenebroso giovanotto.

L'«Olimpica» presenta invece opere di fantascienza, argomento particolarmente caro ai nostri verdi lettori. Abbiamo «Da un pianeta all'altro per sopravvivere» di Antonino Russo e «Voi cosa avreste fatto?» di Adonella Corsetti. Sono lavori in cui, pur lasciando ampio spazio al gioco fantastico, non è perduto il necessario e stimolante contatto con la realtà.

Dalla Vallecchi un libro che sarà prezioso anche agli adulti. Posto che nel presente gli avvenimenti si succedono a ritmo impressionante e che, pur essendo pressoché impossibile mantenerlo, è altresì molto importante non restarne tagliati fuori, un'opera come «Rivoluzione in prospettiva», che ci fa il punto sui «popoli in trasformazione dal 1775 a oggi» risulterà preziosa proprio grazie alla semplicità del testo, all'eloquenza dell'iconografia e al carattere compendiario dell'insieme. L'autrice, Mary Charlesworth, è uno storico di fama internazionale.

C. S.

◎

«Dizionario di giornalismo» di Mario Lenzi (collana «Il Bivio», pagg. 240, lire 3.800, Mursia Editore).

Con un rigore che, nonostante l'esemplare semplicità dell'esposizione, nulla concede ai pericoli di una troppo facile volgarizzazione, questo dizionario del giornalismo (ora alla sua seconda edizione ampliata e interamente rifatta) risponde in modo completo alle aspettative di quanti si orientano verso una professione che ha conservato intatto negli anni il suo fascino. Ma anche a coloro che vivono nel mondo della stampa e, più generalmente a quanti desiderano conoscerlo più da vicino, l'opera può essere di validissimo aiuto.

Più che un dizionario, questo si potrebbe definire un manuale pratico del giornalista, in particolare del giornalista del quotidiano: la forma scelta è quella alfabetica, unicamente per rendere più facile la ricerca e più agile l'informazione; ma del manuale mantiene il carattere. L'opera è, infatti, un repertorio delle norme tecniche che costituiscotore professionista nel giornalismo: i segreti, insomma, e gli strumenti essenziali del mestiere, descritti in modo accessibile ai profani.

Il giornalismo, sostiene l'autore (che ha avuto la ventura di percorrere ad una ad una le tappe della professione, da corrispondente di provincia a capo cronista, da redattore di terza pagina a inviato speciale, da segretario di redazione a redattore capo di un grande quotidiano della capitale) è a una svolta. Da una parte, sempre più critico si fa l'equilibrio ideologico tra le varie forze che, a diversi livelli, concorrono alla produzione del quotidiano, dall'altra, in questo nostro tempo di civiltà delle immagini, il gusto del pubblico impone sempre più un linguaggio visivo. All'incrocio di queste esigenze sta il giornale moderno: l'attuale organizzazione delle redazioni si sta modificando, nuove strutture si creano, nasce un nuovo tipo di giornalista, impegnato nel più ampio esercizio della libertà di stampa e nel rispetto della propria dignità professionale.

◎

Henry Corbin: *Storia della filosofia islamica* (Edizioni Adelphi; pag. 285; lire 6.500).

DOVE TORNARE
FULVIO TOMIZZA

PREMIO DI SELEZIONE CAMPIELLO 1974

2 edizioni, 40.000 copie

Lire 2800. Collezione Scrittori italiani e stranieri

I giudizi della critica:

GIANCARLO VIGORELLI
« **Dove tornare** è il più bello – e il più necessario – libro dell'anno. »

WALTER MAURO
« Il romanzo possiede una sua segreta poesia che si realizza attraverso un linguaggio semplice e pieno. »

PIERO BIANUCCI
« ...Una dimensione di autenticità letteraria davvero rara nel panorama della nostra narrativa. »

LORENZO MONDO
« Un libro per tanti aspetti decisivo per Tomizza da cui prendere slancio... »

MASSIMO GRILLANDI
« Un serrato interrogarsi e rispondersi, sulla costanza dei grandi problemi. »

FERDINANDO VIRDIA
« Ricchezza d'invenzione, pienezza d'immaginazione sono i segni più schietti della narrativa di Tomizza. »

LUIGI BALDACCI
« Il libro migliore di Tomizza. »

DOMENICO PORZIO
« Il ritmo largo della memoria, lo smemorante colore del tempo, fanno da contrappunto alla drammaticità, spesso violenta, dei fatti. »

CLAUDIO CASOLI
« Le impressioni sulla terra di Cristo suggeriscono a Tomizza pagine degne di essere inserite in un'antologia di scrittori per le scuole. »

MONDADORI

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

LA CONVENZIONE APPROVATA AL CONSIGLIO COMUNALE

Ricomincia la progettazione della superstrada del molo VII

Affidata a due gruppi di studio, costerà 340 milioni Il dibattito nell'eco delle opposizioni al tracciato

Il Consiglio comunale ha approvato ieri sera, con il voto favorevole del centrosinistra, lo schema di una convenzione che sarà stipulata con un'équipe di professionisti per la progettazione esecutiva dei collegamenti stradali compresi tra il nodo di Padriciano, il Molo VII e il nodo di Lacotisce: si tratta della cosiddetta «penetrazione Sud» del progetto di grande viabilità predisposto dall'amministrazione, l'ormai famosa superstrada cioè che tante polemiche e opposizioni ha suscitato da parte degli abitanti dei rioni interessati. Il progetto, come si ricorderà, sollevò a suo tempo una vera levata di scudi contro il tracciato indicativo proposto dall'amministrazione comunale e anche ieri sera, prima dell'inizio della seduta, una piccola folla si è raccolta sotto il municipio inalberando un grande striscione che riassumeva, in uno slogan, le aspettative degli abitanti di quei rioni: «Sì alla superstrada utile a Trieste, no al tracciato scelto dall'amministrazione comunale».

Con l'approvazione della convenzione per l'affidamento dell'incarico della progettazione esecutiva, è stato compiuto soltanto il primo passo verso la realizzazione di un'opera che, a prescindere dalle perplessità suscitate dai tracciati indicati orientativamente, rappresenta l'indispensabile infrastruttura viaria del porto e del Molo VII in particolare. Essa è destinata a collegare lo scalo con l'autoporto di Fernetti e la rete autostradale; ha avuti assicurati finanziamenti, attraverso il Fondo Trieste, per complessivi 22 miliardi; l'amministrazione comunale conta di poterla realizzare entro una decina d'anni. Previsioni di spesa e tempi di realizzazione giustificano obiettivamente qualche dubbio, sulla base di esperienze passate e tuttora aperte che il Molo VII e la circonvallazione ferroviaria egregiamente riassumono. Tuttavia, una volta salvaguardati, con le dovute cautele, gli interessi degli abitanti, del paesaggio e di tutto il contesto urbano, è indubbiamente necessario operare in modo che i tempi non slittino oltre ogni limite di ragionevolezza.

La progettazione esecutiva della superstrada sarà dunque affidata agli ingegneri Luigi Tocchetti e Vincenzo Malaspina; il primo, che rivestirà il ruolo di capogruppo, è uno studioso e professionista di fama internazionale, progettista di numerose autostrade e opere viarie soprattutto nel Meridione.

La progettazione definitiva dei collegamenti stradali tra il Molo VII e Padriciano avverrà in due fasi. Nella prima, che dovrà essere completata entro 180 giorni, verranno presentati una «relazione giustificativa e di confronto» e i grafici relativi allo studio dei tracciati. In questa stessa prima fase, i progettisti avranno cura di precisare, per i punti in cui i tracciati avranno particolare incidenza nella zona urbana, i beni da espropriare. Nella seconda fase, previa approvazione da parte del Comune dei tracciati definitivi, i progettisti passeranno, in altri 210 giorni, alla redazione di tutti gli elaborati previsti. A propria cura i progettisti dovranno anche far eseguire (le spese saranno però rimborsate dal Comune) la cartografia aerofotogrammetrica delle zone interessate dai tracciati secondo le esigenze della progettazione, nonché tutte le indagini geognostiche e geofisiche e relative prove di laboratorio. Il compenso per tale opera è stato fissato nella misura di 340 milioni, due terzi dei quali dovranno comunque essere corrisposti all'équipe, cioè anche nel caso che, per qualsiasi motivo, non venisse concesso il benestare relativo alla prima fase e quindi la convenzione si intendesse risolta per la seconda.

Le critiche, anche molto vivaci — come dicevamo — non sono mancate. I comunisti (sono intervenuti Monfalcon e Rossetti), hanno risfoderato la loro nota tesi, della scelta tra più tracciati alternativi, affermando che la maggioranza è invece rimasta pervicacemente attaccata alla sua vecchia impostazione. Secondo i comunisti la conversazione equivale a «uno stiracchiato compromesso con certe esigenze che avrebbero dovuto essere diversamente salvaguardate». In pratica — ha osservato Monfalcon — si sono precostituiti dei vincoli al lavoro dei progettisti che non lasciano alcuno spazio a soluzioni diverse. Giacomelli (MSI-DN), che ha avuto vivaci battibecchi con l'assessore Giuricin e con lo stesso Sindaco Spaccini, ha pure ribadito che la convenzione non tiene in alcun conto le obiezioni emerse nei confronti dei progetti del Comune in tutti questi mesi ed ha soprattutto criticato un onere di spesa da lui ritenuto eccessivo e a fondo perduto, dal momento che — a suo parere — la superstrada sarebbe destinata a rimanere un'utopia. Trauner (PLI) ha da parte sua sottolineato che l'amministrazione comunale si sarebbe «ostinatamente rifiutata di accogliere qualsiasi proposta alternativa».

L'impostazione data alla convenzione e tutto l'atteggiamento tenuto fino ad oggi dalla maggioranza sono stati difesi da Gargano (PRI), Kervin (PSI) e Rinaldi (DC), i quali, con diverse argomentazioni, hanno contestato gli appunti mossi per gli oneri connessi con la convenzione; inoltre hanno negato la rigidità dei progetti: l'amministrazione — hanno ribadito anche l'assessore e il sindaco in sede di replica — si riserva infatti un giudizio definitivo consultando prima tutte le componenti interessate.

Cappa d'afa

Pesante cappa d'afa, con cielo coperto e foschie. Le temperature massime della giornata sono oscillate ieri dai 24 gradi di Cividale e Tarvisio ai quasi 30 registrati alle 17 a Udine e ai 31 di Lignano. A Trieste 27 gradi. Si è avuto sole soltanto sul litorale che va da Lignano a Grado.

Ai valichi confinari di Monte Croce Carnico e di Coccau le auto in entrata si sono contate a centinaia: in prevalenza turisti germanici e austriaci che raggiungono le località balneari dell'Alto Adriatico. Traffico abbastanza sostenuto anche nella zona pede-collinare, circostante il capoluogo friulano, in quanto la giornata festiva in occasione della ricorrenza dei patroni della città, Ermacora e Fortunato, ha anticipato le gite di fine settimana.

AL VAGLIO UNA NUOVA PROSPETTIVA

Offerta ai creditori del cantiere di Muggia

È stata avanzata da un gruppo milanese disposto a riattivare il lavoro sugli scali

Lunedì e giovedì scorsi si sono rivelati due giornate cruciali per il futuro del cantiere navale «Alto Adriatico». Nella sede dell'Associazione industriali, infatti, il gruppo Rinaldi (di Milano) — come da noi anticipato — ha formulato ai creditori la proposta di subentrare nei loro crediti per il 40 per cento. Tale «avance» rientra nel quadro di un piano finanziario che prevede il completamento delle tre navi attualmente in costruzione, l'attribuzione immediata di tre commesse e la negoziazione di una quarta.

La proposta si inquadrava in un piano di ristrutturazione tecnica dell'azienda che consentirebbe, esaurito il carico di lavoro, di assumere nuove commesse a prezzi concorrenzialmente più favorevoli di quelli attualmente praticati e praticabili dallo stabilimento, in considerazione del presente assetto. Per tale opera di ristrutturazione l'ente regionale ha assicurato un contributo di oltre un miliardo di lire per opere da farsi eseguire dall'Ente porto.

Mentre molti creditori hanno manifestato la loro adesione, altri hanno condizionato una risposta ad assicurazioni di revisione dei contratti in essere per le costruzioni ora sullo scalo. Sono in corso quotidiani contatti tra il gruppo Rinaldi e i singoli creditori per l'accertamento dell'entità degli importi e la disamina dei problemi particolari di ciascuna posizione. Una voce determinante spetta ai creditori esteri che, da soli, rappresentano circa un terzo dei crediti ammessi al passivo (ossia per oltre un miliardo di lire).

MENTRE SI ATTENDE LA RIPRESA DEI LAVORI

IL SUPERBACINO ANCORA IN FORSE

Secondo la C.d.L. è in pericolo il finanziamento IRI (4 miliardi)

Voci insistenti darebbero per scontata la decisione dell'IRI di un blocco dei finanziamenti riguardanti il superbacino di carenaggio i cui lavori dopo una serie di vicissitudini (fin troppo note), sono ripresi ufficialmente il 9 marzo scorso.

La notizia, indubbiamente di notevole gravità se confermata, è scaturita nel corso della riunione che ieri la segreteria della Camera confederale del lavoro-Uil ha indetto proprio per affrontare tale problema, anche in relazione all'intervento compiuto dal segretario generale dell'organizzazione sindacale dott. Carlo Fabricci, presso il ministero del tesoro. In quell'occasione è stato assicurato — a quanto informa una nota sindacale — che tale ipotesi «non si era verificata». Al contrario però — prosegue il comunicato della Cgdl - Uil — pure nella riunione di ieri e in occasione di un recente incontro dell'esecutivo nazionale dei metalmeccanici «l'ipotesi del blocco dei finanziamenti è stata ventilata».

Per avere un definitivo chiarimento la segreteria della Cgdl-Uil ha sollecitato un colloquio in sede romana con i ministeri competenti. Lunedì il dott. Fabricci avrà pertanto un incontro al ministero delle partecipazioni statali; più tardi, accompagnato dall'on. Giorgio La Malfa, sarà al ministero del tesoro e successivamente al dicastero della marina mercantile In quest'ultima sede il segretario generale della Cgdl-Uil solleciterà pure la ripresa della procedura legislativa per la ristrutturazione delle linee di preminente interesse nazionale e per una definitiva chiarificazione delle sedi amministrative centrali delle società marittime. Tutti questi problemi (come pure ipotesi di nuovi insediamenti industriali) saranno esaminati dal consiglio generale dei sindacati della Cgdl-Uil venerdì prossimo.

Il punto focale di questi nuovi contatti romani — ha ritenuto di sottolineare il dott. Fabricci in una dichiarazione al «Piccolo» — rimane comunque quello del bacino di carenaggio: una questione estremamente delicata, che va affrontata, una volta di più, con quell'attenzione che il caso comporta. La perplessità suscitata da queste voci — è stato dichiarato — è indubbiamente notevole e tale da creare le più disparate opinioni.

Finora — ha ricordato Fabricci — si sono spesi 2 miliardi e 604 milioni di lire (per lavori contrattuali eseguiti), sui quali gravano 900 milioni di revisione prezzi maturata. Ai primitivi 8 miliardi di contributo statale (nella misura dell'80 per cento sul totale) si è aggiunta di recente la nuova legge di rifinanziamento, che ha integrato il contributo con ulteriori 9 miliardi e 600 milioni, per complessivi 17 miliardi 600 milioni; per arrivare ai 22 miliardi occorrenti mancano 4 miliardi 400 milioni: è questo, appunto, il contributo dell'IRI che, secondo le voci, verrebbe a mancare.

OLTRE QUATTROCENTO DELEGATI CONFLUITI A TRIESTE ANCHE DA LONTANISSIMI PAESI

Esperienze e aspirazioni a confronto nel composito mondo delle minoranze

Una folla eterogenea nei vasti saloni della Stazione marittima Relazioni di base e temi aperti nel dibattito in corso da mercoledì

Da tre giorni Trieste accoglie, gli oltre 400 delegati che prendono parte ai lavori della Conferenza internazionale sulle minoranze, che le amministrazioni provinciali di Trieste e Gorizia stavano preparando ormai da due anni. Un mondo composito ed eterogeneo affolla gli enormi saloni della Stazione marittima: ci sono i rappresentanti dei baschi, dei catalani, dei bretoni, degli irlandesi, dei corsi, di un'infinità di altri gruppi etnici minori, oltre a un vero esercito di dirigenti politici, esponenti di associazioni culturali, economiche e sindacali delle varie repubbliche della Jugoslavia, che, insieme agli esponenti, numerosi, della minoranza slovena nella regione hanno svolto fino ad oggi un ruolo determinante nei lavori del convegno. Consistente anche la partecipazione italiana, sia per quanto riguarda docenti universitari, esperti e studiosi del problema delle minoranze, sia per quanto riguarda i rappresentanti dei vari gruppi linguistici disseminati lungo la Penisola. Una valanga di documenti, relazioni, promemoria, che poi verranno acquisiti agli atti ufficiali del convegno, sono stati distribuiti in questi tre giorni ai congressisti: una problematica spesso complessa e difficile, un'infinità di testimonianze su situazioni che anche in questi giorni richiamano l'attenzione dell'opinione pubblica mondiale, una mole considerevole di studi e ricerche, vengono in tale documentazione sintetizzate e costituiscono l'oggetto delle decine di interventi che si susseguono ogni giorno.

I lavori del convegno erano stati aperti mercoledì da due relazioni introduttive dei professori Francesco Capotorti e Koca Joncic. Il primo ha affrontato «Il problema delle minoranze nel diritto internazionale» e si è soffermato tra l'altro, ad analizzare la posizione dell'Italia, che egli ha definito praticamente unica in Europa. I vincoli derivanti dal Trattato di pafavorevole e l'accettazione [illegible] parte dell'Italia di un regime internazionale di tutela dei gruppi tedesco e sloveno è stata coerente ad una linea di stretta collaborazione con i popoli e gli Stati confinanti, oltre che coi ce e dagli accordi con l'Austria e la Jugoslavia — ha rilevato lo studioso — assicurano alle minoranze un trattamento assai gruppi minoritari esistenti all' interno dello Stato italiano. Il prof. Joncic, da parte sua, ha analizzato le tendenze generali degli Stati ed in particolare delle società plurinazionali nella soluzione del problema delle minoranze.

Da parte sua nella prolusione inaugurale il presidente della Provincia, Zanetti, aveva auspicato un'ampia considerazione di ogni aspetto del ruolo della minoranza. «Ogni chiusura — ha detto — ogni distorsione di questa funzione va rifiutata e corretta. Solo così potremo sviluppare la vocazione storica peculiare della nostra comunità: proprio perché siamo sicuri del nostro connotato nazionale, non intendiamo imporlo».

Sono state quindi presentate tre relazioni di base, elaborate sulla base delle indicazioni della conferenza preparatoria svoltasi lo scorso novembre. Questi tre documenti formano la base di attività dei tre gruppi di lavoro in cui è stata articolata la conferenza, che domani, riunirà tutti i partecipanti in una tavola rotonda dedicata alle «minoranze dimenticate», cui farà seguito la seduta plenaria conclusiva. Il primo dei tre documenti, che è stato curato dal prof. Tullio De Mauro (filologo e fratello del giornalista scomparso misteriosamente anni fa in Sicilia), riguardo l'uso della lingua, la scuola, la cultura e le comunicazioni di massa in quanto fenomeni interessanti i problemi delle minoranze. Il secondo è stato messo a punto da un gruppo di specialisti, tra cui il prof. Vladimir Klemencic, e affronta i problemi di ordine sociale ed economico connessi con l'esistenza dei gruppi minoritari. Il terzo, infine, è il prodotto di un lavoro di gruppo sugli aspetti giuridico - istituzionali dei problemi delle minoranze. Vi hanno contribuito, tra gli altri, i professori Passerin d'Entreves, Alessandro Pizzorusso e Sergio Bartole.

Ieri, ai normali lavori della conferenza, si sono affiancate due iniziative che hanno contribuito non poco a movimentarli: c'è stata infatti nel pomeriggio una conferenza stampa dei rappresentanti curdi in Europa, alla quale ha fatto seguito in serata un incontro con esponenti irlandesi.



(Foto Rice)

Uno dei grandi saloni della Marittima nei quali è in corso il convegno sulle minoranze

Solidarietà sindacale ai redattori del «Piccolo»

I redattori del «Piccolo» sentono il dovere di ringraziare cordialmente il Consiglio regionale dell'Ordine dei giornalisti e il Direttivo dell'Associazione Stampa Giuliana per la pronta solidarietà e il concreto sostegno offerti loro durante l'agitazione.

Incontro con gli sloveni per l'acqua del Timavo

Esponenti dell'amministrazione comunale, guidati dall'assessore Abate, si sono incontrati giovedì a Lipizza con dirigenti del governo sloveno per i settori urbanistico ed ecologico. Tra i vari argomenti affrontati, in primo piano quello del risanamento delle acque carsiche, con particolare riguardo alla depurazione del Timavo. E' stata anche esaminata la possibilità di una collaborazione per la pulizia del mare tra il golfo di Trieste e Pirano.

STATO CIVILE

MORTI: Calzi Giovanni, 73; Cusso Giovanni, 80; Depangher Michelangelo, 82; Crivelli ved. Vescovi Maria, 84; Pierobon Carlo, 85; Monaro Salvatore, 61; Trani Enrico, 73; Stulle Vittorio, 85; Tripar Emilio, 44; Romano Antonio, 73; Doliach ved. Visnjevec Emilia, 72; Mantello Giuseppe, 79; Svizzero Luciano, 56; D'Ambrosi Giacomo, 76; Orlich Nereo, 51; Olivero Giuseppe, 77; Levi ved. Ober Matilde, 66; Cernecca ved. Thoros Antonia, 79; Vascotto ved. Ulcigrai Lucia, 77; Zanni Livia, 91; Bozich Antonio, 81; Mattellani Massimiliano, 69; Zerial Antonio, 81; Tossutti Antonio, 71; Chertini Gioacchino, 58; Barcanovich Basilio, 74; Martini Albina, 53; Gottwald Enrico, 68; Furlani Arduino, 61; Degrassi ved. Ulcigrai Maria, 74; Pittau ved. Lolli Giuseppina, 76; Monticco Antonia, di giorni 25; Filippa Angelo, 64; Brill Renato, 79; Orliczek Osvaldo, 60; Fragiacomo Francesco, 63; Puccio Francesco, 65; Pio ved. Micheli Lucia, 81; Ruzzon Fortunato, 67; Corradini Giuseppe, 79; Bontich Giovanni, 64; Crevatin Mario, 52; Benolich ved. Usco Stefania, 63; Visintin Giordano, 52; Scherch Antonio, 71, Moro Alfredo, 75; Carli Vincenzo, 77; Cendak ved. Bodei Giovanna, 64; Fonda in Brattani Emilia, 96; Pilato Mario, 86; Pitacco in Ruzzier Nicolina, 75; Caprio in Chierego Maria, 38; Geromet ved. Gallis Malvina, 58; Cesari ved. Reina Aurelia, 78; Zoch in Crevatin Lucia, 83; Colonello ved. D'Agostino Maddalena, 85.

RELAZIONE DI CALABRIA AL CONGRESSO DELLA CGIL

Governo e Regione accomunati nella serrata critica sindacale

Presenti il segretario confederale Silvano Verzelli e ducento delegati provenienti da tutto il Friuli-Venezia Giulia, il segretario provinciale di Trieste, Saranz, ha aperto ieri mattina all'Auditorium il terzo congresso regionale della Cgil.

La mattina è stata caratterizzata dalla relazione del segretario regionale Arturo Calabria, il quale ha affrontato i problemi generali del paese, con particolare riferimento alla crisi economica e alle misure governative, tendenti a rinviare — ha affrontato i problemi generali del paese, con particolare riferimento alla crisi economica e alle misure governative, tendenti a rinviare — ha detto — ogni iniziativa riformatrice ed a gravare ulteriormente i redditi dei lavoratori dipendenti con pesanti oneri fiscali. Calabria si è soffermato quindi sulla situazione del Friuli-Venezia Giulia, dove la politica della giunta regionale aricalca e aggrava le scelte antipopolari del governo nazionale».

Analizzata la situazione del movimento sindacale nella nostra regione, ha richiamato l'attenzione dei delegati sulla necessità di rafforzare i consigli di fabbrica e generalizzare la costituzione dei consigli di zona, strumenti unitari del sindacato nel territorio. Ha sottolineato quindi che la sua relazione si proponeva di segnalare i fondamentali problemi contenuti nei «temi», affidando al dibattito i necessari approfondimenti e ampliamenti. Già nella preparazione congressuale — ha detto Calabria — si è manifestata una notevole attesa per questo congresso sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione e del movimento sindacale. Ciò è tanto più comprensibile — ha detto il relatore — in quanto «la Cgil nel Friuli-Venezia Giulia si presenta a questo congresso cresciuta, per il nuovo ruolo assunto dal sindacato, per consenso di lavoratori e per le lotte unitariamente sostenute; e, ancora, per il grande patrimonio di elaborazione e di esperienza acquisito. E' un patrimonio costruito — sia pure con ritardi, limiti e insufficienze — nell'unità e per l'unità del movimento sindacale».

In precedenza avevano parlato il cosegretario della Cisl regionale, Bravo («il sindacato sta operando in un momento difficilissimo sia a livello nazionale che regionale»); e la segretaria dei sindacati della Slovenia, Vrzgscek («i lavoratori jugoslavi sperano che il processo unitario tra i sindacati italiani si consolidi e divenga effettiva realtà»).

A sua volta il segretario generale della Cgdl-Uil, Fabricci, ha rilevato come gli scioperi e i gravi sacrifici stiano provocando in molti lavoratori perplessità e tendenza a estraniarsi. «I problemi — ha detto — il dott. Fabricci — non devono essere risolti a colpi di sciopero generale, ma l'azione sindacale deve incentrarsi sulla negoziazione e sul confronto con il governo e la controparte. In questi ultimi tempi abbiamo avuto una grave caduta dell'autonomia del sindacato rispetto ai partiti. Tale caduta ha investito tutti e tre i sindacati e tutte le componenti che in essi operano. Forse in questo momento tanto grave, dei contatti sono utili a tenere».

I lavori del congresso Cgil si concluderanno nella tarda mattinata di oggi con l'elezione degli organismi direttivi regionali.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Enrico. Il sole sorge alle 5.28 e tramonta alle 10.53; la luna si leva alle 0.39 e cala alle 14.37.

Ieri: temperatura massima 26,3; minima 21; pressione mb. 1017 in diminuzione; umidità 78 per cento; temperatura del mare 23.

Farmacie in servizio diurno (dalle ore 13 alle 16): Rossetti Emili, via Combi 19, tel. 794854; Al Samaritano, piazza Ospedale 8, tel. 793006; Tamaro & Neri, via Dante 7, telef. 37623.

Farmacie in servizio notturno (dalle ore 19.30 alle 8.30): Godina-Patuna, campo San Giacomo 1, tel. 790212; Grigolon Alla Minerva, piazza Giotti 1, tel. 761952; Ai due Mori, piazza Unità d'Italia 4, tel. 35478.

Farmacie aperte dalle 16 alle 19.30: Vielmetti, piazza della Borsa 12; Costalunga, erta di S. Anna 10 (Coloncovez); Biasoletto, via Roma 16; Sponza, via Montorsino 9 (Roiano); All'Angelo d'Oro, piazza Goldoni 8; Cipolla, via Belpoggio 4; Manzoni, largo Sonnino 4; INAM - Al Cedro, piazza Oberdan 2; All'Annunziata, piazzale Valmaura 11; Rossetti-Emili, via Combi 19; Al Samaritano, piazza dell'Ospedale 8; Tamaro & Neri, via Dante 7; Godina - Patuna, campo S. Giacomo 1; Grigolon - Alla Minerva, piazza V. Giotti 1; Guardiella, strada per Longera 172; Fumaneri, piazza Venticinque Aprile 6; (Borgo S. Sergio); Ai due Mori, piazza Unità d' Italia 4.

Alfa Romeo, officina autorizzata dalle 8 alle 12: Loy, via Piccardi 46, tel. 761510.

BORME RICEVUTO DALLA GIUNTA REGIONALE

Incontro con gli italiani dell'Istria e di Fiume

Un fatto di indubbio rilievo ha avuto luogo ieri nell'ambito della conferenza sulle minoranze, con il primo incontro tra una rappresentanza della Giunta regionale guidata dal presidente avv. Comelli, e una delegazione di rappresentanti del gruppo etnico degli italiani dell'Istria e delle altre zone amministrate dalla Jugoslavia.

Della delegazione facevano parte il presidente dell'Unione degli italiani dell'Istria e di Fiume, prof. Antonio Borme, i vicepresidenti dell'Unione prof. Leo Fusilli, deputato al Parlamento della Repubblica di Slovenia, e Ferruccio Glavina, direttore del quotidiano in lingua italiana di Fiume «La voce del popolo»; il segretario generale dell'Unione degli italiani, prof. Corrado Iliasich, i membri della presidenza dell'Unione, prof. Antonio Pellizzer, Luciano Giuricin e Dario Scher, il presidente della Comunità degli italiani di Pola, prof. Luigi Ferri, e il rappresentante della Comunità di Umago, Pino De Grassi.

L'incontro, durato circa un'ora ed improntato alla massima cordialità, è stato aperto da un caloroso indirizzo di saluto pronunciato dal presidente Comelli, il quale ha sottolineato come questo contatto diretto con i rappresentanti dell'Unione degli italiani dell'Istria e di Fiume rappresenti per la Giunta regionale un gradito avvenimento.

A sua volta il presidente dell'Unione degli italiani dell'Istria e di Fiume, prof. Borme, ha rilevato l'importanza di questo primo contatto con la Regione, anche per il significativo ruolo di «Regione - ponte» svolto dal Friuli - Venezia Giulia nei confronti della Repubblica jugoslava. Gli italiani dell'Istria e di Fiume — ha sottolineato il prof. Borme — hanno sempre apprezzato ed apprezzano quanto la Regione ha fatto e intende fare per la Comunità italiana in Jugoslavia: è nostro desiderio e auspicio — ha sottolineato — che questa collaborazione venga ulteriormente intensificata e diventi soprattutto più sistematica e organica in quanto essa riveste un'importanza vitale per la salvaguardia e la valorizzazione di tutte quelle tradizioni culturali e linguistiche di cui il gruppo etnico italiano è portatore.

ELIMINIAMO DEFINITIVAMENTE LE CONFEZIONI PER SIGNORA

DA OGGI LE VENDIAMO CON UNO SCONTO EFFETTIVO DEL 50%

MONTI BIANCHERIA V. S. Spiridione 5

Peugeot ti libera.



Ciclomotore Peugeot
Ti libera dai problemi, dalla routine, dalla noia di tutti i giorni: senza targa, senza patente va ovunque e consuma poco

CONCESSIONARIO
BAN & LEUZ
Trieste - via Flavia
tel. 810.214 - 811.235

AUTO D'OCCASIONE
VASTO ASSORTIMENTO
VISITATECI



PARCHEGGIO INTERNO
CONCESSIONARIO
G. DUPLICA
VIALE IPPODROMO 2/2
Facilitazioni di pagamento

CIT Viaggi - Cambio Valute Staz. Autolinee tel. 61080 Documenti Visti Piazza Unità telef. 62621 Staz. Centrale telef. 418207

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME ore 8.10, 13, 19
MILANO giornaliera ore 8.15, escluso sabato ore 21.30.
VENEZIA ore 6.45.

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

SOGGIORNI ESTIVI
Sono disponibili presso gli Uffici UTAT ancora delle stanze nelle più belle zone del Trentino, Cadore, Alto Adige.
Quote giornaliere da Lire 4.500

INSEGNANTI DI
SCUOLA MATERNA
Corsi annuali, biennali, triennali secondo l'età e il grado di istruzione
ISTITUTO SCOLASTICO
UGO FOSCOLO
Via Gatteri 6, Trieste
Tel. 724240
Segreteria:
9-12 e 16.30-19.30
◆ 1.a Elementare
Ammissione bambini di 5 anni.
◆ Licenza media
in un anno.

soflens®
Lenti a contatto morbide
solo da
G. AVANZO Succ.
Corso Italia 17 · tel. 36776
TRIESTE

VERONA
PER L'OPERA LIRICA
3 gite UTAT a VERONA per l'opera lirica:
27-28 luglio per la TOSCA
14-15 agosto per l'AIDA
17-18 agosto per l'AIDA
Prenotazioni presso gli Uffici UTAT di via Imbriani e Galleria Protti.

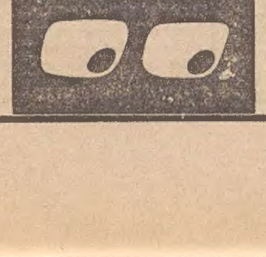
Gite dell'Aurora Viaggi
27-28 luglio gita in pullman a Zagabria. Quota lire 22.000.
15-18 agosto gita in pullman a Vienna con la sistemazione al PARKHOTEL SCHOENBRUNN. Quota lire 59.000.
15-18 agosto gita in pullman a Ptuj-Zagabria-Laghi di Plitvice. Quota lire 48.000.
Informazioni e prenotazioni presso l'Aurora Viaggi, via Cicerone 4, telefono 29-243.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

Calza S. Giusto di Pontoni
Largo Barriera Vecchia 14/15 - Trieste
telefono 79996
happy days
Qui trovate la collezione costumi da bagno Triumph International.

Perché soffrire il caldo, quando con una piccola spesa si può avere un fresco sano entro le 24 ore?
Westinghouse
Condizionatori
telefonate al 728.308 - 733.371
PREVENTIVI GRATUITI
sergio Ramani
VIA REVOLTELLA 10

UCV CIT SVIZZERA 11-17 agosto
Giro completo in pullman con visite di Chillon, Losanna, Berna, Interlaken, Lucerna, Zurigo, San Gallo. Pensione completa, alberghi di I e II cat.
Lire 124.000
più tassa d'iscrizione
Ufficio Centrale Viaggi-CIT Piazza Unità 6 - Telef. 62621



Niente bulo
con gli ultimi modelli di LAMPADARI
BRANDOLIN VIA S. MAURIZIO 2
VASTO ASSORTIMENTO
scaldabagni elettrici e a metano
rubinetteria
Inoltre accessori bagno

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via San Francesco 3/1 (Policlinico Triestino) - Ore 12-13 e 17-18.30
Tel. 37265
A.: via Cicerone 2 - Tel. 62995

L'annuale della P.S.



Con una cerimonia semplice, che si inquadra nell'attuale clima di austerità, è stato celebrato giovedì scorso nella caserma «Belleno» di via Rossetti il 122.o anniversario della costituzione del corpo delle guardie di P.S. La manifestazione si è svolta, alla presenza delle autorità civili, militari e religiose, nel piazzale del circolo funzionari e ufficiali di P.S. della caserma. Alle 10 il commissario generale del governo, dott. Antonio Di Lorenzo, ha passato in rassegna un battaglione di formazione schierato in armi e formato da militari di P.S. in rappresentanza di tutti i reparti di polizia di sede nella città: territoriale, stradale, ferroviaria, e di frontiera (terrestre e marittima).

Successivamente il colonnello ispettore della 5.a zona «Friuli - Venezia Giulia», promosso recentemente al grado di maggiore generale, Gaetano Donno, ha dato lettura dei messaggi inviati per la ricorrenza dal Capo dello Stato, dal presidente del consiglio dei ministri e dal Ministero dell'interno, dell'ordine del giorno del capo della polizia e dei dati statistici relativi al contributo reso dal corpo delle guardie di P.S. per il mantenimento dell'ordine pubblico e nella lotta contro la delinquenza, nonché dei nomi dei decorati al valore nel corso dell'anno.

Mercoledì scorso erano state deposte corone di alloro alla lapide dei Caduti del corpo, nell'atrio della Questura, e al monumento ai Caduti sul colle di San Giusto.

Nella foto: il dott. Di Lorenzo, accompagnato dal questore dott. Musumeci passa in rassegna il battaglione in armi.

I NUOVI PREZZI CON L'ELEVAZIONE DELL'ALIQUOTA DAL 6 AL 18 PER CENTO

Scatta l'IVA: più cara la carne

Esclusi dall'aumento ovini, suini, pollame, conigli e cacciagione

Tutto aumenta: poteva, il prezzo della carne sottrarsi alla regola generale? No, evidentemente. Ecco allora che la massaia triestina (come nel resto d'Italia) ha avuto la sgradita sorpresa, questa settimana, di dover alleggerire maggiormente il borsellino per fronteggiare la nuova situazione che si è venuta a creare nel settore delle carni bovine e di vitello, a causa dell'elevazione al 18 per cento dell'aliquota dell'IVA.

L'innovazione ha indotto i macellai — come sottolinea una nota dell'associazione di categoria — a modificare i prezzi fin qui praticati e indicati nel listino del 16 luglio dello scorso anno (da rilevare che tale decisione non ha nulla a che vedere con il cosidetto conto autonomo il quale elimina la tassa doganale d'importazione o prelievo, e che incide su oltre 200 lire al chilogrammo).

Ecco, dunque, i nuovi prezzi di vendita, già maggiorati del 18 per cento IVA (tra parentesi quelli praticati finora, comprensivi del 6 per cento IVA):

Carni bovine: *brodo economico lire 1.000 (900); anteriore con osso: 1.710 (1.540); anteriore senza osso 2.270 (2.040); anteriore senza osso scelta: 2.425 (2.180); posteriore con osso: 2.115 (1.900); posteriore senza osso: 2.890 (2.600); fettine: 3.495 (3.140); roast-beaf: 3.895 (3.500); filetto: 4.385 (3940).*

Carni di vitello: *spezzatino: 1.290 (1.160); petto e schiena: 1.555 (1.400); costolette: 2.850 (2.560); spalla senza osso: 3.560 (3.200); braciole di lombo: 3.560 (3.200); coscia senza osso: 4.430 (3.980); fettine: 4.875 (4.380). Non subiscono invece alcuna variazione tutti gli altri tipi di carne (ovine, suine, pollame, conigli, cacciagione, salumi, ecc.).*

I macellai che finora praticavano prezzi di vendita al pubblico inferiori o superiori a quelli indicati tra parentesi o che vendevano, a prezzi particolari, tipi e qualità di carni bovine e vitelline non comprese nel listino, devono calcolare i nuovi prezzi di vendita applicando a quelli fin qui praticati una maggiorazione dell'11,32 per cento. L'aumento dell'IVA comporta un aumento di imposta che ogni macellaio deve versare mensilmente o trimestralmente allo Stato; il maggior onere ammonterà a circa 20 mila lire per ogni milione di valore di merce venduta. I macellai associati al «servizio IVA» devono pertanto maggiorare le quote fin qui periodicamente versate all'Erit, per pagamento tasse, di 20 mila lire per ogni milione di valore di merce venduta.

Per quanto, infine, riguarda lo specifico settore rapportato alla situazione del mese scorso, si può rilevare che il mercato è stato caratterizzato da un leggero miglioramento, costituito dal ribasso dei prezzi all'origine e all'ingrosso per le carni bovine, dovuto particolarmente all'incremento delle importazioni di carni dalla Jugoslavia (da 4.670 a 5.500 quintali). Le importazioni di bovini e di carni macellate dagli altri paesi terzi (Ungheria, Romania, ecc.) sono state sospese dal 1.o luglio. E' divenuto operante intanto il piano zootecnico con gli incentivi previsti dalla legge nazionale e regionale; per l'ottenimento dei premi vengono presentate, in questi giorni, apposite domande.

Per quanto concerne il vitello si sono mantenuti in giugno gli orientamenti precedenti: vi è stata infatti una minore richiesta da parte dei rivenditori, attribuita all'aumento dei costi che non trovano rivalsa sui prezzi al consumo sottoposti a vincolo. Sul mercato del pollame si è avuto, come previsto, un notevole rincaro stagionale alla produzione, rincaro che negli ultimi giorni di giugno, in seguito al maltempo e al conseguente ritardo delle vacanze, è stato almeno in parte annullato (da 590 - 640 a 740 e, quindi, 700 lire). I prezzi al dettaglio, invece, sono rimasti stazionari per effetto di concorrenza e richiamo.

Da rilevare, infine, che dal 24 giugno l'importazione delle carni suine non è più soggetta al preventivo deposito bancario.

Le prime previsioni sul futuro del consumo carneo in Italia stimano la diminuzione della domanda di un 10 20 per cento: esperti tecnici del settore e fonti qualificate degli importatori di carne ritengono che la domanda di carne in tutto il Paese diminuirà dai 25 chili l'anno ai 20 - 22 chili «pro-capite».

Vasta operazione di ordine pubblico

E' stato effettuato nei giorni scorsi nella nostra provincia un dispositivo di posti di blocco, nel quadro dei servizi generali di controllo delle criminalità. Vi hanno partecipato personale e mezzi della questura, della polizia stradale, dei carabinieri e della guardia di finanza.

Nel corso delle operazioni sono state identificate 1.813 persone, sono stati controllati 1.431 veicoli, sono stati visitati otto esercizi pubblici, sono state elevate 63 contravvenzioni, delle quali 61 per infrazioni al codice stradale, e sono stati effettuati due arresti: uno per furto e l'altro per minacce e lesioni gravi.



Dopo un'intera giornata di lavoro Vi sentirete meno stanchi e ringrazierete chi Vi ha dato un così utile consiglio di indossare «ENEA», mutandina slip, indumento eccezionale, utile e salutare.

E' UN PRODOTTO SINAL - 10152 TORINO

SEGNALAZIONI

Il treno sotto il viale: chiarimenti da Roma

«Illustre direttore, solo oggi ho potuto prendere conoscenza di quanto pubblicato dal suo giornale in data 17 giugno sotto il titolo "Rimbalza la vertenza dal TAR al Consiglio di Stato: nodo ancora da sciogliere, il treno sotto il viale d'Annunzio", e constatare che esso contiene alcune inesattezze. In particolare si afferma:

«1) che l'Amministrazione dei LL. PP. ha disatteso la perizia di variante di cui al D.M. n. 2893 del 19.10.1962;

«2) che il Consiglio di Stato avrebbe sospeso il D.M. n. 968 del 12.10.1971 attribuendo allo stesso difetto di nullità ed illegittimità;

«3) che l'Amministrazione dei LL. PP. consapevole di detta nullità ed illegittimità, avrebbe "cercato di porvi rimedio" chiedendo il parere al Provveditorato alle OO.PP. ed emettendo un nuovo decreto, il 394, che modificava il primo.

«In merito alle predette affermazioni e per la correttezza della informazione dei lettore mi preme precisare che la perizia di variante di cui al D.M. n. 2893 del 19 ottobre 1962 non conteneva alcuna variante al tracciato ma riduceva semplicemente il tratto dei lavori da farsi col secondo lotto, escludendo, per il momento, la zona su cui sorgono i fabbricati Crismani.

«Inoltre è da ricordare che il Consiglio superiore dei LL.PP. con voto n. 1362 del 27.6.1963 respinse la variante suggerita dalla ditta Crismani ritenendo invece meritevole di approvazione la proposta di eseguire i lavori mediante bando di appalto-concorso, come risulta, peraltro, dai voti n. 379 del 22.6.1966; n. 1066 del 6.9.1967 e n. 275 del 24.3.1971 del predetto consesso.

«Corre infine l'obbligo di avvertire che non risulta che il Consiglio di Stato abbia mai sospesa l'esecuzione del D.M. 968 del 12.10.1971 e che il successivo D.M. n. 394 dell'8.5.1972 non è stato emesso per modificare il precedente D.M. n. 968, nè per sanarne, come sostiene l'articolista, la nullità e la illegittimità, ma solo per confermalo ed integrarlo.

«Mentre il primo di detti decreti, difatti, conteneva solo l'approvazione del progetto, la dichiarazione di p.u. e i termini, il secondo, nel confermare il primo, approvava e rendeva esecutorio il contratto con l'Impresa Palmieri autorizzando, nel contempo, l'esecuzione di lavori con proroga dei termini, ponendo in essere una procedura perfettamente legittima in ordine alla quale non può muoversi alcuna osservazione.

«Premesse le suesposte precisazioni, ritengo, infine, di dover comunicare a lei e al pubblico triestino, che, come il Ministero dei LL. PP. ha sempre sostenuto, le preoccupazioni dell'Ing. Crismani prima e degli aventi causa dopo, erano e rimangono del tutto eccessive ed infondate, come dimostra il fatto che, pur tra le infinite difficoltà frapposte, i temuti lavori sono stati finalmente e completamente eseguiti, senza danno e riflesso alcuno per il fabbricato Crismani, dal quale, per effetto dei lavori, non si è reso necessario neppure il temporaneo allontanamento di un solo inquilino, Avv. Folco Romano, dirigente generale del Ministero dei Lavori pubblici, Roma».

Anagrafe e centri civici

«In riferimento all'articolo pubblicato da codesto giornale il 26 giugno u.s., relativo al funzionamento dell'anagrafe e dei centri civici, articolo che ho potuto esaminare soltanto oggi, al mio rientro da un convegno al Passo della Mendola, mi pregio inviarvi le seguenti considerazioni.

«Non c'è difficoltà alcuna a riconoscere che il funzionamento attuale dei centri civici, quali succursali dell'anagrafe, non è del tutto soddisfacente e che la certificazione pesa tuttora sensibilmente sull'anagrafe della popolazione. Ciò è dovuto a due fattori: la non ancora attuata riforma pratica delle certificazioni, per cui vari tipi di certificati non possono essere ritirati presso i centri civici, e la riluttanza di molti cittadini ad accedere ai predetti centri.

«Per quanto riguarda il primo aspetto del problema, è da tener presente che è allo studio un più ampio decentramento di funzioni ai centri stessi, che comporta, per alcuni adempimenti, il riconoscimento delle funzioni di ufficiale d'anagrafe all'incaricato responsabile. Ciò potrà consentire, ad esempio, anche l'autenticazione delle fotografie e il rilascio dei certificati sostitutivi degli atti notori.

«Il potenziamento dell'attività dei centri civici non è, peraltro, un fatto esclusivamente anagrafico, perché i certificati di buona condotta sono di competenza della Ripartizione V - Polizia e Annona, e i certificati di natura elettorale possono essere rilasciati soltanto dalla sezione elettorale (almeno sino a diversa legislazione). Si ritiene, comunque, che per facilitare il cittadino verrà disposto che la richiesta ed il successivo ritiro di questi certificati possa avvenire anche presso i singoli centri.

«Di questi aspetti particolari si è parlato proprio in una recente riunione da me promossa, tenutasi per l'esattezza il 21 giugno u.s., ed alla quale hanno partecipato gli assessori Abate, Verza e Lonzar, unitamente ai funzionari responsabili delle singole ripartizioni e servizi. La soluzione dei vari problemi è prossima, anche se dovranno essere superate alcune difficoltà interne, non ultima quella del personale. Del pari vicina spero sia l'apertura del centro servizio già previsto nella sede di via Geppa, presso il palazzo dell'Amministrazione provinciale, sul quale molto si punta per la riconosciuta felice ubicazione. Poiché il problema è per noi della massima importanza seguiremo la sua soluzione passo a passo e, chiedendo la collaborazione della stampa, informeremo la cittadinanza tempestivamente di ogni perfezionamento raggiunto. L'assessore, Ugo Orlando».

BORSEGGI IN AUTOBUS

La direzione dell'Acegat cortesemente ci scrive: «In relazione all'eventualità di un borseggio in vettura — problema questo sollevato in data 16 giugno con la segnalazione "E se il ladro non c'è mille lire al minuto" — si fa presente che in casi del genere, come precisato dalle autorità competenti, l'autista non è autorizzato a fermare il mezzo e ad impedire il movimento dei passeggeri.

«Nell'occasione ricordata dalla citata segnalazione l'autista ha provveduto a comunicare un tanto alla persona interessata, invitando la medesima a sporgere regolare denuncia. Qualsiasi accenno alla perdita economica derivante da un'interruzione del servizio effettuato dall'autobus va inteso come una valutazione di costo e non di addebito diretto ai singoli utenti».

Gatteri a posto

«Anche se con involontario ritardo, vi porgo un serio grazie per conto di Cenerentola che, simpaticamente, ha trovato il suo Principe Azzurro... Alludo alle targhe "Gatteri poeta" e "Gatteri pittore" della via omonima, e di cui alla segnalazione del 26 marzo: il problema è risolto. Ferruccio Zoldan».

Aranciata «amara»

«Care "Segnalazioni", domenica 30 giugno mi trovavo a Muggia per lavoro e, dato che il bar alla stazione filoviaria era chiuso, mi recavo assieme ad un collega in una vicina pizzeria, dove ordinavo due bicchieri di aranciata sfusa. Nell'intascare il resto, mi accorgevo che tale bevanda mi era costata 200 lire il bicchiere. A tal punto, a bassa voce per non essere udito dai clienti, dicevo alla banconiera che mi sembrava un po' troppo far pagare al banco della comune aranciata a mille lire il litro. A tale mia osservazione essa rispondeva con una battuta scherzosa, mentre invece il titolare si metteva a urlare parolacce, indicandoci la porta e dicendo che se non ci andava bene così potevamo fare a meno di entrare. Senza rispondere uscivamo dal locale. Arrivati a Trieste con ancora nella mente quel fatto spiacevole, provavamo, per pura curiosità, a prendere lo stesso prodotto in un locale consimile di Largo Barriera, e qui ci veniva fatto pagare a lire 120 il bicchiere.

«Questo potrà sembrare un caso di scarsa importanza di fronte ai grossi problemi che travagliano il Paese; ma credo che in esso si possano scorgere alcune cause delle nostre crisi, perché è illogico, secondo me, vendere della comune acqua trattata industrialmente con dei coloranti e con una minima parte di succo di quelle arance che i nostri agrumicoltori sono costretti a vendere per pochi soldi, al prezzo doppio di un buon vino o del latte. Credo pertanto che non sarebbe male fare qualcosa per portare un po' d'ordine nel prezzo di questo prodotto, cercando di renderlo più accessibile e quindi competitivo nei confronti di altre bevande che, anche se nazionali, contengono in prevalenza ingredienti di importazione». Lettera firmata.

Una sedia a rotelle per la moglie invalida

Care Segnalazioni, sono un pensionato con moglie e una pensione di 57 mila lire. Voi sarete d'accordo che, in questi tempi, è molto poco. Perciò prego, se possibile un po' di spazio sul vostro giornale, per rivolgere la preghiera a qualche lettore gentile per ottenere una sedia a rotelle, anche usata, poiché non ce la faccio a comperarla. Questa sedia servirebbe a mia moglie che è invalida.

«Ringrazio di cuore, anticipatamente, con la speranza di una risposta da parte di qualche anima buona. Vi prego di omettere il mio nome sul giornale, tenendolo a disposizione in redazione per chi vorrà interessarsi al mio caso. Grazie ancora». Lettera firmata.

Quesito sulla 336

«Carissime "Segnalazioni", una sola domanda "lampo", per cortesia, ad un esperto. Della legge 24 maggio 1970 n. 336, l'articolo 6 dice gli effetti giuridici e quelli economici decorrono ancora rispettivamente dal 7 marzo 1968 e 1.o gennaio 1969, oppure no?

«In altre parole: il pagamento degli scatti-paga hanno effetto retroattivo o no?

«Grazie per la cortese e importante risposta». Lettera firmata.

Brecht gli dà ragione

«In relazione all'articolo sulla mia mostra personale alla galleria "Cartesius" di Trieste, pubblicato sul "Piccolo" del 27 giugno a pagina 3, firmato I.N., riscontro la seguente frase: "E' strano. Il Brecht citato, gli dà torto: "Se foste pittori potenti, non avreste nessun bisogno di suscitare sensazioni determinate come per esempio la collera per una determinata ingiustizia".

«Come, al contrario, appare evidente dal testo effettivo di Brecht da me riportato nel catalogo della mostra, il grande drammaturgo tedesco mi da pienamente ragione, in quanto non parla, nel periodo suscitato, di "pittori potenti" ma di "pittori dei potenti", intendendo per "pittori dei potenti" i lacchè di forze politico-economiche tendenti a reprimere la libertà e il progresso democratico, e a nascondere la realtà delle cose con forme vuote, retoriche, celebrative, sdolcinate ecc., come, ad esempio, accadde nel "Novecentismo" fascista.

«Non per nulla il testo di Brecht in questione è degli anni 1935-'39 ("Annotazioni sulle arti figurative", pubblicato nella raccolta "Scritti sulla letteratura e sull'arte" Einaudi, Torino 1973, pag. 156), di un periodo cioè in cui i pittori, e tutti gli uomini democratici, che non erano al servizio "dei potenti", non avevano certamente una vita facile, nell'Europa nazi-fascista.

«E' all'interno di questa problematica che va collocato l'ancora attualissimo testo di Brecht, per una sua esatta lettura. Andrea Corsini».

Debito di riconoscenza

«Care "Segnalazioni", sono a voi per saldare un debito di riconoscenza. Domenica, 7 luglio, pubblicaste una lettera che riguardava me, il signor ispettore e il signor direttore. Innanzitutto vada il mio grazie cordiale al dott. Crevatin e al dott. Bais, miei superiori, per quanto hanno voluto dire il giorno in cui chiudevo l'ultimo anno scolastico della mia carriera d'insegnante: una calorosa stretta di mano ai genitori che affiancarono con coscienza e comprensione la mia opera educativa e ora vorrei abbracciare forte forte tutte le mie "signorinette" e i miei "giovanottini" che, per tre anni, ho curato nella mente e nello spirito, non come discepoli, ma come miei figli. A tutti un bacione in fronte e, qualche volta si ricordino di chi li ha avviati sulla via, non sempre facile, del sapere, come dice l'inno della scuola "Felice Venezian", da me composto anni addietro su musica del maestro Natti. Siate certi che questa ultima classe che ho portato in porto la ricorderò con piacere, per le soddisfazioni che ha saputo darmi. Leone Pecenco-Ariosto».

Il concorso di Adriaclub per fotografie e film

La sezione cine-foto di Adriaclub Italia rammenta a tutti gli interessati che, a seguito delle numerose richieste, il termine per le iscrizioni al concorso regionale cine-fotografico «Il mondo dell'Ippodromo» è stato prorogato al 27 settembre. Il regolamento è reperibile presso i negozi di foto-ottica, presso i circoli fotografici della regione, nonché alla segreteria generale di Adriaclub.

Il materiale dovrà venir consegnato entro il 19 ottobre.

Al concorso possono partecipare tutti i cine-fotoamatori della regione con foto in bianco e nero, colorprint e diacolor, nonché film in 8, super 8 e 16 mm.

Perché lavorare e far lavorare di malavoglia?

Westinghouse
Condizionatori

Avrete un fresco sano entro le 24 ore

telefonando al 728.308 - 733.371

PREVENTIVI GRATUITI

sergio Ramani

VIA REVOLTELLA 10

QUESTI SONO I PREZZI DELLE AUTOVETTURE



PEUGEOT

Mod. 104 956 cc Lit. 1.388.392
Mod. 204 1130 cc Lit. 1.513.392
Mod. 304 1288 cc Lit. 1.647.321
Mod. 504 1971 cc Lit. 2.419.642
IVA esclusa

Modelli Diesel a disposizione

PEUGEOT 104

LE AUTOMOBILI PEUGEOT SONO FORNITE DI SERIE DI CINTURE DI SICUREZZA, SEDILI RIBALTABILI, ANTIFURTO, SPECCHIO LATERALE, SERVOFRENO, ECC. CONSEGNA IMMEDIATA DI TUTTI I MODELLI

CONCESSIONARIA PEUGEOT

BAN & LEUZ

VIA FLAVIA - TEL. 810214 - 811235

Strascichi giudiziari di un servizio TV

PROTESTA PER LA CONDANNA DI UN GIORNALISTA E DI UN OPERATORE

Il Tribunale di Gorizia ha condannato il giornalista Tito Manlio Altomare e l'operatore Libero Norbedo, della RAI-TV di Trieste, a quattro mesi di reclusione perché riconosciuti colpevoli di minaccia e violenza contro un finanziere e un capitano della guardia di finanza nell'esercizio delle loro funzioni. I difensori dei due imputati sono ricorsi subito in appello.

Il provvedimento è stato originato da un episodio avvenuto due anni fa nella laguna di Grado durante la realizzazione di un servizio televisivo per la rubrica giornalistica «Cronache italiane». Al giornalista e all'operatore fu contestata da parte della guardia di finanza la validità di un permesso che era stato regolarmente concesso, di fare transitare un motoscafo con a bordo i due, ad alta velocità nel canale di Primiero per esigenze cinematografiche.

Il comitato di redazione della RAI-TV di Trieste ha espresso in un comunicato la propria solidarietà con i due, condannati con una sentenza che viene definita «sconcertante». Il comitato di redazione fa presente che «mentre generalmente i tutori dell'ordine, di fronte a giornalisti che presentano le proprie credenziali professionali e illustrano le necessità relative al proprio lavoro, assumono atteggiamenti di collaborazione favoriscono l'espletarsi del diritto della libertà di stampa, in questo increscioso episodio si sono registrati atteggiamenti preconcetti e autoritaristici che hanno portato gravi conseguenze giudiziarie».

Il comitato di redazione ha chiesto che sulla vicenda si pronuncino l'Ordine regionale dei giornalisti e l'Associazione stampa giuliana.

In giro di pattuglia, agenti del Pronto intervento della «Mobile» sono intervenuti di notte per spegnere un piccolo incendio. Evidentemente qualche male intenzionato aveva applicato il fuoco alle immondizie di una cassettina sistemata in piazzale Gioberti, a San Giovanni. I poliziotti si sono rivolti alla vicina rimessa di autobus dell'Acegat, dove si sono fatti dare un secchio d'acqua.

DA OGGI FINO A LUNEDÌ 21 LUGLIO

SCIOPERO REGIONALE DI TUTTE LE AUTOLINEE

Giudicato negativo l'incontro con l'assessore ai Trasporti

Il coordinamento autoferrotranvieri ed autolinee Cgil - Cisl - Uil del Friuli - Venezia Giulia si è riunito in assemblea con i lavoratori delle autolinee in concessione privata, dopo l'incontro negativo con l'assessore regionale ai trasporti, per decidere in merito alla vertenza, che dura da 20 mesi.

«Resta il fatto — è detto in un comunicato — che nonostante le azioni di lotta a livello nazionale e regionale, che hanno provocato gravi disagi agli utenti, niente di concreto è ancora emerso in questo settore, tranne la "volontà" di tutti di avviare a soluzione il rinnovo del contratto che ancora però si trova sul tappeto».

Pertanto, «constatato lo stallo della vertenza, la pesante realtà della categoria che non può essere soddisfatta con la sola erogazione del contributo alle aziende previsto dall'accordo ponte e leggiferato ultimamente dalla Regione, le organizzazioni sindacali proclamano uno sciopero totale da oggi, sabato 13, a lunedì 21 luglio, di tutti i lavoratori delle autolinee in concessione privata, compresi i lavoratori a contratto ANAC della "ex tranvia del Friuli", della regione Friuli Venezia - Giulia».

Se non interverranno fatti nuovi, e cioè la soluzione del rinnovo del contratto nazionale, sulla base del protocollo d'intesa per la estensione del trattamento economico e normativo degli autoferrotranvieri al personale dipendente da aziende concessionarie di autoservizi di linea presentato all'Assessorato regionale ai Trasporti, i lavoratori scenderanno in lotta definitivamente con uno sciopero dal 24 in poi, fino alla soluzione della vertenza.

Il 24 luglio si riuniranno a Udine, alle ore 10, i responsabili sindacali, nella sede della Cisl, ed alle 16 si terrà un'assemblea di tutti i lavoratori delle autolinee della regione.

LE ORE DELLA CITTA'

Vini ad Aurisina

E' stata inaugurata ieri ad Aurisina, in piazza San Rocco, la tredicesima edizione della mostra dei vini tipici locali. La mostra avrà termine a mezzanotte di domani, domenica. Sono esposte 14 qualità di vino bianco e 15 qualità di vino rosso. Gli espositori sono 23. Nell'ambito della mostra avranno luogo concerti bandistici, balli e l'ormai tradizionale tombola in piazza. Oltre ai vini sono in vendita cibi caratteristici negli appositi chioschi. Il Comune di Duino Aurisina, promotore della mostra, si è avvalso della collaborazione tecnica degli esperti dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura e dell'Osservatorio per le malattie delle piante di Trieste, al fine di ammettere alla mostra prodotti veramente qualificati.

F.A.C. Pio XII

Sono aperte le iscrizioni, che si chiuderanno il 19 luglio, per il secondo turno della colonia diurna «C. Vascon» gestita dall'Associazione F.A.C. Pio XII per i bambini di età prescolare e delle prime elementari. La segreteria è aperta nei giorni feriali, escluso il sabato, dalle9 alle 13.

Mobil Market...

mobili per viverci! Un nome da ricordare Via Limitanea 4.

400 modelli esclusivi

di tampadari ed appliques da *Balcor*, via San Maurizio 2 I.o piano e negozio esposizione via Pietà 21 angolo via Cavalli.

Minifotografi premiati

Nell'ambito delle manifestazioni organizzate dal Campeggio Club Trieste si sono svolte le premiazioni del concorso fotografico riservato ai ragazzi. Il tema proposto comprendeva il paesaggio del laghetto di Percedol. La giuria, composta dai signori Maria Letizia, Del Mei Steppan, Bernardo Rugliano e Giuseppe Cassano, ha emesso la seguente graduatoria: 1) Daniela Milleri; 2) Paolo Cassano; 3) Massimiliano Milleri. Sono state inoltre segnalate altre tre fotografie eseguite da Nicoletta Mio, Maurizio Vitta e Adelio Paladini.

Doposcuola a S. Giovanni

Anche quest'anno il Circolo ricreativo culturale San Giovanni inizierà, a partire dal 1.o agosto, l'attività del doposcuola per gli alunni che dovranno sostenere gli esami di riparazione a settembre. Il doposcuola, che si vale dell'opera di valenti insegnanti, è gratuito; gli alunni saranno seguiti nella preparazione agli esami nelle seguenti materie: italiano, matematica, inglese e tutte le materie complementari. Per informazioni rivolgersi, dalle ore 17 alle 19, presso la sede della sezione «E. Puechers», in via delle Docce 6 (telefono 732306).

Telefono amico 766666-7

Giovani, c'è bisogno di voi. Venite con noi!

Abiti eleganti

confeziona sartoria Donota 4; consegna rapida. Specialista abiti sposa.

Lauree

La gentile signorina Anna Maria Moratto si è laureata brillantemente con punti 110 e lode in lingua e letteratura tedesca, presso la Facoltà di lingue con sede in Udine, discutendo con la chiar.ma prof. Paola Schulze Belli, correlatore il chiarissimo prof. Francesco Casotti, la tesi «Il rapporto padre - figlio nel teatro tedesco espressionista».

— Si è brillantemente laureato alla nostra Università, in ingegneria, Francesco Tartarelli, il quale ha discusso con il prof. Maternini una tesi sui motori Diesel. Una scelta, il tema dell'esame, che fa onore al padre di «Cecco», l'ing. Piero Tartarelli che è condirettore generale della Grandi Motori Trieste. Al neo ingegnere vive felicitazione e fervidi auguri.

Circolo Italsider

Si è concluso il primo corso di tecnica fotografica organizzato dal Circolo Italsider nella sua sede di via Carducci. Sotto la guida della trentennale esperienza di Dario Vidmar, circa quaranta persone hanno seguito il corso che si è articolato in otto lezioni. In un prossimo incontro verranno applicate le teorie sviluppate e sarà quindi allestita una mostra delle più significative immagini.

Stoffe inglesi

...i prezzi si aggirano sulle 25.000 lire: noi le offriamo ancora ai vecchi prezzi che vanno dalle 10 alle 14.000 lire VISITATECI! *Magazzino Stoffe Inglesi*, via San Nicolò 22.

Nozze Cepak-Maggi

Livio e Miranda Cepak annunciano con gioia ad amici e conoscenti che questo pomeriggio, alle ore 17, nella chiesa di San Pasquale Baylon di Villa Revoltella, la loro figlia, signorina Luciana, va sposa al signor Graziano Maggi. Alla giovane coppia gli auguri più cordiali e sinceri.

Gite via mare

che avranno luogo domani, domenica: con la mn. «Ambriabella», partenza da Trieste per Grado alle ore 8.30, da Grado per Trieste alle 18.45; con la mn. «Dioneа», da Trieste per Grignano e Sistiana alle 8.20, 10.30 e 17.10, da Sistiana per Grignano e Trieste alle 9.25, 12 e 19; con la mn. «Edra», da Trieste per Rovigno alle 8, da Rovigno per Trieste alle 16.50.

Orvisi giocattoli

da tutto il mondo specializzazione e selzione dei reparti: modellismo, treni elettrici e giochi di società, servizi bambole, mobili per bambole, auto pedali, tricicli, biciclette, monopattini, casette per giardino, culle, letti, carrozzine per bambole, giocattoli prima infanzia e didattici, bestie in peluche. Via Ponchielli 3.

ALISCAFI - Molo Pescheria
da Trieste per: Parenzo 7.45, 16.45; Pirano 8, 16.45; Grado 9.30, 13.15, 17.45; Umago 7.45, 15.45

CONFEZIONI Godina

un premio per i nostri clienti

Per incrementare la vendita degli abiti estivi da uomo pratichiamo lo

sconto del 20%

su tutte le nostre innumerevoli e prestigiose marche.

MATTINATE DI ESAMI ORALI AL LICEO PETRARCA E ALL'ISTITUTO VOLTA

VIAGGIO IN CERCA DEL DIALOGO NELL'ARCIPELAGO DELLA «MATURA»

Più facile al classico il passaggio dall'interrogatorio alla discussione Confronto di idee sui problemi del Mezzogiorno durante una prova di storia

Primo giorno di orali al liceo classico «Petrarca». Due commissioni: la prima, sotto, in una sistemazione poco propizia, tutto sommato, perché esposta ai rumori dei viavai della gente; la seconda, al piano superiore, sistemata in un'aula, che concede pochissimo spazio agli osservatori. Colpiscono subito la presenza massiccia delle ragazze (il chiacchierio fitto) e il clima, in complesso, disteso.

Volti preoccupati sì, com'è logico, ma non più del necessario. Una prova consistente in un colloquio su due sole materie (di cui una scelta dal candidato), d'altra parte, non sembrerebbe giustificare apprensioni maggiori.

Giuliana Bulgarelli presenta come sua materia la storia. Naturalmente, ogni inizio si ripete identico: «Perché ha scelto questa materia?». Le risposte, che sono quasi sempre dello stesso tenore, risultano più o meno generiche, ma d'altra parte è inevitabile che sia così: che cosa si può dire di più, se non che si è scelta quella materia perché ci interessa in modo particolare?

«Questione meridionale al momento dell'Unità d'Italia. Che decisioni prende in merito il nuovo Stato? Quali sono le differenze tra il Nord e il Sud?»

«Le differenze sono principalmente di ordine sociale. Nel Settentrione domina la classe borghese, che ha ottenuto un forte potere politico. Nel Meridione, invece, prevalgono i contadini e i latifondisti...»

«Com'è caratterizzata l'economia del Sud?»

«L'economia meridionale è soprattutto di carattere agrario, artigianale...»

Si parla della povertà delle genti del Sud, povertà dovuta anche agli scarsi frutti che dà la terra.

«La terra è povera di per sé o è tale perché sono gli uomini a non saperla sfruttare adeguatamente?»

«No, è proprio la terra che è povera, come sostengono il Fortunato e il Sonnino...»

«C'è invece chi la pensa altrimenti»

«Sì, ad esempio il Croce, il quale ritiene che la situazione sia anche dovuta all'elemento sociale e politico, e cioè alla mancanza di partecipazione attiva nella società, un'abitudine contratta sotto il regime borbonico».

«C'è anche una differenza di sistema, tra il Nord e il Sud?»

«Nel Sud non ci sono associazioni fra contadini, i quali così sono isolati... anche quando ricevono delle terre non sono in grado di mantenerle...»

«Sì, ma io domandavo un'altra cosa. Cavour aveva anche lui grosse proprietà. Ecco, come le amministrava? Che tesi aveva sposato il Piemonte?»

«Ah, il libero scambio»

«Ecco. Nel Sud invece?»

«C'era il protezionismo».

Il colloquio, fin qui molto sciolto, ha qualche momento di difficoltà quando il professore vuole approfondire gli aspetti socio-economici e politici della questione: Giuliana si difende abbastanza bene di fronte a questi «colpi» (che il commissario interno non cerca di attutire) e, sia pur attraverso momenti di disorientamento e impaccio, finisce col cavarsela discretamente. Superato questo scoglio, si parla di Cavour, della sua politica estera, dell'atteggiamento dell'Inghilterra verso uno stato italiano autonomo.

L'esame è nel complesso positivo. Giuliana è piuttosto sorridente, si rende conto di avercela fatta.

Non occorre assistere a molti esami per rendersi conto che, qui, il colloquio si avvicina molto spesso a quello che dovrebbe essere: un vero e proprio dialogo tra professori e studenti, un diologo che prende spunto, è vero, da temi studiati durante l'anno, ma che sfocia frequentemente in una discussione, senza un netto confine tra chi interroga e chi viene interrogato.

Questo livello ottimale di colloquio non viene sempre raggiunto — è naturale — ma nella prima mattinata si è sentito spesso un dialogo aperto, disinvolto, tale da far pensare — a tratti — a una conversazione amichevole piuttosto che a un esame di stato. Una nota, questa, molto lieta e positiva, è quasi superfluo precisarlo.

DOPO IL CRONOMETRAGGIO DEI TEMPI DI SCENA «SENILITA'»

GIOCA UN PO' FUORI CASA ITALO SVEVO TRA I TECNICI

Istituto Tecnico «Volta». Primo giorno di esami orali. Sezione metalmeccanica. Prima commissione.

Nell'aula non fa molto caldo. In fondo, alcuni tavoli sono stati uniti per formare un lungo banco, dietro il quale siedono gli «inquisitori». Di fronte, su tanti banchi disposti in fila come in una comune aula scolastica, parecchi studenti siedono in attesa: chi con una certa tranquillità, chi più teso.

La mattinata ne vede passare al vaglio cinque: nel complesso, le prove non sono state negative, ma neppure brillanti, nonostante che i professori si siano dimostrati tutti piuttosto affabili, cordiali, e abbiano spesso cercato di intavolare un discorso non strettamente limitato alle nozioni acquisite durante l'anno scolastico.

Duilio Fumis, un ragazzo piuttosto «massiccio», ben piantato, friulano, presenta come sua materia lo studio delle fabbricazioni. «Quali sono le tecniche per determinare il tempo di un'operazione?». Dopo qualche incertezza, Fumis parla del cronometraggio, e finisce con la distinzione tra due tipi di misurazione: quello continuo e quello discontinuo, dei quali, aiutato dal professore, precisa vantaggi e svantaggi. «Ci sono poi altri due modi, quello ciclico e quello aciclico. In che cosa consistono?». Impaccio. L'esaminatore spiega. L'esaminando probabilmente assume una espressione colpevole (probabilmente, perché, seduti di fronte alla commissione, si viene ad avere gli interrogati di spalle, e si può solo intuire il loro stato d'animo dai gesti o dal tono della voce). Il professore lo tranquillizza: gli stava solo dando un'informazione, non era una vera e propria domanda.

Strano a dirsi (ma non tanto, in fondo), è proprio quando l'esame o, meglio, il colloquio prende una piega più discorsiva e meno legata ai testi, che si nota un certo disorientamento nei «maturandi». Sembra che per loro sia più facile un esame fatto di domande precise che richiedono precise risposte.

Paolo Gregoris, l'ultimo della mattinata, comincia con l'italiano, materia da lui scelta.

Si comincia con Svevo e «Senilità». «Il libro mi è piaciuto perché affronta problemi attuali...».

«Problemi attuali?».

«Sì...».

«Non sono d'accordo. Comunque, prosegua, discutiamo».

In realtà, non è che si discuta molto. Anche Gregoris ha difficoltà ad affrontare un discorso aperto, e più si allontana da quanto ha studiato sui testi meno a suo agio si trova. Comincia ad innervosirsi e la professoressa d'italiano, commissario interno, durante il colloquio tenta più volte di lanciargli qualche ciambella di salvataggio».

«Che cosa vuol dire senilità?».

«Beh... la senilità di Emilio (il protagonista del romanzo di Svevo) è quella di un uomo che ha raggiunto una certa maturità grazie alle esperienze che ha fatto...».

E' una condizione positiva, allora?».

«Beh, no, ma...».

Gregoris divaga un po', parla del carattere di Emilio, ma il professore gli fa presente che se Emilio è «senile» non è una questione di carattere: Emilio simboleggia la società.

E' frequente, prosegue, nella letteratura mitteleuropea che la figura dell'impiegato sia assunta come simbolo della società borghese e dei suoi mali: ad esempio, in Kafka.

«Kafka... quello del superuomo...». mormora Gregoris, forse per far vedere di conoscere lo scrittore. Ma purtroppo ha fatto confusione tra Kafka e Nietzsche. Di fronte a lui, più di una faccia resta un attimo perplessa per la sua incauta affermazione. Poi l'esaminatore fa: «Lasci perdere il superuomo torniamo a Svevo...».

Si passa poi a Verga, con la novella «L'amante di Gramigna», infine a Saba. Il professore d'italiano, barbuto, gioviale e ben disposto al dialogo, in questo e negli altri colloqui cerca sempre di allargare il discorso, di offrire spunti a una discussione: ma questi tentativi cadono quasi sempre nel vuoto. Difficile è dire se questa sostanziale «aridità» degli orali (nello scritto, ovviamente, è più facile «mascherare» certe «falle») sia dovuta solo alla tensione che gli studenti non riescono a togliersi di dosso, e che impedisce loro di parlare serenamente, o anche ad un'effettiva impreparazione generale. In ogni modo, non è per ora il caso di calcare troppo la mano: qualcosa di buono si è pur sentito.

Disposizioni fiscali su libri e registri

Sono stati chiesti chiarimenti sulla portata delle disposizioni che riguardano il pagamento della tassa di concessione governativa e dell'imposta di bollo in occasione della numerazione, bollatura e vidimazione annuale del libro giornale e del libro degli inventari.

Il servizio Pubbliche relazioni dell'Intendenza di Finanza precisa che per godere dell'esenzione del bollo e della tassa governativa «è necessario che i libri e i registri di commercio in genere (e quindi anche il libro giornale e il libro degli inventari, nonché ogni altro libro registro) siano esclusivamente prescritti da leggi tributarie ai fini dell'accertamento del reddito d'impresa o dell'Iva, mentre se il soggetto passivo d'imposta è obbligato alla tenuta di questi libri e registri anche per adempimenti prescritti da altre leggi non tributarie (come a esempio gli articoli 2214 e seg. e 2421 C. C.) non sussistono dubbi che sui predetti è dovuta tanto l'imposta di bollo, quanto la tassa di concessione governativa».

Il Provveditorato agli studi informa che è stata pubblicata l'ordinanza ministeriale relativa ai «corsi annuali di istruzione secondaria di primo grado CRACIS». Termine di presentazione delle domande 31 luglio.

MOSTRE D'ARTE
Galleria Torbandena
dipinti di
BORGHESE, CARMASSI, CASSINARI, CESETTI, DE PISIS, DOVA, FANTINI, LACKOVIC, LICATA, MUSIC, PORZANO, ROSAI, SORMANI, SUGHI, TOMEA
Orario estivo: dalle 17 alle 20
CARTESIUS
Personale di NINO PERIZI

SCATTI D'IRA DI UN GIOVANE ALL'ESAME DEL TRIBUNALE

Mandò i vetri in frantumi perché aveva i nervi a pezzi

Due locali pubblici, la polizia e l'ospedale a soqquadro Certa l'agitazione ma dubbia l'ubriachezza: quattro mesi

Uno scatto d'ira, conseguenza di un disturbo neurovegetativo, di cui era, allora, sofferente, porta Franco Piselli, di 22 anni, abitante in via San Servolo 13, davanti al Tribunale penale, presieduto dal dott. Gervasi e formato dai giudici dott. Moscato e dott. Franca Gridelli, P. M. dott. Coassin, cancelliere Liliana Mastromauro. Egli deve rispondere di resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale, ubiachezza e di due ipotesi di danneggiamento. Il «poker» di grane franò addosso al Piselli nelle prime ore della sera del 21 ottobre del 1972 quando qualcuno chiamò la polizia nel locale «La cantina», dov'era in corso una lite. All'arrivo degli agenti, le acque si erano ormai placate ma la vicenda non era, però, terminata.

Poco dopo, i poliziotti furono chiamati nella pizzeria «Al monaco» per un analogo intervento. Un giovane — secondo l'Accusa sarebbe stato l'attuale imputato — era entrato nel ritrovo con due coetanei, e, dopo aver bisticciato con alcuni clienti, era uscito, sferrando calci contro i cristalli della porta e di una vetrina, sfondandoli.

Il Piselli tornò, poco dopo, sul posto per cercare una catenina che sosteneva di avere smarrito nel corpo a corpo. Anziché il monile, egli trovò, invece, l'appuntato Zanotto, il quale lo invitò a seguirlo in Questura. Ma il Piselli, che non voleva saperne di salire sulla macchina di servizio, oppose resistenza agli agenti operanti, appena arrivato in polizia, li gratificò di frasi irriverenti e, irritato quanto mai, mandò in frantumi i vetri di una finestra.

Poiché il giovane appariva fortemente agitato e aveva le mani ferite dai cocci della lastra, venne accompagnato all'ospedale, e qui ebbe un altro scatto nervoso, che sfogò rompendo i vetri di una finestra del corridoio d'accesso all'astanteria. In istruttoria, il Piselli sostenne che la lite nel ritrovo «La cantina» era stata determinata dal fatto che, sbadatamente, egli aveva preso una seggiola accostata a un tavolo, dov'erano sedute altre persone. Il gesto avrebbe suscitato le ire dei presenti, qualcuno lo fece finire con uno spintone su un divano, altri lo redarguirono ed egli preferì andarsene e dirigersi verso la pizzeria.

Al processo l'imputato dice: «Allora prestavo servizio militare ed ero in licenza di convalescenza per un esaurimento nervoso. Rientrato in caserma venni congedato in anticipo per malattia. Dopo quell'episodio, io non ho avuto più a che fare con la polizia, e attualmente lavoro».

L'appuntato Zanotto precisa: «Piselli mi parve in preda a grande agitazione ma non mi sembrò ubriaco».

Per il P. M., l'ubriachezza dell'imputato è più presunta che reale e, pertanto, chiede che da tale addebito egli vada assolto per insufficienza di prove. Il dott. Coassin chiede ancora che i due reati ai danni degli agenti e le due ipotesi di danneggiamento vengano unificati ai sensi dell'art. 81 novellato del Codice penale (la continuazione) e siano inflitti per tali illeciti otto mesi di reclusione e 60 mila lire di multa.

In difesa di Piselli parlano poi il prof. Enzio Volli e l'avv. Cacciottoli: i patroni perorano in via principale l'assoluzione piena e in via subordinata con formula dubitativa.

Il Tribunale riconosce l'imputato colpevole di un unico fatto di resistenza e di un'unica ipotesi di danneggiamento e, con la concessione delle attenuanti generiche dichiarate prevalenti sulla contestata aggravante, lo condanna a quattro mesi e cinque giorni di reclusione e 40 mila lire di multa con la condizionale, e l'assolve, infine, dall'ubriachezza per insufficienza di prove. La Difesa ha firmato subito dopo dichiarazione di appello.

CORONAMENTO DI UNA CARRIERA ESEMPLARE

Magistrato di Cassazione il dott. Alfredo de Franco

Pubblico accusatore negli anni del dopoguerra legò il suo nome a clamorosi processi d'Assise

Con recente provvedimento del Consiglio superiore della magistratura, il dott. Alfredo de Franco, sostituto procuratore generale presso la Corte d'Appello, è stato nominato magistrato di Cassazione, grado equivalente a quello di procuratore generale vicario. Nato a Soveria di Catanzaro, il magistrato assolse l'università a Roma, e incominciò il proprio mandato quale pretore nella capitale. In seguito, egli venne assegnato al Tribunale di Ravenna con l'incarico di giudice, e una ventina d'anni fa il dott. de Franco fu trasferito a Trieste, dove assunse un ufficio profondamente congeniale al suo spirito acuto e analitico: quello del Pubblico ministero. Promosso per merito distinto consigliere di Corte d'Appello, Alfredo de Franco venne nominato procuratore della Repubblica aggiunto e, contemporaneamente, procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni. Prima della nomina dell'attuale procuratore capo, il dott. de Franco resse per una anno la Procura della Repubblica e, quindi, passò alla Corte d'Appello quale sostituto procuratore generale.

La recente promozione è il giusto riconoscimento di una vita spesa per la giustizia, la ricerca tenace della verità e lo studio di quella tormentata umanità che si avvicenda nei gironi senza fine delle aule giudiziarie.

Dopo il secondo conflitto mondiale, Alfredo da Franco, quale Pubblico ministero, ha sostenuto l'Accusa in una serie di processi d'Assise incentrati su omicidi, sequestri di persona e rapine. Fu il Pubblico accusatore in un'ora difficile per la città, che risentiva ancora nel proprio tessuto l'appena sopito travaglio della guerra. Il dott. de Franco è un magistrato intelligente, un uomo sensibile, un oratore che nulla concede agli orpelli della retorica. Profondo conoscitore del diritto, le sue requisitorie suonano spesso come chiare e meditate lezioni della sua alta dottrina. Cordialismo di tratto e di gesto, Alfredo de Franco è dotato di grande cultura, aperto a tutti i problemi di questo nostro tempo così spesso assurdo, un uomo anche di raro buonsenso.

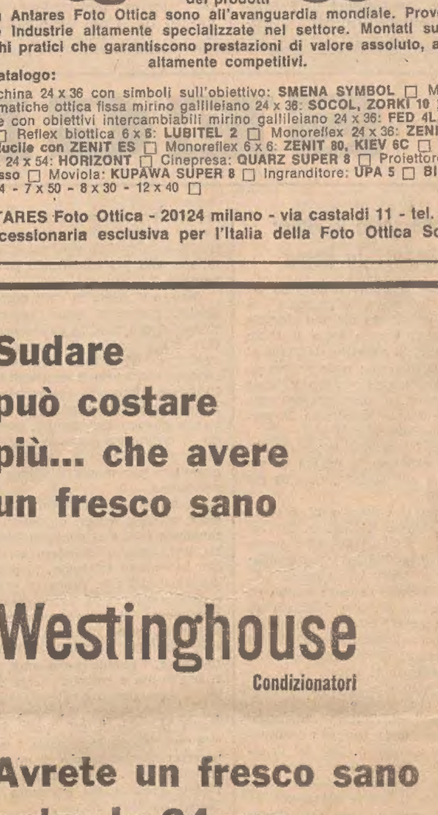
Al neo magistrato di Cassazione i nostri più fervidi rallegramenti e auguri.

gli obiettivi più obiettivi



FED 4L mirino galileiano 24 x 36

antares
foto ottica
vi aiuta a vedere, conoscere, fotografare



BINOCOLO 12 x 40

PVP

gli obiettivi dei prodotti della Antares Foto Ottica sono all'avanguardia mondiale. Provengono dalle Industrie altamente specializzate nel settore. Montati su apparecchi pratici che garantiscono prestazioni di valore assoluto, a prezzi altamente competitivi.

In catalogo:
Macchina 24 x 36 con simboli sull'obiettivo: SMENA SYMBOL ☐ Macchine automatiche ottica fissa mirino galileiano 24 x 36: SOCOL, ZORKI 10 ☐ Macchine con obiettivi intercambiabili mirino galileiano 24 x 36: FED 4L, ZORKI 4K ☐ Reflex biottica 6 x 6: LUBITEL 2 ☐ Monoreflex 24 x 36: ZENIT E ☐ Fotofucile con ZENIT ES ☐ Monoreflex 6 x 6: ZENIT 80, KIEV 6C ☐ Panoramica 24 x 54: HORIZONT ☐ Cinepresa: QUARZ SUPER 8 ☐ Proiettore: RUSS bipasso ☐ Moviola: KUPAWA SUPER 8 ☐ Ingranditore: UPA 5 ☐ BINOCOLI 6 x 24 - 7 x 50 - 8 x 30 - 12 x 40 ☐

ANTARES Foto Ottica - 20124 milano - via castaldi 11 - tel. 654031
concessionaria esclusiva per l'Italia della Foto Ottica Sovietica

Sudare può costare più... che avere un fresco sano

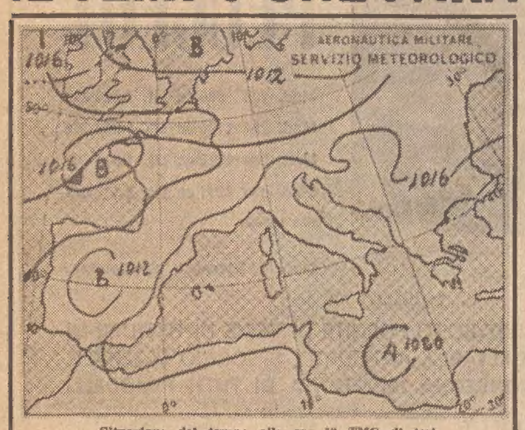
Westinghouse
Condizionatori

Avrete un fresco sano entro le 24 ore
telefonando al 728.308 - 733.371
PREVENTIVI GRATUITI
sergio Ramani
VIA REVOLTELLA 10

CROCIERE nel MEDITERRANEO
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

IL TEMPO CHE FARÀ



Situazione del tempo alle ore 12 TMG di ieri

CENTRO di: A = ALTA pressione, B = BASSA pressione
FRONTE FREDDO
FRONTE OCCLUSO
ISOBARE
FRONTE CALDO
LINEA D'INSTABILITA'



SIMBOLI
FENOMENI: nebbia, pioggia, nevicate, rovesci, temporali, grandine
MARE: quasi calmo, poco mosso, mosso, molto mosso, agitato, molto agitato
VENTO: (10-20 nodi-forza 4-5), (21-33 nodi-forza 6-7), (34-47 nodi-forza 8-9)

Tempo previsto: su tutte le regioni, prevalenti condizioni di cielo sereno con moderata attività cumuliforme ad evoluzione diurna, specie sui rilievi alpini ed appenninici. Temperatura in lieve aumento. Venti deboli di direzione variabile. Mari quasi calmi.

Temperature minime e massime di ieri:

Trieste	21	27	Bologna	19	34	Roma-N.	17	32	Catanzaro	20	31
Bolzano	20	31	Firenze	17	35	Fiumic.	19	28	Reggio C.	17	27
Verona	19	33	Pisa	15	30	R.-Eur	19	30	Messina	21	29
Venezia	21	26	Ancona	22	31	Campob.	18	29	Palermo	21	25
Milano	19	32	Perugia	17	31	Bari	19	30	Catania	16	29
Torino	18	30	Pescara	17	32	Napoli	18	30	Alghero	18	28
Genova	21	27	L'Aquila	14	31	Potenza	13	28	Cagliari	18	28

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Giorgio Berti per il suo compleanno (12-7-1923) dalla mamma 5000 pro Centro emodialisi.

In memoria di Gualtiero Bozzetto dalla moglie 5000 pro Centro tumori e 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Ernesto Havlicek da Carla Rumi 3000 pro CRI (Pronto soccorso).

In memoria di Mario Ferigutti dall'amministrazione Brunetti & Romanelli 10.000 pro Centro tumori.

Per il XXV anniv. di sacerdozio di don Agostino Orsaria da N. N. 100.000 pro erigenda Chiesa S. Agostino.

In memoria di monsignor Francesco Damiani (Parroco di Buie) nel XIX anniv. dal Circolo Buiese «Donato Ragosa» 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giuseppina Spaini ved. Giordani nell'VIII anniv. dai figli 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Laurisa Brunetti (8-7) dal marito Renato e figli Fabrizio e Serenella 15.000 pro Borsa studio Laurisa Brunetti (Liceo «F. Petrarca»).

In memoria di Renato Gorgatto nel XX anniv. dalla famiglia 20.000 pro Compagnia volontari giuliani e dalmati.

A tre mesi dalla scomparsa di Rudi Varani dal fratello Giacomo e sorella Bruna 10.000 pro Oratorio Salesiano.

In memoria di Doris Illy nel X anniv. da Gemma Lazzari 3000 pro Chiesa Sacro Cuore di Gesù (FAC).

In memoria di Giovanni Cleva nel XXI anniv. dalla moglie e dalla figlia 20.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (Lettino G. Cleva).

In memoria di Luigi Augelli nel IV anniv. dalla famiglia 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare e 5000 pro ANFFaS (Recupero ragazzi subnormali).

In memoria di Vittoria Leuzzi dalla famiglia Gigli 2500 pro Istituto Rittmeyer e 2500 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Biagio Balestra da Gabriella Bacer 10.000, da Palmira Ianiszewski 2000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del cav. di V. V. Giovanni Zandegiacomo dai figli Lino e Adriana 50.000 pro Scuola «G. Brunner» (Borsa studio G. Zandegiacomo) e 50.000 pro Assoc. nazionale alpini (Borse studio); da Elide e Mario Zandegiacomo 10.000 pro Scuola «G. Brunner» (Borsa studio G. Zandegiacomo); da Elide e Aldo Zandegiacomo 10.000, da Oretta e Tullio Ingravalle 5000 pro Assoc. nazionale alpini (Borse studio); da Nevea e Vinicio Gregori 10.000 pro Scuola «G. Brunner» (Borsa studio G. Zandegiacomo) e 20.000 pro Assoc. nazionale alpini (Borse studio); dalle famiglie Galante Leghissa 10.000 pro Assoc. nazionale alpini; da Renato Timeus 5000 pro Assoc. nazionale alpini (Assistenza scolastica); da Luigia ed Ezio Cattelani 5000 pro Assoc. nazionale alpini (Sezione «G. Corsi»).

In memoria di Oda Zumin da Elvira ved. Mosetti 20.000 pro Lega contro i tumori: da Fulvio e Sergio Mosetti 20.000, da Paolina Maria 10 mila pro Centro tumori.

In memoria di Tina Persi in Orlando da Maria, Elvino e Lorenzo Terzon 15.000 pro Centro tumori; da Anna e Carla Cleva 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (Lettino Giovanni Cleva); da Maria Artelli Gidoni e Filippo e Anna Artelli 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare: da Benedetta e Mario Verozzi 5000 pro CRI.

In memoria di Enea Milocco dalla famiglia Milocco 50.000 pro Assoc. assistenza spastici (Bambini).

In memoria di Vittoria Polli da Lina Paulin 2000, da Luisa Germelli 2000 pro ECA.

In memoria di Oda Beltramini ved. Zumin da Tina Mosetti 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Vittorio Tranquilli da Anna e Carla Cleva 3000, da Maria, Lella e Maura Privileggi 5000, dalla Società canottieri «Trieste» 5 mila pro Fondazione Lucia Tranquilli.

In memoria di Maria Scala ved. Devescovi dalle famiglie Giudice - Boscarato 5000 pro Centro tumori; dalle cugine Gilda e Antonia 2000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli (Chiesa Madonna del Mare).

In memoria di Vincenzo Sciannamblo da un gruppo di amici della trattoria «Guerrina» 11.000 pro Centro tumori.

In memoria di Eugenio Lodes dalla famiglia Bua 3000 pro Pia Casa Gentilomo; da Mario Ambrosi 6000 pro «Arena di Pola».

In memoria di Bernardino Gabborin dai colleghi del figlio Marino Gabborin 31.000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Renzo Bolaffio da Emma Semprevivo 10.000 pro Centro tumori; da Marco Effimiadi 10 mila pro ECA; dal rag. Roberto Saguès 5000 pro Pia Casa Gentilomo; da Barbara Bardi 5000 pro ECA (Vecchi bisognosi); da Mariella de Loy Cigotti 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Vittorio Skorepa dalla famiglia Raguzzino - Marchi 5 mila pro Centro tumori.

In memoria di Luigi de Franceschi di Seghetto da Marcella e Valerio Picciola 5000 pro Famiglia Umaghese.

In memoria di Giovanni Marsi da Annunziata Marsi 10.000 pro Clinica patologica Ospedale Maggiore (Prof. Leggeri).

In memoria di Angela Curto dalla famiglia Peri 10.000, da Gemma e Luigi Ghersi 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria dello studente Silvio Marchesano da Lina Frassini 5000 pro Liceo scientifico «Duca degli Abruzzi» (Gorizia).

In memoria del cap. Ferruccio Cocco dal cap. Evaristo Garbassi 5 mila pro Fondo Banelli; dalla famiglia Bianca Vidali 3000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del rag. Giuseppe Righi da Aldo Sagrati 15.000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Fausto Flego da Livia e Franco Periazzi 5000, da Ermenegilda ved. Levi ed Enrica e Ottorino Cechin 10.000 pro Sanatorio «S. Sartorio» (I reparto pneumologico).

In memoria di Dina Fusconi dalla famiglia Latilla 3000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria del dott. Edoardo de Visintini dal figlio Franco e famiglia 50.000 pro ECA di Moraro (Gorizia) e 50.000 pro Chiesa di Moraro; da Maria e Lia de Visintini 5000 pro ECA.

In memoria di Eugenia Conzina ved. Micol dalle famiglie Faresi e Semi 10.000 pro Assoc. XXX Ottobre; da O. A. 10.000 pro Centro tumori, 10.000 pro Banca del sangue, 10.000 pro Istituto Rittmeyer, 10.000 pro Villaggio del Fanciullo e 10.000 pro Assoc. assistenza spastici (Bambini).

In memoria di Francesco Brugnone da Ester ed Enzo Santoni 10.000 pro Assoc. assistenza spastici (Bambini).

In memoria di Andrea Scalici da Gustavo de Vonderweid e famiglia 40.000 pro Centro di solidarietà.

In memoria di Vincenzo Del Volgo da Guido e Luisa Franzotti 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Eugenia Nuschak da N. N. 50.000 pro CRI.

In memoria del cap. Marco Starcich dal cap. Evaristo Garbassi 5 mila, dai fratelli Gerolimich 5000 pro Fondo cap. G. Banelli.

In memoria di Lidia Delneri ved. Boncore e Francesco Sbisà da Giovanni e Solidea Pavan 10.000 Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria del comm. Mario Pilato da Nives e Raimondo Malusà 10.000 pro Assoc. nazionale sportiva handiccapati fisici; da Nilda Fonda e Sandra Pagotto 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Anna Maria Rosa da Bruna Venuti 3000 pro Chiesa Madonna del Mare.

In memoria di Alessandro Genel dalla Società canottieri «Trieste» 5 mila pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Aurelia Cosciani da Adele e Tullio Riva 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Lidia Boncore da Elci Ban Italia 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

Da A. B. 6000 pro Rifugio animali ASTAD.

Per ringraziamento da Rita Susovsky, Neva Meriak e Silvia Tarabocchia 15.000 pro Seminario Vescovile.

L'elargizione di lire 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti fatta da Maria Ferrero e pubblicata in data 7 corr. deve intendersi in memoria di Dina Fusconi.

L'elargizione di lire 5000 pro Chiesa SS. Ermacora e Fortunato fatta in memoria di Lidia Boncore e pubblicata in data 7 corr. deve intendersi fatta da M. e W. Etel.

In memoria di Antonio Depangher nel trigesimo dagli amici della «Trattoria Mondo» 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Giuseppe Sossi nel I anniv. da Rodolfo Carlini 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Giovanni Milossevich nel XXV anniv. (10-7) da Anita, Giorgio e Pia Milossevich 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (Lettino a suo nome).

In memoria del dott. ing. Giorgio Delpin nel V anniv. (13-7) dalla moglie Nerina 5000 pro Istituto dei poveri e 5000 pro Chiesa San Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Antonio Zotti nel IV anniv. dalle famiglie Zotti, Bossi e Bregant 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Gustavo Urbich nel I anniv. dagli amici del Caffè Tommaseo 5000 pro Chiesa Evangelica Luterana.

In memoria di Riccardo Paulin nel XV anniv. da Maria Scabar ved. Paulin 3000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Mario Perosa nel IV anniv. (11-7) dalla moglie, figlio, nuora e nipote 5000, dalla zia Giovanina 5000, da Alice e Sergio Balestra 4000 pro Centro tumori.

In memoria di Giuseppe Glavina nel IV anniv. dalla sorella Giovanina 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Tina Persi in Orlando da Anita e Francesco Maver 5000 pro Cassa scolastica della scuola «Brunner»; da Nidia e Lino Sangalli 10.000 pro Centro tumori; dalla famiglia Rovatti 5000 pro UNITALSI; da Dunda e Walter Sussland - Schott 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Renzo Bolaffio da Otty Labriola 5000 pro CRI; da Nino Loly 5000 pro Comunità israelitica e 5000 pro Istituto Rittmeyer; dal dott. Mario Dardi 5000 pro Cassa previdenza medici ammalati.

In memoria di Antonia Cernecca ved. Guarini da Ferruccio Ferrata 5000 pro Società Ginnastica Triestina (Pallacanestro femminile).

In memoria del rag. Mario Pilato dai nipoti Rina, Laura, Narciso Caluzzi e famiglia 8000, dai condomini dello stabile n. 4 di via Tagliapietra 24.000, dalla famiglia Corazza 5000 pro Famiglia Parentina; da Amelia e Riccardo Cadorini 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Lidia Boncore da Silvio Gomezel 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Luigi Gomezel dai fratelli Carlo, Silvio e cognata 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Gastone Tonon dalla famiglia Lucio Damini 5000 pro Società Ginnastica Triestina.

In memoria di Maria Diem ved. Vio dalle figlie Licia e Lorella 70.000 pro Chiesa S. Francesco e 70.000 pro Conferenza femminile San Vincenzo de' Paoli (Chiesa San Francesco); dalla figlia Lorella 50.000 pro Rifugio animali ASTAD; da Edera e Lucilla 10.000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli (Chiesa S. Francesco).

In memoria del cap. Marco Starcich dai nipoti Jone, Steno e Giana 20.000 pro Assoc. nazionale sportiva handicappati fisici; da Antonio, Dario e Mina Mottola 5000 pro Villaggio del Fanciullo; da Augusto, Mario, Giuliano, Claudia e Giorgio Lipizer 23.000 pro Ancelle Gesù Bambino (Preventorio antitubercolare - Villa Sartorio).

In memoria di Ferruccio Cocco da Enrico e Alfredo Tomasello 10.000 pro Ancelle Gesù Bambino (Preventorio antitubercolare - Villa Sartorio).

In memoria di Luciano Svizzero dalla famiglia del gen. Romualdo Carpi 10.000 pro Villaggio del Fanciullo.

Addio benzina cara



è ora di gasolio.
OPEL GM OPEL VETTURE GENERAL MOTORS

E'ora di Opel Rekord Diesel.

Venite a provarla da
TRIESTE - Tullio Serri e Co.
Via Ginnastica, 56 - Tel. 724211
Esposizione: Via Brunner, 14 - Tel. 790232 - Trieste
GORIZIA - Società Boato
Corso Italia, 63/A Telefono 87174
MONFALCONE - Società Boato
Largo dell'Anconetta, 1 - Telefono 74176/77

CON I VOTI DEI CONSIGLIERI DELLA DC, DEL PSI, PSDI E PCI

Scontato «sì» della Regione all'università autonoma del Friuli

Le istanze udinesi sono state tuttavia accolte con solo generici consensi che eludono in concreto i futuri programmi e i costi - La posizione del PRI

A distanza di sette mesi dal varo della legge n. 766 recante «Provvedimenti urgenti per l'Università», il cui articolo 10 impegna il governo a presentare al Parlamento entro il prossimo novembre disegni di legge per l'istituzione di nuove università, nonché di nuove facoltà e corsi di laurea presso le sedi già esistenti, e a distanza, quindi, di neppure tre mesi dalla fissata scadenza, il consiglio regionale ha approvato nei giorni scorsi un ordine del giorno con il quale si auspica che la Regione provveda ad effettuare una consultazione («in termini contenuti di tempo») sugli orientamenti formulati ed in particolare sulle richieste da avanzare al governo nazionale in risposta ai singoli quesiti posti, dando alfine mandato alla giunta regionale di interpellare gli organi dell'Università di Trieste, le varie componenti universitarie, il Consorzio per lo sviluppo degli studi universitari a Udine, i maggiori enti locali ed in genere le forze culturali, professionali, produttive e sindacali interessate. E' stata altresì demandata al presidente del consiglio regionale la nomina di una speciale commissione consiliare, la quale dovrà appena studiare l'intero problema per poter dare la richiesta risposta al ministero della pubblica istruzione.

Vale la pena ricordare a tale proposito, quantomeno per dare un'idea della tempestività con la quale amministrazione e consiglio regionale hanno soddisfatto le attese degli organi interessati — sul piano tecnico — alla definizione del quesito «secondo ateneo a Udine sì o no?», il fatto che, a distanza di alcuni mesi, non sia stata ancora data alcuna risposta alla richiesta del Rettore e degli organi accademici di convocare l'apposita commissione prima dell'inizio del dibattito al consiglio regionale e l'altra circostanza del mancato adempimento, da parte della Regione (nonostante precise disposizioni di legge) di nominare i propri rappresentanti in seno ai consigli di amministrazione dell'Università di Trieste e dell'Opera universitaria.

Dopo tanto tergiversare, insomma, il consiglio regionale è arrivato soltanto alla risoluzione di demandare agli organi esecutivi il compito di comporre uno schema di risposta al governo con un documento che, nel pieno rispetto della regola del compromesso, accontenta quasi tutti e non dice in sostanza alcunché. Si parla, infatti, in esso, «dell'esigenza di una profonda riforma degli studi universitari e di una nuova politica di sviluppo economico e di programmazione nella Regione e nel Paese»; si auspica «il potenziamento e la qualificazione, anche a livello internazionale, dell'Università di Trieste»; ci si impegna altresì «a realizzare una sede universitaria autonoma a Udine con ordinamento e contenuti fortemente democratici ed anticipatori della riforma»; ci si guarda però bene dal dire (perché questa è in effetti la vera sostanza del problema) che cosa si vuole fare della «autonoma università» di Udine (indicando le facoltà nuove da istituire e gli indirizzi particolari da seguire) affinché non si ripetano i pur denunciati fallimenti della Facoltà di lingue e del biennio di ingegneria, mentre ci si esime d'altra parte dall'indicare le disponibilità finanziarie atte a coprire gli astronomici oneri previsti, affinché il discorso dell'ateneo friulano, tanto caldeggiato da quasi tutte le parti politiche, non si risolva in una grossa delusione proprio per quelle aspirazioni che si vorrebbero accontentare.

Il documento presentato dalla maggioranza, dopo la valanga di critiche all'atteggiamento tenuto dall'amministrazione regionale in questi ultimi anni riguardo al problema dell'università, è stato poi approvato con il voto della DC, del PSI, del PSDI, del PCI (che aveva presentato un proprio ordine del giorno), del liberale Rinaldo Bertoli e del transfuga dal Movimento Friuli Severino Bertoli; si sono astenuti l'assessore repubblicano Mauro (che ha svolto un intervento estremamente critico nei confronti del prospettato secondo ateneo a Udine) e il consigliere dell'Unione Slovena Stoka, mentre hanno votato contro i missini, il liberale Trauner e la signora Puppini del MF. Era assente al voto il consigliere democristiano triestino Del Conte, «fanfaniano».

In particolare l'assessore repubblicano Mauro ha giustificato il suo atteggiamento affermando che il suo partito «è stato ed è nettamente contrario alla duplicazione di strutture universitarie nella regione. Ciò non perché non sia sensibile alle istanze di elevazione e qualificazione culturale che emergono dal Friuli o perché non ritenga che, in prospettiva, si possano realizzare le condizioni che legittimano l'instaurazione di un'università anche a Udine. La realtà è — sostiene in particolare Mauro — che l'aver posto in questo momento il problema della creazione nel Friuli-Venezia Giulia di una seconda università con più corsi di laree non corrisponde né agli obiettivi immediati della legge 766 né alle prioritarie esigenze della regione sulla quale influiscono negativamente le gravi conseguenze della situazione economica nazionale».

«I gravi problemi dell'istruzione nella regione sono — secondo l'assessore Mauro — risolvibili solo adottando metodologie inquadrate in una severa programmazione tesa a raggiungere il maggior obiettivo possibile di efficienza e di funzionalità, e non già in un quadro di disordine in cui agiscono problemi particolari e considerazioni prevalentemente territoriali e settoriali, tesi solo a ricercare falsi sbocchi per un malinteso prestigio atto a distrarre l'opinione pubblica dai reali problemi della comunità regionale».

L'assessore democristiano Comisso si era dichiarato favorevole «anche superando talune perplessità che tuttora permangono, all'orientamento ed alle procedure proposte per la creazione del nuovo polo universitario di Udine, e ciò avuto riguardo alla fiducia che si ripone nella capacità di indirizzo unitario del partito a livello regionale che eviti dispersioni ed improvvisazioni. Solamente con queste premesse potranno essere infatti superate positivamente le spinte divaricanti che possono manifestarsi rispetto all'organizzazione degli studi universitari nel Friuli-Venezia Giulia».

Dal canto suo, il segretario regionale della Democrazia Cristiana, Giuseppe Tonutti, al termine del dibattito in consiglio regionale ha rilasciato la seguente dichiarazione: «L'esito del dibattito al consiglio regionale sul problema degli studi universitari nella regione ha dimostrato la grande maturità democratica delle forze politiche che nel prospettare soluzioni concrete e realistiche hanno dato prova di saper superare le spinte disgregatrici contro l'unità regionale che sono matrice di posizioni sterili ed inconcludenti».

Infine, il comitato regionale del PCI ha diffuso un manifesto nel quale è detto, fra l'altro, che «il consiglio regionale ha votato per l'istituzione di un'Università a Udine e il contemporaneo potenziamento dell'Ateneo triestino. Questo voto impone che l'Ateneo triestino sia subito potenziato attraverso un piano che con adeguati finanziamenti garantisca il completamento delle Facoltà e lo sviluppo dell'attività didattica e di ricerca, affinché esso possa qualificarsi sempre più come centro scientifico con uno specifico ruolo internazionale; la seconda Università ad Udine sia un organismo altamente qualificato integrata e non concorrenziale con la sede triestina».

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

UN'IMPORTANTE OPERA DI EDILIZIA ALL'ATENEO TRIESTINO

Forse è prossimo l'avvio al dipartimento di chimica

Ma il finanziamento di un miliardo ottenuto a suo tempo, oggi non è sufficiente per il progetto del '72 che dovrà essere ridimensionato

Forse, entro il prossimo mese, potrà essere appaltata una delle più consistenti opere di edilizia universitaria da tempo programmate dagli organi accademici e per la quale già si sono dovuti effettuare drastici «tagli» a causa della sproporzione tra la continua lievitazione dei costi e la «immobilità» dei finanziamenti acquisiti: si tratta del grande edificio destinato ad ospitare il dipartimento di chimica, il cui progetto, già pronto nel 1972, ottenne un finanziamento statale, attraverso la legge 642, di un miliardo di lire.

Proprio nei giorni scorsi, il comitato tecnico del Provveditorato opere pubbliche di Trieste ha approvato un progetto di stralcio per un primo lotto di lavori, per una spesa appunto di un miliardo: con tale cifra, infatti, potrà essere realizzata soltanto una parte dell'opera originariamente progettata e che, con la sua superficie complessiva di quasi 7 mila metri quadrati, sarebbe stata in grado di far fronte alle esigenze del dipartimento di chimica per un periodo di almeno vent'anni.

La realizzazione dell'opera intera comporterebbe oggi, a due anni di distanza dall'acquisizione del finanziamento statale, un'ulteriore spesa di 600 milioni, pari quindi al 60 per cento in più rispetto ai quattrini disponibili. Si sono quindi dovuti ridimensionare progetti e ambizioni, con la dimostrazione — è proprio il caso di sottolinearlo nel momento in cui si parla delle strutture universitarie della regione — delle grosse difficoltà esistenti anche in questo settore di opere pubbliche.

L'edificio, secondo i progetti originari, avrebbe avuto una forma a «elle» e si sarebbe articolato su cinque piani complessivi, destinati ad accogliere tutti i servizi didattici e di ricerca, oltre agli impianti e alle altre strutture del dipartimento di chimica. Il lotto di lavori in via di appalto vede notevolmente ridotto l'intero complesso a scapito sia dei servizi didattici sia di quelli di ricerca: «salteranno» alcune aule e molti laboratori di ricerca per i professori e di esercitazioni per gli studenti. Del miliardo oggi a disposizione, 700 milioni saranno spesi per le sole opere murarie e gli altri 300 per gli impianti tecnologici e le spese di gestione. Ciò significa che, una volta ultimata l'opera (senza tener conto peraltro delle revisioni dei prezzi nel corso dei tre anni necessari per la costruzione dell'edificio), si dovranno reperire altri quattrini per l'acquisto delle attrezzature vere e proprie e l'allestimento dell'intero dipartimento.

CON I VOLONTARI

Pellegrinaggio sul Podgora

La Compagnia Volontari Giuliani e Dalmati invita i propri iscritti e familiari ad intervenire all'annuale cerimonia del 19 luglio sul Podgora per rendere omaggio ai Caduti della guerra 1915-1918.

Prenotazioni in sede (tel. 38573), dalle ore 18 alle 20, ancora lunedì 15 luglio.

CON LA XXX OTTOBRE

Alla Cima Cadin di San Lucano

Nel quadro delle gite alpinistiche di fine settimana organizzate dalla XXX Ottobre, è in programma oggi e domani la salita alla Cima Cadin di San Lucano, quota 2839. Una occasione valida per ritornare nella zone dei Cadini di Misurina e in particolare al rifugio sociale «Fratelli Fonda Savio», dove avrà luogo il pernottamento.

La partenza è fissata per questo pomeriggio. Informazioni in sede, via Pellico 1.

Lo sciopero di mercoledì

Per quattro ore, il giorno 10, i lavoratori hanno scioperato anche nel Friuli-Venezia Giulia. La manifestazione regionale, dalla quale sono stati esclusi soltanto i ferrovieri, i marittimi naviganti e la gente dell'aria, si è svolta a Trieste nel massimo ordine. In piazza Goldoni sono affluiti cortei di lavoratori in rappresentanza delle forze lavoratrici di Trieste, dell'Isontino, del Pordenonese e del Friuli.

Il segretario regionale della CGIL, Calabria, in un suo breve intervento, ha rilevato che il movimento dei lavoratori «non può condividere la tesi governativa secondo cui i sacrifici debbono essere sostenuti solamente dalla massa dei meno abbienti e dai lavoratori a reddito fisso».

NOTIZIARIO SCOLASTICO

Gli alunni licenziati alla media «Pitteri»

Elenco degli alunni licenziati alla scuola media statale «R. Pitteri».

Con «ottimo»: Dodic Gianfranco, Giardina Patrizia, Somma Daniela, Starace Arianna.

Con «distinto»: Buttazzoni Nicoletta, Di Falco Alessandro, Galimberti Andrea, Giavina Sersen, Demuro Elsa, Giurgevich Dario, Malinconico Rossella, Marini Bruno, Marseu Luciano, Murgia Alessandra, Tononi Aldo, Varesano Antonella, Primosi Alberto (priv.).

Con «buono»: Burlà Andreina, Catalano Iris, Ciana Donatella, Conestabo Mario, Costa Fabrizio, Eccardi Alessandra, Ferrarese Franco, Grasso Luciano, Kollman Alessandro, Marsich Luciana, Morterra Maurizio, Mosetti Valentina, Pennone Mauro, Pettenati Franco, Predonzani Giorgio, Ranieri Roberto, Rispoli Patrizia, Rutigliano Cinzia, Scandellari Borgia Alberto, Schillirò Marina, Teghini Maurizio, Tommayer Viviana, Tomizza Renato, Vinci Rosa, Zoppolato Michele, Chiusaroli Umberto (priv.), Fadda Costantino (priv.), Bergagna Fiorella (priv.), La Porta Felice (priv.).

Con «sufficiente»: Artelli Paola, Bertoli Marco, Bitetto Grazia, Boccali Iria, Bordon Boris, Brec Lorella, Bruni Dario, Bullo Maurizio, Cappella Roberto, Cioccolanti Maria, Cocolo Euro, Crepaldi Manuela, Dario Patrizia, De Angelis Annamaria, Defalco Gioacchino, Di Monte Fabio, Ferrarese Roberto, Fiasconara Antonio, Fuga Antonio, Gandolfo Fabio, Giacomini Giuliano, Grizon Loredana, Iannuzzi Sergio, Mariani Eugenia, Mariani Giulio, Merola Luigi, Nicolosi Pietro, Oliviero Pietro, Palin Annamaria, Pellican Oscar, Poduie Ileana, Predonzan Ornella, Privileggio Maurizio, Rinaldi Manuela, Rotta Giuliana, Santangelo Marco, Scaramucci Saverio, Scotto di Perottolo Maria Carmela, Signorile Marina, Sorci Franco, Urbano Fulvio, Vasques Paolo, Vinci Luisa, Basso Anna (priv.), Bercè Luisa (priv.), Brachini Giorgio (priv.), Cassano Luciano (priv.), Comar Dario (priv.), Gustin Franco (priv.), Tinta Patrizia (priv.).

Alla «Bergamas»

Elenco degli alunni licenziati alla Scuola media statale «Antonio Bergamas».

Classe III A — Abbrescia Roberto, Benini Roberto, Biagi Rosana, Bossi Marino, Caici Nevia, Caputo Salvatore, Carnetti Franco, Causo Mauro, Cazzetta Gennaro, Cenda Flavio, Cerovaz Gigliola, Era Enrico, Fontanot Roberto, Cavelli Ferruccio, Lonza Walter.

Classe III B — Deponte Manuela, Marchesich Roberto, Masala Giuseppe, Monticolo Giorgio, Moschioni Paolo, Pacor Dario, Potocco Roberto.

Classe III C — Lionetti Francesco, Martucci Emanuela, Miorin Marina, Nigris Franca, Novel Ladi, Paccione Antonio, Pacialat Maria, Petranich Gianni, Pitacco Fabio, Ribezzo Giancarlo, Richter Roberto, Rustia Roberto, Scala Davide.

Classe III D — Facco Maurizio, Seulin Paolo, Sinigoi Maurizio, Starace Arianna, Stefani Ornella, Trani Mauro, Tremul Fabia, Ulcigrai Liliana, Valentini Claudio, Velicogna Cristiano, Zaccai Paola.

Classe III E — Annese Michele, Armone Roberto, Austin Michele, Barba Roberto, Barbieri Cinzia, Barnaba Lorella, Bellotto Adriano, Benevol Paolo, Bertocchi Daniela, Bossi Erica, Brachetti Grazia, Busan Annamaria, Castelli Adriana, Cernich Giorgio, Coslovich Tiziana, Paroncini Adriana, Russignana Paolo, Ancora Fabrizio.

Classe III F — Bibale Elisabetta, Bisiani Fulvio, Braida Michele, Cerne Desirée, Cernich Susanna, Cerretti Letizia, Cesar Roberto, Clean Fabio, Colarich Susanna, Colautti Paolo, Coretti Lorella, Cornachin Maura, Cossino Ondina, Cragnolin Manuela, Dagostini Noris, Daris Donatella, Gabas Marcelliano, Mocarini Paola, Norio Maria.

Classe III G — Crasso Maurizio, D'Accolti Raffaele, De Biagio Licia, Del Ben Diego, Dellapietra Marina, Dellavalle Diego, De Santis Tiziana, Destallis Liliana, Donda Rossana, Doz Graziana, Edera Paolo, Furlan Marina, Gerin Alberta, Giuliani Gennaro, Grassi Carlo, Kriscak Diego, Kvesto Flavia, Mileti Loriana, Sergiani Gianfranco, Sossa Edoardo.

Classe III H — Caenazzo Cristina, Giacovani Aldo, Gilli Marinella, Habe Rossella, Iurissevich Daria, Lorettu Walter, Luxa Sandra, Marchesich Mauro, Marinac Nevio, Marzari Rossella, Mastromauro Rossana, Mauri Erica, Merico Giuseppe, Mione Luciana, Moratto Mauro, Papagno Damiano, Parenzan Giorgio, Pauletich Maurizio, Pieri Renato, Vivarelli Marisa.

Classe III I — Bubnich Claudia, Buiatti Alessi Giovanni, Buzzi Ardea, Cannavò Patrizia, Capitanio Manuela, Degrassi Alessandro, Di Pierro Stella, Fabris Marina, Magurano Gabriella, Milos Serena, Munaron Gloria, Musto Rino, Pellegrini Manuela, Pellicanò Marina, Perossa Ariella, Ramani Mariapaola, Sain Daniela, Sanzin Lorena, Susan Roberto, Trost Fulvia, Ursini Maria Luigia.

Classe III L — Medveschek Marina, Messina Lucia, Orbanich Ester, Palatiello Elisabetta, Paoli Serena, Penta Anna, Peretti Paolo, Persichella Annamaria, Pecile Pierpaolo, Pramparo Paolo, Prodan Walter, Rainis Silvio, Sabadin Luciano, Santin Paolo, Scheri Sergio, Scherli Luciano, Serci Sergas Andrea.

Classe III M — Adiletta Donatella, Presta Nilla, Prest Noris, Pugliese Arianna, Rosso Giuliana, Semeraro Mariagrazia, Spirito Pietro, Stebel Alessandro, Stefinlongo Lucio, Stern Furio, Stoch Marino, Tamai Paolo, Toskan Tullio, Truppa Eugenio, Vuch Claudio, Zagaria Antonietta, Zeni Maurizio.

Classe III N — Sergas Alessandra, Sossa Fulvia, Sponza Patrizia, Stocco Lucia, Torre Cinzia, Valentinuzzi Mario, Mascotto Massimo, Vecchiet Paolo, Verbich Maurizio, Verziera Giorgio, Vessio Paolo, Vigini Fabio, Zacchigna Bruno, Zanier Cinzia, Zeper Roberto, Zhok Giorgio, Zubalic Gianni, Zucc Fabio.

Candidati privatisti — Antonaz Valeria n. Sancin, Biasina Elisabetta, Blaschich Marcella, Cedrini Dinora n. Castellani, Lanzetta Flavia, Marano Tiziana, Morini Giuliano, Nolich Giancarlo, Pieri Roberto Ribecco Rosa, Savron Renato, Scalfaro Fernanda, Schiulaz Donatella, Sechi Gianna n. Danieli, Trevisan Liliana in Da Pozzo, Zoch Loredana.



Prossime iniziative UTAT

18 - 21 luglio - **Svizzera** (Turismo facile) in autopullman. L. 70.000

24 - 28 luglio - **Budapest** in autopullman. L. 98.000

26 - 28 luglio - **Giro delle Dolomiti** in autopullman. L. 42.000

27 - 28 luglio - **Verona** per l'opera «Tosca» in autopullman. L. 23.500

31 luglio - 4 agosto - **Costa Amalfitana, Napoli, Capri** in autopullman. L. 84.000

U.T.A.T. Via Imbriani 11 Galleria Protti 2

UCV CIT **ROMA** 11 - 15 agosto

Viaggio in treno, albergo di seconda categoria, mezza pensione, trasferimenti, visita città. Lire 59.00 più tassa d'iscrizione.

UFFICIO CENTRALE VIAGGI - CIT - Piazza Unità 6 Tel. 62621



Budapest in autopullman 24 - 28 luglio

Cronache degli spettacoli

GRADITO RITORNO AL POLITEAMA ROSSETTI

Apre oggi il «Cavallino» la stagione dell'operetta

Domani alle 18 si replica la rappresentazione

Questa sera, alle ore 21, al Politeama Rossetti, con la commedia musicale in tre atti di H. Mueller e E. Charell «Al Cavallino bianco» (musiche di Ralph Benatzky, Bruno Grainichstaedten, Robert Gilbert, Robert Stolz e Hans Frankowsky), verrà dato il via all'atteso Festival dell'operetta 1974.

Ne saranno interpreti Gianna Galli (Josepha Vogelhuber), Elio Pandolfi (Leopoldo), Lino Savorani (Zanetto Pesamenole), Mariarosa Carminati (Ottilia), Sergio Tedesco (Giorgio Bellati), Sandro Massimini (Sigismondo Cogoli), Armando Bandelli (l'Arciduca), Gianfranco Saletta (Franz), Lino Robi (Rudi), Gianna Jenco (Kathy), Maria Loredan (Zenzi), Dario Ziella Porta (Claretta), Loris Dini (prof. Hinzelmann), Graziella Porta (Claretta), Loris Dini (prof. Hinzelmann), Graverial (il guardaboschi), Sergio Pieri (il capitano).

Partecipa allo spettacolo anche il gruppo danzatori di St. Wolfgang. Le scene sono state realizzate dallo stabilimento scenografico del Teatro Verdi su bozzetti di Gianni Villa; i costumi su figurini di Sebastiano Soldati. La regìa è di Vito Molinari, realizzata da Gino Landi e Lino Savorani. Le coreografie del corpo di ballo del Festival sono firmate dal coreografo Gino Landi. Assistente coreografo Carmelo Anastasi, prima ballerina Rosaria Ralli.
Lino Savorani.
Orchestra e coro del Teatro Verdi, quest'ultimo istruito dal maestro Gaetano Riccitelli. Maestro concertatore e direttore d'orchestra Hans Walter Kaempfel. Domani si replica «Al Cavallino bianco» alle ore 18.

Balletti a San Giusto con danzatori polacchi

Tra la seconda e la terza esecuzione dell'operetta «Al cavallino bianco» al Rossetti, s'inseriscono i primi due spettacoli al castello di San Giusto, organizzati dall'Azienda di soggiorno e turismo: la compagnia del «Teatro Grande» di Varsavia rappresenterà mercoledì prossimo, 17 luglio, «Il lago dei cigni» di Ciaikowsky, e venerdì 19 luglio «Coppelia» («La figlia dagli occhi di smalto»), di Delibes.

Il corpo di ballo del massimo teatro classico della Polonia è alla sua «tournée» d'esordio in Italia, dopo aver colto strepitosi successi a Parigi, Montecarlo, Wiesbaden, Essen e Mosca. Si tratta di una formazione estremamente omogenea e disciplinata, sensibile all'influenza della cultura occidentale non meno che alla classica tradizione della scuola di danza del «Bolshoi» di Mosca, dove per lunghi periodi molti elementi sono stati ospiti. Il pubblico triestino vedrà impegnati, con i quaranta professori d'orchestra, un centinaio di virtuosi.

Del «Lago dei cigni» verrà data l'edizione integrale, in quattro atti, per le coreografie di Boris Chaliubov; in tre atti, invece, l'affascinante trama di «Coppelia», per le coreografie di Asaf Messerer. Inizio puntualmente alle ore 21.15 per entrambe le serate di mercoledì e venerdì. La prevendita dei posti di ogni ordine si inizia lunedì mattina, 15 luglio, alla Biglietteria centrale della Galleria Protti (tel. 36372 e 38547).

Chiede asilo politico un violinista romeno

Georgiu Panteu, 36 anni, violinista, componente dell'orchestra filarmonica romena «Banatul» di Timisoara, che in questi giorni si sta esibendo a Modena, al termine del concerto si è recato in questura dove ha chiesto asilo politico. Il violinista è stato inviato, in attesa dell'accoglimento della domanda, al centro di smistamento profughi di Padriciano, a Trieste.

MEDIOCRE LA FANTASCIENZA CHE SI E' VISTA AL CASTELLO

Stasera la conclusione d'un Festival sconcertante

Negli ultimi giorni si sono salvati soltanto «L'uomo di vimini» e «La clessidra» - Un completo naufragio i film presentati ieri

Potrà sembrare strano, ma forse è stato un bene il fatto che per quattro giorni non abbiamo potuto commentare su questa pagina il decorso del Festival di fantascienza. Per almeno due ragioni, altrettanto valide. Prima di tutto perché quel pochissimo di buono che si è visto è venuto da film che non avevano praticamente nulla a che fare con la fantascienza, mentre su quelli strettamente fantascientifici non avremmo potuto che sparare a zero.

Ma rivediamo assieme in retrospettiva — sia pure a volo d'uccello — i film presentati in queste ultime giornate. Dopo un esordio che tutto sommato qualcosa di buono aveva pure fatto vedere nel campo della vera fantascienza, lunedì il Festival è passato bruscamente — com'è sua consuetudine — sulla sponda della stregoneria. Intendiamoci: siamo i primi a dire che — se ben fatti — a noi questi film piacciono molto, e l'inglese «Uomo di vimini» di Robin Hardy ci è parso tra i migliori degli ultimi anni, con una trama semplice e lineare ma ricca di risvolti fantastici, permeata di una concezione magica e paganeggiante e disegnata da una fotografia che rendeva a meraviglia la crudele suggestione del rogo finale. Un film che ha già avuto il suo bravo premio mesi or sono alla Convention del cinema fantastico di Parigi, interpretato da gente piuttosto nota (da Christopher Lee a Britt Ekland, quanto mai generosa nell'esibire le proprie grazie), ma che con la fantascienza non c'entrava affatto.

Partiva invece da uno spunto fantascientifico ma sconfinava poi nell'horror più consunto l'americano «E' vivo», girato da Robert Cohen: storia di un neonato mostruoso a causa dell'effetto delle radiazioni che semina morte e terrore tenendo in scacco la polizia. Di tutt'altro sapore il cecoslovacco «La signorina Golem» di Jaroslav Balik, commedia stile anni Venti sulla falsariga delle ultime presenze della cinematografia di Praga al nostro Festival: piacevole, certo, ma la fantascienza bisognava cercarla con il lumicino. Lo stesso dicasi per «La clessidra» (Polonia, regia di Wojciech Has), confermatosi comunque film di notevole impegno, ricco di elementi mistici e culturali, condotto con eccezionale coerenza di tono e di stile, ma il cui significato rimaneva nascosto tra le pieghe nebulose di troppo comodi simbolismi.

E arriviamo così alla giornata di ieri, attesa come una delle più interessanti del Festival e rivelatasi invece un completo naufragio. Intanto perché presentare ad una rassegna internazionale un film come «La macchina del giudizio universale» è piuttosto sconcertante. Due sono le alternative possibili: o il film non è mai stato pre-visionato, oppure è stato scelto da chi vuol male alla fantascienza. Non si può pensare altrimenti di fronte ad una pellicola (oltretutto a 16 millimetri) che accumulava una dose incredibile di banalità e stupidità: dalla Terra che brucia nello spazio come un foglio di giornale (e si sente anche un lontano rombo di tuono...), all'interno dell'astronave risolto con pannelli tipo flipper e juke-box occhieggianti di colori, alla recitazione dopolavoristica di pseudo-attori.

Ugualmente criticabile — e forse ancora peggio — il tedesco «Il mondo fantastico di Matthew Madson», pellicola con una trama a guazzabuglio piena di effetti psichedelici e sperimentalismi di seconda mano. Una giornata balorda, insomma.

Giunti a questo punto, se facessimo parte della giuria, non assegneremmo neppure l'Asteroide d'oro, visto che i soli film che si sono salvati dalla mediocrità non erano di fantascienza e che il film d'apertura («La città verrà distrutta all'alba») è presumibilmente fuori concorso, essendo già uscito nel circuito nazionale. Rimane ancora il film di oggi, l'americano «Stella oscura». E' davvero l'ultima spiaggia, l'estrema speranza alla quale affidarsi prima di innalzare bandiera bianca.

Fabio Pagan

Teatro di prosa oggi e domani in piazza a Muggia

L'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Muggia, nell'ambito della preannunciata rassegna del «Teatro Veneto», ha in programma per oggi e domani due manifestazioni che si terranno nel naturale scenario goldoniano della piazza. Si tratta del «Feudatario» di Carlo Goldoni che verrà rappresentato dalla «Compagnia del dramma italiano» di Fiume, con la regia di Giuseppe Maffioli. La prima rappresentazione avrà luogo stasera alle ore 21.30, in piazza Marconi, cui farà seguito una replica il giorno successivo alla stessa ora. Nei giorni 19 e 20 luglio seguiranno due rappresentazioni de «La Zingara» di Gigio Artemio Giancarli, presentate dal Teatro Club di Venezia, con la regia di Arnaldo Momo.

La rassegna teatrale, analogamente alla manifestazione dei «Solisti Veneti», s'inserisce nel programma di valorizzazione delle caratteristiche venete della zona che la locale Azienda di soggiorno considera uno dei punti qualificanti del suo impegno. La scelta stessa del repertorio nasce da un rifiuto di certi lavori d'avanguardia, a disposizione di modi e gusti raffinati, propri di un teatro per élites che non avrebbero detto nulla o che peggio avrebbero distratto un fatto autenticamente popolare: l'azione che l'Azienda autonoma di turismo di Muggia intende svolgere in funzione popolare.

A questo si aggiunge la presenza qualificante della «Compagnia del dramma italiano» di Fiume che testimonia un duplice impegno, artistico e civile, per la reciproca comprensione e l'arricchimento ideale degli uomini.

Comitato di agitazione per la legge 336

Anche nella nostra città si è costituito presso la Cisnal un comitato di agitazione dei dipendenti dello Stato e degli altri enti pubblici interessati al'l'applicazione della Legge 336 '7 a favore degli ex combattenti e assimilati.

aermec



bicondizionatore

Con il semplice giro di una manopola, il bicondizionatore Aermec passa a volontà dal fresco al caldo e viceversa.

Aermec: 12 modelli fra i quali c'è il «tuo» condizionatore.

IL TUO CLIMA DI UN ANNO COMPRALO TUTTO INSIEME. COMPRA AERMEC.

DIMOSTRAZIONI, SOPRALLUOGHI, PREVENTIVI GRATUITI E SENZA IMPEGNO INTERPELLANDO LA CONCESSIONARIA

UNIVERSALTECNICA

Corso Saba 18 — Via Zudecche 1 — Piazza Goldoni 1

TRIESTE

PARTICOLARI CONDIZIONI DI PAGAMENTO

garbari

GIUBBINI ABITI PANTALONI GIACCHE CAMICIE GONNE

da L. 1900

TRIESTE - Via Carducci, 23 - Tel. 30313

vende l'estate

negozi garbari

Trento - Treviso - Padova - Gorizia - Belluno - Vicenza - Verona - Venezia - Udine - Bolzano - Trieste

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

DALL'ISOLA SEGRETA DELLA NOSTRA ADOLESCENZA

Sei ore di Salgari per i video del mondo

Un «kolossal» tratto dalle straordinarie intuizioni del padre di Sandokan sarà realizzato dalla RAI-TV e dalla Titanus

Roma, 12

E' il momento di Salgari. Tra l'altro, linguisti e «patiti» dello scrittore più famoso di romanzi di avventura, nato a Verona e vissuto a Torino a cavallo tra il secolo scorso e questo, si pongono il quesito se pronunciarne il cognome con l'accento sulla prima o sulla seconda «a».

Dopo la riproposta dello scrittore veronese, dotato di un'eccezionale capacità di immaginazione, fatta in chiave critica da Gregoretti nelle «Tigri di Mompracem» (per non parlare delle numerose, mediocri edizioni cinematografiche), la Radiotelevisione italiana, nonostante il momento generale di «austerity», si accinge a compiere uno sforzo finanziario condiviso dalla «Titanus», per offrire un Salgari autentico e genuino che possa piacere a grandi e a bambini di tutto il mondo.

In coproduzione con la ORFT francese e con la Bavaria tedesca (si spera anche con la televisione spagnola), oltre che con la collaborazione della «Titanus», la Rai-TV realizzerà, diretto da Sergio Sollima, «Sandokan», un originale articolato in sei puntate tali da apparire le parti omogenee di un unico film della durata complessiva di sei ore. L'originalità dell'«impresa», sulla quale è stato messo l'accento dal dott. Romanò, direttore centrale dello spettacolo, in occasione di una conferenza stampa svoltasi in viale Mazzini, consiste nel girare, per la prima volta, le vicende tratte dai romanzi del ciclo malese di Emilio Salgari, nei luoghi in cui egli le ambientò, con una sensibilità artistica che, a distanza di tanti anni, presenta aspetti magici.

I sopralluoghi fatti in Malesia e in India da Sollima e da Nino Novarese, uno dei più noti «art directors» di Hollywood nonché uno dei più accaniti lettori di Salgari, hanno provocato in loro l'emozionante sorpresa di trovarsi, per incanto, nelle isole, sui mari, nelle foreste descritti, con dovizia di particolari, dall'autore di «Sandokan», che, evidentemente, dalla sua modesta casa torinese, dove finì tragicamente i propri giorni, si concedeva l'unico lusso concessogli dalla vita compiendo evasioni fantastiche.

Sollima, già preparato spiritualmente a una vita rude nell'isola di Kopas, dove non è facile approdare e dove l'incontro con i serpenti è ricorrente, senza tener conto della temperatura elevata (45 gradi) e della scarsezza dell'acqua, partirà stasera stessa dall'aeroporto di Fiumicino diretto a Kuala Lumpur. Di Là si trasferirà nell'isola di Kopas mostrata ai giornalisti, attraverso alcune diapositive, testimonianza suggestiva di un «clima» esotico.

Gli interpreti presenti all'incontro, Philip Leroy, Carole Andreò, e Andrea Giordana, raggiungeranno il regista, con il resto della «truppe» italiana, entro i primi di agosto. porteranno con loro un bagaglio contenente «jeans», magliette, cappelli di paglia, ventagli e thermos.

Oltre al problema finanziario che, affrontato con coraggio — secondo il produttore lombardo — si risolverà in maniera positiva se, come si spera, «Sandokan» sarà immesso nei circuiti cinematografici mondiali ed inserito nei canali televisivi statunitensi sull'esempio di «Leonardo», della «Cina» di Antonioni, di «Mosè», ha comportato una grande difficoltà la ricerca dell'attore al quale poter affidare il ruolo di Sandokan. Mentre Sergio Sollima era disposto a sventagliare i propri collaboratori in Cina e in Giappone, negli Stati Uniti e in Gran Bretagna, qualche mese fa, in un albergo di Bombay, gli fu presentato un attore indiano agli esordi della carriera: Kobir Bedi, 28 anni, un metro e novanta.

Non ebbi dubbi — ha detto Sollima — che Sandokan sarebbe stato lui. In realtà, Kabir Bedi, apparso in alcune delle diapositive, assomiglia in modo sorprendente a tutte le immagini di Sandokan, soprattutto a quelle oleografiche e quindi più popolari, riprodotte nelle edizioni dei romanzi del ciclo malese di Salgari stampate a bizzeffe. Romanzi che, per Sollima, confermano «la misura in cui un artista dotato di fantasia, anche senza l'estro di Shakespeare o di Cecov, possa descrivere una storia nel suo ambiente vero».

In sostanza, Sollima e novarese hanno avuto l'impressione di essere approdati, durante i sopralluoghi non tanto nell'isola di Kopas, quanto piuttosto in quella della loro adolescenza, movimentata dalla presenza di giunche, di pagode, di caccia all'elefante, di tramonti affascinanti e di albe struggenti.

L'aspetto attuale di questo «Sandokan» dovrebbe essere rappresentato dalla ricostruzione dell'ambiente coloniale britannico della fine dell'Ottocento, quando i «prhaos» della flotta armata di Sandokan precorsero le rivolte del terzo mondo contro le forze imperialistiche. Certe situazioni, a quell'epoca, come, per esempio, l'idillio tra una bionda fanciulla inglese e un selvaggio malese, rivelavano un'intuizione addirittura geniale del corso che avrebbero preso i tempi. Impensabile, per la stessa ragione, che Yanez, un intellettuale bianco portoghese, sposasse un secolo fa la causa di gente considerata ai margini del mondo civile.

«Oggi — ha osservato sucitando un'amara ilarità Sergio Sollima — tutte le nostre figlie possono innamorarsi di un selvaggio, ma immaginarlo all'inizio del secolo, come fece Salgari, è per lo meno un fatto sorprendente, per il quale va reso onore al merito».

Durante la conferenza-stampa, alla quale era presente anche il capo ufficio stampa della RAI-TV Gian Paolo Cresci, ci è appreso che la rivolutazione italiana di Salgari coincide col desiderio dei malesi di rendergli omaggio. Non è escluso che tra breve, forse proprio dopo questo film, venga innalzato un monumento all'autore di «Sandokan» su una piazza di Kuala Lumpur.

Del cast fanno parte anche Adolfo Celi e Hans Canimberg oltre a un migliaio di comparse che saranno reclutate sul posto: in Malesia, dove le riprese termineranno in ottobre, e in India dove l'ultimo «ciak» sarà dato, se tutto procederà secondo i programmi stabiliti, all'inizio del 1975.

Philippe Leroy e Andrea Giordana, vestiti fin da oggi da esploratori, sono proiettati con entusiasmo verso la «grande avventura»: per viverla dovranno sottoporsi a cinque vaccinazioni, ed avere cura di non dimenticare nelle valigie polveri insetticida.

(Ansa)

L'armistizio australiano di Sinatra

Sydney, 12

Frank Sinatra è rimasto oggi chiuso nella sua camera d'albergo malgrado l'accordo che ha messo fine alla sua battaglia con i sindacati australiani.

Intanto gli organizzatori sono impegnati nella preparazione dei tre concerti del cantante che erano stati annullati. I giornali australiani che avevano riferito con ampi particolari in prima pagina l'affare Sinatra lo hanno relegato ora nelle pagine interne.

Il leader sindacalista australiano Bob Hawke, che ha ammesso di essere un fan di Sinatra, ha concluso un accordo fra il cantante ed i sindacalisti in un incontro di ieri durato tre ore. Sinatra, con una dichiarazione che ha il sapore di un comunicato ufficiale di un capo di stato, deplora che giornalisti australiani siano stati malmenati dagli uomini addetti alla sua sicurezza.

Afferma anche che non intende mettere in dubbio lo standard morale dei giornalisti australiani. A seguito di questa dichiarazione i sindacati hanno deciso di porre fine al boicottaggio dei suoi concerti.

(Ap)

L'ANNO DI ROSSELLINI



Telefoto Ansa

Roma — Rita Calderoni, una delle giovani interpreti del film «Italia Anno Uno» di Roberto Rossellini, assieme al regista. Rossellini che rievoca nel suo nuovo lavoro l'Italia del primissimo dopoguerra, ha girato in questi giorni nella capitale l'attentato a Palmiro Togliatti

Fra Liz e Burton accordo amichevole

Ginevra, 12

Elizabeth Taylor e Richard Burton sono giunti a un accordo amichevole per la spartizione dei beni in comune.

Il presidente del tribunale di Saanen (Cantone di Berna), lo stesso che il 26 giugno scorso ha pronunciato la sentenza di divorzio, ha dichiarato che la magistratura ha approvato la spartizione proposta dai due attori.

Il presidente del tribunale ha smentito alcune informazioni, di recente pubblicazione, secondo le quali le sostanze della coppia sarebbero state suddivise in parti eguali, ma non ha fornito particolari sul tenore dell'accordo.

(Ansa)

Burt Lancaster atteso a Taormina

Roma, 12

Burt Lancaster andrà al festival di Taormina — che comincerà domani — venerdì 19 luglio per ritirare il David di Donatello suo e di Luchino Visconti sospendendo per un giorno le riprese del film «Gruppo di famiglia in un interno», di cui è protagonista.

(Ansa)

La «prima» con bomba

Barcellona, 12

Un cinema di Barcellona dove si programma il film «La prima Angelica» (la cugina Angelica), del regista spagnolo Carlos Saura, è stato danneggiato ieri sera dall'esplosione di un ordigno a orologeria. Non vi sono stati feriti.

La pellicola, premiata al recente Festival di Cannes per la migliore regia, è ambientata al tempo della guerra civile spagnola (1936-39).

Alcuni gruppi di estrema destra hanno più volte protestato contro il film che, secondo loro, irriderebbe i simboli della falange.

(Ansa)

QUESTA SERA SUL VIDEO

Processo al valore e ancora Senza rete

«Avvenimenti sportivi» — La televisione si occupa oggi del giro ciclistico del Friuli che si conclude a Pordenone: una sintesi va in onda alle 19.30 sul secondo programma.

* * *

«Girovacanze» (TV-1, ore 17.30) — Prende il via oggi questa nuova trasmissione per i ragazzi dedicata ai giochi all'aria aperta: la presentano Giustino Durano ed Enrico Luzi, i due attori che attualmente appaiono in televisione in «Via via». In ogni puntata di «Girovacanze» vi saranno un intermezzo musicale, gare gastronomiche, partecipazione di cantanti e complessi di musica leggera, atleti e campioni sportivi. La prima puntata in onda oggi, viene registrata a Palmi in provincia di Reggio Calabria.

* * *

«Senza rete» (TV-1, ore 20.40) — Ritorna stasera «Senza rete», il consueto appuntamento estivo in diretta dagli studi televisivi di Napoli. Presentatore di quasta settima edizione è Pippo Baudo che succede ad Aldo Giuffrè, comunque presente stasera per un simbolico «cambio della guardia». Protagonista di questa prima puntata è Ornella Vanoni, ospite, Sergio Endrigo. L'orchestra è diretta da Bruno Canfora; i testi sono di Alberto Testa e Gustavo Palazio; la regia, di Stefano De Stefani.

* * *

«A-Z: un fatto, come e perché» (TV-1, ore 21.50) — Va in onda stasera, come di consueto, questa rubrica curata da Luigi Locatelli e impostata su avvenimenti di attualità.

«Uomini e scienze» (TV-2, ore 21) — Argomento della sesta puntata di questo settimanale a cura di Paolo Glorioso e il lavoro visto attraverso i suoi «elementi negativi»: l'alienazione, gli stress, la tossicità, ecc... ne discutono stasera un etnologo, uno psicologo e due sindacalisti.

* *

«Processo a un atto di valore» (TV-2, ore 22) — Va in onda stasera la seconda e ultima puntata di questo sceneggiato con protagonista Andrea Checchi alla cui memoria è stata dedicata questa replica.

Come è noto «Processo a un atto di valore» è liberamente tratto dal soggetto di Giuliano Capriotti «Quei tre minuti a Capo Matapan» che prende spunto e che si riferisce a personaggi realmente esistiti: durante l'ultima guerra mondiale quattro caccia italiani in navigazione nel Mediterraneo vennero attaccati di sorpresa da una squadra navale inglese. Il comandante del «Gabbiano» sacrifica la propria unità e il proprio equipaggio spargendo una cortina fumogena per nascondere gli altri caccia del convoglio. Dopo la guerra una commissione speciale deve formulare un giudizio sui fatti: al termine della vicenda giudiziaria la commissione premia il comandante del «Gabbiano» con la massima onorificenza al valore civile per aver sostenuto e protetto naufraghi sulla zattera: ma il comandante, militare di stretta osservanza, non accetta l'idea di un riconoscimento diverso da quello militare.

Nudo inglese in declino

Londra, 12

Un impresario londinese ha perduto un quarto di milione di sterline in poco più di tre mesi, con uno spettacolo di rivista che non ha avuto alcuna presa sul pubblico perchè consistente soltanto nell'esibizione di ragazze nude e con trovate buone vent'anni fa.

Paul Raymond, incoraggiato dal successo che da anni sta avendo qui un altro spettacolo da lui prodotto, «Pijima tops» ha lanciato appunto questo nuovo spettacolo di varietà «The royalty follies», nel quale, tra l'altro, in una piscina costata oltre quarantamila sterline alcuni delfini spogliano una fila di belle ragazze. Il risultato la perdita di duecento cinquantamila sterline.

L'impresario — rileva il «Daily Mail» — non ha tenuto conto di quello che John Osborne disse già anni fa: «Non c'è più niente di audace nel mostrare donne nude in scena. Se la trama del lavoro lo richiede, il pubblico lo dà per scontato e non va a teatro per quello».

E' un fatto comunque — rilevano da qualche tempo le cronache degli spettacoli — che «Hair» e «Oh, Calcutta» continuano a fare cassetta da anni perché spiritosi, vivi, e non solo per le loro nudità, assieme a molti «Musicals», che di nudo non hanno nulla, come «Applause» con la «veterana» Lauren Bacall che a Londra è stato un trionfo.

A poche decine di metri dal teatro di «Drudy Lane» nel quale Paul Raymond presenta le sue «Royalty follies» va in scena lo spettacolo musicale «Billy», il più costoso del momento — quasi cento ottanta mila sterline — nel quale non vi è alcun nudo e che in breve tempo, secondo gli esperti del botteghino, diventerà una miniera d'oro.

Intanto gli incassi di «Pijama tops» sono stati da «Pigmalione» di Shaw, «Un tram che si chiama desiderio» di Tennessee Williams e da un lavoro di un nuovo autore inglese, «Life class» dove c'è un nudo femminile quanto mai discreto.

(Ansa)

TEATRI E CINEMA

GRATTACIELO



PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli di «Luci e suoni». Questa sera due esecuzioni di: «Il sogno imperiale di Miramare», in lingua italiana; inizio ore 21.30 e ore 22.45.

POLITEAMA ROSSETTI. Festival dell'Operetta 1974. Oggi alle ore 21 inaugurazione con: «Al cavallino bianco» di Benatzky. Biglietteria Centrale di galleria Protti (tel. 36372).

POLITEAMA ROSSETTI. Festival dell'Operetta. Domani alle 18 seconda de: «Al cavallino bianco». Biglietteria Centrale di galleria Protti.

ARISTON I.N.C. 21.30 precise (estivo): «Gli insospettabili». Giallo con Laurence Olivier e Michael Caine. Technicolor. (Importante: Nelle giornate di maltempo spettacoli continuati con inizio alle ore 16).

EDEN. 15.30, ultima **22.15.** Settima settimana: «Il portiere di notte». Technicolor di L. Cavani con D. Bogarde, C. Rampling, P. Leroy e G. Ferzetti. V.m. 18 anni.

EXCELSIOR. Chiusura estiva.

FENICE. 16, 18.05, 20,05, 22.15: «Dopo la vita» con Pamela Franklin. Soltanto vedendo questo film saprete cos'è «il terrore». V. m. 14 a. Colori.

GRATTACIELO. 16, ult. **22.15.** Prima visione di un film di G. L. Polidoro con Aldo Maccione e Rita Tushingharn: «Fischia il sesso». Technicolor. V. m. 18.

NAZIONALE. L. 1.200. Inizio film **16, 18.05, 20.05, 22.15:** «Pasqualino Cammarata capitano di fregata» con Aldo Giuffrè e N. Davoli. Colori, per tutti. (Comico).

RITZ. 15.30, ult. **22.15:** «Sfida all'O.K. Corral». Technicolor con Burt Lancaster e Kirk Douglas. Per tutti.

AURORA. 16.30, 19, 22: «I professionisti». Colosso in technicolor con B. Lancaster, R. Ryan e C. Cardinale.

CAPITOL. 16.30: «Il corpo» con Z. Araya, E. M. Salerno e C. Baker. Technicolor. V. m. 18.

CRISTALLO. 16.30. Rassegna di «Scienza e fantasia». Oggi: «2022: «I sopravissuti» con C. Heston. Technicolor. V. m. 14. Domani: «U.F.O... annientare S.H.A.D.O. Stop. Uccidete Striker».

MODERNO (adiacente al nuovo Hotel San Giusto). **16.30:** «Dove osano le aquile» con R. Burton e C. Eastwood .Colori. Per tutti.

FILODRAMMATICO. Ambiente fresco. **16.30.** Sensazionale «prima»: «Esorcismo nero». Technicolor. Sconsigliato alle persone sensibili. Severam. v. m. 18.

IMPERO. 16.30. Divertente, piccantissimo: «Il girotondo dell'amore» con H. Berger, M. Schneider e S. Berger. V. m. 18. Technicolor.

MIGNON. 15.30: «Assi del guantone» con Ciccio e Franco. Comico.

ALCIONE (tel. 796162). **16.30.** Un film eccezionale di cruciante attualità: «La polizia incrimina, la legge assolve» con Franco Nero, Fernando Rey e Delia Boccardo. Technicolor. V. m. 14 a.

Rod Steinger è in procinto di partire per l'Italia dove interpreterà «L'affare Yablonski», un film di Carlo Lizzani basato sull'assassinio, avvenuto tre anni fa, di un esponente del sindacato americano dei minatori. Steiger è stato già diretto da Lizzani nel film «Gli ultimi giorni di Mussolini».

Festival internazionale del film di fantascienza

MANIFESTAZIONE DI CHIUSURA

Castello di San Giusto, ore 21.15: «Stella oscura» (lungometraggio USA), regia di John Carpenter, con Brian Narelle. Mediometraggi: «Figlio del sole» (URSS), regia di Obroch Livanov e «O. Sidarta» (Belgio), regia di Michel Jakar.

In caso di maltempo, le proiezioni serali in programma al castello di San Giusto si svolgeranno, invece, al cinema Excelsior.

ARENA ARISTON-I.N.C.
per un cinema migliore
GLI INSOSPETTABILI
con
LAURENCE OLIVIER e MICHAEL CAINE

VITTORIO VENETO. 16.30. Technicolor con Lando Buzzanca, Bulle Ogier e Vittorio Caprioli in: «Io e lui» tratto dall'omonimo romanzo di A. Moravia. Regia di L. Salce. V. m. 18.

ABBAZIA. 16.30, ult. **22:** «Nanù il figlio della giungla». Bellissimo e divertente lungometraggio di Walt Disney con T. Conwaj. Technicolor.

IDEALE. 16: «E continuavano a chiamarlo figlio di...» con F. Testi e S. Blondel. Capolavoro western.

RADIO. 16.30. Fuggivano si amavano, sparavano uccidevano: «Getewayl». Spettacolare interpretazione di Steve Mc Queen e Ali Mc Graw. Colori.

SERVOLA. Vedi estivi.

ESTIVI

ARENA ARISTON I.N.C. 21.30 precise: «Gli insospettabili». Giallo con Laurence Olivier e Michael Caine. Technicolor. (Importante: Nelle giornate di maltempo spettacoli continuati in sala con inizio alle ore 16).

ESTIVO GINNASTICA (Cassa 21). Inizio **21.30:** «Vogliamo i colonnelli». Comico a colori con U. Tognazzi e C. Dauphin.

VALMAURA. 21. Karatè: «Il cinese dal braccio di ferro». Potente! Forte! Invincibile! Colori.

EX SOCI. 21: «L'avventura del Poseidon». Il più celebre film dell'anno vincitore di 9 Oscar. Technicolor, cinemascope.

SERVOLA. 21.15 (autobus 29). Solo oggi spettacolo unico: «Film d'amore e d'anarchia» con Giancarlo Giannini e Mariangela Melato. Scopecolor. Successone. V. m. 14 a.

UDINE

ARISTON. 15.30: «Flavia, la monaca musulmana». V. m. 18 anni.

CAPITOL. 15.30: «Il magnifico emigrante».

CENTRALE. 15.30: «Una squillo per quattro svitati».

ODEON. 15.30: «The delinquent». V. m. 14 anni.

PUCCINI. 15: «Tutti per uno botte per tutti».

DIANA. 18: «Cristiana monaca indemoniata». V. m. 18.

GORIZIA

MADERNISSIMO-I.N.C. 17: «Luci della ribalta» con C. Chaplin e B. Keaton. Ult. 22.

CORSO. 17.30: «Troppo rischio per un uomo solo» con G. Gemma e S. Scott. Colori. V. m. 14 a. Ult. 22.

VERDI. 17: «Il poliziotto è marcio» con L. Merenda e R. Conte. Colori. V. m. 18 a. Ult. 22.

CORMONS

ITALIA. «La mano sinistra della violenza» con L. Ching e D. Chiang. Inizio ore 19.30, ultima 22.

MONFALCONE

AZZURRO. 18: «R.A.S. - nulla da segnalare» con Philipe Leroy. A colori.

EXCELSIOR. 17.30: «Zardoz» con Sean Connery. A colori.

PRINCIPE. 17 - 21: «I dieci comandamenti» con Yul Brinner e Charlton Heston.

SAN MICHELE. 17.30: «Maciste nelle miniere del Re Salomone» con Dan Harrison.

GRADISCA

COMUNALE. 19 - 21.30: «Giordano Bruno» con G. M. Volontè.

EDEN. 19 - 21.30: «Gli la testa» con R. Steiger e J. Coburn.

GRADO

CRISTALLO. 20.30: «Il mio nome è Nessuno» con T. Hill e Henry Fonda. Scope a colori.

ARENA. 21.15: «Sfida senza paura» con P. Newman, H. Fonda e L. Remich. A colori.

CERVIGNANO

NUOVO. «Lo spaventapasseri».

RONCHI

RIO. «Un tocco di classe».

PALMANOVA

ITALIA. «Un tocco di classe».

GARIBALDI. «L'assassino di pietra».

GEMONA

SOCIALE. «Il rompiballe».

TARCENTO

MARGHERITA. «Come si distrugge la reputazione del più grande agente segreto del mondo».

SAN DANIELE

T. CICONI. «Agente 007 vivi e lascia morire».

CASARSA

ROMA. «Un ufficiale non si arrende mai, nemmeno di fronte all'evidenza. Firmato colonnello Buttiglione».

Oggi al FENICE

soltanto vedendo questo film saprete veramente cos'e' IL TERRORE



inizio film: 16. 18.05, 20.05, 22.15 — V. M. 14 ANNI

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE BIRRERIA DREHER
Piatti tipici della cucina triestina.

GRADUALIS CLUB - GRADO PINETA
Tel. (0431) 80945 — Un ambiente elegante, per una serata diversa.

DRAGA S. ELIA - Tel. 228173
Ristorante Locanda Mario.

NIGHT CLUB PIM POM - GRADO
Ballo tutte le sere. Striptease. 3 grandi spettacoli internazionali.

PRIMA VISIONE
Oggi al Grattacielo
RITA TUSHINGHAM
ALDO MACCIONE



LEOPOLDO TRIESTE • MARIO DE VECCHI • PIERO GERLINI
BARBARA SPIEGEL e GIGI BALLISTA
GIAN LUIGI POLIDORO
TECHNICOLOR
Vietato ai minori di 18 anni

OGGI prima al NAZIONALE
2 ORE DI INCONDIZIONATO DIVERTIMENTO



PASQUALINO CAMMARATA CAPITANO DI FREGATA
con ALDO GIUFFRE' • AGATA FLORI • NINETTO DAVOLI • TANO CIMAROSA • JOSE SACRISTAN • AGATA LYS
SIEGFRIED RIEDEL • RICARDO PALACIOS • MANUEL DE BENITO • LARA SANDERS • NINO VOSCHERA e SAL BORGESE e con MARIO CAROTENUTO
Regia di MARIO AMENDOLA
Inizio film: 16, 18.05, 20.05, 22.15 — IL FILM E' PER TUTTI

Oggi grande PRIMA al FILODRAMMATICO
Così la critica al XXII FESTIVAL INTERNAZIONALE DI TRENTO
«...Ne risulta uno spettacolo impressionante che dura cento minuti (quando non è di scena il sangue si susseguono sullo schermo morti apparenti, vergini nude, neofiti esorcisti sottoposti a pratiche non certo allegre) e che ha fatto chiudere gli occhi a più di una spettatrice costringendo le altre — che non avevano dato retta al consiglio del presentatore del film — ad abbandonare la sala. Una di esse è addirittura svenuta».
SAPRETE RESISTERE ALLA VISIONE DI QUESTO FILM?
ESORCISMO NERO
COMUNICATO DELLA DIREZIONE DEL CINEMA E DELLA SOCIETA' DISTRIBUTRICE DEL FILM:
SI SCONSIGLIA LA VISIONE DEL FILM ALLE PERSONE PARTICOLARMENTE SENSIBILI E ALLE SIGNORE IN STATO INTERESSANTE.
ATTENZIONE: NON E' UNO SLOGAN PUBBLICITARIO!
ALL'OCCORRENZA DUE INFERMIERI SARANNO A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO ALL'INGRESSO DEL CINEMA.
SEVERAMENTE VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI ■ PREZZI NORMALI

Le «MAJORETTES» dalla Svizzera italiana
arrivano questa sera a TRIESTE



DOMANI SERA
esibizione speciale
ALL'IPPODROMO DI MONTEBELLO
negli intervalli fra le corse
dalle 20.45
Ristorante aperto dalle ore 19.30 — Prenotazioni al N. 76 76 13

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: 7 - 8 - 12 - 13 - 14 - 17 - 19 - 23; 6 Mattutino musicale; 6.25: Almanacco; 6.30: Mattutino musicale; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Sui giornali di stamane; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io con F. Mulè; 11.30: Il meglio del meglio; 12.10: Nastro di partenza; 13.20: La corrida; 14.07: Canzoni di casa nostra; 14.50: Incontri con la scienza; 15: Sorella Radio; 15.40: Gran Varietà; 17: Estrazioni del Lotto; 17.10: Rassegna di cantanti; 18: Le nuove canzoni italiane; 18.30: Le nostre orchestre di musica leggera; 19.15: Ascolta, si fa sera; 19.20: Sui nostri mercati; 19.30: Strettamente strumentale; 20: Oberon, di C. M. von Weber; 22.05: Un po' di rock; 22.35: Paese mio; 23: I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: 6.30 - 7.30 - 8.30 - 10.30 - 12.30 - 13.30 - 15.30 - 16.30 - 18.30 - 22.30; 6: Il Mattiniere; 6.30: Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con L. Dalla, J. Cliff e M. Pezzotta; 8.40: Per noi adulti; 9.30: Una commedia in trenta minuti: «Ricardo III» di Shakespeare; 10: Cantoni per tutti; 10.35: Batto quattro; 11.30: Il guardiano del faro e la sua musica; 11.50: Cori da tutto il mondo; 12.10: Due brave persone; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: J. Meuldm, S. Greppelly e i motivi degli anni Trenta; 15.30: Media delle valute - Bollettino del mare; 15.40: Estate dei festival europei; 16.35: Radiosera; 19.55: Supersonic; 21.19: Due brave persone; 21.29: Popoff; 2.30: Bollettino del mare; 22.50: Musica nella sera; 23.20: Chiusura.

TERZO PROGRAMMA

7.55: Trasmissioni speciali - Benvenuto in Italia; 8.25: Concerto del mattino; 9.25: Conversazione; 9.30: Concerto di apertura; 10.30: La romanza da salotto; 11.30: Università internazionale G. Marconi; 11.40: Musica corale; 12.20: Musicisti italiani d'oggi; 13: Guillaume Tell, direttore L. Gardelli; 17: Conversazione; 17.10: Fogli d'album; 17.25: Musiche di S. Rachmaninov; 17.55: Parliamo di: Il caso Schreber; 18: Conversazione; 18.45: Lo snobismo e le sue occasioni; 19.15: I concerti di Torino, direttore Z. Pesko - Conversazione; 20.25: Concerto di F. Germani; 21: Giornale del Terzo; 21.30: Filomusica - Chiusura.

LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30 Il Gazzettino - Asterisco musicale; 16.10: Piccolo concerto; 15.35: Dialoghi sulla musica; 16.30: Uomini e cose - La flor - Un po' di poesia; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: «Sotto la pergolada», canti folcloristici regionali; 16: Il pensiero religioso; 16.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

ORA SOLARE

7: Buongiorno in musica; 7.30: Notiziario - Calendarietto; 7.50: Buongiorno in musica; 8.30: Ventimila per il vostro programma; 9.15: Canta Lara Saint Paul; 9.30: Notiziario; 9.45: Vanna, un'amica, tante amiche; 10.15: Di melodia in melodia; 10.45: Sette note; 11: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 12: Brindiamo con...; 13: Non è solo musica; 13.30: Notiziario; 14: Mondo del disco; 15.45: L'orchestra James Last e la cantante Yoko Ono; 16.15: Quattro passi; 16.30: Notiziario; 16.40: Passerella di cantanti; 20: Buonasera in musica; 20.30: Giornale radio; 20.45. Weekend musicale; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Musica da ballo.

TV NAZIONALE

17.30 «Girovacanze», programma di giochi.
18.45 Estrazioni del lotto.
18.50 Sette giorni al Parlamento.
19.15 «Tempo dello spirito», conversazione religiosa. — Segnale orario.
19.30 Telegiornale sport - Cronache del lavoro e dell'economia - Che tempo fa.
20.00 Telegiornale - Carosello.
20.40 «Senza rete», spettacolo musicale condotto da Pippo Baudo.
21.50 «A-Z: Un fatto, come e perché».
23.00 Telegiornale - Che tempo fa.

TV SECONDO

20.30 Segnale orario - Telegiornale.
21.00 «Uomini e scienze», settimanale.
22.00 «Processo a un atto di valore», con John Achilles, Andrea Checchi, Carlo Cataneo, 2.a parte.

TV Capodistria (a colori)

ORA SOLARE

16.15: Atletica leggera - Campionati jugoslavi; 19.45: La cicogna in soffitta, telefilm; 20.15: Telegiornale; 20.30: Stasera Ridolini; 21: Pallacanestro: Jugoslavia - USA.

Televisione jugoslava

ORA SOLARE

16.10: Telegiornale; 16.15: Campionato jugoslavo di atletica leggera; 13: Telegiornale; 16.15: Il festival del bambino; 18.40: Cartoni animati; 20: Telegiornale; 21: San Juan: Campionato mondiale di pallacanestro: Jugoslavia-USA; 22.30: Festival di musica leggera; 23.40: Telegiornale — II PROGRAMMA - 20: Telegiornale; 20.30: Le sei facce, serie drammatica; 21.20: Ricordi della Sutjeska, documentario; 22.15: I sette mari, documentario.

TV GUASTO?
Riparazioni accurate con garanzia di televisori in bianco e nero ed a colori
Radio Trevisan, tel. 726276

BORSE E MERCATI

Milano: migliore

Milano, 12

Alla borsa di Milano chiusura prevalentemente migliore con scambi abbastanza attivi.

Il mercato ha confermato le buone disposizioni della vigilia anche se nelle ultime battute ha denunciato un rallentamento di riflesso anche all'intenzione degli operatori di affrontare il week-end con posizioni non eccessive. D'altra parte va ricordato che tra tre sedute si dovranno affrontare le scadenze tecniche di fine mese borsistico. Nelle prime battute il mercato appariva migliore per le consistenti ricoperture effettuate sui titoli solitamente più speculati agevolati in tale sede mettevano a segno buoni spunti le Imm. Roma, Italcementi, Ciga, Saffa e Generali e le Fiat che beneficiavano dell'annuncio dell'accordo per la costituzione di una holding insieme ad una importante impresa tedesca per la produzione di veicoli industriali.

A metà seduta emergevano alcune irregolarità sui titoli primari di riflesso a un rallentamento della domanda che provocano un arretramento nei confronti dei livelli iniziali.

Al listino la quota si è così iscritta su basi irregolari: infatti mentre i titoli chiamati per primi mettono ancora a segno consistenti migliorie i valori chiamati nel finire sono terminati su basi a volte inferiori a quelle della vigilia.

Nei titoli guida le Fiat hanno confermato il sensibile progresso di ieri guadagnando altri 8 punti, mentre le Montedison ne hanno perso 5 e le Viscosa 9. In assestamento anche le Generali mentre le Imm. Roma hanno guadagnato il 2 per cento. Deboli invece le due Pirelli.

Prezzi resistenti nel dopoborsa con recuperi per le Ras e Linificio; in assestamento le Mira Lanza che in chiusura avevano conseguito una plusvalenza del 4 per cento.

Intonazione migliore anche nel reddito fisso dove si notano diffuse seppur contenute migliorie. Gli scambi sono risultati in diminuzione.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 4.000.000; Buoni del Tesoro 156 milioni; Obbligaz. 3.344.200.000; azioni 4.879.150; di cui 1.330.000 Imm. Roma, 740.000 Rinascente, 310.000 Montedison e 335 mila Fiat.*

DOPOBORSA — Attività ridotta nel pomeriggio con prezzi leggermente migliori del listino. Generali 63.900-64.200; Ras 74.000-74.200; Imm. Roma 445-450; Alleanza 46.400-46.800; Fiat 1.315-1.320. (Rilevazioni effettuate a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

ORO E MONETE

Sterlina oro (v.c.) 33.000-34.000; sterlina oro (n.c.) 34.000-36.500; marengo italiano 33.000-37.000; marengo svizzero 33.000-36.000; oro fino (Iva escl.) 2900-3000; platino (Iva escl.) 4000-4500; argento (Iva escl.) 76.500-80.500.

MERCATO PARALLELO

Sterlina 1560-1592; dollaro USA 650-660; franco svizz. 215-219; franco fr. 130-133; marco 251-255; peseta spagnola 11,30-11,90; escudo portoghese 25-26; franco belga 16-16.60.

TRIESTE

L'ottava si è conclusa con un mercato abbastanza attivo e che alla chiusura ha manifestato le buone disposizioni della precedente giornata. Intonazione migliore anche per il reddito fisso.

Ass. Italiana 160000; Ass. Generali 64000; Ras 74000; Anic 950; Liquigas 280; Montedison 745; Rinascente 225; Rinascente priv. 159; Gerolimich 15650; Premuda 1.315.000; Sip 1800; Tripcovich 117000; Bastogi 1673; Finmare 210; Finsider 400; Pirelli Spa 950; Sme 1645; Stet 2140; Beni Stabili 5520; Immobiliare 448; Cantieri —; Fiat ord. 1320; Fiat priv. 1000; Dalmine 370; Italsider 651; Terni 120; Marzotto priv. 1310; Viscosa ord. 1965; Viscosa priv. 1375.

LONDRA

Il listino della borsa si è mosso al rialzo a Londra, in una seduta particolarmente accesa. Alcuni acquisti nelle piccole contrattazioni hanno fatto salire i prezzi, ma l'interesse generale era incentrato sui titoli guida.

NEW YORK

Eccezionale rialzo a Wall Street, dove l'indice Dow Jones dei trenta valori industriali ha segnato un progresso di 27,61 punti a 787,23. E' stato il rinascere della speranza che i tassi di interesse siano giunti ad un massimo a favorire il rialzo, che è il sesto maggior aumento che l'indice Dow Jones abbia mai registrato, ed il più sensibile da quando, il 24 maggio dello scorso anno, era salito di 29,42 punti.

PARIGI — I titoli chiudono con variazioni irregolari dopo una seduta molto calma. Tale andamento, a detta degli osservatori, è dovuto in parte all'aumento delle quotazioni sul mercato monetario.

AMSTERDAM — I titoli avanzano su un ampio fronte. Molto attivo il mercato con grande interesse per l'acquisto.

FRANCOFORTE — Il listino del mercato azionario si è mosso al rialzo. La seduta, come riferiscono gli operatori, è stata più animata nel pomeriggio, in aumento il settore bancario, con a capo la Commercial Bank.

ZURIGO — I titoli chiudono in rialzo. Il settore bancario guida il rialzo con la Swiss Credit Bank in primo piano.

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll	6,63	—
Capitalitalia	»	9,09	—
Equitalia	»	7,65	—
Europrogr.	frsv	132.—	—
First Fund	doll	13,36	15,16
Fonditalia	»	9,88	—
Intercontinental	»	9,92	—
Interfund	»	8,81	9,53
Interitalia	lire	7482	8177
Intertrust	doll	9,04	9,83
Italfortune	doll	8,25	9,38
Italunion	doll	9,51	10,37
Mediobanur S		10,77	11,71
S R Mana	lire	5566,83	—
Rominvest	doll	9,92	10,71

Titoli azionari

TITOLI	11-7	12-7	TITOLI	11-7	12-7
Alimentari e agricole			**Finanziarie**		
Alimont	5750	5645	Agricola	2570	2610
Bonifiche Ferraresi	4099	4099	Bastogi	1663	1671
Chiari & Forti	2870	2825	Centrale	14849	14500
Eridania	2220	2195	Edilcentro/Svilup.	—	—
Esercizio Molini	—	—	Fin. Ernesto Breda	3010	3100
Ind. Buitoni Perug.	6750	6801	Finmare	202	210
Motta	2762	2765	Finsider	393	401
Romana Zucchero	415	430	Flaminia Nuova	1327	1349
Romana Zucch. pr.	635	635	Generalfin	1535	1649
Venchi Unica	633	635.25	Gim	3200	3290
Assicurative			I.F.I. priv.	3500	3550
Alleanza Assicuraz.	45600	46460	I.F.I.L.	17500	17500
Assicuratrice Ital.	158800	159950	Invest	3435	3455
Comp. Ass. Milano	15800	15830	Mittel	3115	3349
» » » pr.	8950	9000	Pirelli & C.	1675	1621
Comp. Latina	1590	1615	Pirelli S.p.A.	950	931
» » priv.	1235	1290	Riva Finanziaria	3210	3150
Generali	62200	63980	Sarom	3070	3115
Italia Assicuraz.	22000	22510	S.M.E.	1681	1745
L'Abeille Italiana	16850	16830	Stet	2099	2240
Fondiaria Incen.	14100	14530	Part Finanziaria	1400	1405
La Fondiaria Vita	27000	27390	**Immobiliari - Edilizie**		
R.A.S.	74800	73980	Aedes	2885	2970
S.A.I.	16150	16420	Beni Immob. Italia	1000	1050
Toro Assicuraz.	35500	36100	» » » pr.	650	690
» » priv	17800	17700	Beni Stabili	5380	5520
Ausonia	6160	6320	Certosa	4100	4150
Bowring	—	—	Coge	1762	1796
Bancarie			Condotte d'Acqua	661	680
Banca Comm. Ital.	18510	18950	De Angeli Frua	6250	6290
Banco di Roma	18000	18300	Gen. Immobil.	440	448,50
Banco Lariano	8300	8400	Gilardini	3110	3150
Credito Italiano	2030	2057	Iniziativa Edilizia	5510	5525
Interbanca priv	24300	23790	La Milano Centrale	34400	35500
Mediobanca	75000	75000	Risanamento	9715	9910
Cartarie - Editoriali			Trenno	4580	4690
Binda	72900	73000	**Meccaniche - Automobilistiche**		
Burgo	14850	15320	FIAT	1307	1315
» priv	6845	6940	» priv.	990	990
Donzelli	2400	2400	Franco Tosi	8410	8410
Mondadori priv	2400	2489	Nebiolo	320	320
Cementi - Ceramiche			Olivetti	1300	1328
Cementir	1800	1815	» priv.	1160	1167
Cer. Pozzi	1100	1100	Westinghouse	3350	3599
Eternit	1900	2000	Worthington	2750	2730
Italcementi	30890	30790	**Minerarie - Metallurgiche**		
Richard Ginori	450	450	Broggi Imar	1280	1280
UNICEM	5600	5340	Dalmine	362	370
Chimiche Idrocarburi Gomma			Falck	6890	7100
ANIC	950	950	» priv.	5030	5105
Brioschi	58450	58450	Ilssa Viola	5060	5060
Caffaro	379,50	390	Italsider	640	658
Carlo Erba	5400	5390	Magona	2332	2435
» » priv.	4085	4049	Metalli	2750	2759
Italgas	750	746	Monte Amiata	—	—
Lepetit	13550	14150	Pertusola	3280	3299
» priv.	13700	14700	Siele	1190	1205
Liquigas	272	280	Terni	120	120
» priv.	163	175	Trafilerie	1575	1615
Mira Lanza	29040	30200	**Tessili**		
Montedison	750	745	Centenari e Zinelli	1030	1030
Napoletana Gas	710	690	Cantoni	13645	13930
Perlier	950	927	Cucirini	6010	6280
Petrolifera Italiana	3350	3350	Cascami Seta	11100	11450
Pierrel	3750	4000	Fisac	2536	2521
Rumianca	1420	1460	Lanerossi	3100	3110
Saffa	5699	5650	Lanificio di Gavardo	3610	3610
Siossigeno	—	5720	Linif e Canapif	795	850
Monted. Gemina	706	712	Marzotto priv.	1310	1310
Commercio			Montefibre	170	166
La Rinascente	225	225	» pref.	290	285
» » priv	152,50	158,75	Olcese Veneziano	561	600
Silos di Genova	3630	3730	Rossari	—	—
Standa	12755	12620	Rotondi	133000	133100
Comunicazioni			Scotti	1545	1570
Alitalia priv	3930	3800	Snia Viscosa	1970	1961
Ausiliare	4350	4800	» priv.	1275	1280
Aut. Torino-Milano	4250	5590	Filane	1510	1545
Italcable	3710	3820	Unione Manifatture	42500	43100
Nord Milano	5510	5590	**Diverse**		
S.I.P.	1805	1620	Acqu. De Ferrari	1960	2050
Elettrotecniche			Acque Potabili	1275	1310
Magneti Marelli pr.	952	981	Cals. di Varese	6330	6400
Marelli E.	659	675	C.I.G.A.	3766	3825
Pan Electric	2430	2429	CIR	7650	7650
Tecnomasio	—	—	Pacchetti	318	335,50
			Rejna	2290	2290
			Smerigio	130,50	135
			Terme Acqui	1360	1360
			Acqua Marcia	3450	3300

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		12-7	TITOLI		12-7
Rendita	5%	88.50	» » (71) II	4%	80.50
Prest. Red. 1934	3,50%	100.05	Pubbl. Ut.	5,50%	75.—
Ricostruzione	3,50%	82.—	» » ord.	6%	93.—
»	5%	84.70	» » vent	6%	71.40
Redim. Trieste	5%	83.05	» » Ed (46)	5,50%	97.—
Rif. Fondiaria	5%	84.50	Pubbl. Ut. Ed (55)	6%	95.—
Redimibile 54	5%	80.60	» » » (56)	6%	90.40
Edil. Scol 67	5,50%	82.75	» » Montec.	6%	89.50
» » 68	5,50%	82.70	Sviluppo Ind ss B	7%	79.60
» » 69	5,50%	84.95	» » » C	7%	92.—
» » 70	6%	89.—	» » » D	7%	78.90
» » 71	6%	87.50	» » » E	7%	83.—
Cert. Cr. Tes. 76	5%	101.—	» » » F	7%	79.—
» » » 76	5,50%	100.—	Isveim (61) III	5,50%	93.20
» » » 77	5%	100.—	» (62) IV	5,50%	85.40
» » » 77	5,50%	101.—	» (62) V	5,50%	86.90
» » » 78	5,50%	100.—	» (62) VI	5,50%	88.—
» » » 79	5,50%	100.—	» (63) VII	5,50%	85.40
B.T. 1974	5%	—	» (63) VIII	5,50%	83.90
» 1975 I	5%	95.05	» (64) IX	6%	83.20
» 1975 II	5%	94.65	» (64) X	6%	86.50
» 1977	5%	87.60	» (65) XI	6%	78.50
» 1978	5%	85.25	» (66) XII	6%	76.90
» 1979	5,50%	89.—	» (67) XIII	6%	77.—
» 1980	5,50%	87.—	» (67) XIV	6%	77.30
» 1981	5,50%	85.15	» (68) XV	6%	81.—
Am. FF.SS. 67/87	6%	73.70	» (69) XVI	6%	76.70
» » 68/88	6%	75.—	» (70) XVII	7%	83.50
» » 69/89	6%	—.—	» (71) XVIII	7%	81.10
» » 70/90	7%	82.10	» (71) XIX	7%	81.50
» » 71/88	7%	84.50	» (72) XX	7%	90.30
I.M.I. XVIII	6%	—.—	Enel 65 I	5%	75.50
» XX	6%	90.20	» 65 II	6%	74.50
» XXI	5%	—.—	» 66 I	5%	73.50
» XXII	5%	86.88	» 66 II	6%	73.40
» XXIII	5%	74.19	» 67	5%	73.—
» XXIV	5,50%	74.—	» 68 I	5%	72.60
» XXV	6%	79.50	» 68 II	5%	72.40
» XXVI	6%	74.30	» 69 I	5%	72.40
» XXVII	6%	72.50	» 69 II	6%	72.60
» XXVIII	7%	81.70	» 70	7%	82.70
» XXIX	7%	80.40	» 71	7%	82.60
» XXX	7%	—.—	» 72/87	7%	81.70
» XXXI	7%	86.50	» 72/92	7%	80.90
» XXXI opt	7%	94.35	» 73/93	7%	81.—
» XXXIII	7%	81.—	» Europa	6%	87.50
» XXXIII opt	7%	87.40	» 58 vent.	6%	89.80
» 64	6,25%	85.—	» 64	6%	90.—
» Autostrade	6%	70.40	» 65 II	6%	88.50
» Finan 66	6%	79.50	» 66	6%	89.60
» » 68	6%	—.—	» Gels	5,50%	86.50
Cons. Op. Pubbl	5%	69.—	» sud 66	6%	91.10
» » »	5,50%	68.70	» 60	5,50%	85.20
» » »	6%	70.90	» 61	5,50%	85.45
» » »	7%	79.20	» IV	5,50%	78.20
C.O.P. ss I	6%	75.50	» V	5,50%	79.—
» » II	6%	75.50	» VI	5,50%	77.20
» » III	6%	77.—	» VII	5,50%	89.10
» » ANAS	6%	71.—	» VIII	5,50%	89.70
» Dota I	6%	77.—	» IX	6%	88.40
» » II	6%	75.50	I.R.I. 56/74	6%	98.50
» In St. I a	6%	76.30	» 57/75	6%	98.—
» » » 2 a	6%	75.—	» 58/74	6%	98.70
» » » 3 a	6%	75.30	» 57/77	6%	91.40
» » » 4 a	6%	74.90	» 58/78	6%	96.—
» » » 5 a	6%	77.—	» 57/79	5,50%	82.50
» » » 6 a	6%	—.—	» 58/80	5,50%	83.70
» » » I	7%	83.15	» 61/86	5,50%	89.70
» » » II	7%	81.—	» 63/83	5,50%	73.—
» » » III	7%	81.15	» 64/82	6%	75.—
» » » IV	7%	80.80	» 65/83	6%	74.—
Eifer	6%	98.40	» Alfa R.	7%	84.50
Ferrovie (53)	5,50%	—.—	» Elett opt	5,50%	95.50
» (55)	5,50%	95.20	Rimavo	7%	—.—
» (59)	5,50%	85.—	Autostr. C.C. 63	5,50%	87.30
» (60)	5%	76.—	» » 65	6%	73.70
» (61)	5%	73.50	» » 67	6%	71.60
» (65) I	6%	75.—	» » 68 I	6%	71.30
» (65) II	6%	77.50	» » 68 II	6%	72.—
» (66) I	6%	75.—	» » 69	6%	71.—
» (66) II	6%	74.60	» » 71	7%	81.30
» (67)	6%	75.—	» » 72	7%	80.10
» (69) I	6%	75.—	B. Sic. Op. ex 5%	6%	95.—
» (69) II	6%	—.—	Banco Sicilia OP	6%	95.—
» 70	6%	—.—	C.R. IX-XII-XIV-XVI	6%	91.10
» 71	7%	82.80	C.R. XI-XIII-XV	6%	91.10
» 72	7%	83.20	C.F. Piemonte	6%	85.—
» 72 II serie	7%	80.30	Gr. Fond. Toscana	6%	88.—
Pian. Ver. (61) I	5%	76.50	Cred. Fondiario	5%	78.20
» » (62) II	5%	84.—	» Fond. conv.	6%	72.—
» » (63) III	5%	85.—	» » 1985	5%	86.90
» » (64) I	5%	76.80	» » 1986	5%	84.80
» » (65) II	5%	75.—	» » 1987	5%	86.50
» » (65) III	5%	75.—	» » 1990	6%	76.60
» » (65) IV	5%	75.—	» » 1991	6%	75.70
» » (67) V	5%	75.20	» » 1992	6%	75.—
» » (67) VI	6%	75.—	» » 1995	6%	78.—
» » (68) VII	6%	74.70	» » 1996	6%	75.90
» » (71) I	7%	82.70	» » 1997	6%	77.80

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

E.N.E.L. 70/85	4,50%	82.50	B.E.I. 66/86	6,50%	90.—
E.N.I. 66/81	6%	90.25	» 67/82	6,50%	89.—
» 66/81	6,50%	92.—	» 67/82 II	6,50%	88.—
» 67/82	6,50%	88.—	» 68/80	6,75%	93.—
» 67/87	6,50%	86.25	» 69/84	7,50%	90.25
» 68/88 I	6,75%	93.—	C.E.C.A. 56 giu	5,50%	92.—
» 68/88 II	6,75%	93.—	» 56 dic	6,50%	92.—
» 69/81	7%	94.—	» 67/87	6,50%	92.—
I.M.I. 70/81	7,25%	86.25	» 67	6,50/8%	92.—

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA

Trieste Sede tel. 37941
Trieste Borsa » 24609
Monfalcone tel. 40400
Udine » 56045
Roma Notiz. Ec. » (06) 6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

Convegno a Taormina del Banco di Sicilia

Palermo, 12

Si è tenuto a Taormina un seminario di studi su «Esperienze di politica di sviluppo nelle aree depresse», organizzato dal Banco di Sicilia, al quale hanno partecipato insigni studiosi italiani e stranieri.

Il convegno, inaugurato dal presidente della regione siciliana avv. Angelo Bonfiglio si è aperto con una relazione del prof. Frank M. Tanagna, docente di economia nell'American University di Washington, su «Evoluzione delle attività e passività finanziarie nel Mezzogiorno», seguita da un intervento del dott. Daniele Qualeatti del servizio studi della Banca d'Italia su «Evoluzione della intermediazione finanziaria nel Mezzogiorno».

«Esperienze e problemi di gestione del credito ordinario e dei crediti speciali nel quadro dello sviluppo economico regionale» e «Strutture speciali del credito agevolato per l'industrializzazione del Mezzogiorno» sono stati rispettivamente oggetto degli interventi del prof. Francesco Bignardi, direttore generale del Banco di Sicilia, e del dott. Giuseppe Biondo, direttore centrale dell'I.R.F.I.S. Il dibattito è stato diretto dal dott. Ciro de Martino, presidente del Banco di Sicilia.

Kenneth P. Kinney, vice presidente dell'International Banking Department - The Northern Trust Company di Chicago, e Alfred F. Miossi, vice presidente dell'International Banking Department - Continental Illinois National Bank and Trust Company di Chicago, hanno chiuso il convegno con interventi sull'eurodollaro nei mercati regionali.

Prezzi dell'oro

Londra, 12

I mercati dell'oro nel mondo hanno registrato oggi i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.

Beirut	136,06	(invar.)
Francoforte	139,47	(+ 2,39)
Hongkong	134,85	(+ 1,18)
Londra	137.—	(invar.)
Macao	133,66	(invar.)
Milano	141,87	(+ 4,66)
New York	137,25	(invar.)
Parigi	142,83	(+ 2,21)
Roma	141,87	(+ 4,66)
Zurigo	138.—	(+ 1.—)

LA CONFERENZA-STAMPA ANNUALE DEL PRESIDENTE PETRILLI

Accresciuto il saldo attivo della bilancia dell'IRI nel 1973

Necessaria una strategia economica basata su opzioni e priorità per contrastare la crisi inflazionistica - Gli investimenti del gruppo

Roma, 12

«Una corretta risposta alla crisi inflazionistica non passa attraverso misure indiscriminate di espansione e di contrazione della domanda, ma attraverso l'elaborazione contrastata e spesso dolorosa di una strategia economica basata sull'attenta definizione di opzioni e di priorità». Così il presidente dell'IRI, prof. Giuseppe Petrilli, nel corso della consueta conferenza stampa annuale tesa ad illustrare il bilancio 1973 e le prospettive di azione dell'istituto.

Due parametri di carattere generale, ha affermato Petrilli, sono emersi negli ultimi mesi sulla situazione economica del paese. Il primo mette in rilievo l'esigenza di un'equa ripartizione fra le varie classi e gruppi sociali degli oneri della crisi, così da evitare che essa sia pagata in prevalenza dai lavoratori e dai gruppi più deboli. Il secondo pone l'accento sulla valorizzazione del reddito di impresa in contrapposizione a quello parassitario dei vari tipi di rendita di posizione. Petrilli ha sottolineato che la causa non ultima delle attuali tensioni inflazionistiche è proprio la progressiva erosione dell'area produttiva rispetto a quella variamente parassitaria. Conseguentemente, su questo piano, l'obiettivo da conseguire è oggi quello di ridurre le spinte strutturali del processo inflazionistico, di garantire la difesa delle aree e dei gruppi più vulnerabili e di assicurare incremento e qualificazione delle nostre esportazioni.

In questo ambito Petrilli ha ricordato come, pur comprendendo senza difficoltà le giustificazioni delle attuali restrizioni creditizie, si deve sottolineare che queste, per quanto riguarda l'IRI, vengono a sovrapporsi ai problemi finanziari connessi alla mancata o ritardata acquisizione di risorse dovute a vario titolo dal settore pubblico. E' in questa cornice che il presidente dell'IRI ha inquadrato le risultanze del gruppo per il 1973: risultanze che vedono il fatturato elevatosi del 32,6 per cento nel corso del '73 rispetto ad un incremento del 13,3 per cento avutosi nel 1972 rispetto all'anno ancora precedente. Petrilli ha anche ricordato che l'autofinanziamento del gruppo è salito nel suo complesso da 362 a 610 miliardi di lire e dal 22 al 29 per cento rispetto al fabbisogno finanziario complessivo. Il quadro tuttavia, secondo Petrilli, non è privo di ombre in quanto esistono limiti e problemi ancora non risolti legati alla vasta e multiforme presenza del gruppo IRI, mentre oggi si può affermare che le principali nubi gravanti su questo panorama esulano dalle dirette responsabilità degli amministratori dell'IRI e si riferiscono invece ad un insieme di fattori che vanno dalla situazione internazionale a quella più specifica in cui versa il nostro paese.

Una particolare analisi è stata riferita dal prof. Petrilli alla politica meridionalistica dell'IRI: questo nell'ultimo quadriennio ha investito nelle aree meridionali il 30 per cento del suo fatturato ed ha accresciuto dell'80 per cento il valore delle immobilizzazioni tecniche esistenti a fine 1969.

Sempre nel corso del '73 le vendite all'estero del gruppo si sono accresciute notevolmente portando il saldo attivo della bilancia commerciale dell'IRI ad oltre duecento miliardi di lire specialmente per merito del settore siderurgico. Trattando della problematica relativa al rapporto tra imprenditori e lavoratori, Petrilli ha sostenuto che ogni tentativo industriale di progredire si scontra con un diverso andamento della produttività che si riflette sul costo medio del prodotto per addetto. Egli ha aggiunto che per evitare che l'Italia sia respinta verso una situazione più arretrata nella divisione internazionale del lavoro è necessario affrontare risolutamente tutti quei problemi che non possono essere risolti né dagli imprenditori né dal sindacati, tentati questi ultimi di risolverli attraverso rivendicazioni suscettibili di frenare nei fatti l'espansione delle componenti produttive e vitali del nostro sistema economico. Per quanto si riferisce alla situazione finanziaria dell'IRI Petrilli ha sottolineato che il complesso dei crediti che si sono accumulati negli anni passati e che vengono a maturazione nel '74 potranno essere incassati per una cifra inferiore alla metà del totale determinando un fabbisogno aggiuntivo difficilmente recuperabile e con un onere di interessi valutabile nelle decine di miliardi di lire. Inoltre circostanze esterne impediscono oggi di ricevere il concorso già programmato da parte del mercato finanziario cosicché le aziende dell'IRI ritengono di dover pagare nel corso del '74 interessi passivi per 700-750 miliardi di lire a fronte dei 600 miliardi corrisposti nel corso del '73.

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	252,07	251,50	252,05
Fiorino olandese	244,85	243,00	244,90
Franco belga	17,01	16,10	17,01
Corona danese	108,37	108,00	108,385
Corona norvegese	119,37	118,50	119,135
Corona svedese	147,20	146,50	147.15

Monete liberamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	644,50	649,50	644,475
Dollaro canadese	661,30	655,00	661,50
Peseta spagnola	11,305	11,50	11,307
Escudo portoghese	25,73	25,50	25,74
Scellino austriaco	35,475	35,29	35,462
Franco francese	134.00	133,70	134.025
Franco svizzero	215,50	215,50	215,50
Yen nipponico	2,231	2,15	2,23
Lira sterlina	1538,50	1563,00	1538,70
Dracma greca	—	21,70	—
Dinaro jugoslavo	—	43,25	—

Il tasso medio ponderato di variazioni del cambio della lira con le altre monete è del 17,74% in meno rispetto al 9 febbraio 1973.

Nuova pubblicazione I.B.I. in materia fiscale

Dal prossimo autunno sarà di grande attualità la nuova disciplina relativa all'Anagrafe Tributaria ed al Codice Fiscale.

Tale nuova e complessa materia è l'oggetto del recente volume dal titolo «Anagrafe Tributaria e Codice Fiscale» che l'Istituto Bancario Italiano ha in questi giorni curato in edizione speciale per la propria Clientela.

L'opera, che va ad aggiungersi alle precedenti in campo fiscale, nella collana curata da questa Banca, raccoglie tutte le recenti disposizioni legislative sull'argomento, con numerose annotazioni, collegamenti e quadri sinottici di Silvio ed Ugo Moroni.

AVVISO
AI SIGNORI CARICATORI

EAST AFRICAN CONFERENCE

Tassi di nolo

Le Linee facenti parte della Conferenza emarginata comunicano che a causa degli aumentati costi di gestione nonché degli ulteriori aumenti previsti a breve scadenza si è reso necessario un consistente aumento dei tassi di nolo di tariffa.

Per alleviare il peso che tale aumento avrà nei confronti dei Signori Caricatori le Linee conferenziate hanno deciso di articolarlo in due tempi e cioè:

1) un aumento dei tassi di nolo di tariffa nella misura di circa il 15% con decorrenza primo ottobre 1974;

2) un successivo aumento, verso l'inizio del 1975, attualmente preventivato in egual misura. Comunque la definitiva percentuale dipenderà esclusivamente dagli ulteriori maggiori costi di gestione dei servizi che interverranno tra breve.

Di conseguenza l'aumento del 15% circa dei tassi di nolo di tariffa di cui al punto 1) entrerà in vigore per gli imbarchi effettuati sulle navi che inizieranno la caricazione — in Europa e nel Regno Unito — Martedì 1 ottobre 1974, per i porti compresi nel settore a nord di Fiume Rovuma e fino a Capo Guardafui. Particolari completi dei nuovi noli saranno ottenibili presso le Linee Conferenziate e loro agenti verso la fine di agosto prossimo. Un successivo annuncio sarà fatto a mezzo stampa a tempo debito per quanto attiene il preventivato aumento di cui al punto 2).

Un simile annuncio, con gli stessi termini e condizioni, viene pubblicato in East Africa in merito ai tassi di nolo di tariffa applicabili in ritorno dall'East Africa all'Europa.

PER LA COSTRUZIONE DI VEICOLI INDUSTRIALI

Accordo Fiat-Magirus: nasce una nuova «holding»

Le società saranno costituite in Italia, Germania, Francia 40.000 dipendenti e un fatturato di 1200 miliardi l'anno

Torino, 12

La Società Fiat e la KHD (Klöckner - Humboldt - Deutz) di Colonia, costruttrice dei veicoli Magirus, hanno deciso la costituzione di un'impresa comune nel settore dei veicoli industriali e degli autobus. A tal fine le parti si propongono di scorporare le loro attività europee del settore dagli attuali raggruppamenti, di costituire nuove società nazionali in Italia, Germania e Francia e di far confluire queste ultime in una holding *con sede in un Paese della Comunità Europea.*

Le quote di partecipazione Fiat e KHD alla holding *saranno proporzionali ai rispettivi apporti, per cui la Fiat avrà la maggioranza. Il personale della nuova impresa sarà di oltre 40.000 persone e il suo fatturato totale si presume potrà raggiungere nel medio periodo i 1200 miliardi di lire all'anno.*

E' previsto che l'accordo diventi operativo all'inizio del 1975, al compimento di determinate condizioni e dell'approvazione degli organi societari e delle autorità competenti, comprese quelle antimonopolio.

La nuova impresa conserverà le immagini commerciali proprie di ciascuna delle marche componenti la holding *e la impostazione tecnica dei motori che la caratterizzano. Le organizzazioni di vendita opereranno sui mercati nazionali ed esteri con responsabilità separate per i marchi Fiat, OM, UNIC, Magirus-Deutz. Questa politica insieme al coordinamento nel* management*, nei programmi operativi e nella produzione di veicoli industriali e componenti, condurrà ad un rafforzamento della capacità competitiva dell'impresa comune e quindi stimolerà la concorrenza nell'ambito della Comunità Europea.*

Gli obiettivi che la Fiat e KHD si prefiggono e che la nuova impresa comune perseguirà, utilizzando le esperienze e le risorse che in essa confluiranno, sono: offrire sui mercati internazionali una più ampia scelta di prodotti di alta qualità e un completo ed efficace servizio assistenziale; accrescere l'interscambio tra i Paesi interessati; costituire un'impresa di dimensioni europee in grado di rispondere, nel rispetto degli obiettivi di politica industriale e sociale di ciascun Paese, alle esigenze di progresso tecnico e di competitività commerciale nei confronti della concorrenza internazionale.

Questa iniziativa a livello europeo in un settore economico così importante e orientato verso il futuro, darà un notevole contributo alla stabilità dell'occupazione e al rafforzamento della competitività delle aziende interessate.

70 lire l'assegno di conto corrente

Roma, 12

La banche italiane stanno diramando le istruzioni in base alle quali il prezzo da pagarsi per un assegno di conto corrente sarà elevato dalle 50 lire attuali a 70 lire. Il costo per il correntista di un libretto da 10 salirà così da 500 a 700 lire, e da 1000 a 1400 per un libretto da 20. La decisione si ricollega con i provvedimenti fiscali decisi dal governo: tra di essi, infatti, vi è la elevazione della imposta di bollo sugli assegni bancari dalla misura di 30 lire per ciascun foglietto alla misura di 50 lire. Poiché le banche richiedevano il versamento di 50 lire per ciascun assegno — 30 lire per bollo e 20 lire per il costo vivo dell'assegno — la decisione di oggi mira a mantenere invariato il rimborso per il costo vivo.

Nel corso di un anno vengono emessi dai correntisti bancari italiani circa 450 milioni di assegni: ciò significa che il gettito per l'erario in un anno era di 13,5 miliardi e passerà ora a

Si sente parlare con insistenza di altri aumenti di prezzi.
L'Universaltecnica fa ogni sforzo e, nei limiti del possibile, ci riesce per mantenerli ai livelli più accessibili; e continuerà ad agire secondo questa «politica» anche in futuro.
Tuttavia... degli aumenti ci saranno ancora: e per questo ora più che mai sarebbe

un errore imperdonabile

rinviare l'acquisto di ciò che ci interessa. Ora potete comperare alle migliori condizioni, nei negozi dell'Universaltecnica, qualsiasi articolo. In particolare:

- **televisori a colori e in bianconero**
- **condizionatori d'aria**
- **bruciatori, caldaie, stufe a metano**
- **frigoriferi, lavatrici, lavastoviglie**

Vendita rateale senza cambiali grazie all'accordo
TClub - Cassa di Risparmio di Trieste

UNIVERSALTECNICA

CORSO SABA 18 VIA ZUDECCHE 1 PIAZZA GOLDONI 1

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 112 tasse comprese per la durata di dieci giorni.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I., Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.45. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.45. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12% I.V.A.). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 18.45. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Richieste
A Lire 50 per parola

DONNA offresi lavori casalinghi presso piccola famiglia. Cassetta 9 S, SPI. 47966 A

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 150 per parola

CERCASI collaboratrice domestica dalle ore 8 alle 17. Retribuzione 130.000 mensili. Tel. 29339 Cadette. 76540 B
DOMESTICA stabile referenziata per tre persone cercasi. Telefonare 37110 oggi. 25949 B

PRESTASERVIZI cercasi due volte settimana. Tel. 820667. 47982 B
PRESTASERVIZI cercasi due volte settimana. Telef. 820667. 47982 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

CAPO reparto trentottenne trafilista estrusione materie plastiche, cavi elettrici, ventennale esperienza, desideroso trasferirsi Friuli - Venezia Giulia esaminerebbe proposte seria ditta. Scrivere a: Benenati Rachele, via Forze Armate 327 Baggio - Milano. 23857 C
ESPERTISSIMO controllo rateale, recupero credito, incarichi di fiducia tre Venezie, referenze, cauzione. Disposto proposta. Telef. 0432 - 21853, ora commerciale. 6876 C
FATTORINO con mezzo proprio offresi a ditta. Telefono 745669, 729650. 47948 C

LAVORO A DOMICILIO
ARTIGIANATO
CC Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere telefonare 417006. 25841 CC
A.A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni posa in opera garanzia lavoro massima puntualità Di Toro, telefono 775190. 47964 CC
A.A. IDRAULICO esegue qualsiasi lavoro a domicilio. Tel. 35537 47996 CC
A. PICCOLA ditta artigiana esegue riparazioni in genere tappezzerie specialisti per ferro cancelli recinti per preventivi telefonare 730091 48000 CC
A. TRASLOCHIAMO sgomberiamo abitazioni soffitte cantine cortili materiali. Telefonare 725597. 47949 CC
ABATANGELO PARCHETTI pavimenti raschiatura verniciatura preventivi gratuiti. Rossetti 41/C. Tel. 790.497 47943 CC
ANTENNE Capodistria Lubiana programmi italiani riparazioni radio transistor televisori registratori giradischi lucidatrici rasoi Universalradio Settefontane 1 tel. 711317. 25799 CC
ANTENNISTI specializzati programmi Capodistria Lubiana I II preventivi gratuiti riparazioni televisori. Tel. 753545. 25917 CC
IDRAULICO autorizzato esegue lavori a domicilio preventivi gratuiti. Telefono 773707 47869 CC
MALOSSI: riparazioni e applicazione veneziane. Nordio 9, tel. 767432 - 763475. 47852 CC
PELLE montoni, ecc., pulisce, tinge con garanzia, Cattaruzza, Giulia 13. 25959 CC
PARCHETTI riparazioni posatura pavimenti legno plastica raschiatura verniciatura. Telefonare 38265. 26067 CC
SARTORIA uomo confeziona abiti maschili, tailleurs, mantelli e assume riparazioni antilope, abiti maschili. Piazza Garibaldi 11, telefono 790280. 47867 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 150 per parola

A.A.A. CERCANSI urgentemente commesse aiuto commesse ottimo stipendio. Presentarsi confezioni Norcia, viale XX Settembre 21, tel. 795381. 26097 D
A.A.A. GIOVANE commessa pratica abbigliamento, assume Drioli. Piazza S. Antonio 4. 25670 D
A.A. PELLICCIAIE macchiniste, montatrici, sarte, cerchiamo. Massimo stipendio, lavoro continuativo. Presentarsi Pellicceria Ziliotto, via Milano 16 I piano 47990 D
A. ASSUMIAMO per magazzino operaio munito patente auto. Deirossi Calzaturificio, piazza Sangiovanni. 25820 D
A. CERCASI apprendista parchettista massimo 17enne. Telefonare 775190, dalle 8 alle 12. 47964 D
A. PERSONALE patente automoto incensurato cercasi per servizio metronotte, corso Italia 7, Sorveglianza 10-12. 3633 D
A GIOVANE laureato. Preferibilmente ing. mecc. od elettrotecnico, dinamico e con spiccate attitudini alla trattativa tecnico-commerciale, disposto viaggiare all'estero, offresi interessantissima posizione presso importante Società meccanica milanese, specializzata nel campo della lubrificazione pneumatica ed oleodinamica. Richiedesi padronanza lingue tedesca ed inglese. Età max 35 anni. Scrivere dettagliando a casella 142 N SPI 20100 Milano. (6825 D)
A INGEGNERE o architetto navale offresi interessantissima posizione di lavoro presso importante Cantiere navale ligure specializzato nella produzione da diporto e militare. Si richiede pluriennale esperienza e spiccate doti di comando e di organizzatore. Lingue parlate: tedesco, inglese. Età massima 45 anni. Scrivere dettagliando a casella 140 N SPI 20100 Milano. (6825 D)
AFFIDIAMO ovunque lavoro a domicilio. Scrivere: Rint, via Euplio 126, Catania. 6592 D
APPRENDISTA 15enne cercasi bar viale D'Annunzio 14, tel. 790910. 25833 D
APPRENDISTA commessa cerca cappelleria Tiberio, Corso Saba 40. 47998 D
APPRENDISTA commessa cerca cappelleria Tiberio Corso Saba 40. 47998 D
APPRENDISTE (accompagnate) cerchiamo. Massimo stipendio. Presentarsi Pellicceria Ziliotto via Milano 16 primo piano. 47990 D
ASSUMIAMO cuoco-cuoca capace Hotel «Rainell», Ortisei, Val Gardena. Tel 0471 - 76145. 6863 D
BABYSITTER con patente auto cercasi. Telefonare 417723 ore pasti. 47986 D
BANCONIERA ed apprendista stabile festività libere cercansi urgente. Tel. 31551. 25772 D
CAMERIERI lavoro bisettimanale assume dancing «Paradiso». Presentarsi - Telefonare 815259 mattinata. 47960 D
CASSIERA di negozio giovane volonterosa seria referenziata preferibilmente primo impiego anche diplomata ragioniera cercasi. Meglio se conoscenza sloveno e/o croato. Buon trattamento. Presentarsi ore 19.30 Grandi Magazzini Giovanni, via Ghega 6. 47973 D
CERCANSI commessa e apprendista trattamento extra. Presentarsi Lo Scarpaccio, Corso Italia n. 39. 48042 D
CERCANSI commesse apprendiste emporio calzature Vanuzzo via Genova 21 tel. 38020 25546 D
CERCASI lavorante parrucchiera capace manicure. Salone 900 S. Lazzaro 13. 25921 D
CERCASI apprendista e commesso 22-25 anni per negozio articoli tecnici Icat, via Battisti 4. 48064 D
CERCASI apprendista pasticciere Panificio Dudine. P.zza Garibaldi 4 25628 D
CERCASI commessa o apprendista per abbigliamento conoscenza sloveno o croato impiego sicuro e permanente. Presentarsi magazzini di piazza S. Giovanni Imbriani 12. 25686 D
COMPAGNIA Internazionale assume 4 signorine massimo 25 anni libere viaggiare Italia Mec in equipe. Spese viaggi e alberghi pagate 100.000 mensili più provvigioni pubblicitarie. Presentarsi Mercom, via Battisti 25. 47950 D
DIRETTORE macchina cercasi per imbarco motocisterna italiana 20.000 tonn. Ottime condizioni economiche. Pregasi inviare curriculum Cassetta 30 A, SPI, 16121 Genova. 6845 D
DITTA import-export cerca dattilografa capace bella presenza possibilmente lingue slave. Telefonare 772638. 76546 D
DONNA aiuto cucina e bar cercasi ore serali. Tel. 62324 76530 D
ELETTROMECCANICI assumonsi prontamente. Presentarsi Pastificio Triestino ore 17. 25758 D
FATTORINO militesente, volonteroso, robusto, bella presenza, massime referenze assume magazzino elettrodomestici. - Presentarsi Universaltecnica
GIOVANE pratico spedizioni patente guida cercasi. Tel. 62324 76532 D
INTERNATIONAL Company requires 4 girl free to travel Italy for internationai editors. Travelling Hotel Expenses paid 100.000 lire monthly percentage. Mercom, via Battisti 25. 47950 D
LAVORANTE e mezzalavorante capace manicure cercansi, via S. Apollinare 3. Telef. 796408.
LAVORANTE cerca drogheria Alzetta. Corso Saba 14 25532 D
MECCANICI auto esperti cerca Concessionaria Peugeot, via Flavia, compenso adeguato alla capacità. 47958 D
NEGOZI T Club assumono commessi qualificati o giovani appredisti. Rivolgersi mattino, via S. Francesco 11. 3249 D
NOTA società cerca portiere giovane bella presenza pratico servizio vigilanza custodia pulizia. Ammogliato con limitata prole per importante stabile centrale. Scrivere Cassetta n. 8 S, SPI. 47954 D
OPERAI e operaie generiche assume industria alimentare. Cassetta 2-R SPI Trieste (3491 D)
OPERAI lavoro a turni assumonsi prontamente. Presentarsi ore 17 Pastificio Triestino. 25758/1 D
OPERAIE lavoro a turni assumonsi prontamente. Presentarsi Pastificio Triestino ore 17. 25758 D
SOCIETA' fonolinguistica assume 4 signorine per interessante lavoro esterno pubblicitario. 100.000 fisse mensili più provvigioni. Presentarsi Mercom, via Battisti 25. 47950 D

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 130 per parola

CAMERA mobiliata cercasi. Telefonare 796055 13 - 17 47992 E
VITTO alloggio alla pari cercasi. Telefono 751076. 47963 E

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 130 per parola

AFFITTASI centralissima stanza mobiliata bagno due tre persone serie occupate. Telefonare 39927. 47994 F
STANZA uso bagno signorile affittasi distinto. Tel. 68810. 25845 F

ISTRUZIONE
G Lire 150 per parola

A. A. RIPETIZIONI qualsiasi materia, insegnanti qualificati. Istituto Enenkel, Battisti 22. Telefono 761989. 25746 G
BENEDICT SCHOOL lingue estere. Iscrizioni corsi individuali e collettivi. Traduzioni. Piazza Ponterosso 2, Trieste, telefono 30285. Corsi estivi. 79 G
DATTILOGRAFIA corsi estivi accelerati, Istituto Enenkel, Battisti 22, telefono 761989. 25746 G
LAUREANDA impartisce ripetizioni inglese matematica latino, altre materie. Tel. 37247. 26087 G

Continua in 12.a pagina



ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE C. - VENEZIA - ROMA MILANO TORINO - GENOVA

PARTENZE

6.07 R Venezia - Bologna - Firenze - Milano - Genova (via Mestre) (*)
6.18 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
6.44 Ex. Mestre - Milano Lambrate - Parigi (cuccette II Belgrado-Parigi). Si effettua nei giorni di giovedì dal 4/7 all'8/8 nei giorni di domenica dal 18/8 al 22/9/74. Svolge servizio di sola seconda classe
6.50 D Venezia S.L. - Torino - Roma e Milano (via Mestre)
8.03 Ex. Venezia S.L.
9.30 R Venezia - Roma (*)
10.44 Ex. **(Direct Orient)** Venezia - Milano - Domodossola - Parigi Calais - (WL Atene - Istanbul - Parigi).
10.50 L Portogruaro - Venezia S.L.
13.15 Ex. Mestre - Milano Lambrate - Domodossola - Ginevra. Si effettua nei giorni di sabato dal 29/6 al 10/8/74.
13.30 Ex. Venezia - Milano - Torino - (Modane - Lyon P. dal 22/6 all'8/9/74). Servizio cuccette di I e II classe
13.43 L Portogruaro
15.40 Ex Venezia S.L.
16.33 Ex **(Lombardie Express)** Venezia - Milano - Parigi
17.10 L Portogruaro (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
17.25 R Venezia S.L. (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
18.04 L Portogruaro
18.42 D Venezia - Bologna - Bari - Lecce (cuccette Trieste-Lecce e WL Trieste-Bari)
19.21 L Portogruaro
20.02 Ex **(Simplon Express)** Venezia - Roma Milano Lambrate Domodossola - Parigi (cuccette di I e II classe Trieste-Parigi), WL Venezia Parigi, cuccette Belgrado-Parigi e e Venezia-Parigi, WL Mosca-Roma (1)
22.25 Ex. Venezia - Milano - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste-Genova e Trieste-Torino) (WL Mosca-Torino solo venerdì) Mestre Bologna Roma (WL e cuccette Trieste-Roma)

ARRIVI

1.45 Ex Venezia S.L.
6.25 L Cervignano (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
6.54 L Cervignano (si effettua nei giorni di sabato)
7.25 L Portogruaro
7.50 Ex Marsiglia Genova - Torino Milano (WL e cuccette Genova-Trieste, Torino-Trieste) Roma Bologna (WL e cuccette Roma-Trieste; WL Torino-Mosca solo la domenica)
9.15 D Venezia
10.27 Ex. Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - Mestre (cuccette Ginevra e Zurigo-Trieste). Si effettua nei giorni di sabato dal 29/6 al 10/8/74
10.56 Ex. **(Simplon Express)** Parigi - Domodossola - Milano Lambrate, Roma - Venezia (cuccette Parigi - Trieste); WL Roma-Mosca (2) - Lecce - Bari - Bologna (cuccette Lecce - Trieste e WL Bari - Trieste).
11.16 R Milano - Venezia S.L. (*) - (Venezia-Trieste senza fermate intermedie)
12.30 D Milano - Venezia
13.47 Ex. Venezia
14.18 L Cervignano (soppresso nei giorni festivi)
15.30 Ex. **(Lombardie Express)** Parigi - Milano - Venezia
16.15 Ex. Parigi - Domodossola Milano Lambrate - Mestre (cuccette Parigi - Belgrado) Si effettua nei giorni di sabato dal 29/6 al 3/8 e nei giorni di martedì dal 20/8 al 24/9/74 Svolge servizio di sola seconda classe
17.42 D Torino - Venezia S.L. (Lyon P.-Modane dal 23/6 al 9/7)
18.38 R Firenze - Bologna - Venezia (*)
19.10 L Portogruaro
20.00 Ex **(Direct Orient)** Calais - Parigi - Milano - Venezia (WL Parigi-Atene-Istanbul)
20.58 R Milano - Roma - Venezia (*)
22.54 L Venezia
23.28 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia

(*) Solo I classe e prenotazione obbligatoria.
(1) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì, sabato, domenica.
(2) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì

TRIESTE - UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO STOCCARDA

PARTENZE

3.40 L Udine Pordenone (soppresso nei giorni festivi)
5.29 L Udine
6.13 D Udine Tarvisio
6.25 L Udine
7.05 D Udine
8.50 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
10.08 L Udine
12.25 D Udine
13.00 L Udine
14.00 Ex Udine Calalzo (1)
14.16 L Udine
15.15 D Udine
16.55 L Udine Tarvisio
17.55 L Udine (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
19.15 D Udine
20.15 L Udine
21.42 D **(Italien - Osterreich Express)** Udine - Tarvisio - Vienna - Stoccarda (cuccette per Stoccarda)
22.40 L Udine

(1) Si effettua nei giorni prefestivi dal 28/6 al 14/9/1974

ARRIVI

0.50 L Udine
6.50 L Udine (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
7.36 L Udine
8.12 D Pordenone - Udine (soppresso nei giorni festivi)
8.50 L Udine
9.55 D **(Osterreich - Italien Express)** Stoccarda - Vienna - Tarvisio Udine (cuccette da Stoccarda)
12.05 L Tarvisio - Udine
14.05 D Udine
15.04 L Udine
17.05 D Udine
18.09 L Udine
19.32 L Udine
19.50 Ex. Tarvisio - Udine
20.50 L Pordenone Udine
22.40 L Udine
23.42 D Monaco Vienna - Tarvisio Udine
23.46 Ex Calalzo Udine (2)

(2) Si effettua nei giorni festivi dal 30/6 al 15/9/1974



FOTO TESSERE IN 1 minuto
giornalfoto

PRECISATE DAL MINISTERO DELLE FINANZE LE NORME DI ATTUAZIONE

LA SUPERTASSA SULLE AUTO VA PAGATA ENTRO IL 6 AGOSTO

Sono esenti soltanto le vetture immatricolate e «bollate» dopo il 6 luglio Anche motociclette, motoscafi e aerei da turismo soggetti al pesante tributo

Roma, 12

Le autovetture, le moto, i motoscafi e gli aerei da turismo nuovi, immatricolati cioè dopo il 6 luglio scorso, non sono soggetti alla nuova supertassa. Lo afferma una nota esplicativa diffusa dal ministero delle finanze, nella quale, fra l'altro, si afferma che i soli veicoli non nuovi esenti dalla nuova imposta sono quelli che, per l'intero 1974 non hanno pagato tassa di circolazione perché non sono stati utilizzati. L'imposta è — invece — dovuta per i veicoli che, pur non circolando nei mesi prossimi, hanno pagato la tassa di circolazione anche limitatamente ad un breve periodo.

In particolare, tale provvedimento prevede la corresponsione dell'imposta «una tantum» per le autovetture e gli autoveicoli per il trasporto promiscuo di persone e di cose — con eccezione di quelli carrozzati a «cassone» o a «furgone» e di quelli adibiti al servizio pubblico da piazza ed al noleggio con il conducente — immatricolati alla data di entrata in vigore del citato decreto legge; un'imposta di identica natura è prevista per i motocicli di cilindrata superiore a 200 cmc e per gli autoscafi, con eccezione di quelli destinati al servizio pubblico autorizzato: nella locuzione autoscafi sono naturalmente da comprendere i soli natanti con propulsione a motore; sono quindi escluse le barche a vela non munite di motore ausiliario.

Sono anche esclusi gli autoveicoli che non hanno pagato o non pagheranno, nel corso dell'anno, la tassa di circolazione: è il caso, per esempio degli autoveicoli che pur destinati alla demolizione risultano tuttavia ancora iscritti al pubblico registro automobilistico. La ripetuta tassa è anche dovuta per gli aerei da turismo. Gli importi previsti, rispettivamente, per le varie categorie dei mezzi sopraindicati, sono i seguenti:

AUTO:

fino a 10 CV lire 6.000 (Fiat 500, 126, Djane Citroen, NSU Prinz, Daf 33 e 44, Autobianchi giardinetta e similari);

da 11 a 13 CV lire 15.000 (Fiat 850, 127, 128 berlina, 128 coupé, A 112, Citroen Ami-Super, Peugeot 104, Renault 5, Simca 1000, Ford Escort, Opel Kadett, Mini Minor 1000 e similari);

da 14 a 16 CV lire 30.000 (Fiat 128 sport coupé 1300, Fiat 124, Alfa Sud, Giulia 1300, GT Junior, Fulvia coupé 1300, Beta 1400, Mini Cooper 1300, Peugeot 204-304, Citroen GS - 1220, Ford Capri 1300, Audi 80, «maggiolino» e «maggiolone» Volkswagen 1300 e similari);

da 17 a 20 CV lire 50.000 (Alfetta, Alfa 2000, Fiat 132, Fiat 124 Special T e coupé, Lancia 2000, Beta 1600, 1800, 2000, BMV 1600, 1800, 2000, Ford Taunus - 1600, Consul, Citroen D Special, Peugeot 404, quasi tutte le Volvo e similari);

da 21 a 40 CV lire 200.000 (Alfa Romeo Montreal, Fiat 130, Dino, Maserati Merak coupé, Citroen SM, BMV 3 litri, Mercedes 220, Lamborghini Urraco e similari);

oltre i 40 cavalli (quando cioè il bollo annuale supera le 200.000 lire) la tassa straordinaria sarà dello stesso importo del bollo ivi compresa la relativa addizionale. E' il caso di tutte le Ferrari e quasi tutte le Maserati, delle Rolls Royce, delle Aston Martin e di altri modelli extra lusso.

MOTO: fino a 200 cc nessuna tassa; da 201 a 350 cc lire 20.000; da 351 a 500 cc lire 50 mila; oltre i 500 cc lire 100 mila.

AUTOSCAFI: fino a 10 cavalli fiscali lire 10.000; da 11 a 20 cavalli fiscali lire 20.000; da 21 a 30 cavalli fiscali lire 40 mila; da 31 a 45 cavalli fiscali lire 100.000; oltre i 45 cavalli fiscali lire 200.000.

AEROMOBILI: con propulsione ad elica con potenza massima di decollo fino a 180 HP lire 400.000; con propulsione ad elica con potenza massima di decollo oltre 180 HP e fino a 280 HP lire 800.000; con propulsione ad elica con potenza massima di decollo oltre 280 HP ed aeromobili con propulsione a turboelica lire 2.000.000; con propulsione a getto lire 5.000.000.

L'imposta di cui sopra deve essere versata, entro il 6 agosto prossimo, sul c/c postale n. 1/77000 intestato all'Automobile Club d'Italia da coloro che abbiano già corrisposto la tassa di circolazione; per gli altri è dovuta congiuntamente e con le stesse modalità usate per il pagamento della tassa di circolazione. Il versamento deve essere effettuato con il normale modello c.c. postale (CH 8 bis) a tre sezioni e non con quello speciale (CH 8 quater), a quattro sezioni, previsto per il pagamento della tassa di circolazione. Nella causale vanno tassativamente indicati la targa e il tipo (auto, moto, autoscafo) del veicolo per le autovetture e per gli autoscafi gli estremi di identificazione del medesimo.

Va precisato che l'imposta deve essere pagata nell'indicato termine del 6 agosto anche nel caso che la tassa di circolazione sia stata versata soltanto per uno dei periodi fissi stabiliti dalle norme vigenti ancorché non si voglia far uso del veicolo.

(Italia)

EMESSA LA SENTENZA DAI GIUDICI POPOLARI DELLA CORTE DI VALLO DELLA LUCANIA



Telefoto Ansa

Vallo della Lucania — L'anarchico Marini ripreso in aula prima della lettura della sentenza che lo condannerà a 12 anni

Dodici anni di carcere per l'anarchico Marini

Sono state concesse le attenuanti generiche - Almeno tre anni di libertà vigilata - Il condannato è stato trasferito a Potenza

Vallo della Lucania, 12

L'anarchico Giovanni Marini è stato condannato ieri a dodici anni di reclusione per la morte del giovane esponente missino Carlo Falvella. I giudici lo hanno riconosciuto responsabile di omicidio volontario continuato. La corte gli ha concesso le attenuanti generiche della provocazione, assolvendolo dall'accusa di rissa aggravata. Anche Francesco Mastrogiovanni e Giovanni Alfinito sono stati assolti dall'accusa di rissa aggravata.

La lettura della sentenza è durata appena tre minuti: subito dopo la Corte si è ritirata. Giovanni Marini, alzando il pugno dal banco degli imputati, dove era circondato da dodici carabinieri, ha intonato l'inno «Partigiani non siete morti invano». Gli hanno fatto coro, alzando il pugno, i numerosi extraparlamentari di sinistra che si trovavano nel recinto del pubblico circondati da un centinaio di agenti e carabinieri.

Nel dispositivo della sentenza, consegnato subito dopo la rapida lettura da parte del presidente Fiengo al cancelliere dott. Matteo Bove, si legge anche che la Corte ha condannato l'anarchico Marini a un'ammenda di ventimila lire di multa per porto abusivo di coltello, al pagamento delle spese processuali, all'interdizione dei pubblici uffici per la durata della pena inflittagli. Marini dovrà anche sottoporsi a libertà vigilata per un periodo di tempo non inferiore a tre anni. Con la stessa sentenza l'anarchico salernitano è stato assolto, oltre che dall'accusa di rissa aggravata perché il fatto non sussiste, anche dall'imputazione di aver detenuto senza la prescritta licenza un collello di genere proibito perché il fatto non costituisce reato».

Oggi Giovanni Marini ha lasciato il carcere giudiziario di Vallo della Lucania, dove era rinchiuso dal maggio scorso, ed è stato trasferito alle carceri giudiziarie di Potenza. L'anarchico, che è apparso in buone condizioni di salute ed abbastanza tranuillo, è stato fatto salire su un furgone cellulare che, scortato da alcune vetture dei carabinieri, ha raggiunto l'autostrada Salerno-Reggio Calabria.

L'avv. Giuliano Spazzali, uno degli avvocati dell'anarchico (il cui collegio di difesa è stato confermato per intero per il processo di appello), ha fatto stamani una dichiarazione ai giornalisti: «Uno dei problemi che hanno oggi i difensori di Marini — ha detto — è quello di seguire le nuove peripezie carcerarie del giovane salernitano. Deve essere chiaro che non permetteremo soprusi di alcun genere e che non tollereremo l'allontanamento di Marini dai suoi familiari, le peregrinazioni da una casa di pena all'altra e specialmente le discriminazioni, l'isolamento e per di più le angherie psichiche e fisiche alle quali in passato Marini è stato sottoposto. Faremo intervenire le massime autorità ma, in modo particolare, promuoveremo il più vasto movimento possibile di opinione pubblica perché venga esercitata la più pronta e incisiva vigilanza».

(Ansa)

DA UN MINIMO DI TREMILA A UN MASSIMO DI 50 MILA LIRE

L'imposta sulle case in cinque «scaglioni»

Il contribuente dovrà provvedere personalmente al versamento La quietanza verrà presentata al fisco entro il 31 marzo 1975

Roma, 12

Il ministero delle finanze, in merito all'applicazione dell'imposta straordinaria sulle case di abitazione, precisa che l'imposta è dovuta «una tantum» dalle persone fisiche e dalle società di ogni tipo, nonché dagli altri enti soggetti all'imposta sul reddito delle persone giuridiche, che alla data del 10 luglio 1974, siano proprietari di case di abitazione, anche se destinate a studi privati o ad uffici privati o pubblici. L'imposta straordinaria è stabilita nella misura di lire 3.000 a vano, ridotta a lire 3.000 a vano per le case di abitazione che alla data del 1.o dicembre 1969 risultavano soggette al regime vincolistico delle locazioni.

Per la casa sita nel comune di residenza anagrafica del proprietario e da questi direttamente abitata, l'imposta è dovuta nella misura ridotta di lire 5.000 a vano, escludendo dal numero dei vani tassabili un numero pari a quello dei componenti la famiglia anagrafica. Così, ad esempio, per una casa di sei vani, abitata dal proprietario con moglie e due figli, l'imposta sarà dovuta soltanto in relazione a due vani e quindi per lire 10.000 anziché lire 30.000. Per le case di lusso, considerate tali ai sensi del decreto ministeriale 2 agosto 1969 (pubblicato sulla G. U. numero 218 del 27 agosto 1969) l'imposta è elevata a L. 50.000 a vano.

Per le case di abitazione che costituiscono residenza secondaria (e cioè le case a disposizione del proprietario in comuni diversi da quello di residenza anagrafica) ubicate in comuni classificati stazioni di cura, soggiorno o turismo ovvero aventi popolazione superiore ad un milione di abitanti, l'imposta è dovuta in lire 20.000 a vano.

Per il pagamento dell'imposta il contribuente provvederà da se stesso alla liquidazione, che non presenta particolari difficoltà, dovendosi procedere soltanto alla moltiplicazione dell'importo del tributo come sopra precisato (lire tremila, cinquemila, ottomila, ventimila e cinquantamila) per il numero dei vani catastali tassabili secondo i criteri innanzi illustrati.

Anche in mancanza del previsto modulo di apposita dichiarazione, che è in corso di approntamento da parte del ministero delle finanze, nessuna difficoltà si presenta per l'immediato versamento del tributo, che dovrà essere effettuato alla sezione di tesoreria provinciale dello stato. Il versamento potrà essere eseguito direttamente o a mezzo del servizio dei conti correnti postali, utilizzando in questo caso il modello a quattro sezioni intestato alla sezione di tesoreria provinciale dello stato, che è disponibile presso gli uffici postali.

Nell'apposito spazio per la causale del versamento dovranno essere apposte le seguenti indicazioni: imposta straordinaria sulle case di abitazione; capitolo del bilancio delle entrate dello stato n. 1029 - capo VI.

Il contribuente conserverà oltre alla quietanza, l'attestato di versamento per allegarlo alla speciale dichiarazione da presentare all'ufficio distrettuale delle imposte dirette del proprio domicilio fiscale, contestualmente alla dichiarazione annuale dei redditi (per le persone fisiche, entro il 31 marzo 1975).

Viene precisato — infine — che restano esclusi dall'imposta straordinaria, oltre agli immobili destinati ad usi collettivi, quali collegi, convitti, ecc. e le costruzioni rurali, gli immobili di proprietà dello stato, delle regioni, delle province e dei comuni, degli enti pubblici, degli enti morali aventi scopo di assistenza, beneficienza e simili, degli enti di culto e degli ordini religiosi, della Gescal, dell'Incis, degli istituti autonomi delle case popolari ed enti similari, delle cooperative edilizie e loro consorzi, nonché le abitazioni di tipo popolare costruite con il concorso dello stato e sempreché i proprietari degli immobili siano gli originari assegnatari dell'alloggio.

(Italia)

Quali sono le «case di lusso»

Con il decreto legge di sabato scorso, i proprietari delle case di lusso dovranno pagare 50 mila lire per vano. Ecco secondo un decreto ministeriale del 2 agosto 1969 le regole principali per stabilire quali sono le «case di lusso»:

le abitazioni realizzate su aree destinate dagli strumenti urbanistici a ville, parchi privati o a costruzioni qualificate come di lusso;

le abitazioni realizzate su aree per le quali gli strumenti urbanistici prevedono una destinazione con tipologia edilizia di case unifamiliari e con la specifica prescrizione di lotti non inferiori a 3000 mq, escluse le zone agricole;

le abitazioni facenti parte di fabbricati che abbiano cubatura superiore a 2000 mc e siano realizzati su lotti nei quali la cubatura edificata risulti inferiore ai 25 mc per ogni 100 mq di superficie asservita ai fabbricati.

UNA SENTENZA DELLA CORTE COSTITUZIONALE SMENTISCE I MINISTRI GIOIA E TOGNI

Via libera ai ripetitori e alla televisione via cavo

Riattivati gli impianti che rilanciavano in Italia i programmi svizzeri, francesi e jugoslavi Telebiella ha ripreso le trasmissioni - Monopolio della RAI-TV: chieste precise garanzie

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 12

Numerose sono le reazioni che hanno suscitato le sentenze della Corte costituzionale a proposito della questione del monopolio televisivo. Le più appariscenti, comunque, riguardano l'immediata ripresa delle trasmissioni da parte delle TV-cavo (Telebiella ha annunciato un dibattito con i ministri Gioia e Togni; riprendono Teleancona e Teleliguria) e la riaccensione dei ripetitori che permettono di estendere a gran parte del territorio nazionale i programmi della Televisione svizzera e di quella jugoslava. Per quanto riguarda in particolare la TV svizzera, si apprende che una ditta torinese sta impiantando una serie di ripetitori che permetteranno alla trasmittente di raggiungere Lazio e Marche. In settembre, si prevede, Roma potrà vedere la TV a colori della Svizzera. Per quanto riguarda TV-Capodistria, invece, pare che verrà installato un ripetitore sull'Abetone: questo permetterà di irradiare i programmi a tutta la Toscana.

Ma cosa hanno stabilito le quattro sentenze della Corte costituzionale dei giorni scorsi? Esse si riferiscono al famoso «decreto Gioia» del 29 marzo 1973 con il quale di fatto si vietavano gli impianti di TV-via cavo «non autorizzati». Venne fuori il caso di Telebiella e la protesta che le «mini-reti» avanzarono contro il provvedimento governativo. Più recente, il ministro delle poste e telecomunicazioni, Togni, ordinò che fossero smantellati i ripetitori installati sul territorio nazionale per ricevere le trasmissioni televisive straniere (Svizzera, Jugoslavia, Francia).

Sono questi provvedimenti che la Corte costituzionale ha dichiarato illegittimi, ma ciò non vuol dire che la Consulta abbia affermato la liberalizzazione completa del servizio che, invece, dipende da una nuova legislazione o meglio da una completa riforma del settore su cui i giudici costituzionali hanno dato precise indicazioni. Richiamandosi a una sua precedente decisione del 1960 (sentenza Sandulli), che dichiarò legittimo il monopolio televisivo, la Corte costituzionale, nel confermarla, pone una serie di condizioni morali e giuriche alle quali il monopolio radiotelevisivo deve corrispondere per essere giustificato.

«La sottrazione del mezzo radiotelevisivo alla libera iniziativa — è detto in una delle sentenze — è legittima solo se si assicuri che il suo esercizio sia preordinato a due fondamentali obiettivi e cioè: a trasmissioni che rispondano all'esigenza di offrire al pubblico una gamma di servizi caratterizzati da obiettività e completezza di informazione, da ampia apertura a tutte le correnti culturali, da imparziale rappresentazione delle idee che si esprimono nella società».

E' questa un'ulteriore via — dicono i giudici — per raggiungere quei «fini di utilità generale» in funzione dei quali l'articolo 43 della Costituzione rende legittima la riserva del monopolio a favore dello stato: «il monopolio pubblico, in definitiva, dev'essere inteso e configurato come necessario strumento di allargamento dell'area di effettiva manifestazione della pluralità delle voci presenti nella nostra società».

Con un'implicita critica alla situazione attuale, la Corte ha aggiunto che sono necessarie delle «condizioni minime», idonee a garantire che il monopolio non limiti fortemente la libertà d'informazione. Queste condizioni sono state anche dalla sentenza al legislatore e riguardano particolarmente: l'autonomia dell'ente di gestione dall'esecutivo; l'imparzialità dell'informazione; il controllo del parlamento; l'obiettività dei giornalisti dell'ente; un limite alla pubblicità, che è vitale per la stampa; l'accesso ai programmi ai vari gruppi politici religiosi, sociali, eccetera; il diritto alla rettifica, anche da parte del singolo.

Ma le conseguenze più importanti, sul piano politico e di costume, si avranno certamente nel campo delle televisioni via cavo. Mercoledì pomeriggio alle 18, un anno un mese e un giorno dopo la forzata chiusura, Telebiella ha trasmesso un brevissimo programma simbolico. Si tratta del nuovo avvio a quella che prevedibilmente sarà il bomm delle tele-cavo.

R. R.

COMINCIANDO DA MERANO

BIGLIETTI DA 1000 LIRE per tutte le lotterie

Roma, 12

La spesa degli italiani per le lotterie quest'anno dovrebbe raddoppiare e il primo premio è stato portato da 150 a 200 milioni: infatti, dal 1.o luglio i biglietti per la lotteria di Merano sono già in vendita a mille lire. Lo scorso anno, le quattro lotterie nazionali (Merano 73, Italia 73, Monza 74 e Agnano 74) hanno venduto 18 milioni 681 mila 189 biglietti per 9 miliardi 340 milioni 594 mila lire di incasso.

L'aumento dei biglietti, si afferma negli ambienti del ministero delle finanze, è derivato essenzialmente dall'aumento delle spese, a cominciare dai venditori, che hanno diritto al 10 per cento del prezzo di vendita e che avevano protestato per i proventi limitati.

Per la lotteria di Merano, i primi in vendita a mille lire, c'è anche la possibilità di acquistare, a cinquecento lire, mezzo biglietto: in caso di vincita, si ha diritto a metà del premio.

(Ansa)

CON LE IMPORTANTI MODIFICHE ALLE NORME ESISTENTI

IN VIGORE IL DECRETO LEGGE PER GLI STATALI EX COMBATTENTI

Per poter ottenere il collocamento a riposo gli interessati devono presentare domanda entro il 7 agosto - Posti vacanti

Roma, 12

E' entrato in vigore dal 9 luglio, ma con effetto dal 1.o luglio scorso, il decreto legge 8 luglio 1974, n. 261, che contiene modificazioni alla legge 24 maggio 1970, n. 336, riguardante norme a favore dei dipendenti dello Stato ed enti pubblici, ex combattenti ed assimilati.

Nel primo articolo del decreto si legge, nel primo comma, che il personale che, a norma degli articoli 1 e 4 della legge 336, dell'articolo unico della legge 8 luglio 1971, n. 541, degli articoli 1 e 5 della legge 9 ottobre 1971, n. 824, «ha titolo a fruire dei benefici previsti dall'articolo 3 della legge 24 maggio 1970, n. 336, deve presentare domanda all'aministrazione o ente di appartenenza, a pena di decadenza, nel termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto», cioè dal 9 luglio.

Il collocamento a riposo di questo personale — si legge nel secondo comma — è disposto «per contingenti annuali in ragione del venti per cento dei richiedenti di ciascuna amministrazione o ente, a cominciare dai più anziani di età nell'ambito di ciascun ruolo, carriera o categoria di appartenenza. In caso di pari età è collocato a riposo il più anziano per servizio».

Il riposo dei contingenti annuali verrà disposto a partire dal 1.o luglio del 1976, «fatte salve le cessazioni dal servizio con i benefici di cui al primo comma, per raggiungimento dei limiti di età o per dispensa dal servizio per motivi di salute, ovvero per decesso». L'ultimo comma dell'articolo uno stabilisce che «al personale trattenuto in servizio ai sensi dei commi che precedono, possono essere conferite promozioni solo per anzianità o per concorso».

«In relazione ai collocamenti a riposo già disposti in applicazione dell'articolo 3 della legge n. 336-70 — stabilisce l'articolo 2 del decreto — e alle domande presentate ai sensi dell'articolo precedente, saranno rideterminate le dotazioni organiche dei singoli ruoli con le modalità previste nell'articolo 132, ultimo comma, del DPR 28 dicembre 1970, n. 1077. La riduzione prevista dall'articolo 3 ultimo comma della legge n. 336-70, non può superare in ogni caso il cinque per cento delle dotazioni organiche esistenti all'atto dell'entrata in vigore della legge stessa».

«Una diversa percentuale di riduzione — è detto nel secondo comma di questo articolo — comunque non superiore ai venti per cento, potrà essere determinata, sentito il parere del consiglio superiore della pubblica amministrazione, tenendo conto dei trasferimenti di competenze e personale alle regioni, nonché dei programmi di ristrutturazione delle singole amministrazioni».

L'articolo 3 del decreto legge stabilisce che le graduatorie dei concorsi in atto o espletati da non più di un anno dall'entrata in vigore del decreto, possono essere utilizzate per coprire i posti che risulteranno vacanti per effetto dell'applicazione del primo e secondo comma dell'articolo 2. Le amministrazioni e le aziende dello Stato anche ad ordinamento autonomo — stabilisce il secondo comma dell'articolo 3 — possono mettere a concorso gli ulteriori posti per i quali è prevedibile la disponibilità, prescindendo dall'effettivo collocamento a riposo dei singoli interessati.

Tuttavia, l'effettiva assunzione dei vincitori del concorso avverrà in coincidenza con i collocamenti a riposo previsti dall'art. 1 dello stesso decreto legge, e man mano che si renderanno vacanti i posti relativi. L'articolo conclude stabilendo la possibilità che si bandisca un nuovo concorso in caso di esaurimento della graduatoria.

(Ansa)

TORNATO A CASA IL PROTAGONISTA DELLA DRAMMATICA VICENDA IN LIGURIA

Alassio: Berrino liberato Un riscatto di 300 milioni?

«Ho vissuto per cinque giorni legato e ho dovuto dormire all'addiaccio: però i miei rapitori mi hanno trattato bene» - Tutti i particolari del sequestro

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Alassio, 12

Mario Berrino, l'uomo più ricco di Alassio, proprietario del caffè-concerto «Roma» e inventore del famoso «muretto» sul quale uomini e donne celebri hanno apposto la loro firma, è stato liberato nel primo pomeriggio di oggi dai banditi che lo avevano rapito nella notte tra lunedì e martedì.

«Ho vissuto per cinque giorni legato e ho dormito all'addiaccio. Però mi hanno trattato bene e gentilmente; mi tenevano informato di tutto. Sono felice che tutto sia finito bene». Queste le prime dichiarazioni di Mario Berrino, non appena ha messo piede nella sua villa di Alassio. Fedeli alla promessa («per venerdì sarà libero») i rapitori hanno liberato Mario Berrino nelle primissime ore del pomeriggio.

La prima persona che l'ha visto è una diciassettenne torinese, Graziella Gobetto, che si trova al camping «La vedetta» sulla collina di Santa Croce, tra Alassio e Albenga. Erano le 13.40: la ragazza stava sdraiata all'ombra di un pino intenta a leggere, quando ha visto scendere dall'alto della collina un uomo in male arnese. «Saltava — racconta la ragazza — tra un arbusto e l'altro dimostrando agilità; era molto sudato; indossava un paio di calzoni marrone e una canottiera: teneva la camicia colorata in braccio. Giunto a pochi passi da lei, l'uomo con la barba lunga le ha detto in tono concitato: «Sono Mario Berrino quello rapito. Presto, mi aiuti a telefonare a mia moglie!». La ragazza l'ha accompagnato al camping, dove si trovava Paolo Damonte con la sua «Honda». E' stato il Damonte a portare con la moto il Berrino dai carabinieri di Albenga, i più vicini.

Giunto a casa, finalmente ha accettato il fuoco di fila delle domande. Come è avvenuto il rapimento, «Era la mezzanotte e mezzo passata da poco quando sono entrato nel giardino della villa con la mia "Jolly" (una "600" con carrozzeria balneare). Appena sceso dall'auto mi sono avvicinato al box per aprirlo e ho intravisto nell'ombra un uomo vestito con calzamaglia e armato di pistola. "Fuori il portafoglio!", mi ha intimato. Contemporaneamente ho visto sbucare dall'ombra del giardino altre due o tre figure; non saprei dire bene quante erano».

In quel momento ha pensato a una rapina o a un rapimento? «Ma alla rapina, che diamine! Ho subito pensato che dopo avermi rapinato avrebbero fatto irruzione nella villa e mi sono sentito stringere il cuore dall'angoscia. Ho pensato a mia moglie e alle mie figlie e m'è venuto in mente il film "Arancia meccanica".

«Ho detto loro: "vi seguo dove volete. Andiamo!". Avevo fretta di allontanarmi dalla mia villa. Volevo proteggere i miei. I rapitori (a questo punto ho capito che l'obiettivo era un ricatto) mi hanno trascinato per una mulattiera che si trova dietro la villa, abbiamo attraversato un ruscelletto grazie al chiarore della luna e a un certo punto mi sono trovato in una stradina nella quale si trovavano la "500" gialla di mia moglie e un'auto scura più grande. Le macchine si trovavano nell'ombra e non sono riuscito a distinguere bene di che tipo si trattava. E' stato a questo punto che mi hanno incappucciato con un pullover che mi soffocava. Mi hanno fatto salire sulla macchina più grande e dopo un parlottamento le due auto sono partite».

Le sapeva quello che era successo dopo il rapimento? «Subito no, ed avevo una pauha folle che una parte dei rapitori avesse fatto irruzione nella villa, aggredendo i miei. La paura l'ho provata quando mi sono accorto che la banda dei rapitori era di almeno sei elementi, forse addirittura nove. Siccome a rapirmi erano stati tre o forse quattro, ho immaginato che gli altri avessero saccheggiato casa mia. Ho espresso le mie preoccupazioni e i rapitori, molto gentilmente, mi hanno allora portato i giornali, dai quali ho appreso con un senso di liberazione che i miei stavano bene e che tutto era pronto per il riscatto. Da quel momento, era mercoledì, mi sono sentito molto sollevato e ho visto la mia situazione in una luce diversa».

Fin qui le dichiarazioni di Mario Berrino. Da altra fonte abbiamo saputo che i 300 milioni del riscatto sono stati effettivamente pagati. Il colonnello dei carabinieri è stato esplicito. A un giornalista che gli chiedeva se il riscatto era stato pagato ha risposto: «Vi è mai risultato che un rapito sia stato liberato senza che i familiari non abbiano dato la somma richiesta?»

Bruno Cressotti

E' morto Pietro Campilli

Roma, 12

E' morto improvvisamente l'8 luglio a Roma l'on. Pietro Campilli, presidente del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro (C. N.E.L.).

I funerali si sono svolti martedì nella parrocchiale di Sant'Eugenio, alle Belle Arti. Al rito funebre sono intervenuti fra gli altri il Presidente della Repubblica e la signora Vittoria Leone, l'ex presidente della Repubblica Giuseppe Saragat e il presidente del consiglio on. Mariano Rumor.

Campilli era divenuto presidente del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro, il massimo organo consultivo previsto dalla Costituzione per quanto attiene alle materie economiche e sociali, nel giugno del 1959 e aveva conservato la carica fino alla morte.

Nel dicembre 1970 era stato chiamato alla presidenza della Montedison, nel momento più drammatico della crisi della società, per creare le condizioni di un più duraturo accordo tra i vari gruppi, dimettendosi dopo pochi mesi per lasciare la carica ad Eugenio Cefis. Per i suoi vasti rapporti in campo internazionale, l'on. Campilli era, dal 1946, presidente della sezione italiana della Camera di commercio internazionale. Conoscitore e collezionista d'arte moderna, era anche presidente dell'Istituto accademico di Roma.

(Ansa - Italia)

DOPO 43 GIORNI

POSSIDENTE CALABRESE rilasciato per 50 milioni

Palmi, 12

Il possidente Pasquale Leuzzi di 54 anni, rapito il 28 maggio scorso nel suo fondo di Castellace (Reggio Calabria), è stato rilasciato nelle campagne di Platì, ad oltre 100 chilometri da Reggio Calabria.

Il rilascio è avvenuto l'altra sera: i banditi, dopo un lungo giro a bordo di un'automobile, hanno abbandonato il Leuzzi in una strada di campagna. Il possidente ha raggiunto a piedi Platì, dove ha preso un tassì che lo ha accompagnato a casa, a Delianova. Polizia e carabinieri sono stati avvertiti soltanto stamane del fatto: è cominciata allora una vasta battuta nella zona in cui il possidente è stato rilasciato.

(Ansa)

SNERVANTE ASSEDIO DELLA POLIZIA AL TRIBUNALE DISTRETTUALE DELLA CITTA'

DETENUTI CON SETTE OSTAGGI ASSERRAGLIATI A WASHINGTON

I due chiedono un'auto per poter raggiungere l'aeroporto: vogliono fuggire in Venezuela

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Washington, 12

Centinania di poliziotti armati continuano l'assedio al tribunale distrettuale di Washington, dove due detenuti con sette ostaggi sono asserragliati da ieri. Un ottavo ostaggio è stato lasciato libero prima dell'alba. I detenuti, identificati per Robert Jones e Frank Gorham, vogliono che si metta a loro disposizione un aereo per lasciare il paese. In particolare hanno chiesto alle autorità di provvedere in modo che possano raggiungere in auto, senza rischi, l'aeroporto e qui trasbordare sull'aereo che dovrebbe condurli in Venezuela.

La sfibrante guerra dei nervi tra detenuti e polizia è cominciata pochi minuti dopo la cattura degli ostaggi, intorno alle 14 pomeridiane di ieri, in un complesso di celle sistemate nello scantinato del tribunale. Quando Jones e Gorhan sono passati all'azione, nell'edificio era in corso il processo contro i responsabili dell'effrazione al Watergate. Il dibattimento è stato spostato ad altra sede.

I detenuti, stando ad Hart, non hanno fissato una scadenza per l'accoglimento delle loro richieste in ordine al trasporto in aeroporto ed all'aereo. Intanto hanno chiesto una copia del «Washington Post», sigarette e roba da mangiare. Il giornale e le sigarette sono stati forniti immediatamente, mentre per il cibo si è dovuto attendere qualche tempo.

Ad Hart è stato chiesto se fosse in grado di assicurare che agli ostaggi non era stato fatto del male. La risposta è stata: «Non proprio. E' possibile che qualcosa possa essere stata fatta ad un ostaggio, ma non ne sappiamo nulla». Un parente di un ostaggio ha riferito invece di aver saputo che ai sette malcapitati, rinchiusi in una cella, non è stato fatto alcun male. Come si è detto, le persone prese in ostaggio inizialmente erano otto: quattro agenti, due impiegati del ministero della giustizia, due avvocati. Stamane i detenuti hanno liberato un agente, Raymond Miller.

In una conversazione telefonica con le autorità, Gorham ha detto: «Ho bisogno di essere libero. Ho fatto della libertà la mia sposa. Se devo uscire di qui a piedi avanti, sono pronto. Non possiamo farci sconfiggere. Siamo disposti a morire». Jones ha affermato per parte sua: «Non dovrebbe esserci alcuna ragione per cui tanta gente debba morire inutilmente, solo perché due uomini vogliono essere liberi».

I due dovevano essere processati ma stavano già scontando per altri reati lunghe pene detentive. Sono elementi ben noti alla polizia ed alle cronache per essere stati i caporioni di una sommossa avvenuta tre anni fa in un carcere federale, quando furono presi in ostaggio il direttore ed alcuni secondini.

James Gerstenzang

RICHIESTE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

Primaria azienda che opera nei settori dei finanziamenti ricerca per TRIESTE e PORDENONE

BANCARIO

con esperienza ramo fidi e sviluppo.

L'offerta può interessare giovani dinamici desiderosi di esprimere capacità organizzative e spirito d'iniziativa. Trattamento adeguato alla capacità ed alla esperienza del candidato.

SPI CASSETTA 47 - 35100 PADOVA

INDUSTRIA BISCOTTIERA FRIULANA

in grande espansione cerca **AGENTE** per **TRIESTE** eventualmente anche plurimandatario — Si richiede: residenza in zona, auto propria — Sarebbe gradita un'esperienza acquisita nel settore.

Scrivere a: **CASSETTA 47/C SPI — UDINE**

LA GEORGE S. MAY INTERNATIONAL S.p.A.
ha ricevuto l'incarico da una

PRIMARIA SOCIETÀ DI CANTIERI NAVALI

di ricercare e selezionare il seguente personale:

Posizione N. 1

UN DIRETTORE DI CANTIERE NAVALE

al quale affidare la completa responsabilità tecnico produttiva di uno dei cantieri del gruppo situato in Campania.

I candidati dovranno dimostrare di possedere:
- **Una vasta esperienza acquisita in analoghe posizioni ed in attività del settore.**
- **Spiccata personalità e buone doti di conduzione del personale.**
- **Cultura a livello universitario.**
- **Età compresa fra i 35 e i 45 anni.**

Posizione N. 2

UN CAPO UFFICIO PRODUZIONE E PROGRAMMAZIONE
per uno dei cantieri del gruppo situato in Toscana

I candidati dovranno dimostrare di possedere:
- **Una notevole esperienza acquisita in analoghe posizioni.**
- **Un'età compresa fra i 33 e i 40 anni.**

La Società è in forte espansione e si avvale di avanzate tecniche direzionali e produttive.

Si offre quindi:
- **Un lavoro in ambiente modernamente organizzato e dinamico.**
- **Una retribuzione che verrà definita in relazione alle effettive capacità dei candidati che verranno prescelti, ma che comunque risulterà superiore alla media.**

Gli interessati dovranno mettersi in contatto con la GEORGE S. MAY INTERNATIONAL SpA, VIA STRADIVARI 4, MILANO, TEL. 2776, facendo riferimento al n. 210521 per fissare un appuntamento per un colloquio informativo.

La Favorita

Produzione propria confetti e bomboniere

VENDITA DIRETTA AGLI SPOSI

Gorizia, via Pola, 3 Tel. 83331

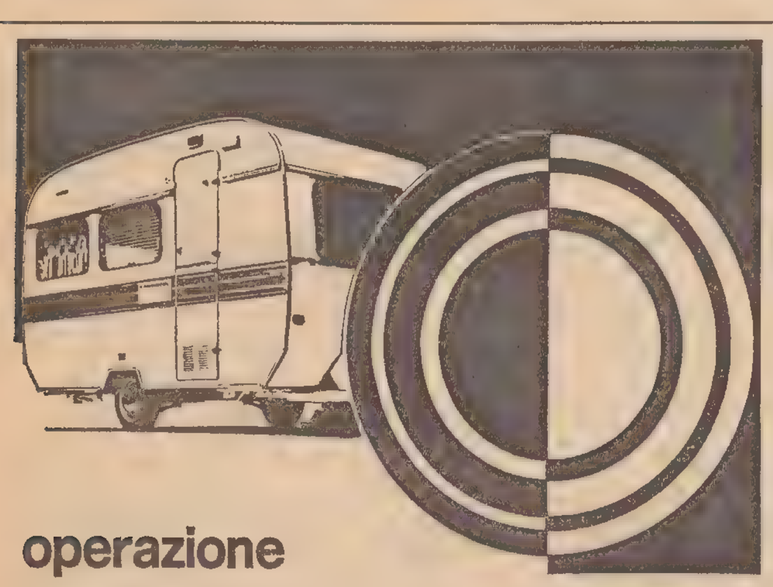
LENTI A CONTATTO
Centro Autorizzato e Specializzato
Applicazioni eseguite da personale diplomato in contattologia e membro dell'A.I.O.C.

LENTI MORBIDE
che porterete subito in continuazione, anche se finora non tolleravate altri tipi di lenti corneali.

Sono adatte agli sportivi, perché non si perdono ● alle persone nervose, perché non irritano l'occhio ● Sono disponibili per tutte le viste. Si applicano anche le lenti rigide nei tipi tradizionali.

PROVE GRATUITE - CONSEGNA IMMEDIATA

Aperto tutti i giorni, compresi festivi — ESAME DELLA VISTA
Occhiali e lenti di tutti i tipi e marche per tutte le viste e usi.
OTTICA NERIO CARLINI - GRADO (GO) via Caprin 39, tel. 0431/80893



operazione
solleone ruggente

Per te che non hai avuto ancora abbastanza tempo e fantasia per pensare alle prossime vacanze, abbiamo preparato qualcosa che dovrebbe aiutarti a decidere subito:

è l'ora degli sconti ruggenti
e delle consegne immediate

roller è fantasia e decisione

roller calenzano firenze telefono 886141

ORGANIZZAZIONE DI VENDITA DI ZONA

PORDENONE: Nord Caravan - corso V. Emanuele 49 tel. 30081 (ufficio). - v.le Venezia Circonvallazione tel. 31418 (esposizione). **TRIESTE:** Caravan Trieste - via Scomparini 8 tel. 741273 - Strada Statale 202. **BOLZANO:** Garage Bolzano - via Roma 98 tel. 36265. **GORIZIA:** Centro Caravan - Stradone della Mainizza tel. 2763/87548. **PADOVA:** Caravan Veneto - via Marconi RONCAGLIA DI PONTE S. NICOLO' tel. 636064 — Camping Shop - via Euganea 25/a FERIOLE DI TEOLO tel. 655548. **VENEZIA:** Bruno Slongo - via Orianda 41 CAMPALTO MESTRE tel. 900744. **VERONA:** Maril - Zona Artigianale LEGNAGO tel. 21392. - via Flavio Gioia 8 Z.A.I. (uscita Autostrada) tel. 504079. **VICENZA:** Paolo Agosta - via Pastorelle 52 THIENE tel. 33290. **TRENTO:** Emilio Franceschi - via Brennero 264 tel. 80110.

L'organizzazione vendita Roller è inserita negli elenchi telefonici di tutta l'Italia alla voce Roller.

ROLLER PREMIO QUALITÀ ITALIA 1971 e 1972 MERCURIO D'ORO 1973

STUDENTESSA liceo impartisce lezioni ripetizioni inglese alunni medie. Telef. 410508. 47976 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 150 per parola

RINVENUTO gatto siamese via Monfort Tel. 211292 76528 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 130 per parola

A.A.A. ATTICO 2 stanze, cucina, saloncino, doppi servizi, tutti i comforts, affittasi. Telefono 815213 lunedì martedì 15.30 19. 26077 I

AFFITTASI appartamento ammobiliato confortevole lusso. Telefonare 69146, dalle 9-12. 25867 I

AFFITTASI centralissimo sei stanze 150.000 mensili. Telefono 36765. 25844 I

AFFITTASI tre stanze stanzino cucina servizi separati piccole spese. Telefonare 36208 25714 I

AFFITTASI appartamento Muggia tristanze cucina poggiolo servizi 85.000 mensili. AMMINISTRAZIONE MILLO & SPERANZA. Tel. 35111. 130 I

AMMOBILIATO: due tre stanze, cucina, accessori affittasi anche breve periodo .Tel. 793090. 48006 I

APPARTAMENTINO camera cucina doccia wc rimesso a nuovo paraggi Fiera scambiasi affittanza zona diversa anche più grande. Cassetta 5 R SPI Trieste. (25600 I)

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI
Rete nazionale
PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	14.20
	17.00	22.30
Bari	07.15	10.25
	14.30	22.20
Brindisi/Taranto	14.30	18.05
Cagliari	07.15	10.30
	14.30	18.35
Catania	07.15	10.15
	14.30	18.45
Genova	07.30	13.25
	18.00	20.55
Lampedusa	07.15	13.10
Milano	07.30	08.15
	18.00	18.45
Napoli	07.15	10.15
	14.30	18.30
Palermo	07.15	10.40
	14.30	18.10
Pantelleria	07.15	12.40
Reggio Calabria	07.15	11.00
	14.30	20.30
Roma	07.15	08.15
	14.30	15.30
Trapani	07.15	11.35
Vienna	14.20	14.15

Periodo: 27 maggio - 27 settembre. Partenze da Ronchi: lunedì e giovedì; da Vienna: martedì e venerdì.

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	13.50
	17.55	21.00
Bari	11.05	15.35
	17.10	22.30
Brindisi/Taranto	19.10	22.30
Cagliari	11.10	15.35
	19.15	22.30
Catania	11.05	15.35
	18.00	22.30
Genova	08.40	13.50
	18.40	21.00
Lampedusa	16.00	22.30
Milano	13.05	13.50
	20.15	21.00
Napoli	11.00	15.35
	19.15	22.30
Palermo	11.20	15.35
	19.05	22.30
Pantelleria	16.25	22.30
Reggio Calabria	17.40	22.30
Roma	14.35	15.35
	21.25	22.30
Trapani	17.45	22.30
Vienna	13.55	15.50

Alitalia

Rete internazionale
PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Amburgo	18.00	21.35
Atene	07.30	14.35
Barcellona	07.30	13.10
Bruxelles	07.30	11.40
	18.00	20.50
Colonia/Bonn	17.00	20.50
Copenhagen	07.30	11.55
Düsseldorf	07.30	14.45
	18.00	20.45
Francoforte	07.30	11.30
	18.00	20.10
Ginevra	07.30	09.40
Londra	07.30	10.45
	18.00	19.10
Madrid	07.30	13.35
Malta	07.30	15.15
Monaco	18.00	20.45
New York	07.30	14.50
Parigi	07.30	12.20
	18.00	20.10
Stoccarda	18.00	19.40
Stoccolma	07.30	13.45
Tel Aviv	07.15	12.15
Zurigo	07.30	09.20

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Amburgo	08.00	13.50
Atene	15.25	22.30
Barcellona	16.15	21.00
Bruxelles	09.05	13.50
Colonia/Bonn	09.05	13.50
Copenhagen	16.30	20.00
Düsseldorf	09.05	13.50
	15.30	21.00
Francoforte	17.00	21.00
Londra	09.30	13.50
	12.10	21.00
Malta	15.55	22.30
New York	19.30	13.50
Parigi	08.55	13.50
	16.30	21.00
Stoccarda	09.55	13.50
Stoccolma	14.40	21.00
Tel Aviv	14.00	22.30
Zurigo	10.00	13.50
	17.25	21.00

AEROLINEE ITAVIA

AEROPORTO «MARCO POLO» VENEZIA - TESSERA
Rete nazionale
PARTENZE

da Venezia per	Partenze	Arrivi
Bologna	16.20	16.50
Cagliari	16.20	19.05
Catania	16.20	18.55
Crotone		
Roma	16.20	22.00
Palermo	16.20	18.55
Roma	16.20	18.20

ARRIVI

per Venezia da	Partenze	Arrivi
Bologna	12.35	13.05
Cagliari	10.30	13.05
Catania	10.40	13.05
Crotone-Catanzaro	8.00	13.05
Palermo	10.40	13.05
Roma	10.40	13.05

APPARTAMENTO zona I. SVEVO — lussuoso, salone, 2 stanze, cucina, servizi, terrazza, posto macchina, centralnafta, ascensore, affitta Immobiliare CIVICA. Via S. Lazzaro, 10. 47980 I

APPARTAMENTO P.zza OBERDAN — 3 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi ,riscaldamento, ascensore, 2 poggioli, affitta coniugi soli Immobiliare CIVICA - via S. Lazzaro, 10. 47980 I

CAMERA cucina V affittasi Sara Davis signora sola. Telefonare 69098. 47944 I

CAMERA cucina San Giacomo affittasi. Telefonare 30077 esclusivamente 17-19. 26109 I

CAMERA matrimoniale signorile uso cucina bagno uso giardino affittasi. Telef. 418285. 26105 I

CAMERETTA cucinetta 12.000 affittasi. Telefonare 30077 esclusivamente 17-19. 26109 I

GHIRLANDAIO mobiliato salone 2 stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo veranda riscaldamento autonomo metano affittasi prontamente. Lorenza, Toro 4. 25925 I

GORIZIA o dintorni cerco in affitto appartamento fino ad 80.000 mensili. Telef. 83439. 144 I

MAGAZZINO 2800 mq altissimo accessibile autotreni affitta privato, anche frazionatamente. Telefonare 31021. 25835 I

MOBILIATO 2-3 stanze cucina bagno affittasi anche breve periodo. Tel. 793090. 26049 I

POSTEGGIO all'aperto affittasi per macchine, roulot, camion, anche singole, 8.000 mensili l'uno. Rivolgersi Economo I-II. 25851 I

STADIO appartamento V piano salone 2 stanze cucina doppi servizi poggioli affittasi prontamente 120.000 mensili. Telefono 734257. 25025 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 130 per parola

CERCASI appartamento due locali più servizi in casa recente zona Ippodromo oppure villetta dintorni Trieste ininterrediari, tel. 790575 ore ufficio. 76526 L

GIOVANI coniugi soli referenziati cercano affitto due tre stanze servizi. Telefonare n. 34449, 8-11. 47967 L

STATALE cerca affitto bistanze cucina gabinetto. Telef. 62896. 48010 L

STATALE cerca affitto alloggio minimo. Telefonare 35327 ore 14 20. 47942 L

URGENTEMENTE cercasi ininterrediari appartamento 1 - 2 stanze salone servizi anche da riattare massimo sessantamila. Telefonare ore ufficio n. 725233. 47984 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 130 per parola

A.A. PELLICCERIA Ziliotto via Milano 16 primo piano. Troverete leopardi somali giaguari ghepardi ocelot messicani lontre visoni canadesi tutti gli incroci persiani swakara Sud-Est zibellini castori castorino modelli alta moda '74-'75 prezzi incredibili. 47990 M

CEDESI cucciola taglia media sette mesi a persona di cuore con giardino. Telefono 740753. 48012 M

CEDESI gatta adulta affettuosa bella operata a persona di cuore, causa partenza. Tel. n. 38826 ore serali o pomeridiane. 47962 M

CUCCIOLI pastore tedesco alta genealogia vendonsi. Telefono 814319. 47970 M

OCCASIONE vendesi banco e vetrina frigo. Telefono 754926. 48040 M

PELLICCE — Settimana del persiano (Ocelots - Peludas) — Persiano da Lire 300.000 in poi. Zampe nere, marrone da Lire 200.000 in poi. Altro vastissimo assortimento; taglie da 42 a 56. Prezzi straoccasione. Pellicceria Cervo, viale XX Settembre n. 16 - III piano, ascensore. 37 M

VENDO boxer 4 mesi tigrato alta geneologia pedigrée telef. 272901. 25700 M

VISITATE il mobilificio Biecher, Istria 27, troverete mobili, salotti, pezzi singoli. Prezzi imbattibili. Assortimento anche usato. 47921 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 130 per parola

A.A. ACQUISTO orologi tappeti quadri studi stanze letto pranzo telefonare 31428. 25578 N

A. COMPERO quadri orologi pianoforti mobili. Valutazione massima. Tel. 38196 - 39620. 25973 N

ACQUISTIAMO soprammobili quadri pianoforti salotti antichi mobili vari. Telefonare 37872 25536 N

ACQUISTO voga da camera. Telefono 729918. 47959 N

LIBRI di ogni argomento antichi e moderni acquistansi. Telefonare 68525 orario d'ufficio. 25522 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 130 per parola

A. LETTINI con materasso 15 mila. Grandioso assortimento carrozzine passeggini seggioloni recinti materassini armadietti scale seggioline attaccapanni 12.000 - poltroneletto pancheletto divanoletto brandine scarpiere reti metalliche comodine ammaiati materassi molleggiati bellissimi salotti letto tinelli matrimoniali cucine - prezzi bassissimi. Tarabochia 6, telefono 793840. 47461 NN

ABBISOGNANDOVI arredamenti mobili singoli ultimi modelli prezzi bassi «Polli», Grimani 11. 111 NN

ATTENZIONE! Visitate vasta esposizione mobili arredamenti prezzi convenienti: «Polli», Grimani 11. 111 NN

PIANINI prezzi concorrenziali ritiriamo usato juke box Venti Settembre 32. 25849 NN

COMMERCIALI
O Lire 150 per parola

MONETE da collezione acquisto a prezzi massimi, scambi vantaggiosi. Giulio Bernardi, via Roma 3, primo piano. Telefono 69086. 20/1 O

ORO argento acquisto commercio preziosi Corso Italia 28, primo piano. 25783 O

Continua in 14.a pagina

il mese dello scampolo



dal 10 al 31 luglio

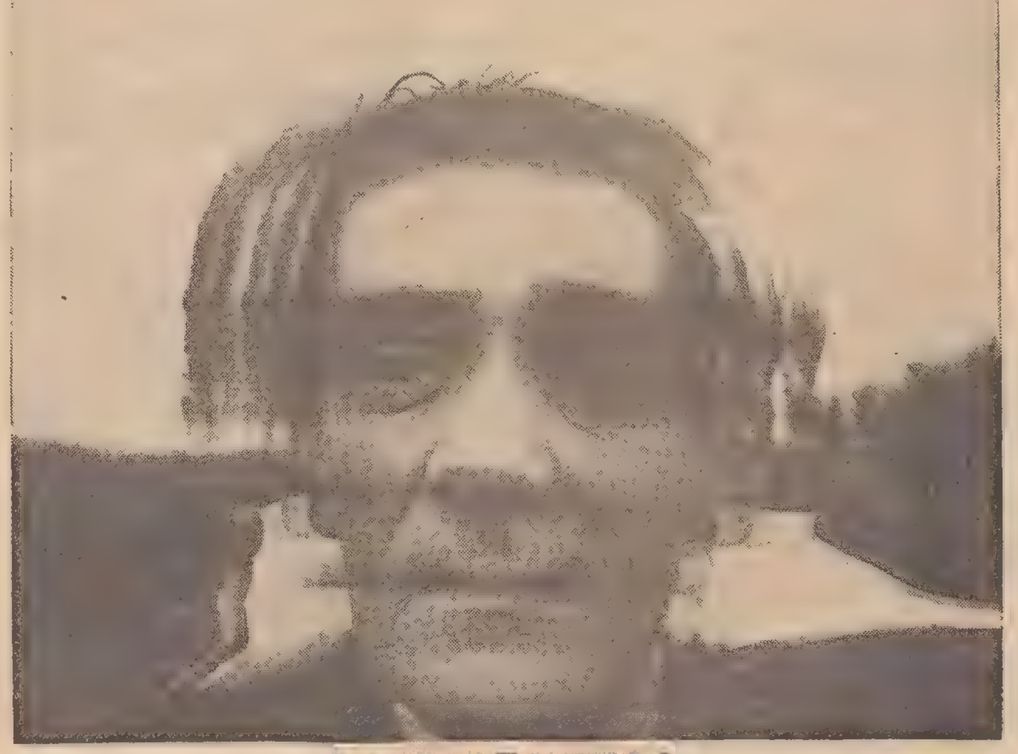
I filati più morbidi, più dolci.
I colori più belli, più freschi.
I tessuti più fini, più pregiati.
Tutto ciò più la fantasia dei grandi nomi dell'eleganza.
Silan e Silan Trevira 2000: l'uno per l'altro in nome della moda.

silan
tessuti a maglia

il negozietto

TRIESTE - VIALE XX SETTEMBRE 16 - TELEFONO 730298

Ti stanno rovinando la salute.



Combatti i rompitimpani. Puoi.

Oggi c'è troppo rumore. In ogni attimo della nostra vita.
Notte e giorno. E questo non è giusto.

Ognuno di noi avrà fatto un gesto di insopportazione alla solita moto od auto che passa a scappamento aperto, alla radio o alla TV dei vicini.

Il rumore è un fattore serio: recenti ricerche mediche hanno dimostrato che un eccesso di rumore causa tensione muscolare, aumento dell'adrenalina nel sangue, agitazione neuromuscolare ed in definitiva accresce tensione nervosa, irritabilità ed ansia.

Il rumore inoltre puo' provocare addirittura la sordità perché distrugge i minuscoli peli della parte interna dell'orecchio che consentono al cervello di interpretare i suoni.

Ma non è giusto prendersela solo con il ragazzetto che ha la moto a scappamento aperto o con il vicino che ha la radio e la TV a tutto volume.

Spesso il rumore piu' fastidioso, logorante, dannoso è prodotto da officine, fabbriche, stabilimenti.

Queste fonti di rumore vanno combattute e le possiamo e le dobbiamo combattere anche con la legge.

E la legge parla chiaro: a difesa di chi vive o cerca di svolgere il suo lavoro accanto ad una forma di rumore industriale nociva, esiste ad esempio l'art. 844 del Codice Civile. Per chi invece lavora in ambienti dove il rumore eccessivo è un drammatico problema quotidiano, esiste una precisa legislazione del lavoro: dall'art. 2087 C.C., all'art. 24 D.P.R. n. 303, all'art. 9 dello Statuto dei Lavoratori.

Difendiamoci dal rumore e ricordiamoci: non stanno rompendo solo i nostri timpani ma stanno rovinando anche la nostra salute.

PUBBLICITÀ PROGRESSO

Campagne di utilità sociale promosse dalla Confederazione Generale della Pubblicità, realizzate e pubblicate gratuitamente.

CRONACHE SPORTIVE

CONSIGLIO FEDERALE QUEST'OGGI A COVERCIANO: SI LAVERANNO I PANNI SPORCHI MA...

Valcareggi per adesso non sembra in pericolo

Al massimo gli verrebbe affiancata una commissione tecnica - Allodi ha chiesto però «carta bianca»

Firenze, 12

La spedizione azzurra ai mondiali verrà passata ai «raggi X» nell'odierna riunione del consiglio federale convocata a Coverciano. La delusione per l'affrettata eliminazione in Germania non sembra avrà grosse ripercussioni. Questa, almeno, è l'impressione dei più; non è comunque da escludere qualche... sommossa da parte di alcuni consiglieri i quali, a differenza di quanto avvenuto nelle precedenti riunioni, potrebbero voler vedere chiaro sulla triste avventura di Monaco.

Sarà quest'ultimo ad aprire i lavori con una dettagliata ed esauriente relazione di diciotto cartelle sulla partecipazione della nazionale ai campionati del mondo, sulla preparazione dei giocatori e sullo svolgimento del campionato sino al momento dell'eliminazione.

Quali saranno le reazioni dei consiglieri? Verrà chiesta la «testa» di Valcareggi, il cui contratto scade nel 1975, e si vorrà iniziare sin d'ora a operare su nuove basi e quindi verrà impostato un discorso di rinnovamento? A questo proposito i pareri sembrano molto discordi nel senso che esistono due correnti: quella conservatrice e quella innovatrice. Potrebbe però verificarsi che alla fine venga scelta una via di mezzo obbligando Valcareggi ad avvalersi di una commissione tecnica.

Sono, queste, tutte illazioni. Più volte la Federcalcio, e più precisamente il consiglio federale, avevano promesso un terremoto e poi tutto si è risolto in una bolla di sapone, o quasi. Certo l'amarezza è ancora tanta e ciò che potrebbe indirizzare i presenti a creare qualche cosa di nuovo, a prescindere dalla conferma o meno di Valcareggi. Da più parti si proporrà di varare un programma di ringiovanimento della nazionale. Si parlerà anche della ristrutturazione del settore tecnico, che Carraro lascerà non in conseguenza della spedizione mondiale, ma in conseguenza della scadenza del mandato; verrà definita anche la libertà d'azione di Allodi. Questi avrebbe chiesto piena autonomia e non sarebbe da stupirsi che, qualora non venisse accettata la sua richiesta, rassegnasse le dimissioni. Non sarebbe da escludere, secondo alcuni, che dall'odierno consiglio federale scaturisca anche la sorpresissima della rinuncia di Franchi il quale abdicherebbe per la presidenza della U.E.F.A. che già regge da qualche tempo. Ma questa sembra una possibilità alquanto remota per il semplice fatto che Franchi è sempre stato contrario alle decisioni drastiche all'indomani di risultati negativi.

«STOP» A MEZZANOTTE

Calcio - mercato senza «bombe»

Milano, 12

Scarse le operazioni di rilievo anche nelle ultime ore prima della mezzanotte al calcio mercato. Soltanto contratti minori sono stati portati a termine. Tra gli altri: passaggio dell'interno Bonatti dal Monza al Clodiasottomarina che ha ingaggiato sempre dal Monza anche il centroavanti Perego. Dal Rimini al Pro Vasto è passata la mezz'ala Rossi. Il Bologna ha ingaggiato Trevisanello, un centrocampista del Venezia, mentre il Piacenza ha ceduto Montenegro, centravanti, al Lecce. Il Brindisi ha trasferito al Sorrento l'attaccante Abbondanza.

Nella tarda serata è arrivato all'Hilton anche il presidente dell'Inter Fraizzoli, il quale si è incontrato con il presidente del Brescia Comini; gli ha chiesto l'attaccante Bertuzzo che il Brescia aveva già ritirato dal mercato. La risposta di Comini ha «gelato» Fraizzoli. «Mi ha chiesto 800 milioni — ha detto il presidente dell'Inter — e a quella cifra non sono arrivato». La trattativa si è chiusa lì.

Il trasferimento più consistente nel tardo pomeriggio è stato il passaggio dell'interno Rizzo dal Catanzaro al Cesena. Il resto, soltanto operazioni a livello di serie «B» o serie «C». Di particolare il passaggio dell'ala tornante Valentini dal Cesena al Piacenza, del libero Busi dal Genoa al Mantova, del centrocampista Bilardi dal Brescia a Crotone, del mediano Garzelli, dal Foggia al Livorno, dell'attaccante Speggiorin II dal L.Vicenza alla Lucchese, e dall'attaccante Rosa dell'Empoli al Bari.

Inoltre, Selvaggi della Roma, è rientrato per fine prestito alla Ternana, mentre Umile del Napoli, che ha giocato nell'ultima stagione nel Marsala, è passato al Chieti. Il difensore Cisco, è stato trasferito dall'Empoli al L. Vicenza. Intanto Montefusco, ceduto dal Napoli al Taranto, è arrivato a Milano per dichiarare di non essere disposto a trasferirsi a Taranto. Montefusco si metterà in contatto domani con i dirigenti pugliesi: comunque ha già chiesto a Suarez, allenatore dell'Inter, di potersi allenare in agosto con la squadra neroazzurra.

«Via» il 28 agosto alla Coppa Italia

Inizierà il 28 agosto e si concluderà il 22 settembre la fase eliminatoria della Coppa Italia 1974-75 di calcio. Trentacinque le squadre che animeranno la manifestazione; tutte quelle di serie A e B cioè ad eccezione del Bologna ammesso di diritto alla seconda fase in quanto vincitore della precedente edizione. Le partecipanti sono state suddivise in sette gironi di cinque squadre ciascuno.

La formula quindi è quella macchinosa dello scorso anno. Le esperienze del passato in pratica non hanno insegnato nulla.

Le cinque giornate di gare verranno disputate nelle seguenti date: 28 agosto, 1, 8, 15, 22 settembre.

Questo il programma della prima giornata:

Primo girone: Vicenza-Brindisi, Inter-Ascoli, riposa il Novara.

Secondo girone: Napoli-Sampdoria, Spal-Catanzaro, riposa il Verona.

Terzo girone: Juventus-Varese, Avellino-Taranto, riposa la Reggiana.

Quarto girone: Arezzo-Torino, Sambenedettese-Cagliari, riposa il Como.

Quinto girone: Roma-Pescara, Atalanta-Lazio, riposa il Genoa.

Sesto girone: Brescia-Parma, Cesena-Perugia, riposa il Milan;

Settimo girone: Alessandria-Foggia, Fiorentino-Palermo, riposa la Ternana.

L'ASSO JUGOSLAVO

Dzajic rifiuta allettanti offerte

Belgrado, 12

Il giornale di Belgrado «Politika Express» riferisce che l'asso del calcio nazionale Dragan Dzajjic ha respinto numerose allettanti offerte di squadre straniere, decidendo di continuare a giocare nella sua squadra, la Stella Rossa di Belgrado.

Tour: Merckx sempre Merckx



Telefoto Upi

Colomiers — Il francese Genet taglia solitario il traguardo della 14.ma tappa del Tour

Colomiers, 12

Il francese Jean Pierre Genet, staccatosi improvvisamente dal gruppo a pochi chilometri dalla dirittura d'arrivo, ha vinto per distacco la quattordicesima tappa del giro di Francia, la Lodeve-Colomiers di 248 chilometri e 500 metri. Titolare della maglia gialla continua a essere il campionissimo belga Merckx.

Anche la tappa odierna è stata corsa all'insegna del caldo. Le azioni isolate sono state scarse, e il gruppo ha preferito marciare compatto e dopo Saint-Amans-Soult, a un centinaio di chilometri dalla partenza, il plotone di corridori avanzava ancora su un fronte unico.

Il via è stato dato alle 10.25, con una ventina di minuti d'anticipo sul previsto. Nonostante si fosse ancora a metà mattinata, l'afa era già pesante. La cronaca ha registrato subito un episodio a dir poco sorprendente, di cui è rimasto vittima il corridore italiano Attilio Rota, che s'é visto eliminare dal Tour.

Un malaccorto dirigente della squadra azzurra ha infatti accompagnato lo sfortunato Rota a Mazamet invece che a Lodeve, senza rendersi conto che da Mazamet prendeva invece il via il Tour de L'Avenir. Quando è stato chiarito il clamoroso equivoco, per Rota era ormai troppo tardi. La carovana del Tour aveva già preso il largo e all'italiano è rimasto in mano un pugno di mosche e nel cuore l'amarezza di un'eliminazione sciocca e immeritata.

GLI AMARI STRASCICI DEL «DOPO MONACO»

Italiani corruttori? Gorski nega tutto

Ma Tomaszewski e Gorgon: «Volevano comperarci»

Varsavia, 12

Kazimierz Gorski ha negato, in una intervista telefonica, di avere parlato di tentativi di corruzione della nazionale polacca da parte di «facoltosi italiani» durante l'intervallo dell'incontro di campionato mondiale a Stoccarda, e ha detto di essere «molto stupito» di quanto ha pubblicato un quotidiano di Varsavia che gli ha attribuito dichiarazioni in quel senso.

Interpellato da un giornalista francese Gorski ha detto esplicitamente di non avere mai fatto affermazioni del genere «perché non ce n'era ragione». La pubblicazione da parte dello «Zycie Warszawy», l'altro giorno, di un articolo nel quale si attribuiva a Gorski la denuncia di un tentativo di corruzione aveva suscitato grande scalpore. Adesso il direttore tecnico polacco ha fatto la sua esplicita messa a punto.

«Sono sbalordito» ha detto all'intervistatore «che lo "Zycie Warszawy" abbia potuto pubblicare insinuazioni di siffatto genere, parlando di un caso che non si è mai verificato». Secondo il quotidiano della capitale polacca Gorski aveva detto che facoltosi italiani avevano fatto, nell'intervallo della partita del 23 giugno, quando la Polonia conduceva per due a zero grazie ai gol segnati nell'ultimo scorcio del primo tempo, proposte a certi calciatori della sua squadra, perché chiudessero in parità l'incontro. Un pareggio avrebbe automaticamente qualificato sia la Polonia sia l'Italia, escludendo l'Argentina.

«Non ho mai detto niente di simile» ha dichiarato nell'intervista Casimiro Gorski «perché non aveva alcuna ragione per fare una siffatta dichiarazione. E non avevo nessun motivo per farla in quanto non avevo notato alcun tentativo di corruzione di miei giocatori da parte di italiani». L'allenatore polacco ha proseguito: «Per me il "caso" non esiste. Tutta la responsabilità ricade sul giornalista che ha pubblicato simili insinuazioni». Ha aggiunto che «Zycie Warszawy» si accingeva a pubblicare una smentita.

A sua volta però Gorski è stato clamorosamente smentito da Tomaszewski e da Gorgon. Il portiere avrebbe affermato che mentre si avviava verso la propria rete all'inizio del secondo tempo della partita con l'Italia alcuni accompagnatori azzurri lo avrebbero avvicinato offrendogli una somma che il giocatore non ha voluto però precisare. Tomaszewski avrebbe dichiarato altresì di aver allontanato questi misteriosi personaggi che desistettero dai loro propositi solo dopo l'arrivo di un dirigente polacco. Dal canto suo il libero Gorgon ha precisato che nel corso della partita alcuni azzurri lo avvicinarono promettendo a ciascun componente della squadra polacca 2000 dollari se l'Italia avesse potuto raggiungere il pareggio con la compiacenza dei giocatori della Polonia.

Il «Friuli» in TV

Una sintesi della corsa e dell'arrivo della prima edizione del «Giro del Friuli» verrà trasmessa in differita dalle ore 19.30 alle ore 20 sul Secondo programma dalla televisione. La telecronaca sarà effettuata da Adriano Dezan.

● BASKET. Sul campo all'aperto della Servolana continua, confortato da una buona partecipazione di pubblico, il «XIII Torneo San Lorenzo». Oggi verranno disputati i seguenti incontri: cat. C: Trevisan-Illeni (18); cat. A: Hugin-Tecnauto (19.30) e Piet-Suman (21.15).

PRIMA EDIZIONE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

Un giro pre-mondiale da Lignano a Brugnera

Fra i «big» assenti solo Merckx e l'iberico Fuente

Pordenone, 12

La prima edizione del giro ciclistico del Friuli-Venezia Giulia per professionisti che si svolgerà domani con un'unica tappa, con partenza da Lignano Sabbiadoro e arrivo, dopo 233 chilometri, a Brugnera di Pordenone, sotto un profilo tecnico valida anche come premondiale per Montreal, ha ottenuto l'adesione di 16 delle maggiori squadre italiane, con la partecipazione di quasi 120 corridori. Saranno presenti anche alcuni noti stranieri come il campione belga Roger De Vlaeminck, i danesi Ole' Ritter e Pettersson, lo svizzero Fuchs. Altri due grossi campioni, lo spagnolo Manuel Fuente e il belga Eddy Merckx, saranno nel Pordenonese il giorno successivo, per partecipare al circuito degli assi di Valvasone, comprendente tre prove: omnium, Americana gigante e velocità.

Al Giro del Friuli-Venezia Giulia prenderanno il via i più validi corridori italiani, il campione del mondo Felice Gimondi, il campione d'Italia Enrico Paolini, Gualazzini, Bitossi, Francesco Moser, Boifava, Colombo, Basso e altri. Il percorso quasi pianeggiante della corsa, dovrebbe favorire i velocisti e per questo si fanno i nomi di De Vlaeminck, di Gimondi, di Basso e di Moser, quali vincitori.

Particolarmente attesa alla prova la FILCAS che essendo di Valvasone «gioca in casa» e ha in Fraccaro e in altri giovani alcune pedine in grado di farsi valere.

Il via verrà dato domani alle 10. Un motivo in più per impegnare i concorrenti è rappresentato dalla presenza al seguito della corsa del commissario tecnico «azzurro» De Filippis, il quale domani sera si riunirà a Lignano con i titolari delle varie squadre ciclistiche.

L'ATLETICA A FIRENZE

Fiasconaro - delusione Benedetti - exploit

Firenze, 12

Molte sorprese, e non tutte positive, hanno caratterizzato la riunione di atletica leggera disputatasi a Firenze e imperniata sul triangolare Italia - Francia - Ungheria. La più grossa delusione per gli ottomila presenti è stata quella del forfait di Fiasconaro: una salva di fischi e molte proteste hanno accolto la comunicazione ma i tecnici azzurri si sono decisi per il «no» probabilmente in seguito al risentimento muscolare accusato dall'atleta.

Luigi Benedetti ha dato comunque una grossa soddisfazione vincendo i 200 metri con un 20"3 che rappresenta la seconda prestazione italiana di tutti i tempi e dell'annata in senso assoluto. La grossa novità era rappresentata dalla presenza di Renato Dionisi che tutti davano assente per i soliti guai al tendine. Dionisi ha superato i 5 metri ma è stato preceduto in classifica dal francese Tracanelli.

Brillante il comportamento della staffetta azzurra nella 4x100: pur priva di Mennea l'Italia ha fatto segnare un ottimo 39"2. Sempre a ottimo livello il friulano Enzo Del Forno che ha valicato l'asticella posta a m 2,17. I francesi, che come vuole la tradizione, hanno superato gli azzurri (i quali dal canto loro hanno avuto la meglio sugli ungheresi), hanno fatto incetta di vittorie.

Gli altri successi italiani sono venuti per merito di Franco Fava, splendido protagonista dei 3000 siepi e nei 10000.

Panatta e Bertolucci vincono in Svezia

Baastad, 12

Note liete e meno per i tennisti italiani agli «open» internazionali di Svezia: mentre sia Adriano Panatta che Paolo Bertolucci si sono qualificati per le semifinali del singolare maschile, Antonio Zugarelli ha dovuto cedere al neozelandese Jonny Parun mentre Corrado Barazzutti è stato battuto in tre set dallo svedese Borg.

Particolarmente netta la vittoria di Panatta che si è sbarazzato per 6-2 6-2 dello svedese Leif Johansson. Bello invece il recupero di Paolo Bertoluci che dopo aver perso il primo set per 6-1 ha battuto lo svedese Jan Erik Lundqvist per 1-6, 7-6, 7-5. Più sofferta del previsto la vittoria di Borg su Corrado Barazzutti battuto per 6-4 3-6 6-2.

Lo svedese ha spesso peccato di precisione nei tiri a fondo campo e nel secondo set ha perduto per tre volte il servizio.

Battoia all'Udinese dalla Juventus

Udine, 12

Dopo gli acquisti di Flaborea dal Venezia e del binomio Groppi e Stella dal Clodiasottomarina, l'Udinese ha effettuato altri due grossi colpi nella sua campagna di rafforzamento ingaggiando dalla Triestina il forte centrocampista Dino D'Alessi, che in molti davano per sicuro al Venezia, e il giovane difensore della Juventus Giorgio Battoia, di 18 anni, friulano purosangue.

Non si sa ancora quale sia la contropartita per i due giocatori. Per quanto riguarda Battoia, un giocatore molto prestante che ricopre indistintamente i ruoli di terzino e stopper, non si sa ancora quale sia la formula d'acquisto, ma si parla probabilmente quella della comproprietà con diritto di riscatto.

Il direttore sportivo Comuzzi, che ha diretto personalmente tutte le operazioni, ha ceduto al Piacenza, sembra per una trentina di milioni, il difensore-centrocampista Farina, gli attaccanti Ceccolini al Pesaro, e Galasso al Cosenza. Sorprende il passaggio di Farina al Piacenza in quanto l'ex aretino sembrava in procinto di vestire la maglia del Seregno.

Le ragioni della rottura delle trattative con la società lombarda sono dovute al fatto che il dirigente del Seregno, che aveva concluso telefonicamente con Brunello l'acquisto del giocatore bianconero, di fronte alla definizione dell'affare ha chiesto il pagamento della somma in due anni, facendo andare su tutte le furie il presidente dell'Udinese.

G. G.

Tennis veterani La «Coppa Valeria»

Seconda giornata della fase eliminatoria della «Coppa Valeria», campionato di tennis a squadre riservato alla categoria veterani, oggi sui campi della regione. Le due formazioni triestine, entrambe vittoriose nella giornata inaugurale, giocheranno in trasferta. Il T.C. Obelisco renderà visita al T.C. Pordenone; il T.C. Triestino giocherà a Pasian di Prato contro il Friuli-Venezia Giulia. Le due partite inizieranno alle ore 16.

Domani sui campi di tennis verrà disputata la seconda giornata della fase regionale della «Coppa Italia». Questo il programma degli incontri che inizieranno alle ore 9: T.C. Triestino - T.C. «de Braida» Udine «A», T.C. Pordenone «B» - T.C. Cividale «A», T.C. «de Braida» Udine «B» - T.C. Pordenone «A», T.C. Obelisco - S.T. Monfalcone, T.C. Cividale «B» - T.C. Friuli-Venezia Giulia.

● ATLETICA. Il «IV Trofeo Rauber» che avrebbe dovuto aver luogo domani è stato rinviato alla metà di agosto.

ZALATEO E VIANELLO OGGI A LATINA PER DEFINIRE

Un americano per il Lloyd

Si tratta di Steve Brooks, un bianco in prova all'Innocenti

Steve Brooks, anni 22, metri 2,06, americano bianco, proveniente dall'Arkansas University interessa il Lloyd Adriatico. Il pivot statunitense, che ha giocato nel torneo di Rapallo nelle file dell'Innocenti, ha fatto un'ottima impressione a Vianello il quale nella cittadina ligure ha attentamente «scrutato» diversi giocatori «USA» decidendo per l'aggancio a Brooks. L'americano si è messo in mostra nelle prime partite in Italia per l'eccellente lavoro sotto i tabelloni, per grinta e generosità; l'unica cosa che sembri gli difetti è un po' il tiro, buono ma non eccezionale.

Vianello (che in questi giorni è diventato papà per la seconda volta con la nascita di Riccardo il quale viene a fare compagnia alla primogenita Camilla, per la gioia anche della signora Franca) e il presidente Zalateo saranno oggi a Latina dove si sta svolgendo un altro torneo estivo al quale prenderà parte l'Innocenti con i suoi americani (l'ultimo dei quali Randy Denton pare il sostituto di Brosterhous nella squadra di Rubini).

Tra questi c'è appunto Brooks. Se dovesse confermare le doti già messe in mostra a Rapallo (e se le condizioni poste dallo statunitense dovessero risultare accettabili) non è escluso che Zalateo e Vianello lo presentino a Trieste già lunedì prossimo.

Regata inedita domani a Monfalcone

Nel nutrito programma velico che la S.V.O.C. di Monfalcone svolge nell'arco dell'anno in corso, per quanto riguarda le regate delle imbarcazioni da crociera (Coppa G. Chiussi, Coppa Città di Monfalcone, Coppa Lui & Lei) un'altra importante regata si svolgerà domani domenica 14 luglio nelle acque del Golfo di Panzano, «La Coppa in Solitario».

Questo tipo di regata, che ha trovato e trova tuttora successo e consensi in varie parti d'Italia e all'estero, è una cosa nuova per il nostro Golfo. La regata avrà svolgimento in un triangolo di 20 miglia, con partenza e arrivo nel porticciolo antistante la Società. Per questa manifestazione la Ditta «Arrigosport» di Monfalcone ha offerto la Coppa Omonima biennale non consecutiva.

Torna al Ponziana il tecnico Covacich

Nel Ponziana continuano le novità e le iniziative si susseguono con un ritmo davvero notevole. L'ultima notizia riguarda il ritorno di Marino Covacich, al quale è stato dato in pratica l'incarico di coordinatore del settore giovanile nel quadro di una diversa prospettiva di una società che vuale darsi una struttura nuova e improntata al futuro. Il rientro di Covacich nei ranghi biancocelesti è stato accolto con viva soddisfazione dalla tifoseria ponzianina che è sempre stata vicina e riconoscente al bravo Marino.

Tra breve dovrebbe verificarsi anche qualche nuovo innesto in seno al consiglio direttivo che sembra verrà allargato. Intanto il presidente Ventura sta lavorando alacremente per l'acquisto di due punte. «Abbiamo gettato cinque o sei lenze — ha detto con il suo solito "colore" — e vedremo se qualcuno abbocherà». A proposito di attaccanti nulla da segnalare per quanto riguarda Cicilitira il quale interessa sì il Ponziana che d'altronde non è intenzionato a troppi sacrifici per ottenerlo, se le richieste del Lignano dovessero mantenersi piuttosto «salate».

Scheda Totip

(Trotto ROMA)
1.o arrivato x x
2.o arrivato 2 1

(Trotto ROMA)
1.o arrivato 1 x
2.o arrivato 2 2

(Trotto CESENA)
1.o arrivato 1
2.o arrivato 2

(Trotto MONTECATINI)
1.o arrivato x x 1
2.o arrivato 2 1 x

(Trotto TRIESTE)
1.o arrivato 1 2
2.o arrivato 2 x

(Trotto TRIESTE)
1.o arrivato 1
2.o arrivato x

Pallanuoto «B»: Edera - Como

Impegnata la Triestina a Roma nelle piscine del CUS e delle Fiamme Oro, l'Edera giocherà in casa contro il Como e il Varese. Questa sera, alle 18.30 nella piscina Bianchi gli ederini giocheranno contro il Como e domani alla stessa ora contro il Varese. Per queste due partite molto importanti per poter fare punti e risalire così in classifica, l'allenatore Orzan avrà a disposizione tutti i titolari.

IL DIRETTIVO ALABARDATO DIVISO A META' SULLA RINNOVATA PROPOSTA DI «CESSIONE»

Moncini gioca l'ultima carta per agganciare il dott. Belrosso

Quattro nuovi giocatori alla Triestina - D'Alessi ceduto ai «cugini» dell'Udinese

Un avvio di settimana, in casa alabardata, quanto mai movimentato, sia sul fronte dirigenziale che della campagna acquisti e vendite. Ecco, in sintesi, i fatti, nell'ordine in cui si sono succeduti. Lunedì Sandro Moncini, dopo aver riagganciato di propria iniziativa il dott. Belrosso (che a determinate condizioni sembrava nuovamente disposto ad avviare un dialogo), si presentava alla riunione del consiglio direttivo, convocato in precedenza, per aggiornare i consiglieri degli sviluppi della situazione e della rinnovata disponibilità di Belrosso.

I presenti, tre per la precisione (Hauser, Carninci e Sorrentino) respingevano però la proposta Moncini nonostante l'avv. Colummi, fuori città per impegni professionali, avesse già espresso il suo parere favorevole delegando Moncini a rappresentarlo e a pronunciare il suo placet. Quali i motivi di questo irrigidimento? Probabilmente il fatto che Moncini, d'accordo con la Finanziaria ma contrariamente alla volontà di certi consiglieri, non abbia voluto vendere i giocatori e quindi mettere a disposizione della società il ricavato, ma al contrario acquistare altri giocatori.

Il giorno successivo la società, alla luce di questi fatti, comunicava che l'assemblea, già convocata per la giornata di ieri, era stata posticipata al 27 luglio. Mercoledì, infine, Moncini ha voluto illustrare alla stampa, presente il dott. Belrosso, gli sirani sviluppi della situazione. Moncini, dopo aver espresso il suo stupore e la sua amarezza, ha precisato che «svendere i giocatori senza acquistare avrebbe voluto significare in pratica liquidare la società».

Il dott. Belrosso accoglieva comunque la proposta, partita direttamente dalla stampa, di attendere ancora qualche giorno prima di pronunciare un «no» definitivo alla Triestina. Moncini, nel frattempo, sta cercando di stringere al massimo i tempi per concludere entro la settimana questa operazione che da semplice, come sembrava, risulta invece estremamente difficile da portare in porto.

Intanto con le operazioni concluse in questi giorni, la Triestina ha praticamente portato a compimento il piano di rinnovamento della squadra. Moncini, che si è mantenuto a stretto contatto con l'allenatore Tagliavini impegnato a Coverciano dove frequenta il corso per il «patentino» di prima categoria, ha operato cercando soprattutto di ringiovanire i quadri. Dopo l'arrivo di Tamellini sono state perfezionate altre cinque operazioni delle quali però una è andata a monte poco dopo la conclusione. Il ventiduenne interno Antonio Quirini, che la Triestina era riuscita ad assicurarsi dalla Ternana con la formula della comproprietà (Quirini ha giocato per due anni in Serie B con la società umbra, 1971-72 e 1973-74 e nel 1972-73 in serie C con la Viterbese), ha rifiutato il trasferimento considerandolo un declassamento.

Dalla Torres di Sassari la Triestina ha acquistato il ventisettenne Pietro Bigaran, nativo di San Donà di Piave. Si tratta di un centravanti che nelle ultime stagioni ha giocato praticamente tutte le partite mettendo a segno diverse reti. L'altra punta è un giocatore già noto alla Triestina. Si tratta di Oggian che ultimato il servizio militare è stato riacquistato dall'OMI Roma. Dalla stessa società, la Triestina si è assicurata il mediano Giancarlo Massaccesi di ventun anni in comproprietà al 50 per cento. L'anno scorso Massaccesi ha giocato in «C» con il Trapani disputando 25 partite.

Sul fronte delle partenze l'unica novità di queste giornate riguarda, sino ad ora, Dino D'Alessi. Il giocatore è passato all'Udinese (si parla di sei-sette milioni) che l'ha soffiato in extremis al Venezia.

ULTIMA ORA

ASSEMBLEA A SORPRESA

«Alle ore 21 nei locali di via San Nicolò 5, in seconda convocazione, è stata dichiarata aperta l'assemblea dell'U.S.T. che, secondo l'ordine del giorno, nomina all'unanimità l'avvocato Manlio Poiucci presidente dell'assemblea e segretario della stessa Alessandro Moncini. I soci dell'Unione sportiva Triestina quindi, riuniti in assemblea ordinaria e straordinaria, ritualmente convocata con lettera in data 26 giugno 1974 del presidente della società, constatata l'assenza dei membri del consiglio direttivo, preso atto dell'impossibilità di ricevere la prevista relazione morale e finanziaria di competenza degli organi non rappresentati all'odierno consesso, ritenuto che per la gravità della situazione e per l'urgenza dei problemi da trattare non sia opportuno, né attendere, né provvedere a nuova convocazione che comporterebbe un minimo di quindici giorni di ulteriore slittamento, delibera all'unanimità di aggiornare l'assemblea stessa alle ore 21 del giorno 17 luglio p.v. nei locali di via San Nicolò 5, mantenendo inalterato l'ordine del giorno della precedente valida convocazione. Firmato avv. Manlio Poiucci e Alessandro Moncini».

* * *

Questo il comunicato «bomba» diramato nella tarda serata. L'«accelerata» data alla situazione da Poiucci e da Moncini non ha, come hanno dichiarato gli stessi interessati, alcun significato polemico; ha solo lo scopo di stringere i tempi per una felice composizione della crisi dirigenziale che si sta trascinando ormai da troppe settimane. Alla luce di questa iniziativa appare chiara l'intenzione di non perdere l'ultima possibilità di aggancio con la soluzione Belrosso. «Non era possibile — ha dichiarato Moncini — rinviare la convocazione di un'assemblea così importante e determinante per le sorti della Triestina al 27 del mese, un giorno prima cioè del raduno della squadra».

GIRONE ELIMINATORIO DEL TORNEO VECCHIE GLORIE

Triestina - Monfalcone alle 19 in viale Sanzio

Seconda e penultima giornata di ritorno del girone eliminatorio del campionato italiano «vecchie glorie» di calcio. Sul campo di viale Sanzio si incontreranno alle ore 19 le rappresentative di Trieste e Monfalcone. La partita riveste particolare importanza in quanto le due squadre comandano la classifica staccate fra loro di una sola lunghezza. La squadra alabardata, con il successo ottenuto sul campo di Gorizia, ha scavalcato i monfalconesi portandosi a quota sei. In pratica quindi uno scontro che può decidere quale delle due compagini accederà alle semifinali che verranno disputate a Lignano Sabbiadoro con le vincenti gli altri tre raggruppamenti.

L'altra partita in programma verrà giocata al «Moretti» fra le selezioni di Udine e Gorizia.

PESO ALLIEVI A 17,63

Zecchi «super» a Venezia nuovo primato italiano

Ancora una splendida performance di Bruno Zecchi il quale nel corso del triangolare disputatosi nei giorni scorsi a Venezia tra CUS Trieste, CUS Venezia e COIN Mestre ha stabilito il nuovo record del lancio del peso per la categoria allievi con metri 17,63. Il record precedente apparteneva allo stesso atleta con metri 17,57 ottenuto nella riunione di apertura della stagione agonistica. Un altro atleta del CUS Trieste si è messo in evidenza: si tratta di Paolo Paoli il quale ai campionati italiani di ottathlon allievi disputatisi ad Ancona si è classificato al settimo posto.

IL MASSIMO CAMPIONATO DI BASEBALL: IL BUZZIN A MILANO

PARTITISSIMA A RONCHI FRA CUMINI E MONTENEGRO

Terza e quarta giornata del massimo campionato di baseball fra oggi e domani. Le squadre della regione saranno opposte a due fra le maggiori favorite nella lotta per lo scudetto tricolore. Il Cuminicucine ospiterà in notturna (inizio alle 21) l'Amaro Montenegro che a seguito della sconfitta subita a Grosseto si trova ad inseguire la coppia di battistrada composta da Europhon e Colombo Nettuno. Una grossa partita, quindi, quella che verrà giocata a Ronchi. I padroni di casa, anche se per opposti motivi (i ronchesi devono pensare alla salvezza) non possono permettersi passi falsi così come gli emiliani.

A Milano gli estremi si toccheranno. Il Buzzinlettini, ultimo della classe, renderà visita ad un Europhon che anche se nell'andata a Villa Opicina ha tremato un poco, è uno fra i più seri candidati al titolo.

Per la serie B la Libertas Trieste, dopo la doppia batosta di Macerata, ritorna a giocare sul campo amico. I biancoscudati, che dovrebbero recuperare i fratelli Marussich e Gregorat, ospiteranno lo Yankees. La squadra di Giorgi, se non vuole precipitare maggiormente in classifica, deve a tutti i costi ottenere almeno un risultato positivo. Le due partite (oggi e domani) avranno inizio entrambe alle ore 16.30.

Tre gli incontri in calendario oggi per il torneo «De Martino». Alle ore 10 a Ronchi giocheranno Bora Ronchi-Monfalcone; nel pomeriggio alle ore 16.30 si incontreranno Buttrio - Cuminicucine e Dragons-Libertas Trieste.

Infine la Serie C. Domani, per la quinta giornata di ritorno, è in programma il derby Monfalcone - Dragons. Le altre due squadre regionali giocheranno in trasferta: il Bora Ronchi a Conegliano e il Buttrio a Lodi.

Domani, per il massimo campionato di softball femminile, la Lubiam di Ronchi dei Legionari, che occupa la seconda poltrona della classifica, ospiterà nella mattinata l'Arcella di Padova. Il derby veneto si annuncia molto interessante. Il pronostico spetta di diritto alle ronchesi.

San Giovanni: il 17 assemblea

Mercoled 17 luglio si svolgerà l'annuale assemblea ordinaria dei soci della Società Sportiva San Giovanni. I lavori verranno svolti nella sede dell'oratorio Esperia Pio XII di via San Cilino 101 e avranno inizio alle ore 20.30 in prima e alle 21 in seconda convocazione.

ALIMENTARI
OO Lire 150 per parola

DI.BE.MA. VENDITA DEL RISPARMIO. In questo particolare momento non tutti sanno che recandosi ad acquistare gabbie, casse o cartoni dello stesso prodotto presso l'organizzazione DI.BE.MA., si può risparmiare. Acque minerali gassate a lire 75 il litro, non gassate lire 85 il litro. Bibite in acqua minerale (aranciata, ginger, chinotto, pompelmo, gassosa) lire 150 il litro. Vino Cabernet Tocai Merlot gradi 10,5 lire 225 il litro, gradi 12 lire 255 il litro. Latte a lunga conservazione lire 180 il litro. E inoltre tanti e tanti altri prodotti ad ottimi prezzi. Tutto ciò può essere consegnato a domicilio, in tal caso il prezzo dei prodotti viene aumentato di tale servizio. Bottiglieria DI.BE.MA. via Commerciale 27, tel. 418762. Deposito e sede, via Pagliericci 2, telefoni 795043 - 740485. 26003 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 150 per parola

AGENTE venditore alimentari qualificati cercasi presentarsi mattinata via dell'Istria 180. 25690 P

ALTO reddito fino milione mese vendendo territorio esclusiva prodotti molecolari inglesi affermati 43 nazioni indispensabile buona esperienza vendita beni strumentali. Carco S.A.S. 20060 Basiano (MI) telefono 02 - 9581080. 6841 P

CERCASI rappresentante introdotto settore fiorai Veneto. Scrivere Nora, via Cosoni 14, Bologna. 6862 P

DITTA Fioravanti cerca piazzista. Presentarsi lunedì ore 10.30 Viale Ippodromo 2/A 25859 P

MAGLIFICIO importanza nazionale produzione uomo-donna medio-fine cerca rappresentanti introdotti buon dettaglio. Scrivere Cassetta 1 R SPI - 50129 Firenze. 6859 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA CHRYSLER - SIMCA - MATRA - SUMBEAN: PADOVAN DE CARLI, VIALE R. SANZIO 13: vetture usate con garanzia: Fiat 500 '64, '71, 600 D '66, 1100 R '66, 128 '69, 124 '66, Fiat 850 '69, 850 S '69, 850 coupé '67, 850 fam. '69, Renault R 12 '70, AMI 8 '72, NSU 4 L '66, '68, '69. Simca 1000 dal '67 al '72, 1100 GLS '68, '69, 1100 S '73, 1301 S dal '70 al '73, Chrysles 18. Scafo plastica con motore 4 HP. 25800 Q

A.A.A.A. VERE occasioni per prezzo e qualità in garanzia, rateati fino 36 mesi VW 1200, 1300 68 72, Citroen Dyane 6 74, Citroen GS 1000 72, D Super 5 73, DC 21 Pallas iniezione, vende Dinoconti, Coroneo 33. 53 Q

A.A. AUTOMERCATO via Rossetti 41 (via Pietà). Fiat 128 '70; 125 '69; 124 '68; 1100 R; 850; Mini '69 '68; Renault R 6 '70; Escort 1100; Simca 1000; NSU 1000; Giulia 1300 TI; Capri 1700; Manta '72; Fulvia Coupé 1300 '70; Volkswagen '65. Permute, rateazioni. 25971 Q

A. FIAT 600 D ottima vende martedì Autoaccessori Pipan, Settefontane 32. 25887 Q

A. R. 1750 berlina blu perfetta '71, A. R. 1300 junior 66, 1600 Super 70 impianto gas, vende Dinoconti, Coroneo 33. 53 Q

AUTOAGENZIA ZANARDO via del Bosco 20, tel. 796348. RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO. Valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 36 mensilità, permutiamo usato per usato aperto anche giorni festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 2000 Berlina '72, 2000 Spider '73, 1.3 '73 '71, GTV Junior '72, Alfasud '73. FIAT 128 Berlina 4 porte '70, 128 Rally '71. AUTOBIANCHI A 111 '70, Primula 3 porte '70. INNOCENTI Mini Minor MK 3 '71 '70. LANCIA Fulvia Zagato 1300 '71. SIMCA 1000 GLS '71. RENAULT TL 6 '71. NSU TT '70. ATTENZIONE! Fino al 15 luglio '74 a tutti i nostri signori acquirenti verrà fatto un omaggio di 100 litri di supercarburante. VISITATECI!!! 25927 Q

AUTOCCASIONI Pipan, via Gatteri 13, permuto rateizzo, moto Honda 750 5 giorni di vita, BMW 750 '71, Fiat 125 S, 124, 124 Familiare, 850 S, 500 '68, Mini '70, '68, J 5 '71, Fulvia GTE, Flavia 1,8, Simca 1300 S 1100 S, Alfa 2000 '72. 26085 Q

CONCESSIONARIA Peugeot via Flavia vende occasioni: Peugeot 204 '67 '68 '70 '71, 504 '71, Fiat 850 special '68, 850 coupé '71, 124 '67, 125 '68, special '70, Autobianchi A 112 '70, A 111 '70, Innocenti Mini 1001 4 mesi di vita, Renault 177 TS coupé '73, 17 TS '72 '70, Opel Kadett LS '70, Alfa Romeo Giulia super 1300 '72, Junior 1300 '70. Aperto 8 - 12 15 - 18. 47958 Q

FIAT 126 2 mesi 2400 km vende Dinoconti Coroneo 33. 53 Q

FIAT 124 Special T 71, Fiat 124 Sport Coupé 71, Fiat 850 coupé 70, Fiat 128 Rally 72 vende con rateati fino a 36 mesi Dinoconti, Coroneo 33, telefono 762381. 53 Q

MACCHINA 850 1964 motore revisionato lire 50.000, telefono 813595. 48014 Q

MAGNIFICA goletta 18 m. noleggiasi. Tel. 752819. 25492 Q

MONFALCONE insieme o separatamente vendo moto Morini 175 da cross e Fiat 600 motore nuovo. Telefonatemi al 75645, se interessati troveremo un accordo. 131 Q

MOTOSCAFO legno m 3.70 pronto sci 140.000 vendesi. Telef. 421291. 76536 Q

MOTO Benelli 650 anno '73 6000 km avviamento elettrico vendesi telefonare mattinata n. 741838. 47849 Q

NAUTICARAVAN: concessionario Laika Caravan di qualità indiscutibile. Inoltre la Bohème eccezionale per abitabilità e prezzo contenuto. Rio Ospo Muggia. Tel. 271256. 25837 Q

OCCASIONE vendo canotto fuoribordo 20 cavalli o scambio dipinti, oggetti arte, telefonare 68242 412897. 47974 Q

A-1 E' la garanzia della Nuova Concessionaria FORD visitate la mostra in via CABOTO 24 (zona industriale)

OCCASIONE: tenda nuova e canotto 7 HP seminuovo, Nauticaravan Rio Ospo Muggia. 25837 Q

OCCASIONISSIMA 128 Coupé 1300 L, Giulia Super, Kawasaki 750 vendonsi. Tel. 793227. 47971 Q

PRIMULA '67 150.000 vendesi. Telefono 62995. 48018 Q

PRIVATO vende Mini MK3 '70 lire 650.000. Telefonare 817505. 48008 Q

SIMCA 1000 71, 1301 Special 72, 1200 Rally 72 vere occasioni vende Dinoconti, Coroneo 33. 53 Q

VENDESI MV 350 1000 km. tel. 416909 ore 14. 76534 Q

VENDESI Fiat 500 F perfetta anno 1968. Salita Montanelli 1-A. Tel. 30219. 26103 Q

VENDESI motoscafo 4 m Eurocraft motore Evinrude 25 HP 7 fiscali senza patente completo ormeggi e copri tenda posteggio Barcola. Tel. 412881. 26091 Q

VENDO 500 anno '68 ottime condizioni. Telefonare 422388. 47965 Q

VENDO 850 66 buone condizioni tel. 773349. 76533 Q

500 L TS 122184 vendesi ottimo stato tel. 414678. 1100 Q

124 familiare anno 1972 km 13 mila vendesi, telefonare 725327 pomeriggio. 47998 Q

128 lusso pronta consegna, 126 '73, 127 '73, 128 '72, A 112 '71 '73, 500 '67 '70 '72, 1500 C '66, 132 '72, 128 fam. '71, 850 fam. '73, 850 '66, 68 S, 500 fam. '68, Moto Benelli 90 '71, 124 '67. Via Giulia 10 autosalone Trieste. Posteggio interno. 47177 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 150 per parola

A.A. INCASSATE 10.000 giornaliere impegnando 1.600.000. Il capitale resta vostro rivalutandosi. Garanzie contrattuali. Documentazione completa. Scrivere, telefonando 049-654755 IGS, via Savelli 15 Padova. 6787 R

ABBIGLIAMENTO - merceria buona occasione vendesi 1 milione; altro zona Foscolo ottimo affare vendesi 3.000.000; altro zona Flavia vendesi; altro centralissimo avviatissimo vendesi 40.000.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 25840 R

ALIMENTARI frutta verdura avviatissimo vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 25840 R

AUTORIMESSA vendesi con/senza officina ottimo reddito. Agenzia Gentile, Toro 8. 25840 R

BAR tutte licenze vastissimo posteggio vendesi; altro centrale vendesi 30.000.000; altro tabacchi totocalcio posteggio vendesi 50.000.000; altro centralissimo posteggio vendesi; altro zona Unità vendesi 10.000.000 trattabili. Agenzia Gentile, Toro 8. 25840 R

CEDESI salone parrucchiere per signora centralissimo aria condizionata calda e fredda, licenza vendita cosmetici, profumi e parrucche. Avviamento più inventario. Cassetta 2/S SPI Trieste. (25921 R)

COMPERO contanti tabacchino con giornali centrale non intermediari. Telef. 421503. 25981 R

DATTILOGRAFA perfetta, preferibilmente studi classici, poche ore, piccolo capitale, associerei attività editoriale libraria. Cassetta 27/R SPI - Trieste. (25913 R)

ENOTECA centro, avviata, vendesi o darebbesi gestione. Agenzia Gentile, Toro 8. 25842 R

FINANZIAMENTI in genere, assoluta rapidità, discrezione, affidamenti immobiliari. «Julia», piazza Tommaseo 2. 25873 R

GORIZIA cedesi pizzeria centralissima causa salute, ottimi incassi. Telefonare 81985. 6834 R

LATTERIA - caffè - alcoolici, bene avviata vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 25842 R

NEGOZIO arredamenti mobili centrale bene avviato vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 25840 R

NEGOZIO fiori zona Marina vendesi 2.000.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 25840 R

NEGOZIO elettrodomestici radio-TV ecc. centrale occasione vendesi. Cassetta 10 D SPI Trieste. (48112 R)

NUCLEO familiare capace rilevrebbe bar centrale anche gestione. Fermoposta centrale, c. identità n. 16551329. 47952 R

OCCASIONE: condominio negozio calzature vendesi o affittasi. Telefonare 793090. 26049 R

RISTORANTE centrale, tutte attrezzature, bene avviato vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 25842 R

SALONE parrucchiera grande paraggi stazione darei gestione persona capace o venderei anche altra attività. Telefono 52487. 47946 R

TABACCHINO giornali merceria vendesi 5.500.000 Agenzia Gentile, Toro 8. 25842 R

TRATTORIA centralissima, scelta clientela, adatta due, tre persone, vendesi. - Agenzia Gentile, Toro 8. 25842 R

TRATTORIA con immobile, zona Faro vendesi altra stessa zona vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 25842 R

VENDESI licenza superalcoolici, tabacchi bar, causa partenza. Ottimo reddito. Telef. 68810. 25845 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 150 per parola

A.A.A.A.A. FABIO Severo 50 Monte Cengio (pressi Coroneo): alloggi signorili, ogni comfort. Prenotazioni e vendite dirette Impresa «Trieste Centro», via Falchi 2, telef. 794-717. 25710 S

A.A.A. APP.TI 2-3 stanze Immobiliare Sporting, tutti i comforts. Mutui, facilitazioni di pagamento. Per informazioni tel. 815-213, 15.30 - 19 esclusi: sabato e domenica. 16077 S

A.A. INVESTIMENTO. SEMINUOVI ZONA FLAVIA, 2 - 3 camere, soggiorno, servizi, terrazze, centralnafta. GIA' AFFITTATI. VENDONSI direttamente ESPERIA. Imbriani 8, Tel. 29235. 25827 S

A.A. VILLA ZONA S. VITO. 5 camere, bagno, riscaldamento, giardino, vendesi occupata. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 25829 S

A.C. FLAVIA, via Bartoli, appartamento 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, posto macchina, poggiolo, riscaldamento vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 25836 S

A.C. GRADO ingresso spiaggia vendesi locale con relativa licenza adibito a ristorante mq 220 circa vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 25836 S

A.C. LOCALE (zona Marina) 160 mq con possibilità sopalco pronta entrata vendesi. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 25836 S

A.C. PIAZZA OSPEDALE appartamento in soffitta 2 stanze, cucina, wc, possibilità bagno, ascensore, PRONTA ENTRATA vendesi. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel 62636. 25836 S

A.C. RONCHETO vendonsi appartamenti 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, poggiolo, ripostiglio, posto macchina Mutuo ventennale approvato. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636.

A.C. OCCASIONE San Giacomo vendonsi 3 appartamenti occupati stanza, cucina, wc, possibilità bagno, vista mare, soleggiatissimi. — Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4. tel. 62636. 25836 S

A.C. BELLOSGUARDO (zona Besenghi) in parco iniziata costruzione palazzina signorile 2-3 stanze, salone, cucina, doppi servizi, poggiolo, garage, cantina, ascensore, riscaldamento e aria condizionata, finiture accuratissime, visione progetti e vendite Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4. tel 62636. 25836 S

A.C. SETTEFONTANE vendesi appartamento affittato stanza, soggiorno, cucinino, bagno, centralnafta, ascensore. Altro paraggi. 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina, ascensore. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4. tel. 62636. 25838 S

A. ACIT. INVESTIMENTO CAPITALE. Vendonsi appartamento locali affari. VALMAURA - BORGO S. SERGIO. Reddito 8 per cento, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 25847/5 S

A. ACIT. Vendonsi appartamenti salone 3 - 4 stanze servizi tutti comforts, giardino proprio, mansarde, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 25847/3 S

A. ACIT. VIA COLOGNA, vendonsi appartamenti costruzione tre stanze cucina servizi centralnafta ascensore, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 25847/4 S

A. ACIT. BELLOSGUARDO iniziata costruzione palazzina signorile in parco alberato disponibili ultimi appartamenti salone 2-3 stanze cucina doppi servizi poggioli soleggiati ascensore centralnafta garage finiture lussuose. Visione progetti S. Lazzaro 3, tel. 68810. 25845 S

A. ACIT. VIA CRISPI vendesi appartamento occupato 3 stanze stanzetta cucina bagno veranda rendita 7%; altro zona SONNINO 2 stanze cucina bagno centralnafta ascensore. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 25845 1 S

A. ACIT. SISTIANA vendesi appartamento pronta entrata 2 stanze cucina bagno giardino posto macchina. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 25845-1 S

A. ACIT. ATTICO zona SANSOVINO vendesi salone 3 stanze 2 stanzette cucina doppi servizi terrazza ascensore riscaldamento. S. Lazzaro 3, telef. 68810. 25845-3 S

A. ACIT. AFFITTASI nuovo prima entrata zona panoramica, soggiorno, due stanze, cucina, poggioli, centralnafta, ascensore, garage. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 25845 I

Continua in 16.a pagina

†

E' mancato improvvisamente nella Sua Lussino il

CAPITANO

Marco Starcich

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio la moglie IRENE, i nipoti, i cognati ed i parenti tutti.

Una S. Messa verrà celebrata giovedì 18 alle ore 19, nella Chiesa di S. Rita.

Partecipano al lutto i nipoti JONE, STENO e GIANA con le rispettive famiglie.

Partecipano al lutto:
— ANNA TIGOLI
— ALFONSO E ANNAMARIA MOTTOLA
— EUGENIO E MARIA LIPIZER
— SILVIO E GIULIETTA CAMBIANO
— ERASMO E ADA TABACCO

CESARE, ARTURO e MARCELLO FREMURA si associano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

Cap.

Marco A. Starcich

per lunghi anni affezionato e stimato direttore della Filiale di Trieste dell'Adriatic Shipping Company.

L'ADRIATIC SHIPPING COMPANY di Trieste partecipa commossa al lutto della famiglia per la dipartita del

Cap.

Marco A. Starcich

suo Direttore per lunghi anni.

Partecipa al lutto GIANNI GIACONI.

LUIGI, LICIO e LAURA ABRAMI partecipano commossi al lutto dei familiari per la scomparsa della signora

Elisa Comunale

†

Il giorno 11 luglio è mancato all'affetto dei suoi cari

Massimiliano Martellani

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie VITTORIA, la figlia EDDA con il genero CARLO e i nipotini PAOLO e GIORGIO unitamente al fratello MARIO e alle sorelle ANNA, PINA, VITTORIA e ai parenti tutti.

Un sentito grazie al dott. Pino Rizzo per le premurose cure.

I funerali avranno luogo oggi 13 corrente, alle ore 12, dalla Cappella del Cimitero di Barcola.

Miei adorati

Maria e Oliviero

eccoci giunti al dodicesimo tristissimo traguardo della Vostra dipartita.

Una dipartita prematura, tragica, oltremodo dolorosa.

Dolorosa come al momento della tragedia.

Il Vostro ricordo è sempre vivo in me, Vostro marito e padre, e in tutti coloro che Vi vollero bene.

Per onorare la Vostra memoria, verrà celebrata oggi alle ore 11 una Santa Messa Solenne nella Chiesa dei Salesiani in via dell'Istria.

Il giorno 7 luglio è mancata all'affetto dei suoi cari

Matilde Levi ved. Ober

A tumulazione avvenuta, per espresso desiderio dell'Estinta, ne danno il triste annuncio i figli NIKLAJ, FEDORA, SONIA e RITA, i nipoti, i fratelli, le cognate, i generi e i parenti tutti.

La cara salma riposa nel Cimitero Israelitico.

Perenne riconoscenza al medico curante dott. Enzo De Rosa che la curò con amore figliale.

Un grazie particolare alla signora Jole per l'affettuosa assistenza.

La famiglia ringrazia il rabbino Relles dott. Mayer che la confortò fino all'ultimo istante.

(Primaria Impresa Zimolo)

Si associano al dolore della loro titolare per la perdita della

Mamma

I DIPENDENTI della ditta Italplast.

Prendono viva parte al dolore dei familiari le famiglie FEKEZA e VERCESI.

†

Il 9 luglio si è spento il

PROF.

Renato Bril

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta le congiunte famiglie ALBORGHETTI, CANTONI, BABUDER e GROPPAZZI.

Un sentito grazie vada alla fedele Luigia Colombin per la sua premurosa assistenza.

(I. T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

†

IL COMM. RAG.

Mario Pilato

di anni 87

già funzionario comunale, libero professionista, spirò cristianamente il giorno 8 luglio, lasciando nel più profondo dolore l'amata moglie NELLA e l'adorata figliola dott. GRAZIELLA in CALUZZI, il genero dott. GIUSEPPE, gli adorati nipoti GIANPAOLO con la moglie LUCIANA SACILOTTO, DONATELLA con il fidanzato rag. GIORGIO BERNARDI ed i parenti tutti.

Un grazie di cuore ai medici prof. MACCHIORO e dott. LOSER per le loro premurose cure.

Per espresso desiderio dello Estinto la famiglia non prende il lutto.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Partecipano commossi al lutto della famiglia gli amici NIVES e RAIMONDO MALUSA'.

I CONDOMINI di Via Tagliapietra 4, commossi, partecipano al lutto.

L'ASSOCIAZIONE della Proprietà Edilizia e la SEZIONE AMMINISTRATORI DI STABILI prendono parte al cordoglio della famiglia per la dipartita del

RAG.

Mario Pilato

che per lunghi anni fu apprezzato collaboratore dell'Associazione stessa.

GUIDO e GIUSEPPINA SACILOTTO si associano al lutto.

†

Il giorno 8 luglio è mancata all'affetto dei suoi cari

Stefania Benolich ved. Usco

Ne danno il triste annuncio i figli MARIO e ANITA, i nipotini e i parenti tutti.

Per espresso desiderio della defunta la partecipazione viene data a tumulazione avvenuta.

(Primaria Impresa Zimolo)

Partecipano al lutto ANITA e LUCIANO MAIOCCO.

†

Il 10 corrente è improvvisamente scomparso l'

ARCH.

Enrico Gottwald

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio in nome di parenti e amici assenti THEA e NICOLAS MURKOVIC, CARLO PINTO, VICTOR CERCEK.

La Santa Messa di suffragio verrà celebrata a S. Giusto martedì 16 alle ore 9.30.

(I. T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

†

Martedì 9 luglio è mancato all'affetto dei loro cari

Mario Crevatin

Ne danno il doloroso annuncio a tumulazione avvenuta la moglie NERINA, il figlio EDI con la fidanzata MARINA e i parenti tutti.

Nel contempo ringraziano sentitamente tutti coloro che presero parte al loro dolore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Si associa al dolore la famiglia BENVENUTI.

Profondamente commossi per la dimostrazione d'affetto che tanti amici hanno voluto esprimere al nostro caro

Bruno Ferlatti

ringraziamo tutti coloro che ci sono stati vicini nel doloroso momento.

I FAMILIARI

9.7.1971 9.7.1974

Luigia Apollonio nata Borri

oggi come allora rivive nel dolce ricordo e accorato rimpianto della figlia LIVIA e dei familiari.

Giuseppina d'Abundo in Pagan

nel terzo anniversario della dolorosa scomparsa Ti ricordiamo con sentimento perenne.

Famiglie:
PAGAN d'ABUNDO

Trieste, 12 luglio 1974

Nel IV anniversario della perdita di

Romano

la piccola RAFFAELLA ricorda il Suo papà assieme alle famiglie GORINI-RUSSI e BONETTI.

12-7-1970 — 12-7-1974

†

Domenica 7 luglio ci ha lasciati per sempre il nostro caro

Luciano Svizzero

Con profondo dolore lo annunciano a tumulazione avvenuta la moglie EMMA, la figlia GIULIANA, la mamma, la sorella CARMELA con il marito RENATO MENEGHELLO, il fratello NINO con la moglie MARIUCCIA, la nipote PATRIZIA ed i parenti tutti.

Un grazie particolare a tutti coloro che hanno partecipato, in varia guisa, al nostro dolore.

(I. T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

Nel ricordo di tanti anni di amicizia e di lavoro con

Luciano Svizzero

immaturamente scomparso, i COLLEGHI della Grandi Motori Trieste si associano al dolore dei familiari.

L'ASSESSORE, il DIRETTORE REGIONALE, i FUNZIONARI e i COLLEGHI tutti dell'Assessorato dei Lavori Pubblici si associano al lutto della sig.na Giuliana Svizzero per la scomparsa del padre

Luciano

†

Il 9 luglio è mancata all'affetto dei suoi cari

Lucia Fio ved. Micheli

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i figli GIOVANNI, BRUNO, LEANDRO, ENNIO, le nuore NARCISA, GIULIANA e CLAUDIA, i nipoti, le sorelle ed i parenti tutti.

(Primaria Impresa Zimolo)

Si associano al lutto le famiglie: CASALI, DEL BELLO, DELCONTE, CROCETTI, POLSI e VOLPE.

†

Il 9 luglio si è spenta serenamente

Lucia ved. Ulcigrai

da Isola d'Istria

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la nipote MIRELLA con il marito, i fratelli GIOVANNI e FRANCESCO, la cognata, i cognati, i nipoti e l'affezionata famiglia FELLUGA.

(Primaria Impresa Zimolo)

Partecipano al lutto la famiglia VIEZZOLI, LICIA e NERINA.

†

Il 10 luglio, improvvisamente è mancato

Francesco Puccio

Danno il doloroso annuncio la sorella ANTONIETTA ved. BRESSI e famiglia.

I funerali avranno luogo oggi 12 luglio alle ore 10 dalla Cappella di via della Pietà.

(I. T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

†

Il 9 luglio si è spento il nostro caro

Francesco Fragiacomo

A tumulazione avvenuta lo annunciano con grande dolore la moglie TERESA, i figli BRUNO e SERGIO, la nuora BRUNA, l'adorata nipotina MICHELA e i nipoti SERGIO e MARINO unitamente alle famiglie.

(I. T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

Profondamente commossi per le molteplici attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Corrado Porro

ringraziamo quanti hanno voluto in vario modo onorarne la memoria.

I FAMILIARI

Si ringraziano tutti coloro che sono stati vicini a

Francesco Bonetti

e ne hanno onorato la memoria.

Un grazie particolare vada ai condomini di via Vespucci 8 e al prim. prof. dott. Bartoli del Sanatorio di Villa Opicina.

Una S. Messa verrà celebrata lunedì 15 luglio alle ore 19.30 nella chiesa di S. Giacomo.

I FAMILIARI

Rivelazione 2114
«Ed egli asciugherà ogni lagrima dai loro occhi, e la morte non sarà più, né vi sarà più cordoglio né grido né pena».
«Gli uomini mentono ma Iddio no».

Nel quarto triste anniversario della perdita del mio adorato marito

Dino Vidusso

la cui immagine mi segue dovunque, la moglie VALERIA, la zia LUCIA ed i cugini MARCELLA ed ALEX Lo ricordano

Grado, 10 luglio 1970 - 1974

Con immutato dolore, la mamma e i familiari ricordano il loro amato

Giorgio Perco

nel terzo anniversario della scomparsa.

La cara memoria vive nell'affettuoso ricordo e rimpianto di tutti noi.

10-7-1972 — 10-7-1974

Nel triste anniversario della scomparsa della nostra indimenticabile mamma

Antonia ved. Capitanio

il figlio GERMANO, la nuora, il nipote, La ricordano con immutato affetto a tutti coloro che Le vollero bene.

†

Dopo una vita interamente dedicata al lavoro ed alla famiglia, il giorno 6 luglio è mancato all'affetto dei suoi cari

Michelangelo Depangher

di anni 82

Ne danno il triste annuncio la moglie ROSA, la figlia BRUNA con il marito LIVIO TALAMINI, l'adorato nipote GIORGIO, i fratelli, le sorelle e i parenti tutti.

A tumulazione avvenuta, i familiari ringraziano di cuore tutti coloro che in varia guisa, hanno voluto onorare la memoria del caro Estinto.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Partecipa al lutto la famiglia FRANCESCO USCO.

Partecipa al lutto MIRO FURLAN.

†

E' morta il giorno 8 luglio 1974

Emilia Fonda ved. Brattani

Per Sua volontà i familiari ne danno l'annuncio a cremazione avvenuta.

(Primaria Impresa Zimolo)

†

Il giorno 10 luglio è mancato il nostro caro

Antonio Tossutti

Angosciati ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta, la moglie MARIA e i parenti tutti.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Si associano al lutto della famiglia LIVIO e NELLY TRAMPUS.

†

L'11 luglio si è spento

Basilio Barcanovich

Ne danno il triste annuncio il fratello GIOVANNI con la moglie ROSY (assenti), e le famiglie LAPAGNA con la piccola EMANUELA, CECCHI e SUMANI.

I funerali avranno luogo oggi 13 corr. alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente alla chiesa di Servola.

Miami, Florida, Trieste

(I. T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

Profondamente commossi per le dimostrazioni di rimpianto e affetto tributate al nostro caro

Giovanni Zandegiacomo

ringraziamo sentitamente gli amici dell'Associazione Nazionale Alpini, i docenti e il personale non insegnante della scuola «Guido Brunner» e tutti coloro che hanno voluto partecipare al nostro dolore.

Famiglie
ZANDEGIACOMO - REDIVO

I familiari di

Fausto Flego

ringraziano il dott. Nevio Puhali e gli ex colleghi e amici dell'A.C.E.G.A.T.

Nel II anniversario della scomparsa di

Anita Pulignano nata Rom

il marito COSIMO, la figlia MARUSKA, il genero GIUSEPPE e la nipote LETIZIA la ricordano con affetto e rimpianto.

11-7-1972 — 11-7-1974

10-7-1973 — 10-7-1974

Ad un anno dalla scomparsa di

Giuseppe Sossi

i familiari Lo ricordano col più vivo affetto e rimpianto a tutti coloro che Gli vollero bene e Lo stimarono.

† Il giorno 8 luglio è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Bontich

Ne danno il doloroso annuncio, a tumulazione avvenuta, la moglie GIACOMINA, il figlio FURIO, la nuora ANNA, il suo caro nipotino PIERO, le cognate, i cognati e i parenti tutti.

Un grazie di cuore ai signori medici e al personale tutto della II geriatria dell'Ospedale Maddalena.

(Primaria Impresa Zimolo)

La PRESIDENZA, il CONSIGLIO DIRETTIVO a nome dei Soci tutti del Circolo Aziendale della Riunione Adriatica di Sicurtà partecipano al lutto che ha colpito il sig. Furio Bontich per la perdita del padre

Giovanni Bontich

La COMMISSIONE INTERNA a nome dei Colleghi della RAS si associa al grave lutto che ha colpito il signor Furio Bontich per la perdita del padre

Giovanni Bontich

†

Il giorno 7 luglio è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Nereo Orlich

Droghiere

A tumulazione avvenuta, ne danno il triste annuncio la moglie, i figli ARIELLA e ROBERTO unitamente ai parenti tutti.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Partecipa al lutto la famiglia SCHELLEWALD.

†

Il giorno 7 luglio, dopo lunghe sofferenze sopportate con spirito di rassegnazione, è mancato al nostro affetto il caro

Giuseppe Mantello

ex Vigile Urbano
Cav. di Vittorio Veneto

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie IDA, il figlio STELLIO con la nuora MARIUCCIA e i nipotini ROBERTO e BRUNO.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

†

Il giorno 9 luglio si è spento il nostro caro

Giuseppe Corradini

A tumulazione avvenuta ne danno l'annuncio i familiari.

Si ringraziano parenti e conoscenti che con la partecipazione hanno preso parte al nostro dolore.

†

Con profondo dolore partecipo la scomparsa del mio carissimo fratello

GENERALE COMM.

Giuseppe Olivero

Medaglia d'argento
al valor militare

Ad esequie avvenute, come da desiderio dell'Estinto, si dà comunicazione agli amici ed a quanti Gli vollero bene.

EDOARDO OLIVERO

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate al nostro caro

Giuseppe Piccoli

ringraziamo tutti coloro che hanno voluto onorarne la memoria.

Un ringraziamento particolare al personale medico e ospedaliero della Clinica Patologica Chirurgica, al medico curante dott. Pertot, all'Assessore, al Direttore e ai dipendenti della Rip. I Servizi Demografici del Comune di Trieste, alla Direzione e ai dipendenti della S.p.A. Teletra, alla Stock S.p.A. di Trieste, al geometra Vento e ai dipendenti dello studio.

LA MOGLIE E I FIGLI

RINGRAZIAMENTO

I FAMILIARI della defunta

Caterina Maieroni ved. Tubetti

nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziamo di cuore tutti coloro che hanno preso parte al loro lutto e che hanno voluto onorare la memoria della cara scomparsa.

Monfalcone, 9 luglio 1974.

Ringrazio commossa tutti coloro che hanno voluto onorare la memoria di mia Mamma

Anna Maria ved. Rosa

Un particolare ringraziamento agli amici e ai colleghi della R.A.S. e ai condomini.

BIANCA ROSA

10-7-1972 — 10-7-1974

Nel secondo anniversario della dolorosa scomparsa di

Italia Primani nata Degan

La ricordano con immutato affetto a quanti Le vollero bene. Il marito ENRICO, i figli MARIO e DANTE con le famiglie e i parenti tutti.

†

Il 10 luglio è mancata all'affetto dei suoi cari

Albina Martini Zoppolato

A tumulazione avvenuta, con profondo dolore, lo annunciano ANITA, GIOVANNI, GIORGIO e i piccoli VALERIA e MASSIMO, le sorelle MARIA, ADELE e OLIVA, il fratello NINO, il cognato PINO, le nipoti LILIANA e ADA e i congiunti tutti.

(Primaria Impresa Zimolo)

†

Il giorno 11 luglio si è spenta

Aurelia Reina nata Cesari

Ne danno il triste annuncio la figlia IDA col marito ARRIGO BUDINI, i nipotini LUCIA, GIULIO e LAURA, e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi sabato alle ore 10 dalla Cappella di via Pietà.

Si associano al lutto:
— CARLO e BIANCA de INCONTRERA
— ENZO e GABRIELLA COGNO

†

Il giorno 7 luglio si è spenta l'anima buona di

Vittorio Stulle

Lo annuncia, a tumulazione avvenuta, la sorella MARIA con il marito OLIVIERO PANICALI e i parenti tutti.

Un sentito grazie alla II Pneumologica del Sanatorio Santorio, ai signori medici curanti e all'amorevole assistenza del personale infermieristico.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

†

Il giorno 12 luglio è mancato il nostro caro

Bruno Apollonio

Ne danno il triste annuncio la moglie ANTONIETTA, il figlio FABIO, i fratelli, la sorella, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 13 luglio alle ore 12.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

†

Il giorno 11 luglio si è spenta

Malvina Geromet ved. Gallis

Ne danno il triste annuncio i parenti ed amici tutti.

I funerali avranno luogo oggi sabato 13 luglio alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Si associano al lutto gli inquilini dello stabile di via Marconi 24.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi e riconoscenti per le attestazioni di rimpianto e di affetto tributate al nostro caro

Francesco Brugnone

ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al nostro immenso dolore.

I FAMILIARI

Il LLOYD ADRIATICO DI ASSICURAZIONI e le altre SOCIETA' del gruppo partecipano con profondo cordoglio al lutto che ha colpito il proprio funzionario rag. Antonietta Brugnone per la morte del padre

Francesco Brugnone

ADA, GABRIELLA e ALIDA si associano al lutto dell'amica e collega Antonietta.

I DIPENDENTI dell'Economato del Lloyd Adriatico partecipano al dolore per la perdita del padre della collega Antonietta Brugnone.

Nel secondo anni

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

LA PREPARAZIONE DELLA CONFERENZA DI GINEVRA SULLA PACE

UN'ALTRA MEDIAZIONE DI KISSINGER PER IL M.O.

Pessimista il ministro della difesa israeliano: «Forse entro un anno una nuova guerra» - Offerta di armi dall'Unione Sovietica al Libano

Washington, 12

Il segretario di stato americano Henry Kissinger sta per avviare, nelle prossime sei-otto settimane, una nuova serie di intense discussioni con rappresentanti di governi medio-orientali. Lo hanno anticipato funzionari del dipartimento di stato precisando che rappresentanti di Israele, Egitto, Siria e Giordania sono attesi, separatamente, in visita a Washington questo mese e il mese prossimo, appunto per colloqui con Kissinger. Il prossimo passo nel metodo di «approccio graduale» di Kissinger — hanno precisato le fonti — potrebbe consistere nello sondare le possibilità d'un accordo circa il fronte israelo-giordano oppure di accertare se possa rivelarsi possibile in un prevedibile futuro l'avvio di una seconda fase nella tregua tra Israele ed Egitto.

La serie di colloqui che Kissinger si propone di avere con i vari visitatori mirerebbero a preparare il prossimo passo nella ricerca di una soluzione di pace e potrebbero culminare con la riconvocazione della conferenza di Ginevra sul Medio Oriente questo autunno.

Funzionari del dipartimento di stato hanno rilevato che la Giordania ha ovviamente interesse a cercare una forma di disimpegno alle sue frontiere a seguito degli accordi che Israele ha firmato con l'Egitto e con la Siria. I funzionari hanno dichiarato tuttavia che Israele si trova di fronte ad un delicato problema politico per l'atteggiamento emotivo di molti israeliani per quanto riguarda i problemi concernenti la riva occidentale del Giordano e a causa del fatto che il nuovo governo dispone soltanto di un esiguo margine al Parlamento.

La guerra nel Medio Oriente potrà riprendere entro sei mesi o un anno al massimo, se i negoziati di pace tra Israele e arabi non avranno successo: lo ha affermato a Tel Aviv il ministro della difesa israeliano, Shimon Peres, in un'intervista pubblicata oggi dal quotidiano «Maariv». Peres si è mostrato piuttosto scettico circa i «segnali di pace» provenienti dall'Egitto e da qualche altro paese arabo, ed ha sottolineato invece i preparativi bellici degli eserciti arabi.

Nell'intervista, il ministro della difesa, che ha preso il posto del generale Dayan, ha detto di ritenere che il periodo più critico entro il quale potrebbe essere ripresa la guerra va dai prossimi sei mesi ad un anno. «Se entro tale periodo i negoziati politici non avranno successo — ha detto — gli arabi certamente intenderanno rinnovare il confronto militare». Egli ha anche affermato che Israele non accetterà di partecipare ad altri negoziati con gli arabi entro tale periodo di tempo «se gli Stati Uniti non manterranno i loro impegni di aiuti militari» verso Israele.

L'Unione Sovietica ha frattanto rinnovato le sue offerte di forniture di armi al Libano. La notizia è stata confermata oggi da fonti responsabili libanesi. Secondo la stampa di Beirut, tali offerte sono state ripetute al presidente del consiglio Takieddin el Solh, dall'ambasciatore sovietico Sarvar Azimov, in un colloquio avvenuto ieri.

Il Libano, hanno sottolineato le stesse fonti, attribuisce grande importanza a queste offerte ma tuttavia non prevede di rispondere affermativamente. Il governo libanese conta sull'assistenza militare araba per l'attuazione del suo nuovo piano di difesa — elaborato il mese scorso — «evitando così qualsiasi complicazione che potrebbe scaturire da un eventuale accordo militare con l'Unione Sovietica».

(Ansa - Afp - Reuter)

FRANCO IN OSPEDALE



Telefoto Upi

Madrid — Il generalissimo Franco (nella foto al suo ingresso in clinica) è stato ricoverato martedì per una flebite alla gamba destra. Le condizioni del Capo di Stato spagnolo sono ieri sensibilmente migliorate: potrà uscire lunedì prossimo

4 GIORNI DALL'ESTERO

ALTRI TEST NUCLEARI sull'atollo di Mururoa

Papeete, 12

La Francia ha fatto esplodere sabato e lunedì scorsi due ordigni nucleari sul poligono dell'atollo di Mururoa. L'annuncio è stato dato martedì dai governi australiano e neozelandese che hanno registrato una sola (la seconda) delle due esplosioni. Fonti francesi hanno precisato che si trattava di un doppio test. Si sa che gli esperimenti continueranno fino a concludere una serie già programmata di una dozzina di test. Gli ordigni sarebbero di potenza relativamente debole. Australia e Nuova Zelanda, come in passato, hanno protestato per gli esperimenti.

TORNERA' IN ARGENTINA la salma di Evita

Buenos Aires, 12

Il Presidente dell'Argentina Maria Estela Peron ha firmato martedì un decreto con il quale si ordina che il corpo imbalsamato della prima moglie di Peron, Evita, venga riportato in patria. Con un altro decreto è stata anche decisa la costruzione di un «Altare della Patria» dove verranno sepolte le salme degli eroi argentini, fra questi lo stesso Peron ed Evita.

Petrolio: Tolto l'embargo all'Olanda

Il Cairo, 12

I ministri arabi del petrolio hanno sbrigativamente deciso mercoledì di por fine all'embargo del petrolio contro l'Olanda. La seduta si è esaurita in un quarto d'ora soltanto, senza nemmeno un breve dibattito... E' così tramontata, dopo nove mesi di fortune discusse, l'era del «petrolio come arma».

Diplomatico americano assassinato in Messico

Città del Messico, 12

E' stato trovato martedì nel deserto messicano il corpo decomposto di John Patterson, giovane vice-console degli Stati Uniti, rapito lo scorso marzo ad Hermosillo, nel nord del paese. Gli ignoti rapitori avevano chiesto un riscatto di circa 300 milioni di lire. L'assassinio non avrebbe moventi politici.

Raid israeliano nei porti libanesi

Tel Aviv, 12

Forze anfibie israeliane (commandos appoggiati da motovedette e uomini-rana) hanno compiuto incursioni, la notte tra lunedì e martedì scorsi, nei porti del Libano meridionale, a Sidone, Tiro e Saraf. Una ventina di imbarcazioni dei guerriglieri palestinesi e pescherecci sono stati affondati. Anche alcuni moli sono stati fatti saltare dai sommozzatori. Israele ha giustificato tale intervento come misura repressiva per evitare attacchi di fedain dal mare. In Israele si dichiarano convinti che un altro confronto militare con gli arabi resta possibile nel giro di un anno.

IL PAPA STA MEGLIO dopo l'artrosi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Città del Vaticano, 12

«Il Papa sta bene; ha celebrato la messa come di consueto nella sua cappella privata; il processo di riacutizzazione dell'artrosi è in via di soluzione» — ha dichiarato il professor Federico Alessandrini, direttore della sala stampa della Santa Sede. Ieri Paolo VI, aveva dovuto rinunciare alla udienza generale del mercoledì in seguito al nuovo fatto artrosico che si era manifestato nella notte al ginocchio destro. Dalla finestra del suo studio aveva benedetto oltre diecimila fedeli che, convenuti alla udienza generale, erano stati avvertiti di raggiungere piazza San Pietro.

Si è appreso in Vaticano che Paolo VI dovrebbe trasferirsi a Castelgandolfo per il periodo estivo dopo l'udienza generale di mercoledì prossimo, 17 luglio. Non si nota in Vaticano alcun allarme per la salute del Papa, anche se è avvertibile un po' di preoccupazione. Paolo VI, che è alla soglia del settantesimo anno, alcuni mesi fa dovette sospendere le udienze perché colpito — si lesse in un comunicato — da sindrome influenzale, poi si seppe che questa era accompagnata da una dolorosissima artrosi che colpiva varie parti del corpo. Oggi viene precisato, che l'artrosi ha colpito il ginocchio destro. Un fatto è certo: negli ultimi tempi, il Papa è apparso stanco e sofferente in più di una occasione.

Si spera in Vaticano che la sospensione delle udienze e soprattutto il riposo a Castelgandolfo nell'ambiente agreste possano giovare alla sua salute. L'«Osservatore Romano» ha pubblicato il testo del discorso che Paolo VI aveva preparato per l'udienza generale: è un invito ai cattolici alla fedeltà verso la Chiesa, mentre le voci della contestazione si fanno più forti ed aggressive «anche da parte di nostri fratelli di fede» Paolo VI nega che il concilio abbia voluto «squalificare» il passato.

Ar. Pa.

DOPO LE IMPROVVISE DIMISSIONI DEL PRIMO MINISTRO DA PALMA CARLOS

IN ARRIVO A LISBONA UN PREMIER IN DIVISA

Si attende da un momento all'altro la designazione del colonnello Mario Firmino Miguel Altri quattro dicasteri andrebbero ai militari - Ancora incerto l'atteggiamento dei comunisti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Lisbona, 12

Entro domani, secondo la promessa del Presidente Antonio Spinola, e anche secondo il parere degli osservatori, i portoghesi avranno un nuovo governo e molti indizi lasciano prevedere una accentuazione del controllo dei militari sul paese. In una intervista radiofonica tenuta a poche ore dallo scioglimento del governo civile che era stato instaurato subito dopo il colpo di stato antisalazarista, Spinola ha affermato che il nuovo governo sarà «una coalizione degli interessi politici del paese», ma fonti piuttosto informate hanno riferito che il Presidente ha in mente di affidare la direzione del governo a un militare e probabilmente affiderà a militari almeno altre tre cariche ministeriali. In definitiva, la composizione del nuovo governo, secondo le fonti, segnerà una sia pur leggera svolta a destra.

Il maggiore Victor Alves, membro del Movimento delle forze armate (MFA) che effettuò il colpo di stato del 25 aprile, ha confermato ufficiosamente che alla testa del governo ci sarà un militare quando ha detto a un giornalista che è stato preso contatto appunto con «un'alta personalità militare». A quanto si dice, l'uomo scelto da Spinola sarebbe il ten. colonnello Mario Firmino Miguel, ministro della difesa dimissionario. Al di fuori dell'esercito, ben poco si sa di Miguel, a parte il fatto che è tra i più fermi sostenitori di Spinola.

Le altre cariche che verrebbero affidate a militari sarebbero ministeri chiave come quello delle informazioni, del lavoro, degli interni e della difesa, sostituendo i precedenti titolari civili che erano un comunista, un socialista e un centrista. Ad aprire la crisi è stato l'avvocato Adelino da Palma Carlos, dimessosi agli inizi della settimana da primo ministro con altri quattro ministri, fra cui Miguel, in seguito a una controversia relativa ai poteri del primo ministro e alla legittimità della carica presidenziale. Il nuovo primo ministro, una volta nominato, si vedrà presumibilmente riconosciuta la facoltà di nominare i collaboratori di governo.

Un grosso interrogativo è però rappresentato dall'atteggiamento dei partiti comunista e socialista, elementi chiave della vecchia coalizione, circa la possibile accentuazione della presenza dei militari al governo. Tra l'altro non si sa se il leader comunista Alvaro Cunhal e il leader socialista Mario Soares saranno confermati nelle cariche di ministro senza portafoglio e ministro degli esteri. La loro inclusione o meno nel nuovo governo potrebbe avere una influenza decisiva sulla evoluzione della situazione politica. L'opinione di alcuni osservatori è comunque che la sinistra ortodossa, socialisti e comunisti appunto, finirà per far buon viso a cattivo gioco preferendo temporeggiare in attesa delle elezioni generali promesse per l'anno prossimo.

Spinola, appoggiato dal «Mfa» e dalla giunta militare, detiene già un notevole potere. I militari controllano anche il Consiglio di stato che è il massimo organo costituzionale in grado di funzionare da Corte suprema, se necessario. Con un Presidente militare, come Spinola, e un primo ministro militare, il movimento delle forze armate avrebbe di fatto il potere assoluto.

Che l'umore di Spinola non sia precisamente dei più sereni è risultato chiaro nell'intervista radiofonica di ieri quando il Presidente ha affermato che la stampa ha la sua parte di responsabilità per quello che ha definito il «malessere» del paese. Interrogato a proposito dell'affermazione fatta in un discorso ai fanti di marina, secondo cui «il paese è malato», Spinola ha risposto all'intervistatore: «Voi dovreste saperlo, perché siete voi signori che avete creato il clima sui giornali. Quando parlo di malessere, è il malessere che si lascia apparire sui vostri giornali — ha aggiunto Spinola — altrimenti non è un segreto per nessuno in Portogallo che siamo afflitti da questo malessere da molti anni. Un male che non può essere curato da un minuto all'altro.

Fenton Wheeler

RAS OPPOSITORE arrestato in Etiopia

Addis Abeba, 12

Le forze armate etiopiche hanno annunciato questa sera l'arresto del principe Mesfin Seleshi, che era considerato il simbolo dell'opposizione conservatrice alle riforme democratiche del paese.

La televisione di stato ha riferito che Mesfin si è arreso ai militari senza fornire altri particolari. Secondo gli osservatori, con l'arresto di Mesfin tramonta la possibilità che i ricchi proprietari terrieri ricorrino alle armi per contrastare le riforme dei militari.

(Ap)

LE TRATTATIVE IN CORSO SUL CONCORDATO

TRA SPAGNA E VATICANO SI CERCANO NUOVE VIE

Continuano gli incontri tra monsignor Casaroli e il ministro degli esteri del governo madrileno

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Città del Vaticano, 12

Sono proseguiti oggi in Vaticano i colloqui tra il ministro degli esteri spagnolo Pedro Cortina Mauri, giunti due giorni fa da Madrid, e monsignor Casaroli, segretario del Consiglio per gli affari pubblici sulla Chiesa. Il ministro, a quanto si afferma, sarebbe ricevuto in udienza dal Papa domattina. Si tratta della prima visita che Pedro Cortina Mauri ha effettuato in Vaticano nella sua qualità di responsabile della politica estera spagnola: il ministro era già stato nel palazzo apostolico in veste di sottosegretario agli esteri.

I colloqui con monsignor Casaroli — secondo quanto dichiarato da fonti spagnole mentre quelle vaticane tacciono — hanno lo scopo di accelerare le trattative relative al rinnovo del concordato del 1953, giudicato dall'episcopato e dal Vaticano anacronistico dopo il consiglio Vaticano II. In definitiva, la Chiesa vuole presentarsi anche in Spagna con la sua «identità» rinunciando ai vantaggi che la situazione attuale, e cioè il concordato, le assicura, e nel contempo chiedono da parte dello Stato la rinuncia ai privilegi che la Chiesa stessa gli ha accordato.

Tra questi, in primo luogo quello della «presentazione dei candidati all'episcopato», per cui in Spagna non può di fatto essere nominato un vescovo senza il beneplacito del governo. I vescovi spagnoli nella stragrande maggioranza sono d'accordo con il presidente della conferenza episcopale, cardinale Terancon, che si batte per la piena «libertà» della Chiesa senza interferenze statali.

Un mese fa al termine di un incontro a Madrid tra monsignor Casaroli e Cortina Mauri, era stato emesso un comunicato nel quale il concordato vigente era definito «superato» e si affermava il fermo proposito reciproco di proseguire gli sforzi «fino a che il compito intrapreso avesse successo». Le tappe più significative del cammino per la revisione e l'aggiornamento del concordato sono state: l'udienza concessa nel gennaio 1973 da Paolo VI all'allora ministro degli esteri spagnolo Lopez Bravo; l'incontro ad Helsinki di monsignor Casaroli con Lopez Rodo, successore di Lopez Bravo; e infine il viaggio che il prelato vaticano fece a Madrid nel giugno scorso.

A. Paglialunga

DOPO LE ELEZIONI

Dimissioni a Tokio del vice-premier

Tokio, 12

Il vice primo ministro giapponese, Takeo Miki, ha rassegnato improvvisamente le dimissioni mettendo a repentaglio la sopravvivenza del governo Tanaka. Miki, che era anche direttore generale dell'ente giapponese per la difesa dell'ambiente, ha spiegato di aver deciso di lasciare il governo per rinnovare il partito liberal-democratico dopo la pesante sconfitta accusata nelle recenti elezioni per il rinnovo della camera bassa.

Con la rinuncia di Miki, capo di una delle principali correnti del partito liberal-democratico, viene a mancare a Tanaka in parlamento l'appoggio di una cinquantina di deputati. La sua situazione potrebbe farsi difficile se gli dovesse negare la fiducia anche l'attuale ministro delle finanze, Takeo Fuku Da.

All'indomani delle recenti elezioni per il rinnovo di parte della dieta, Tanaka si era ripromesso di non apportare mutamenti all'attuale gabinetto.

(Ap)

DISSIDENTE LIBERATO nell'Unione Sovietica

Mosca, 12

Il dissidente sovietico Vladimir Dremlyuga, che il 25 agosto 1968 venne arrestato nella «Piazza Rossa» di Mosca insieme ad altre cinque persone per aver inscenato una dimostrazione contro l'intervento del patto di Varsavia in Cecoslovacchia, è stato rilasciato un paio di settimane fa dal campo di lavoro in Siberia dove era detenuto. Lo hanno riferito a Mosca fonti della dissidenza sovietica.

(Ansa - Reuter - Upi)

DURO COLPO ALLA RESISTENZA FILO-GRECA

Cinque dell'Eoka-B in arresto a Cipro

Tra gli arrestati il leader Leftheris Papadopulos «ricercato numero uno» dalla polizia di Makarios

Nicosia, 12

La polizia cipriota ha fatto irruzione in una casa di Nicosia e ha catturato cinque capi dell'organizzazione terroristica «Eoka B». Uno degli arrestati è Leftheris Papadopoulos, il cui nome era in testa all'elenco dei ricercati dalla polizia. Secondo il governo cipriota, Papadopoulos era addetto al collegamento tra il governo greco e il comando dell'«Eoka B».

Gli altri arrestati sono stati identificati dalla polizia come Andreas Papapetrou, un capitano in forza nella guardia nazionale a Larnaca, Kyriakos Saveriades, un avvocato di Famagosta, che ha spesso difeso in tribunale persone sospettate di appartenere all'«Eoka B», Aris Hadjigeorghiu, un economista di Nicosia, e infine il proprietario della casa in cui si era svolto il convegno, un ufficiale della riserva cipriota. La polizia ha sequestrato agli arrestati un fucile automatico cecoslovacco, due pistole, due bombe a mano, un notevole quantitativo di munizioni e diversi documenti dell'«Eoka B». I cinque guerriglieri si sono arresi senza opporre resistenza.

Papadopoulos era riuscito ad evitare l'arresto tre settimane or sono, quando la polizia fece irruzione nel suo appartamento di Nicosia, dove furono sequestrati documenti comprovanti, secondo quanto afferma il governo cipriota, che l'«Eoka B» riceve fondi e direttive da Atene.

(Ansa - Upi)

NELL'AMBITO DEGLI SCAMBI MILITARI PROGRAMMATI DALLA NATO

CENTOVENTI ALPINI TEDESCHI SI ADDESTRANO CON LA JULIA

I Gebirgsjaeger hanno affrontato per la prima volta alcune difficili scalate

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Cortina, 12

Al comando del capitano Helmuth Sebald sono giunti in Italia 120 Gebirgsjäger appartenenti alla seconda compagnia del 231.o battaglione fanteria da montagna della «Bundeswehr» (Germania dell'Ovest) che nell'ambito degli scambi militari, programmati dalla Nato, sono stati ospitati dalla brigata alpina Julia e sistemati nella caserma Fasil di Sappada di Cadore. Il contingente tedesco, che è arrivato in Italia il 1.o luglio e vi rimarrà fino al 14 luglio, dopo aver svolto un intenso addestramento alpinistico sulle montagne della Carnia e sulle rocce della palestra militare d'alpinismo della brigata Julia di Forni Avoltri, hanno iniziato una serie di esercitazioni ed ascensioni sulle Dolomiti.

I militari tedeschi, durante questi ultimi giorni, si trasferiscono da una montagna all'altra con mezzi ed equipaggiamenti perfetti dal punto di vista organizzativo e funzionale (tanto da destare una certa ammirazione da parte dei nostri alpini).

Il 6 luglio infatti la 2.a compagnia, accompagnata da un ufficiale di collegamento della brigata Julia, il capitano istruttore d'alpinismo Sergio Cartini, e da due finanzieri del Soccorso Alpino della Brigata di Finanza di Cortina d'Ampezzo, ha raggiunto con tutti i suoi 120 uomini le Tre Cime di Lavaredo attendandosi presso il rifugio Lavaredo ed hanno effettuato la prima vera ascensione in gruppo, attaccando il monte Paterno per la via normale, seguendo l'itinerario della Croda della Cengia del Passaporto. Sul monte Paterno, nel corso della guerra 1915-18 le truppe italiane avevano costruito il più agguerrito posto d'osservazione e di combattimento e dominavano l'intero arco del fronte di Sesto; lo scopo della presenza del contingente germanico sulle Dolomiti, oltre a quello prettamente alpinistico e addestrativo, include anche quello di interesse storico-culturale. Domenica scorsa, dopo aver assistito a lezioni di interesse storico e visitato alcuni capisaldi ed ex postazioni militari, i più dotati dal punto di vista alpinistico, insieme ai due finanzieri e al capitano della Julia, hanno affrontato la Cima Grande di Lavaredo (500 metri della via normale), ancora in molti tratti innevata e gelata, raggiungendo anche quella cima secondo il programma e con grandissima soddisfazione.

Giovanna Orzes Costa

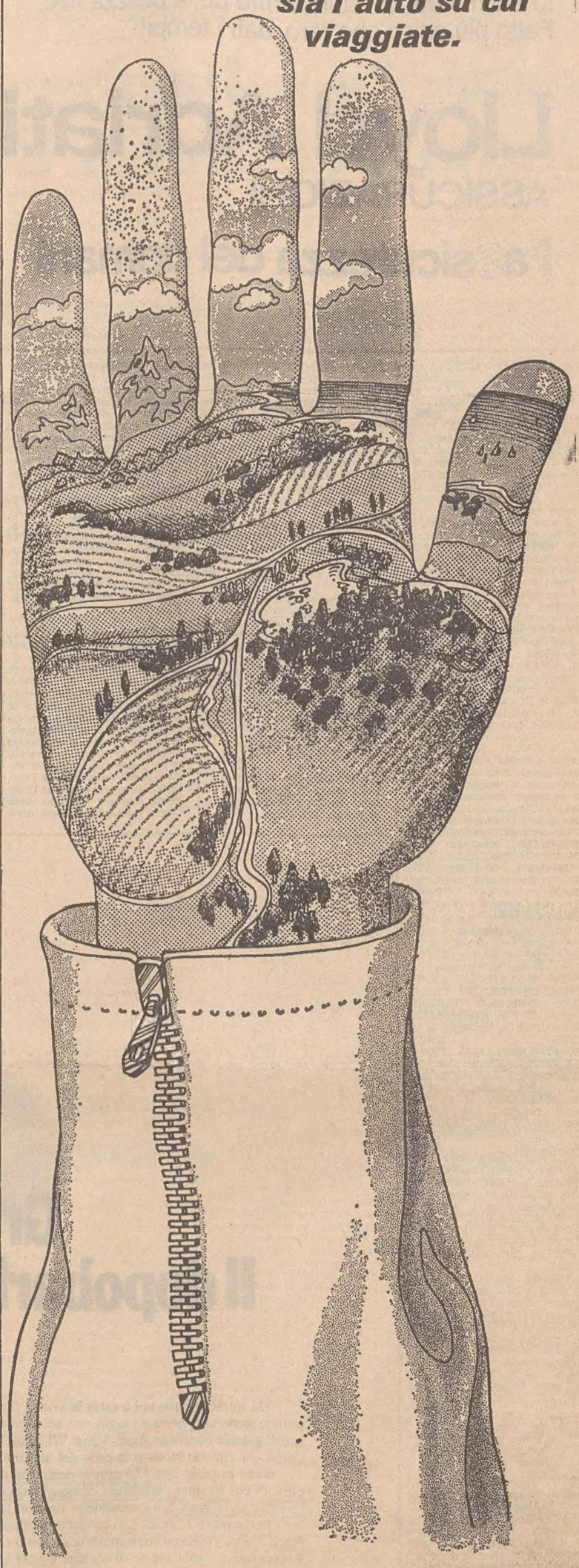
CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

Vi diamo una mano per viaggiare sicuri. Per tutti gli automobilisti. Sulle strade delle vostre vacanze (oltre 5.000 chilometri di autostrade), qualunque sia l'auto su cui viaggiate, la Fiat vi dà una mano con i centri mobili del Servizio Assistenza Vacanze attuato in collaborazione con l'ACI.

FIAT

Assistenza vacanze qualunque sia l'auto su cui viaggiate.



6%

schepis

tutto aumenta:
solo la polizza auto
continua a costare meno

4R

Infatti, nonostante la progressiva
attenuazione dei limiti alla circolazione,
il Lloyd Adriatico ha mantenuto
lo sconto del 6% sulle tariffe della polizza "4R".
Fatto più unico che raro, dati i tempi!

Lloyd Adriatico
ASSICURAZIONI
l'assicurezza del domani

due magazzini indipendenti nuovi lire 35.000 mensili ciascuno e un magazzino di mq 20 lire 20.000 mensili. Staranzano in palazzina a sei appartamenti, appartamenti già pronti 16.500.000 o in costruzione lire 16.000.000; villa recente costruzione finiture di lusso con giardino lire 55 milioni; appartamento seminuovo mq 100 con giardino, orto, garage, lire 18.000.000; casa rustica con giardino ed orto lire 10.500.000. Affittiamo locale, bar, licenza e piccolo quartierino lire 80.000 mensili. Sagrado affittiamo locale bar in zona di grande passaggio lire 60.000 mensili. Agenzia Alfa Viale San Marco 55, Monfalcone, tel. 41807. 132 S

MUGGIA appartamento rifinito, salone, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, ripostiglio, terrazza vendesi. Telefono 734257. 25925 S

MUGGIA terreno occasione 10 milioni per villetta vendesi. Tel. 61061. 48002 S

OCCASIONE vendonsi liberi modesti facilitazioni. Visitare Frausin 22 ore 17-19. 25853 S

PIANCAVALLO vendonsi 2 appartamenti in chalet. Trattativa diretta 0421-72479. 6857 S

PICCARDI bellissimo salone 2 stanze servizi moderni panoramico 30 milioni vendesi tel. 61061. 48002 S

PRIVATAMENTE compero contanti appartamento qualsiasi zona 1, 2, 3 stanze. Telefono 37609. 48004 S

PRIVATO cerca centrale 2 stanze cucina bagno ascensore o piani bassi pagamento in contanti. Tel. 754428. 25844 S

ROMA - Via Nomentana (centro) salone triplo 4 camere cucina tripli servizi veranda armadi a muro. Ultra lusso 50% mutuo. 84.000.000. Telef. 06-8393060 - 832160. 1 S

ROMA - Zona Aurelia. Ville unifamiliari in linea. Salone taverna rustica 5 camere cucina quadrupli servizi balconi giardinetto. Ottime rifiniture. 58 milioni di cui 27.000.000 mutuati. Tel. 06-8393060 - 832160. 3 S

ROMA - Vendonsi zona S. Pietro appartamenti: ingresso salone balconi anticamera con armadi muro corridoio doppi servizi cucina 2 camere terrazzo mq 120 giardino mq 375 con suo accesso autonomo. L. 55.000.000 di cui 50% mutuo. Telefonare 06-8393060 - 832160. 2 S

S. ANDREA appartamento soleggiato 3 stanze, cucina, bagno, riscaldamento autonomo metano vendesi. Telefono n. 734257. 25925 S

S. GIACOMO appartamento restaurato stanza, stanzetta, cucina, bagno, riscaldamento vendesi prontamente 12 milioni. Lorenza, Toro 4. 25925 S

SARDEGNA (La Maddalena) vendonsi villette 2 locali servizi con giardino L. 13.500.000 Telefonare 0789-23609 - 21736 - 27749 oppure scrivere Bruno Olivieri - Corso Umberto 104 Olbia (Sassari). 4 S

TERZA Armata: quadristanze, biservizi, vista, libero, vendo. Telefonare 51860, pasti. 47929 S

VENDESI villa padronale in Porcia. Tel. 30357 Pordenone ore 7-8 18-20 6861 S

VENDESI affittasi 2 locali mq 300 ognuno adatti magazzino in nuova costruzione zona Baiamonti. Telefonare 35408.

VENDO inintermediari 3 stanze, cucinino, servizi separati, centralnafta. Vicino università. Telefonare 0481 - 2488 Gorizia, martedì pomeriggio. 145 S

SUBITO!! potreste non trovarne più



Per una perfetta sistemazione di ogni tipo di calzatura...

TRIESTE - via S. Francesco 12, tel. 37363
TRIESTE - v.le Campi Elisi 60, tel. 763140
UDINE - Largo del Pecile 23, tel. 65.466
MONFALCONE - v.le S. Marco 72 tel. 72.346
LIGNANO PINETA v. dei Pini 5 tel. 729.002

lag MOBILI

SCARPIERA I.A.G

OFFERTA SPECIALE fino al 31 luglio

L. 9.800 - IVA compresa+

e SCONTO 20% su tutta la produzione+

IVA compresa

FRANCO NEGOZIO FINO AD ESAURIMENTO

A. ACIT. SALITA GRETTA vendonsi mansarde stanza cucina bagno rimesse nuovo 5.000.000. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 25847 S

A. ACIT. PANORAMICO vendesi appartamento consegna dicembre salone 2 stanze cucina tutti comfort garage. San Lazzaro 3, tel. 68810. 25847-1 S

A. ACIT. PALAZZINE costruzione SERVOLA disponibili primi piani con giardino proprio ultimi con mansarda. Visione progetti S. Lazzaro 3, tel. 68810. 25847-2 S

A. I. ZONA VERDE. CONSEGNA 1974. Ultimi 2 appartamenti I e II p. Mq 117, 3 camere, saloncino, cucina, doppi servizi, grande terrazza, box auto e cantina. MUTUO GIA' ACCORDATO. VENDONSI DIRETTAMENTE ESPERIA - Imbriani 8. Tel. 29235. 25827 S

A.I. VIALE XX SETTEMBRE. Appartamento occupato 4 camere, cucina, bagno LOCALE D'AFFARI condominio, 100 mq 3 fori vendesi occupato ESPERIA. Imbriani 8, tel. 29235. 25827 S

A.I. VIGNETI 61, pressi ISTRIA. Appartamenti in stabile 5 piani. 2 camere, saloncino, cucina, bagno, terrazza, ascensore, centralnafta, acqua centralizzata, posto auto e cantina. Consegna 1975. MUTUO GIA' ACCORDATO VENTENNALE. Rifiniture extra. VISITARE FERIALI SUL POSTO ore 15-17 anche SABATO. Informazioni telefonare 29235. 25829 S

A.I. VISTA MARE. PALAZZINA COSTRUZIONE. 2 minuti dal centro. Appartamenti 2 camere, saloncino, servizi, terrazza, ogni comfort. ATTICO con 140 mq di terrazza, con vista. RIFINITURE SIGNORILI. ESECUZIONE PRIMARIA IMPRESA. VISIONE PROGETTI E INFORMAZIONI ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 25829 S

A.I. COMMERCIALE. PRIMO INGRESSO. Ultimo piano, panoramico, 2 camere, saloncino, cucina, bagno, più 40 mq di MANSARDA, 4 terrazze, ogni comfort, box auto e cantina, VENDESI DIRETTAMENTE. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 25829 S

A.I. PRONTINGRESSO LUSSUOSI ZONA TRANQUILLA E VISTA MARE. PARCO mq 160 e 200. 3-4 camere, salone, doppi e tripli servizi, 2 BOX AUTO e CANTINA. MUTUO GIA' ACCORDATO. VENDESI DIRETTAMENTE. ESPERIA, Imbriani 8, telefono 29235. 25829 S

A. VENDO appartamento centrale 2 stanze grande cucina bagno riscaldamento 16 milioni. Tel. 36765. 25844 S

APPARTAMENTO disponibilità giardino 2 stanze soggiorno o casetta vicinanze scuole elementari zona tranquilla dintorni Trieste Monfalcone affitto equo compero se occasione. Tel. 816963 Trieste. 47961 S

ADATTO uffici, ambulatorio, 5 vani centralissimo, riscaldamento, ascensore vendesi. Rivolgersi Economo 1 - II. 25851 S

APPARTAMENTI nuovi, seminuovi, vecchi, liberi, occupati vende Alabarda, Battisti 2.

APPARTAMENTI corso costruzione zona STADIO saloncino, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, posto macchina, rifiniture lussuose, vende contanti 6.500.000, rimanenza mutuo accordato. Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 47980 S

APPARTAMENTO centralissimo 300 metri quadri, libero, vendesi. Informazioni Amministrazione Romanelli, piazza Borsa 4. 47972 S

APPARTAMENTO signorile Giardino Pubblico cinque stanze, doppi servizi, vendo causa trasferimento. Cassetta 17/R, SPI Trieste. (25734 S)

APPARTAMENTO libero seminuovo, San Marco, vende privato. Telef. 422770. 47988 S

APPARTAMENTO VIALE vuoto 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, cantina, riscaldamento, ascensore, vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 47980 S

APPARTAMENTO Commerciale alta seminuovo 90 mq d'alloggio più 65 mq di mansarda garage vendo libero stupenda vista. Tel. 37915. 48062 S

APPARTAMENTO 2-3 stanze libero riscaldamento giardino vendesi. Resman 6 II p., visitabile 11.30-13.30. 25853 S

APPARTAMENTO signorile giardino pubblico 5 stanze doppi servizi vendo contanti per trasferimento. Tel. 772124. 48036 S

APPARTAMENTO via Franca ultimo piano in palazzina 3 camere cucina servizi vista mare vendo. Tel. 37915. 48062 S

APPARTAMENTO stanza cucina servizi L. 7.000.000 vendo tel. 37609. 48004 S

BELLISSIMA zona S. Vito vendo contanti stupendo appartamento 4 stanze doppi servizi giardino motivo trasferimento. Tel. 772124. 48036 S

DUE stanze, cucina, bagno, vuoto, centrale, occasione vendesi. Tel. 793090. 26049 S

FORTUNIO 8, pressi PICCARDI. Appartamenti occupati, camera, cameretta, cucina, bagno, riscaldamento. ALTRI 2 camere, cameretta, soggiorno, servizi, riscaldamento. PIED a terre, camera, cucina, doccia. VISITARE FERIALI ORE 10.30 alle 12.30. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 25827 S

GORIZIA cercasi con massima urgenza appartamento o soffitta 2-3 stanze anche da sistemare. Telefonare Gorizia 87324. 146 S

LIGNANO SABBIADORO fronte Grado e costa jugoslava a 50 m dal mare, posizione panoramica, in questo vivo e fantasioso centro vacanze proponiamo originale soluzione casa-vacanze in proprietà ma senza cucina, con domestica a ore, servizio ristorante anche in camera, custodia bambini. Vendiamo miniappartamenti arredati più comproprietà parti comuni e servizi sociali ex hotel da L. 5.250.000 a L. 8.800.000. Favorevole combinazione propria vacanza agosto e ottimo reddito rimanente periodo stagione affittando agenzie turistiche Nord Europa. Negozi con retro abitativo arredato lire 17.960.000. Informazioni e vendite in loco Lignano Viale Italia n. 7 tel. 0431 - 71185 oppure Nord MMT Milano piazza Diaz, 7, tel. 872223 - 861383. 6836 S

L'IMPRESA DI COSTRUZIONI
ARMANDO DE GREGORIO
vi dà la casa
TRIESTE - VIA PASCOLI, 10 TEL. 741375 741806

LOCALE, magazzino, con soprastante appartamento libero vendesi. Bergamasco 9, fabbro. 25851 S

MONFALCONE vendiamo appartamenti in costruzione con giardino privato, terreno edificabile mq 5.500 con progetto approvato lire 25.500.000; casa rustica con 4 quartierini lire 17.000.000. Affittiamo appartamento primo ingresso mq 110 lire 105.000 mensili;

APPARTAMENTO mobiliato 3 camere cucina giardino Opicina 650.000 tutta la stagione. Tel. 37915. 0046877 T

BELLARIA RIMINI HOTEL CONCORDE telef. 0541-44529 (abit. 0541-49157) costruzione 1973 sulla spiaggia ogni comfort. Bassa 3500 luglio 4200 agosto 5000 compreso IVA. 5966 T

CATTOLICA - Hotel Majorca. Moderno, tutte camere servizi privati, tranquillo. Bassa 3500. Media 4200. Alta 5800 compl. 5906 T

CATTOLICA - Hotel due Mari. Tel. 962782. Vicinissimo mare, camere servizi balcone. Bar, parcheggio. Bassa L. 3000-3500 compl. Alta modici, interpellateci. 5650 T

GRADO centro privata affitta stanze doppie telef. ore pasti 0431 - 80794. 47978 T

GRADO villini arredati in nuovissimo villaggio fronte mare disponibili luglio-agosto. Grado Punta Spin 0431 - 80732. 133 T

PINARELLA DI CERVIA - HOTEL BURATTI. Tel. 0544 - 77549. Direttamente mare e sulla pineta. Camere con doccia, wc, balcone, parcheggio. Maggio L. 4500; dal 1-8 al 18-6 e dal 26-8 al 20-9 5300. Dal 19-6 al 25-8 6600 (tutto compreso).

RICCIONE - PENSIONE CELLI, tel. 41850. Vicino mare con cabine spiaggia, camere con e senza servizi, giardino, cucina casalinga. Maggio, Giugno e Settembre 3200-3700, Luglio 4000-4500. Nuova gestione Carlini. 5324 T

RICCIONE - HOTEL ARISTON, 80 m mare, moderno, ogni comfort. Vacanze felici, ogni giorno gite, divertimenti: tutto nel prezzo. Tel. 0541-41357. 6086 T

RIMINI - RIVAZZURRA - HOTEL PALMIRI - Tel. 32622 - 50 m spiaggia, moderno, camere servizi, ascensore. Luglio 4000, agosto 5000, settembre 3500 complessive. 6864 T

RIMINI - RIVAZZURRA - HOTEL MANOLA, tel. 32221. Al mare, moderno, tutte camere bagno, telefono, balcone. Maggio 2800, giugno sett. 3300, luglio 4000, agosto 4500-5000. Interpellateci. 5818 T

RIMINI, Marina Centro, PENSIONE CUCCIOLO, tel. 25743. Tranquilla, cucina romagnola, ottimo trattamento. Bassa 2500, luglio 3200, agosto interpellateci. 6037 T

RIMINI - PENSIONE IMPERIA - Tel. 24222. Sul mare. Familiare. Giugno 2800-3200. Luglio 3000-3500 complessive. 6022 T

RIMINI - BELLARIVA - Albergo Letizia, via S. Francesco, tel. 32274, vicinissimo mare, camere servizi. Bassa 3500 IVA compresa. Alta modici. 5902 T

RIMINI - MARABELLO - Hotel Navona, di Santarini Sergio, tel. 33312, moderno, pochi passi mare, camere servizi, balcone, telefono, autoparco. Bassa 2700-3000 pensione completa. Luglio - agosto interpellateci. 5288 T

RIMINI BELLARIVA - VILLA CANDIOTTI via Verri 10 tel. 32838 vicina mare familiare, bassa 2200-2600 alta modici parco e parcheggio. 5455 T

RIMINI - MARABELLO - Hotel Sans Souci, tel. 32798, moderno, vicinissimo mare, camere con-senza doccia, wc. Maggio-settembre 2700 - 3000, giugno 3000-3300, luglio-agosto modici. Dir. Prop. 5484 T

RISTORANTE «Baia del Re» Cologna (SS. n. 16) Tel. (085) 867133. Specialità gastronomiche, sala per banchetti, parco per bambini, servizio accurato. «Un luogo ameno per un giorno sereno». 6865 T

RIVAZZURRA - RIMINI - Pensione Jole, tel. 32508, via Biella, vicina mare, camere con-senza servizi. Bassa 2800-3200. Alta interpellateci. Gestione propria. 5891 T

RIMINI MIRAMARE - HOTEL BUENOS AIRES tel. 32347 viale Bari nuovo tutte camere servizi balcone, bassa 3300 luglio 4000 agosto 5000 Iva compresa. 5671 T

RIMINI SANGIULIANO MARE HOTEL RIVER, tel. 0541/26904 771044. Sul mare, camere con-senza doccia, WC, cucina casalinga. Bassa 4000, alta 5000.

RIMINI BELLARIVA HOTEL EMILIANI, via Parma, telef. 32056. Vicino mare, camere con-senza doccia, WC. Balconi, ascensore. Bassa stagione L. 2800-3200 tutto compreso. Alta interpellateci. 6204 T

RIMINI-RIVAZZURRA HOTEL SAN REMO. Sul mare, tel. 32464, viale R. Margherita 145, camere servizi. Bassa 2800, luglio 3600, agosto 4200. Sconto bambini fino 30%. 6173 T

RIMINI - HOTEL DOMUS MEA, via R. Elena 82, tel. 0541/80388, abit. 53853. Sul mare, centrale, camere con/senza doccia, wc, balconi vista mare. Giugno - Sett. e 24-31/8 3000-3500, 1-14/7 4000-4500, 16-31/7 4500-5000, 1-23/6 modici. 5899 T

RIMINI - PENSIONE SMERALDO, viale Cormons, tel. 0541/26455. Centralissima mare, confortevole, moderna, cucina genuina, tranquilla. Bassa 3200. Alta 4200. Direz. prop. Gestione Ghinelli-Casadei. 5894 T

SANGIULIANO MARE-RIMINI, PENSIONE PREMIERERO-SE - Via Tommasini - Telef. (0541) 54718. Tranquilla, familiare, 10 m mare. Camere, servizi, cucina romagnola. Prezzi vantaggiosi. Interp. 6073 T

SAN MAURO MARE (Fo) - PENSIONE PATRIZIA, tel. 49153. Nuova, tranquilla, accogliente, cucina abbondante. Bassa 3100-3300. Luglio 3600-3800. Agosto 4000-4300. 6042 T

SELLA Nevea affittasi appartamento 4 letti. Tel. 53566 ore ufficio Udine. 6872 T

SPLENDIDE VACANZE A SAN MAURO MARE - HOTEL CORALLO, tel. 0541-44476. Direttamente mare, camere con-senza servizi, menù variato, parcheggio, giardino. 1-14-6 3100-3300; 15-30-6 3400-3700; luglio 4200-4500; agosto 4700-5000; settembre 3000-3300 complessive. 6219 T

TORREPEDRERA - RIMINI - Hotel Pirini. Tel. 0541/738403. Moderno, vicinissimo mare, tranquillissimo, tutte camere servizi. Bassa 3900, media 4400, alta 5100 compl. sconti famiglie. 5690 T

VISERBA - RIMINI - PENSIONE COSMOPOLITA, via Dati 7, tel. 0541-734561. Direttamente spiaggia, camere servizi, gestione propria. Bassa 3500; luglio e dal 22-31-8 4500 e dal 1-22-8 5000 IVA compresa. 6220 T

WEEK-END iscrivetevi «Agriturismo Sportingclub Castelnuovo» Sagrado. Massimo parco secolare Friuli (60024). 6858 T

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 200 per parola

AFFITTIAMO convenientemente appartamenti arredati periodo estivo. Prenotatevi subito. Risparmierete. C.A.R. MISANO ADRIATICO (Fo), tel. 0541/615190. 6188 T

AFFITTO appartamento Grado Pineta 6 posti letto, tel. 271898. 45703 T

AL mare vendiamo appartamenti in villa vicini spiaggia, pineta. Scrivendo oggi stesso a: Ufficio vendite Marina di Lesina s.r.l., Lesina (Foggia), tel. 0882-91291 aperto anche festivi, riceverete gratis esauriente materiale illustrativo. 6431 T

APPARTAMENTI al mare con sole L. 1.500.000 di anticipo potrete acquistare signorile appartamento. Scrivere uff. vendite «Croce del Sud», Valverde di Cesenatico, tel. 0547-80583.

MATRIMONIALI
U Lire 200 per parola

DESIDERATE sposarvi? Agenzia Conoscersi. Informazioni Pelliccerie 6 Udine, mercoledì sabato pomeriggio, domenica mattina. 5089 U

SIGNORA media età giovanile bella e fine presenza diplomata casa propria relazionerebbe scopo matrimonio con signore fine buona posizione economica settentrionale max 60enne. Scrivere Cassetta 22 SPI Pordenone. 6860 U

Pubbli-Market



Aut. Min. Fin.

Grande concorso Aqua Velva.
Il dopobarba che regala 2 gommoni al giorno per tutta l'estate.

Da questa estate, voi e tutta la vostra famiglia, potrete godervi il mare e i laghi non solo dalla spiaggia: con il grande concorso Aqua Velva Williams. "il dopobarba che rimette in sesto la pelle del mattino".

Sono in palio ben 180 grandi gommoni da quattro posti di cui 10 sono addirittura equipaggiati con motori fuoribordo "Carniti", ad accensione elettronica.

Partecipare è facile: 1. Acquistate un flacone di Aqua Velva Williams (non importa di che formato). 2. Prendete il suo astuccio di cartone e ritagliate il lato dove è stampata la parola "Siade" (*).

3. Sul retro scrivete in stampatello il vostro nome e cognome e il vostro esatto indirizzo (via, numero civico, C.A.P., località, provincia). 4. Speditelo così compilato, in busta chiusa, al seguente indirizzo: Siade S.p.A., Concorso Aqua Velva, 20091 Bresso (Milano).

Parteciperete così a una delle tre estrazioni del 1° luglio, 1° agosto e 30 settembre 1974. Ma attenzione: non aspettate l'ultimo momento. Per non perdere anche la terza estrazione, sarà consigliabile imbucare la busta non oltre il 20 settembre. Se no, rischiate di godervi il mare e i laghi solo dalla spiaggia.



(*) Questa è la parte che dovete ritagliare e spedire a:
Siade S.p.A.
Concorso Aqua Velva
Casella postale 92
20091 Bresso (Milano)